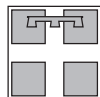


BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



REGIONE PIEMONTE

TORINO, 5 APRILE 2000

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165, 10122 Torino telefono (011) 432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - fax (011) 4324363.

VENDITA - Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la libreria: Lattes, via Garibaldi 3 - Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 - Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11 - Torino.

Copia singola, **L. 5.000** - Supplementi: fino a 256 pagine **L. 5.000**, superiori a 256 pagine **prezzo riportato in copertina**.

ABBONAMENTI - Condizioni riportate in seconda pagina.

SITO INTERNET - www.regione.piemonte.it.

COPIE ARRETRATE - Se disponibili, verranno inviate con spedizione postale a seguito di preventiva trasmissione (in originale o via fax) della ricevuta di avvenuto pagamento, sul c/c postale del Bollettino Ufficiale, del relativo importo concordato con la Redazione.

MODALITA' PER LE INSERZIONI - Devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente alla data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto per la inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **L. 3.000 per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta**. Non si darà corso alle inserzioni prive dell'attestazione di pagamento. E' possibile inviare il testo che deve essere pubblicato anche tramite posta elettronica (e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it) previo accordo telefonico con la Redazione o tramite floppy disk (formato word 3 o successivi, works, word perfect, write, excel, access): è così riconosciuto uno **sconto del 20%** sull'importo dovuto per la pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO - **Esclusivamente** tramite c/c postale n. 30306104, intestato a Regione Piemonte - Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, 10122 Torino.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni mercoledì in Torino. La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivanti da disguidi e ritardi postali.

Atti della Regione

Atti dello Stato

SOMMARIO

Parte I - Atti delle Regione

Leggi e Regolamenti	29
Decreti del Presidente della Giunta Regionale	29
Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	—
Deliberazioni della Giunta Regionale	32
Deliberazioni del Consiglio Regionale	—
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	130
Determinazioni dei Dirigenti	132
Circolari e Direttive	—
Comunicati	202

Parte II - Atti dello Stato

Leggi dello Stato	—
Altri provvedimenti	215

**Si comunica che con
D.G.R. 31 gennaio 2000
n. 13 - 29232 è stato
confermato che
Comuni, Province e
Comunità Montane del
Piemonte hanno diritto
a un abbonamento
gratuito al Bollettino
Ufficiale, edizione
cartacea ed edizione
in Internet**

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (con decorrenza 1 marzo 2000 - D.G.R. 31/1/2000 n. 13-29232 , pubblicata sul B.U. n. 6 del 9/2/2000)							
	Atti della Regione e Atti dello Stato			Concorsi, Appalti, Annunci			Internet
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000	€ 23,24	S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 011 4324363. E' prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. È riconfermato l'invio dei fascicoli del Bollettino Ufficiale agli aventi titolo all'abbonamento in omaggio. È riconfermato lo sconto del 10% alle librerie ed alle case editrici.

E' revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento plurimi , prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n.36-26202. I dati personali inviati alla Redazione dei Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n.675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO	
Abbonamenti e Inserzioni	Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104 , intestato a REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165 , 10122 Torino.

INSERZIONI			
Modalità	Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. E' possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.		
Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti Locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta , fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO		
Presso la sala consultazione situata al piano terreno nella sede della Regione Piemonte	Torino - Piazza Castello 165	Dal Lunedì al Venerdì : dalle 8,30 alle 18,30 Sabato : dalle 9,00 alle 12,00
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Alessandria - Via dei Guasco 1 Cuneo - Piazza Libertà 7 Torino - Piazza Castello 165	Dal Lunedì al Venerdì : dalle 9,00 alle 12,00 Dal Lunedì al Venerdì : dalle 9,00 alle 12,00 Dal Lunedì al Venerdì: dalle 9,00 alle 12,00

COSTI COPIA SINGOLA (con decorrenza 1 marzo 2000 - D.G.R. 31/1/2000 N. 13-29232 , pubblicata sul B.U. n. 6 del 9/2/2000)		
Atti della Regione e Atti dello Stato	L. 5000	€ 2,58
Supplementi fino 256 pagine	L. 5000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3000	€ 1,54

VENDITA	
Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3 Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLO STATO

LEGGI E REGOLAMENTI

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega pag. 29

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega pag. 29

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 14 gennaio 2000, n. 6 pag. 29

D.P.G.R. 23 marzo 2000, n. 30 pag. 29

D.P.G.R. 23 marzo 2000, n. 31 pag. 29

D.P.G.R. 23 marzo 2000, n. 32 pag. 30

D.P.G.R. 27 marzo 2000, n. 33 pag. 30

D.P.G.R. 30 marzo 2000, n. 34 pag. 32

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 21 - 29511 pag. 32

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 48-29538 pag. 35

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 53 - 29543 pag. 39

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 55 - 29544 pag. 40

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 57 - 29546 pag. 41

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 61 - 29550 pag. 41

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 62-29551 pag. 41

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 63 - 29552 pag. 57

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 65 - 29554 pag. 58

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 67 - 29556 pag. 58

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 68 - 29557 pag. 58

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 69 - 29558 pag. 59

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 70 - 29559 pag. 59

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 71 - 29560 pag. 59

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 72 - 29561 pag. 60

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 73 - 29562 pag. 60

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 76 - 29565 pag. 61

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 77 - 29566 pag. 61

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 81 - 29570 pag. 61

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 83 - 29572 pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 84 - 29573 pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 85 - 29574 pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 86 - 29575 pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 87 - 29576 pag. 63

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 88 - 29577 pag. 66

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 89 - 29578 pag. 66

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 90 - 29579 pag. 66

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 91 - 29580 pag. 66

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 92 - 29581 pag. 67

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 93 - 29582 pag. 67

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 96 - 29585 pag. 67

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 99 - 29588 pag. 67

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 100 - 29589 pag. 67

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 101 - 29590 pag. 74

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 1 - 29591 pag. 74

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 2 - 29592 pag. 74

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 4 - 29594 pag. 75

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 14 - 29604 pag. 75

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 16 - 29606	pag. 75	D.G.R. 6 marzo 2000, n. 55 - 29644	pag. 84
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 17 - 29607	pag. 75	D.G.R. 6 marzo 2000, n. 56 - 29645	pag. 85
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 18 - 29608	pag. 75	D.G.R. 6 marzo 2000, n. 57 - 29646	pag. 85
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 19 - 29609	pag. 75	D.G.R. 6 marzo 2000, n. 58 - 29647	pag. 85
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 20 - 29610	pag. 76	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 1 - 29648	pag. 108
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 21 - 29611	pag. 76	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 5 - 29652	pag. 108
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 22 - 29612	pag. 76	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 8 - 29655	pag. 108
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 23 - 29613	pag. 76	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 11 - 29658	pag. 108
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 24 - 29614	pag. 76	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 15 - 29662	pag. 108
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 25 - 29615	pag. 77	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 16 - 29663	pag. 109
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 26 - 29616	pag. 77	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 17 - 29664	pag. 109
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 27 - 29617	pag. 77	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 18 - 29665	pag. 109
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 29 - 29619	pag. 77	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 19 - 29666	pag. 109
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 30 - 29620	pag. 78	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 21 - 29668	pag. 110
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 31 - 29621	pag. 78	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 23 - 29669	pag. 110
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 32 - 29622	pag. 78	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 24 - 29670	pag. 110
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 33 - 29623	pag. 78	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 25 - 29671	pag. 110
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 34 - 29624	pag. 78	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 26 - 29672	pag. 111
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 35 - 29625	pag. 79	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 27 - 29673	pag. 111
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 36 - 29626	pag. 80	D.G.R. 10 marzo 2000, n. 29 - 29675	pag. 111
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 38 - 29628	pag. 82	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 1 - 29676	pag. 111
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 39 - 29629	pag. 82	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 2 - 29677	pag. 111
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 40 - 29630	pag. 82	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 3 - 29678	pag. 112
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 42 - 29632	pag. 82	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 4 - 29679	pag. 112
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 43 - 29633	pag. 83	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 5 - 29680	pag. 112
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 45 - 29634	pag. 83	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 6 - 29681	pag. 112
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 47 - 29636	pag. 83	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 7 - 29682	pag. 113
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 49 - 29638	pag. 83	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 8 - 29683	pag. 113
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 50 - 29639	pag. 84	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 9 - 29684	pag. 113
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 51 - 29640	pag. 84	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 10 - 29685	pag. 113
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 53 - 29642	pag. 84	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 11 - 29686	pag. 113
D.G.R. 6 marzo 2000, n. 54 - 29643	pag. 84	D.G.R. 20 marzo 2000, n. 12 - 29687	pag. 114

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 13 - 29688	pag. 114
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 14 - 29689	pag. 114
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 15 - 29690	pag. 114
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 16 - 29691	pag. 115
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 17 - 29692	pag. 115
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 18 - 29693	pag. 115
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 19 - 29694	pag. 115
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 20 - 29695	pag. 116
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 21 - 29696	pag. 116
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 22 - 29697	pag. 116
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 23 - 29698	pag. 116
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 24 - 29699	pag. 117
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 25 - 29700	pag. 117
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 26 - 29701	pag. 117
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 27 - 29702	pag. 117
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 28 - 29703	pag. 119
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 30 - 29704	pag. 121
D.G.R. 20 marzo 2000, n. 32 - 29706	pag. 121
D.G.R. 27 marzo 2000, n. 11 - 29717	pag. 121
D.G.R. 27 marzo 2000, n. 21 - 29727	pag. 122
D.G.R. 27 marzo 2000, n. 24 - 29730	pag. 123

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 1 marzo 2000, n. 48	pag. 130
D.U.P.C.R. 14 marzo 2000, n. 54	pag. 130
D.U.P.C.R. 14 marzo 2000, n. 55	pag. 130
D.U.P.C.R. 14 marzo 2000, n. 56	pag. 131

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 218 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S2	
D.D. 31 dicembre 1999, n. 827	pag. 132

Codice D4S3	
D.D. 14 gennaio 2000, n. 3	pag. 132

Giunta regionale

Codice 11.4	
D.D. 20 maggio 1999, n. 77	pag. 132

Codice 11.4	
D.D. 31 maggio 1999, n. 79	pag. 132

Codice 11.4	
D.D. 1 giugno 1999, n. 81	pag. 132

Codice 11.4	
D.D. 3 giugno 1999, n. 85	pag. 132

Codice 11.1	
D.D. 19 luglio 1999, n. 130	pag. 132

Codice 11.1	
D.D. 19 luglio 1999, n. 132	pag. 132

Codice 11.3	
D.D. 21 luglio 1999, n. 139	pag. 132

Codice 11.2	
D.D. 27 luglio 1999, n. 142	pag. 133

Codice 11.2	
D.D. 27 luglio 1999, n. 144	pag. 133

Codice 11.2	
D.D. 27 luglio 1999, n. 146	pag. 133

Codice 11.1	
D.D. 28 luglio 1999, n. 174	pag. 133

Codice 11.4	
D.D. 9 agosto 1999, n. 189	pag. 133

Codice 11.1	
D.D. 23 agosto 1999, n. 193	pag. 133

Codice 11.3	
D.D. 23 settembre 1999, n. 228	pag. 133

Codice 11.1 D.D. 24 settembre 1999, n. 230	pag. 133	Codice 11.3 D.D. 25 novembre 1999, n. 348	pag. 136
Codice 11.1 D.D. 24 settembre 1999, n. 231	pag. 133	Codice 11.1 D.D. 26 novembre 1999, n. 349	pag. 136
Codice 11.1 D.D. 30 settembre 1999, n. 259	pag. 133	Codice 11.1 D.D. 26 novembre 1999, n. 350	pag. 136
Codice 11.1 D.D. 30 settembre 1999, n. 260	pag. 134	Codice 11.1 D.D. 26 novembre 1999, n. 351	pag. 136
Codice 11.4 D.D. 5 ottobre 1999, n. 268	pag. 134	Codice 11.1 D.D. 26 novembre 1999, n. 352	pag. 136
Codice 11.4 D.D. 8 ottobre 1999, n. 275	pag. 134	Codice 11.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 353	pag. 136
Codice 11.1 D.D. 10 novembre 1999, n. 312	pag. 134	Codice 11.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 354	pag. 136
Codice 11.1 D.D. 10 novembre 1999, n. 313	pag. 134	Codice 11.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 356	pag. 136
Codice 11.1 D.D. 10 novembre 1999, n. 314	pag. 134	Codice 11.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 357	pag. 136
Codice 11 D.D. 17 novembre 1999, n. 319	pag. 134	Codice 11.2 D.D. 30 novembre 1999, n. 362	pag. 137
Codice 11 D.D. 19 novembre 1999, n. 329	pag. 134	Codice 11.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 364	pag. 137
Codice 11 D.D. 19 novembre 1999, n. 330	pag. 134	Codice 11.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 365	pag. 137
Codice 11.2 D.D. 22 novembre 1999, n. 331	pag. 135	Codice 11.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 366	pag. 137
Codice 11.2 D.D. 23 novembre 1999, n. 334	pag. 135	Codice 11.2 D.D. 6 dicembre 1999, n. 367	pag. 137
Codice 11.2 D.D. 23 novembre 1999, n. 335	pag. 135	Codice 11 D.D. 9 dicembre 1999, n. 368	pag. 137
Codice 11.3 D.D. 23 novembre 1999, n. 336	pag. 135	Codice 11 D.D. 9 dicembre 1999, n. 369	pag. 137
Codice 11.3 D.D. 23 novembre 1999, n. 337	pag. 135	Codice 11 D.D. 10 dicembre 1999, n. 370	pag. 137
Codice 11.3 D.D. 23 novembre 1999, n. 338	pag. 135	Codice 11.2 D.D. 13 dicembre 1999, n. 371	pag. 137
Codice 11.3 D.D. 23 novembre 1999, n. 344	pag. 135	Codice 11.4 D.D. 14 dicembre 1999, n. 372	pag. 137
Codice 11.1 D.D. 25 novembre 1999, n. 346	pag. 135	Codice 11.3 D.D. 15 dicembre 1999, n. 373	pag. 138
Codice 11.3 D.D. 25 novembre 1999, n. 347	pag. 136	Codice 11.1 D.D. 15 dicembre 1999, n. 374	pag. 138

Codice 11.1 D.D. 16 dicembre 1999, n. 375	pag. 138	Codice 12.3 D.D. 11 ottobre 1999, n. 270	pag. 142
Codice 11.2 D.D. 20 dicembre 1999, n. 376	pag. 138	Codice 12.3 D.D. 14 ottobre 1999, n. 271	pag. 142
Codice 11.2 D.D. 20 dicembre 1999, n. 377	pag. 138	Codice 12.3 D.D. 29 ottobre 1999, n. 292	pag. 142
Codice 11.1 D.D. 22 dicembre 1999, n. 378	pag. 138	Codice 12.3 D.D. 4 novembre 1999, n. 297	pag. 143
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 379	pag. 139	Codice 12.3 D.D. 9 novembre 1999, n. 303	pag. 143
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 381	pag. 139	Codice 12.5 D.D. 11 novembre 1999, n. 311	pag. 144
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 383	pag. 139	Codice 12.3 D.D. 11 novembre 1999, n. 313	pag. 144
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 384	pag. 139	Codice 12.3 D.D. 12 novembre 1999, n. 317	pag. 144
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 385	pag. 139	Codice 12.3 D.D. 15 novembre 1999, n. 318	pag. 145
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 386	pag. 139	Codice 12.4 D.D. 15 novembre 1999, n. 319	pag. 145
Codice 11.4 D.D. 22 dicembre 1999, n. 387	pag. 139	Codice 12.4 D.D. 15 novembre 1999, n. 320	pag. 145
Codice 11.2 D.D. 22 dicembre 1999, n. 388	pag. 139	Codice 12.3 D.D. 16 novembre 1999, n. 322	pag. 146
Codice 11.4 D.D. 23 dicembre 1999, n. 389	pag. 140	Codice 12.4 D.D. 22 novembre 1999, n. 327	pag. 146
Codice 11.3 D.D. 23 dicembre 1999, n. 390	pag. 140	Codice 12.1 D.D. 22 novembre 1999, n. 328	pag. 146
Codice 11.4 D.D. 23 dicembre 1999, n. 391	pag. 140	Codice 12.3 D.D. 22 novembre 1999, n. 329	pag. 146
Codice 11.4 D.D. 23 dicembre 1999, n. 392	pag. 140	Codice 12.1 D.D. 22 novembre 1999, n. 330	pag. 146
Codice 11.4 D.D. 24 dicembre 1999, n. 393	pag. 140	Codice 12.3 D.D. 22 novembre 1999, n. 331	pag. 147
Codice 11.4 D.D. 24 dicembre 1999, n. 394	pag. 140	Codice 12.4 D.D. 23 novembre 1999, n. 332	pag. 147
Codice 12.5 D.D. 21 settembre 1999, n. 241	pag. 140	Codice 12.2 D.D. 24 novembre 1999, n. 333	pag. 147
Codice 12.5 D.D. 21 settembre 1999, n. 242	pag. 141	Codice 12.4 D.D. 25 novembre 1999, n. 334	pag. 147
Codice 12.5 D.D. 21 settembre 1999, n. 243	pag. 141	Codice 12.4 D.D. 25 novembre 1999, n. 335	pag. 148

Codice 12.1 D.D. 25 novembre 1999, n. 336	pag. 148	Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 360	pag. 152
Codice 12.3 D.D. 26 novembre 1999, n. 339	pag. 148	Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 361	pag. 152
Codice 12.1 D.D. 26 novembre 1999, n. 340	pag. 148	Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 362	pag. 152
Codice 12.4 D.D. 26 novembre 1999, n. 341	pag. 148	Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 363	pag. 152
Codice 12.3 D.D. 26 novembre 1999, n. 342	pag. 149	Codice 12.5 D.D. 15 dicembre 1999, n. 371	pag. 152
Codice 12.4 D.D. 26 novembre 1999, n. 343	pag. 149	Codice 12.2 D.D. 15 dicembre 1999, n. 372	pag. 166
Codice 12.3 D.D. 29 novembre 1999, n. 344	pag. 149	Codice 12 D.D. 17 dicembre 1999, n. 375	pag. 166
Codice 12.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 345	pag. 149	Codice 12 D.D. 17 dicembre 1999, n. 376	pag. 166
Codice 12.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 346	pag. 150	Codice 12 D.D. 17 dicembre 1999, n. 378	pag. 166
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 348	pag. 150	Codice 12 D.D. 17 dicembre 1999, n. 379	pag. 166
Codice 12.3 D.D. 30 novembre 1999, n. 349	pag. 150	Codice 12.3 D.D. 20 dicembre 1999, n. 380	pag. 166
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 350	pag. 150	Codice 12.3 D.D. 20 dicembre 1999, n. 381	pag. 166
Codice 12.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 351	pag. 150	Codice 12.2 D.D. 20 dicembre 1999, n. 382	pag. 167
Codice 12.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 352	pag. 150	Codice 12.5 D.D. 20 dicembre 1999, n. 383	pag. 167
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 353	pag. 151	Codice 12 D.D. 22 dicembre 1999, n. 384	pag. 167
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 354	pag. 151	Codice 12.1 D.D. 22 dicembre 1999, n. 385	pag. 168
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 355	pag. 151	Codice 12.5 D.D. 23 dicembre 1999, n. 391	pag. 168
Codice 12.2 D.D. 30 novembre 1999, n. 356	pag. 151	Codice 12.2 D.D. 24 dicembre 1999, n. 393	pag. 168
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 357	pag. 151	Codice 22.8 D.D. 27 marzo 2000, n. 141	pag. 168
Codice 12.4 D.D. 30 novembre 1999, n. 358	pag. 151	Codice 28.3 D.D. 29 marzo 2000, n. 68	pag. 194
Codice 12.1 D.D. 30 novembre 1999, n. 359	pag. 152	Codice S1.5 D.D. 27 marzo 2000, n. 249	pag. 198

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza della Regione Piemonte pag. 202

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte
Ordinanza 24 marzo 2000, n. 461 pag. 215

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 23 - 29669

Gestione degli impianti idroelettrici di irrigazione e bonifica sul fiume Dora Baltea nel territorio del Comune di Mazze' Canavese (TO) pag. 110

AFFARI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 55 - 29544

Autorizzazione alla partecipazione ai progetti partenariali "Armagnac", "Azparba", "Euroarb" e "MAS.CO.INT." pag. 40

AGRICOLTURA

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 62-29551

L.R. 8 luglio 1999 n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" - Quadro delle risorse finanziarie da trasferire alle Province per assegnazioni effettuate ai Settori Territoriali dell'Agricoltura e non pagate entro il 31/12/1999 (Gestione Stralcio) - Approvazione pag. 41

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 8 - 29655

Attribuzione di capitoli del Bilancio della Regione per l'anno 2000 alle Direzioni competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (art. 17, I comma, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) - 2^ assegnazione pag. 108

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 30 - 29704

Stato di crisi dell'agricoltura piemontese a causa della siccita' pag. 121

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 8 - 29683

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 14/02/1992 n. 185 - L.R. n. 53/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della tempesta di vento del 28/12/1999 in provincia di Torino pag. 113

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 9 - 29684

Sentenza del Giudice di Pace di Asti del 7.7.1999. Accantonamento della somma di L. 2.739.397 sul cap. 10460 del bilancio 2000 e sua assegnazione alla Direzione Territorio Rurale pag. 113

Codice 11.1

D.D. 19 luglio 1999, n. 130

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - Contributi in capitale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento di origine agricola ai sensi della Misura 2.4. Reimpegno e apertura di credito di L. 8.696.025 cap. 27190/99 pag. 132

Codice 11.1

D.D. 19 luglio 1999, n. 132

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - "Diversificazione dell'attività agricola - diffusione dell'agriturismo" Contributi in capitale per il finanziamento degli interventi richiesti ai sensi della Misura I.6 tipologie a) e c). Reimpegno e apertura di credito di L. 50.100.000 cap. 27190/99 pag. 132

Codice 11.3

D.D. 21 luglio 1999, n. 139

L.R. n. 63/78 art. 14 - Reimpegno e liquidazione del contributo in conto capitale a favore della Soc. Coop. L'Alpina con sede in B.ta Tetti Via, 4 - 10094 Giverno (TO) L. 29.550.000 capitolo 21360/99 pag. 132

Codice 11.2**D.D. 27 luglio 1999, n. 142**

Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b, misura 1.5, tipologia e, Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 10.627.305 sul capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.2**D.D. 27 luglio 1999, n. 144**

Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b, misura 1.5, tipologia e, Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 4.370.100 sul capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.2**D.D. 27 luglio 1999, n. 146**

Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b, misura 1.5, tipologia e. Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 7.905.600 sul capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.1**D.D. 28 luglio 1999, n. 174**

Reg. CEE 2081/93 - Contributi in capitale per piani di miglioramento aziendale. Reimpegno e apertura di credito. L. 1.266.274.000 cap. 27190/99 pag. 133

Codice 11.1**D.D. 23 agosto 1999, n. 193**

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in conto capitale per premi insediamento giovani. Reimpegno e apertura di credito. L. 91.164.150 capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.3**D.D. 23 settembre 1999, n. 228**

Legge regionale n. 63/78 art. 51. Reimpegno e liquidazione del contributo in conto capitale a favore della Soc. Coop. Agr. La Baraggia con sede in Via Rovasenda n. 52 - 13063 Masserano (BI) L. 32.475.000 (cap. 27190/99) pag. 133

Codice 11.1**D.D. 24 settembre 1999, n. 230**

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in capitale per piani di miglioramento aziendale. Reimpegno e apertura di credito. L. 1.018.398.000 capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.1**D.D. 24 settembre 1999, n. 231**

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in capitale per premi insediamento giovani. Reimpegno e apertura di credito. L. 92.352.400 capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.1**D.D. 30 settembre 1999, n. 259**

Reg. CEE 081/93 - Ob 5b DocUP 1994-96 - Contributi in capitale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento di origine agricola ai sensi della Misura 2.4. Reimpegno e apertura di credito di L. 4.516.500 cap. 27190/99 pag. 133

Codice 11.1**D.D. 30 settembre 1999, n. 260**

Reg. CEE 081/93 - Ob 5b DocUP 1994-96 - Diversificazione dell'attività agricola - diffusione dell'agriturismo. Contributi in capitale per il finanziamento degli interventi richiesti ai sensi della Misura I.6 tipologie a) e c). Reimpegno e apertura di credito di L. 16.279.980 cap. 27190/99 pag. 134

Codice 11.1**D.D. 10 novembre 1999, n. 312**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - "Diversificazione dell'attività agricola - diffusione dell'agriturismo". Contributi in capitale per il finanziamento degli interventi richiesti ai sensi della Misura I.6 tipologie a) e c). Reimpegno e apertura di credito di L. 1.687.800 capitolo 27190/99 pag. 134

Codice 11.1**D.D. 10 novembre 1999, n. 313**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - Contributi in capitale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento di origine agricola ai sensi della Misura 2.4. Reimpegno e apertura di credito di L. 1.119.000 capitolo 27190/99 pag. 134

Codice 11.1**D.D. 10 novembre 1999, n. 314**

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in capitale per premi insediamento giovani. Reimpegno e apertura di credito. L. 35.663.650 cap. 27190/99 pag. 134

Codice 11.2**D.D. 22 novembre 1999, n. 331**

L.R. n. 37/80. Riconoscimento della Cantina Comunale di Castiglione Falletto (CN). Erogazione di un contributo finanziario di L. 15.000.000 (cap. 13740/99) pag. 135

Codice 11.2**D.D. 23 novembre 1999, n. 334**

L.R. n. 63/78, art. 41 - Interventi promozionali sui prodotti agroalimentari. Acquisto copie pubblicazione dell'I.C.I.F. Spesa complessiva di L. 4.550.000 (cap. 12730/99) pag. 135

Codice 11.2**D.D. 23 novembre 1999, n. 335**

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia - Confederazione Elvetica Misura 2.1 "Valorizzazione e tipicizzazione delle produzioni agricole". Impegno di spesa complessiva L. 1.312.981.740: cap. 20956; L. 662.206.700 (quota feoga); cap. 20968 L. 301.417.000 (quota nazionale); cap. 20969 L. 151.605.300 (quota nazionale F.S.R.); cap. 20996 L. 197.546.300 (quota regionale); bilancio 1999 pag. 135

Codice 11.3**D.D. 23 novembre 1999, n. 337**

L.R. n. 63/78, art. 39 lettera c). Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione ed il completamento di strutture ed attrezzature per la produzione, raccolta, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali in favore di cooperative agricole ed altre forme associative. L. 190.400.000 (capitolo 21350/99) pag. 135

Codice 11.3**D.D. 23 novembre 1999, n. 338**

L.R. n. 63/78, art. 51 punto 2. Concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in favore di cooperative agricole ed altre forme associative. L. 398.120.000 (capitolo 22050/99) pag. 135

Codice 11.3**D.D. 23 novembre 1999, n. 344**

Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95, art. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese) - finanziamento domande prima tranche (domande presentate al 30 dicembre 1997). Impegno di spesa L. 1.598.395.000 (capitolo 21105/99) pag. 135

Codice 11.1**D.D. 25 novembre 1999, n. 346**

Programmi Interregionale Cofinanziati. "Progetto per la realizzazione di servizi di rete riservati a supporto della gestione dei Programmi Interregionali Cofinanziati". Impegno di L. 159.740.000 sul cap. 13746/99 (acc. 343753) pag. 135

Codice 11.3**D.D. 25 novembre 1999, n. 347**

L.R. n. 63/78 - art. 42. Contributi negli interessi sui finanziamenti per la corresponsione di acconti ai soci conferenti campagna 98/99. Impegno di L. 156.707.408 (capitolo 21920/99), e di L. 19.139.399 (capitolo 21930/99) pag. 136

Codice 11.3**D.D. 25 novembre 1999, n. 348**

Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95, Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese, art. 7.7 (interventi ordinari) - Finanziamento domande prima tranche (domande presentate al 30 dicembre 1997). Impegno di spesa L. 19.975.600 (capitolo 21107/99) pag. 136

Codice 11.1**D.D. 26 novembre 1999, n. 349**

L.R. 63/78 art. 41. IX Consiglio Internazionale dell'AREV (Assemblea delle Regioni Viticole Europee e attività collaterali). L. 121.800.000 (cap. n. 12730/99 - accantonamento n. 341895) pag. 136

Codice 11.1**D.D. 26 novembre 1999, n. 350**

Reg. CEE 2328/91 - Mutui quindicennali relativi a piani di miglioramento aziendale. Liquidazione del concorso regionale attualizzato negli interessi a favore degli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario. L. 1.630.214.870 (cap. 21059/99) pag. 136

Codice 11.1**D.D. 26 novembre 1999, n. 351**

Reg. CEE 797/85 e L.R. n. 44/86 - Mutui quindicennali relativi a piani di miglioramento aziendale. Liquidazione del concorso regionale attualizzato negli interessi a favore degli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario. L. 386.518.249 (cap. 22880/99) pag. 136

Codice 11.1**D.D. 26 novembre 1999, n. 352**

IX Consiglio Internazionale dell'AREV. Torino 14-16 ottobre 1999. Impegno di spesa di L. 4.560.000 (cap. 12730/99) (Accantonamento 341895) pag. 136

Codice 11.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 353**

L.R. n. 63/78, art. 50. Credito di conduzione. Concorso regionale negli interessi ad Istituti ed Enti esercenti il credito agrario per gli anni 1998 e 1999 per prestiti di conduzione a favore di cooperative ed altre forme associate. L. 600.000.000 (cap. 22020/99) pag. 136

Codice 11.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 357**

Trattativa privata per la fornitura di n. 2 server, da destinarsi all'Assessorato Agricoltura. Aggiudicazione. Impegno di L. 141.600.000 sul cap. 13750/99 (acc. 341850) pag. 136

Codice 11.2**D.D. 30 novembre 1999, n. 362**

L.R. n. 20 del 09/08/1999, art. 14. Costituzione dell'Enoteca del Piemonte. Impegno di spesa per gli emolumenti e rimborso spese per il Commissario. L. 100.000.000 (cap. 13134/99) pag. 137

Codice 11.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 364**

Programmi Interregionali Cofinanziati. "Progetto per il rafforzamento del sistema informativo agricolo regionale, in vista dell'integrazione con il S.I.A.N. Anagrafe dei beneficiari degli interventi in agricoltura" - Spesa di L. 608.340.000 o.f.i. - Impegno di L. 569.217.640 sul cap. 13746/99 (acc. 343753) e di L. 39.122.360 sul cap. 13745/99 (acc. 345624) pag. 137

Codice 11.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 365**

Integrazione delle attività informatiche realizzate nell'ambito del "Progetto Mon.Re.Ca.: data-warehouse per il monitoraggio dei regolamenti comunitari". Spesa di L. 168.840.000 o.f.i. - Impegno di L. 98.400.000 sul cap. 13750/99 (acc. 341850) e di L. 70.440.000 sul cap. 13751/99 (acc. 343754) pag. 137

Codice 11.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 366**

Programma interregionale cofinanziato "Ristrutturazione del sistema delle statistiche nazionali e regionali" - Indagine pilota ISTAT di tipo areale sull'uso del suolo in Piemonte. Approvazione e impegno di L. 486.000.000 sul cap. 12876/99 (acc. 343731) pag. 137

Codice 11.2**D.D. 6 dicembre 1999, n. 367**

L.R. n. 63/78, art. 41 - Partecipazione della Regione Piemonte al Vinitaly 1999. Integrazione impegno di spesa. L. 11.373.616 (cap. 12730/99) pag. 137

Codice 11.2**D.D. 13 dicembre 1999, n. 371**

Regolamento (CEE) n. 2081/93 - ob. 5b - DocUP - Regione Piemonte, Misura I.5. Approvazione delle integrazioni ai progetti esecutivi delle tipologie a), b1), b2), c2), e), f) pag. 137

Codice 11.3**D.D. 15 dicembre 1999, n. 373**

Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 (Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese) - seconda tranche (domande presentate al 31 ottobre 1998). Risultanze istruttorie generali e approvazione delle graduatorie delle domande pag. 138

Codice 11.1**D.D. 15 dicembre 1999, n. 374**

Reg. CE 1257/1999 - Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - autorizzazione stampa copie da trasmettere alla UE e copie di lavoro. L. 9.000.000 (cap. n. 12806/99) pag. 138

Codice 11.1**D.D. 16 dicembre 1999, n. 375**

L.R. 63/78 art. 51 prestiti quinquennali acquisto macchine e attrezzature agricole - Quinto versamento agli Istituti ed Enti esercenti in credito agrario - L. 62.000.000 (cap. 22050/99) pag. 138

Codice 11.2**D.D. 20 dicembre 1999, n. 376**

L.R. n. 37/80, art. 7. Finanziamento delle Enotecche Regionali, delle Botteghe del Vino e Cantine Comunali per le spese di funzionamento anno 1999. L. 200.000.000 cap. 13375/99 pag. 138

Codice 11.2**D.D. 20 dicembre 1999, n. 377**

Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173, art. 8. Procedure per l'individuazione dei prodotti tradizionali relativi all'elenco della Regione Piemonte. Impegno di L. 162.000.000 (cap. 12853/99) pag. 138

Codice 11.1**D.D. 22 dicembre 1999, n. 378**

IX Consiglio Internazionale dell'AREV. Torino 14-16 ottobre 1999. Integrazione impegno di spesa di L. 4.948.247 (cap. 12730/99) pag. 138

Codice 11.2**D.D. 22 dicembre 1999, n. 388**

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5 b - Sottoprogramma I, misura I.5. Modifiche ed integrazioni ai progetti presentati dalla Provincia di Asti sulle tipologie a), b1) e c1), Spumante metodo Classico. Proseguimento dell'istruttoria. Approvazione dei progetti elementari. Impegno di spesa. L. 202.004.000 (cap. 23328/99) pag. 139

Codice 11.3**D.D. 23 dicembre 1999, n. 390**

L.R. n. 63/78 articoli 42 e 50. Crediti di gestione agevolati: programma 1999/2000 pag. 140

Codice 12.5**D.D. 21 settembre 1999, n. 241**

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Confederazione Elvetica; Misura 2.2 "Sviluppo dell'Agriturismo" - Contributi in conto capitale a favore di aziende agricole - secondo riparto fondi e apertura di credito al Settore Territoriale Agricoltura di Novara - quota statale - lire 231.028.927 (cap. 20969/99 - accantonamento numero 354784) pag. 140

Codice 12.5**D.D. 21 settembre 1999, n. 242**

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Confederazione Elvetica; Misura 2.2 "Sviluppo dell'Agriturismo" - Contributi in conto capitale a favore di aziende agricole - terzo riparto fondi e apertura di credito al Settore Territoriale Agricoltura di Novara - quota FEOGA - lire 300.491.190 (cap. 20956/99 - accantonamento numero 354779) pag. 141

Codice 12.5**D.D. 21 settembre 1999, n. 243**

Regolamento CEE 2328/91 - Programma speciale mirato per l'adeguamento della base produttiva viticola attraverso l'impianto di nuovi vigneti inseriti in Piani di miglioramento aziendale. Assegnazione fondi e apertura di credito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura a valere sul capitolo n. 21605 del Bilancio Regionale 1999 pag. 141

Codice 12.3**D.D. 11 ottobre 1999, n. 270**

L.R. 63/78, art. 47. Liquidazione fatture alla ditta Intersciantia s.a.s. per il rinnovo abbonamenti a pubblicazioni e riviste tecnico-scientifiche di carattere fitosanitario per l'anno 1999. Lire 397.500. (Cap. 12780/99) pag. 142

Codice 12.3**D.D. 14 ottobre 1999, n. 271**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. L. 6.106.188 (Cap. 12990/99) pag. 142

Codice 12.3**D.D. 29 ottobre 1999, n. 292**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario. Lire 19.604.757. (Cap. 12990/99) pag. 142

Codice 12.3**D.D. 4 novembre 1999, n. 297**

L.R. 63/78, art. 47. Rinnovo abbonamenti a pubblicazioni e riviste tecniche e scientifiche di carattere fitosanitario. Lire 25.787.332. (Cap. 12780/98) pag. 143

Codice 12.3**D.D. 9 novembre 1999, n. 303**

L.R. 63/78, art. 47. Liquidazione spese sostenute da imprenditori agricoli per interventi di ricerca e di sperimentazione fitosanitaria realizzati dal Settore Fitosanitario regionale. Lire 10.620.000 (Cap. 12780/99) pag. 143

Codice 12.5**D.D. 11 novembre 1999, n. 311**

Reg. C.E.E. 2828/91 (ora Reg. CE 950/97) - Contributi in conto capitale per Piani aziendali - riparto fondi ai Settori Territoriali Agricoltura e apertura di credito - Lire 11.050.000.000 (cap. 21138/99) pag. 144

Codice 12.3**D.D. 11 novembre 1999, n. 313**

Legge 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Progettazione ed attuazione delle procedure di accreditamento del laboratorio agrochimico regionale con sede in Alessandria. L. 53.652.000 (Cap. 12990/99). Revoca della determinazione n. 90 del 10 giugno 1999 pag. 144

Codice 12.3**D.D. 12 novembre 1999, n. 317**

Programma di divulgazione agricola 1999. Spese per acquisto materiale. L. 54.719.141 (Cap. 13520/99) pag. 144

Codice 12.3**D.D. 15 novembre 1999, n. 318**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Lire 32.434.032. (Cap. 13470/99) pag. 145

Codice 12.4**D.D. 15 novembre 1999, n. 319**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma anno 1999 - Reg. CEE n. 950/97, art. 16 - L.R. 95/95, art. 7, comma V - Consorzi regionali cooperativi per i servizi di assistenza alla gestione - Impegno II contributo e saldo previsto: Lire 560.000.000 di cui Lire 300.000.000 (cap. 13350/99) e Lire 260.000.000 (cap. 13445/99) pag. 145

Codice 12.4**D.D. 15 novembre 1999, n. 320**

Reg. (CEE) 2078/92. Programma Agroambientale Regionale - Intervento A1. Impegno della somma di lire 1.476.300.000 per l'inserimento su supporto magnetico di dati relativi alla campagne 1997 e 1999. Erogazione di un acconto di lire 1.033.410.000 a favore degli Enti erogatori dell'assistenza tecnica. Cap. 13480/99 pag. 145

Codice 12.3**D.D. 16 novembre 1999, n. 322**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento del Settore Fitosanitario regionale. Lire 8.039.318. (Cap. 12780/99) pag. 146

Codice 12.4**D.D. 22 novembre 1999, n. 327**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e divulgazione agricola 1999 - Approvazione proposta, impegno e affidamento per la realizzazione all'Istituto Agricolo per la Ricerca e la Promozione Lire 64.000.000 (Cap. 13480/99) pag. 146

Codice 12.1**D.D. 22 novembre 1999, n. 328**

L.R. 63/78, art. 17, lett. i). Concessione all'Anaborapi di un contributo per la realizzazione della 20a mostra nazionale bovini di razza piemontese. Lire 40.000.000. Cap. 13260/99 pag. 146

Codice 12.3**D.D. 22 novembre 1999, n. 329**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 46.963.299 (Cap. 12990/99) pag. 146

Codice 12.1**D.D. 22 novembre 1999, n. 330**

L.R. 63/78, art. 17, lett. i). Concessione all'Associazione Allevatori Cavalli di Merens di un contributo per la realizzazione di rassegne e mostra regionale dei cavalli di Merens. Lire 7.000.000. Cap. 13260/99 pag. 146

Codice 12.3**D.D. 22 novembre 1999, n. 331**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento del Settore Fitosanitario regionale. Lire 11.369.574. (cap. 12990/99) pag. 147

Codice 12.4**D.D. 23 novembre 1999, n. 332**

Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) Interreg II Italia - Francia 1994 - 1999 - Misura 4.2 a regia regionale - Progetto dal titolo "Valorizzazione delle biodiversità in campo viticolo" - Integrazione del progetto ed impegno Lire 18.000.000 (Cap. n. 12775/99) pag. 147

Codice 12.2**D.D. 24 novembre 1999, n. 333**

Legge n. 283/89 art. 2 bis. Progetto Sperimentale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci - Impegno della quota 1999. Spesa Lire 37.916.000 (Cap. 13006/99) pag. 147

Codice 12.1**D.D. 25 novembre 1999, n. 336**

L.R. 63/78, art. 17, lettera a). Premi sostituzione capi infetti, apertura di credito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura. Lire 1.597.000.000 (lire 1.48.600.000 sul Cap. 13250/99, lire 116.400.000 sul Cap. 13260/99) pag. 148

Codice 12.3**D.D. 26 novembre 1999, n. 339**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento del Settore Fitosanitario regionale. Lire 40.155. (Cap. 12780/99) pag. 148

Codice 12.4**D.D. 26 novembre 1999, n. 341**

Programma Interreg II Italia - Francia - Approvazione impegno e modalità di attuazione del progetto a bando di V fase, n. 333S "Valutazione delle possibilità di utilizzo a scopo ornamentale di essenze della flora delle Alpi Marittime". L. 50.575.000 (Cap. 20978/99). Lire 35.403.000 (Cap. 20976/99). Lire 15.173.000 (Cap. 20975/99) pag. 148

Codice 12.3**D.D. 26 novembre 1999, n. 342**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 53.193.275. (Cap. 12990/99) pag. 149

Codice 12.4**D.D. 26 novembre 1999, n. 343**

Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) Interreg II Italia - Francia 1994-1999 - Misura 2.2.1. a bando dal titolo "Produzione, trasformazione, commercializzazione della menta: scambi di esperienze" - Impegno Lire 28.234.000 (Cap. n. 20946/99) - Lire 19.764.000 - (Cap. n. 13893/99) - Lire 8.470.000 (Cap. n. 20947/99) pag. 149

Codice 12.3**D.D. 29 novembre 1999, n. 344**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 36.510.127. (Cap. 12990/99) pag. 149

Codice 12.4**D.D. 30 novembre 1999, n. 345**

Programma Interregionale Cofinanziato - P.I.C. "Supporti per il settore floricolo" - Progetto regionale - Affidamento incarico e impegno di spesa di Lire 130.000.000 (Capitolo 12787/99) pag. 149

Codice 12.4**D.D. 30 novembre 1999, n. 346**

Servizi di Sviluppo Agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, art. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione di studio, ricerche e sperimentazione in campo agricolo - Convegno della Regione Piemonte: "Tecniche di fertilizzazione e rispetto dell'ambiente" - Impegno di lire 12.000.000 (Cap. 13520/99) pag. 150

Codice 12.3**D.D. 30 novembre 1999, n. 349**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Lire 46.229.535. (Cap. 13470/99) pag. 150

Codice 12.4**D.D. 30 novembre 1999, n. 351**

Reg. C.E.E. 950/97 art. 28 (ex Reg. CEE 2328/91 art. 28 - ex Reg. CEE 797/85 art. 21). Corsi e tirocini per dirigenti e amministratori di cooperative agricole e di associazioni di produttori. Programma 1999 - II finanziamento lire 78.000.000 (cap. 13420/99) pag. 150

Codice 12.4**D.D. 30 novembre 1999, n. 352**

Reg. C.E.E. 950/97, art. 28 (ex Reg. CEE 2328/91 art. 28 - ex Reg. CEE 797/85 art. 21). Corsi e tirocini per imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari e salariati agricoli attuati da Enti Gestori. Programma 1999 - II finanziamento lire 182.000.000 (cap. 13420/99) pag. 150

Codice 12.2**D.D. 30 novembre 1999, n. 356**

Adesione della Regione Piemonte al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) per l'anno 1999. Impegno lire 20.000.000. Cap. 10940/99 pag. 151

Codice 12.4**D.D. 30 novembre 1999, n. 358**

L.R. 12.10.1978, n. 63, art. 47 e 48. Finanziamento regionale programmi di attività dei divulgatori agricoli operanti presso Enti agricoli privati. Anno 1999. Impegno di lire 250.000.000. Cap. 13460/99 pag. 151

Codice 12.5**D.D. 15 dicembre 1999, n. 371**

Settore Monetario - Compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana - assegnazione di risorse al Piemonte per la concessione di contributi alle aziende agricole - approvazione graduatoria dei beneficiari e concessione del contributo pag. 152

Codice 12.2**D.D. 15 dicembre 1999, n. 372**

Programma di intervento per il reimpianto di vigneti atti alla produzione di V.Q.P.R.D. (D.G.R. n. 4 - 28416 del 21/10/1999) e D.G.R. n. 31 - 28906 del 13/12/1999 impegno dello stanziamento e apertura di credito ai Settori Territoriali interessati. Lire 3.000.000.000 cap. 21630/99 pag. 166

Codice 12.3**D.D. 20 dicembre 1999, n. 380**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Lire 19.437.840. (Cap. 13470/99) pag. 166

Codice 12.3**D.D. 20 dicembre 1999, n. 381**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 731.332. (Cap. 12990/99) pag. 166

Codice 12.2**D.D. 20 dicembre 1999, n. 382**

Reg. CEE 2081/93. Ob.5b. Sottoprogramma I, mis. I.2, I.3 tip. 1 e I.4. Finanziamento quota 1999 delle iniziative approvate con DGR n. 3-17845 del 26/03/97. Impegno complessivo di spesa L. 12.975.872.255 sui capitoli n. 23324/99, n. 23332/99, n. 2333/99, n. 23342/99, n. 23343/99, n. 23328/99 pag. 167

Codice 12.5**D.D. 20 dicembre 1999, n. 383**

Settore Monetario - Compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana - assegnazione di risorse al Piemonte per la concessione di contributi alle aziende agricole - Integrazione della determinazione n. 371 del 15.12.1999 della stessa Direzione pag. 167

Codice 12.1**D.D. 22 dicembre 1999, n. 385**

Ricorsi avverso le determinazioni dei Settori Territoriali dell'Agricoltura - Decisioni del Direttore Regionale pag. 168

Codice 12.5**D.D. 23 dicembre 1999, n. 391**

Misura agroambientali: controlli e decadenze - Modalità applicative del D.M. n. 159/98, della D.G.R. n. 7 - 25585 del 7/10/98 e della D.D. n. 197 del 29/7/1999 - Individuazione del personale regionale assegnato a compiti di funzionario accertatore pag. 168

Codice 12.2**D.D. 24 dicembre 1999, n. 393**

Decisione in merito ai ricorsi presentati avverso il diniego, o la riduzione della superficie iscrivibile ad albo D.O.C. o D.O.C.G. ed il mancato accoglimento di notifiche preventive ed estirpo da parte del Settore Territoriale Agricoltura competente per territorio pag. 168

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 "Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 "Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino" pag. 29

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione" pag. 29

APPALTI**Codice D4S2****D.D. 31 dicembre 1999, n. 827**

Esperimento di trattativa privata per l'affidamento di stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Regione Piemonte" pag. 132

Codice D4S3**D.D. 14 gennaio 2000, n. 3**

Stati regionali del Piemonte - Incarico alla tipografia Castello per stampa carta intestata - Autorizzazione: per L. 2.952.000 (cap. 60, Art. 12 - Bilancio 1999) (PR) pag. 132

ARTIGIANATO**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 57 - 29646**

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2000 - Art. 41, L.R. 21/97 pag. 85

ASSISTENZA**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 38 - 29628**

Casa di Riposo "San Giuseppe" di Vicoforte (CN) - Modifica di Statuto pag. 82

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 14 - 29604**

Associazione "Centro Studi Storico-Etnografici e Museo Etnografico Provinciale Augusto Doro - Onlus", Rocca De Baldi (CN). Riconoscimento personalità giuridica privata pag. 75

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 16 - 29606

Associazione "CUFRAD - Centro Francescano di volontariato" - Sommariva del Bosco (CN). Riconoscimento personalità giuridica privata pag. 75

BENI CULTURALI**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 39 - 29629**

Accantonamento fondi per l'attività istituzionale della Direzione Beni Culturali. Accantonamento di L. 28.250.000.000 pag. 82

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 56 - 29645

Interventi a favore dell'editoria piemontese. Accantonamento a favore della Direzione regionale ai Beni culturali. Accantonamento di L. 800.000.000 (cap. 11590/2000) pag. 85

CACCIA**D.G.R. 10 marzo 2000, n. 11 - 29658**

Compensi ai componenti le Commissioni d'esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria. Accantonamento della somma di L. 10.000.000 sul capitolo 10590 del bilancio 2000 pag. 108

COMMERCIO**D.P.G.R. 23 marzo 2000, n. 30**

Ricorso del Ditta C.O.M. di Lusardi Adelio e Novajra Giuseppe ai sensi della L. 5.2.1992 n. 122. Iscrizione al Registro delle Imprese di Autoriparazione. Decisione pag. 29

COMUNITA' MONTANE**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 90 - 29579**

L.R. 2 luglio 1999 n. 16. Interventi urgenti per la messa in sicurezza di alcuni tratti della rete viaria in Valle Vigezzo e per la realizzazione di lavori in boschi percorsi da incendio nella zona montana della provincia di Torino pag. 66

CONSIGLIO REGIONALE**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 53 - 29642**

Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. Accantonamento fondi per L. 50.064.672.152 alla Direzione Bilanci e Finanze (Capp. vari) pag. 84

CONTENZIOSO**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 2 - 29592**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione progr. n. 00395 del 30.4.1999 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 74

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 45 - 29634

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da una società contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti della cessata U.S.S.L. TO VII per ottenere la condanna al pagamento di fatture. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000) pag. 83

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 47 - 29636

Liquidazione parcella all'avv. Claudio Pipitone dello Studio legale Giardini - Mazza - Pipitone quale esperto a supporto della Direzione Regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane. Spesa L. 1.963.700 già impegnata con D.G.R. n. 2-27018 del 12/4/99 pag. 83

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 49 - 29638

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati avverso D.G.R.P. n. 13-29050 del 23.12.1999 e pubblicata sul B.U.R. il 28.2.1999 con cui sono state determinate le modalità per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Provincia di Torino. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Giovanna Scollo pag. 83

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 50 - 29639

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da una Società avverso il progetto del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 11.5.1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/00) pag. 84

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 5 - 29652

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria, Sez. di Novi Ligure, proposto da un privato c/ Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Carlo Piacentini legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D. pag. 108

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 1 - 29676

Liquidazione competenze al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa L. 1.560.000 (cap. 10560/2000) pag. 111

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 2 - 29677

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Asti proposto da un privato avverso determinazione di ingiunzione n. 00370 del 21.4.1999 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Alessandra Rava pag. 111

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 3 - 29678

Liquidazione parcelle agli avv.ti Luciano Mittone, Guglielmo Preve e Marina Mana per prestazioni professionali per conto dell'Amministrazione Regionale. Spesa L. 38.361.895 (cap. 10560/2000) pag. 112

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 4 - 29679

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 112

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 5 - 29680

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della determinazione n. 410 del 24.12.1999 della Direzione Territorio Rurale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 112

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 6 - 29681

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D. pag. 112

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 7 - 29682

Liquidazione parcelle agli avv.ti Luigi Giorgi, Ludovico Cuniberti e Marco Casavecchia per prestazioni professionali per conto dell'Amministrazione Regionale. Spesa L. 56.115.260 (cap. 10560/2000) pag. 113

CONVEGNI

Codice 11

D.D. 17 novembre 1999, n. 319

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico per il servizio di buffet - L. 36.000.000 (cap. 13520/99) pag. 134

Codice 11

D.D. 19 novembre 1999, n. 329

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico alla S.p.A. Publikompass per realizzazione iniziativa editoriale sul quotidiano La Stampa - L. 15.600.000 cap. 13520/1999 pag. 134

Codice 11

D.D. 19 novembre 1999, n. 330

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico aggiuntivo alla ditta Cavalieri Claudio di Torino per la fornitura di bevande calde - Lire 693.000 cap. 13520/99 pag. 134

Codice 11

D.D. 9 dicembre 1999, n. 368

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico alla ditta Cavalieri Claudio di Torino per la fornitura dei servizi di coffee break e altro. Integrazione impegno di spesa L. 432.500 Cap. 13520/1999 pag. 137

Codice 11

D.D. 9 dicembre 1999, n. 369

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - integrazione affidamento di incarico all'arch. Giuseppe Dell'Aquila per la realizzazione del progetto grafico - integrazione impegno di spesa Lire 4.128.000 - cap. 13520/99 pag. 137

Codice 11

D.D. 10 dicembre 1999, n. 370

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico a Torino Incontra - Centro Congressi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino per la fornitura delle sale per convegno ed altri servizi. Integrazione impegno di spesa. L. 62.000 cap. 13520/1999 pag. 137

COOPERAZIONE, AIUTI COMUNITARI

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 1 - 29591

Pagamento della quota di adesione all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo relativa agli anni 1999 e 2000. Accantonamento di L. 66.000.000 sul cap. 10940/2000 e assegnazione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 74

CULTURA

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 77 - 29566

Attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione iniziative e accantonamento di L. 1.240.000.000 (capitoli vari) pag. 61

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 23 - 29698

Allestimento sale multifunzionali per la Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica: incremento del contributo regionale. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Beni Culturali di L. 500.000.000 (cap. 20450/2000) pag. 116

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 24 - 29699

Finanziamenti agli enti a partecipazione regionale ed agli enti con cui vigono rapporti di convenzione. Accantonamento di L. 11.950.000.000 (L. 11.500.000.000 cap. 11750/2000 e L. 450.000.000 cap. 11725/2000) pag. 117

ECONOMIA MONTANA E FORESTAZIONE

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 61 - 29550

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione di progetti di interesse regionale. Prima tranche. Spesa di lire 744.400.000. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni regionali pag. 41

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 42 - 29632

Spese di funzionamento dei Settori decentrati della Direzione Economia Montana e Foreste per l'anno 2000. Accantonamento della somma di L. 52.000.000 sul capitolo 10450/00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 82

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 43 - 29633

Legge regionale 12.10.1978 n. 63 e s.m.i., art. 25 - Istruzione e propaganda forestale. Modalità attuative per l'anno 2000. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di L. 55.000.000 (cap. 13847/2000) pag. 83

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 63 - 29552

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 272-12411 del 30/7/1996. Precisazioni per l'attribuzione dei finanziamenti e disposizioni relative ai fondi di edilizia agevolata per il triennio 1996-1998 pag. 57

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 92 - 29581

Legge n. 560/93. Ulteriore integrazione al piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Torino. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto pag. 67

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 4 - 29594

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Bra. Nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per l'ampliamento e la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale destinato a caserma dei Vigili del Fuoco. D.C. n. 89 in data 22/11/1999 pag. 75

EDILIZIA SANITARIA E OSPEDALIERA

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 67 - 29556

Legge Regionale 2 febbraio 2000, n. 12: Modifica agli articoli 18 e 25 della L.R. 18/84. Disposizioni in merito all'approvazione di progetti da parte degli organi regionali pag. 58

ENERGIA

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 81 - 29570

Istituzione del "Tavolo di confronto e trasparenza sulle attività preliminari e complementari all'avvio della dismissione del parco nucleare piemontese" pag. 61

Codice 22.8**D.D. 27 marzo 2000, n. 141**

Artt. 8 e 10 della legge 10/1991 - Apertura Bando Regionale 2000 per la concessione di contributi relativi a interventi di risparmio energetico pag. 168

ENTI LOCALI**D.P.G.R. 23 marzo 2000, n. 31**

Elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici di Druogno (VCO) capoluogo, fraz. Gagnone, Orcenasco, Sagrogn, e Sasseglio. Convocazione dei Comizi elettorali ai sensi dell'art. 2, della Legge 17.4.1957, n. 278 pag. 29

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 53 - 29543

Assegnazione dei fondi di cui ai capitoli 10085, 10880, 10915 alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Approvazione programma di lavoro pag. 39

FINANZE**Codice 12****D.D. 17 dicembre 1999, n. 375**

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Piero Tricerri funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Biella e Vercelli, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250, 10400, 13520, 21132, 21135, 21137, 21390 del Bilancio 1997 per l'importo complessivo di L. 261.864.070 pag. 166

Codice 12**D.D. 17 dicembre 1999, n. 376**

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Piero Tricerri funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Biella e Vercelli, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250, 10320, 10400, 10430, 10450, 10490, 10520, 12880, 12900, 13520 del Bilancio 1998 per l'importo complessivo di L. 158.093.700 pag. 166

Codice 12**D.D. 17 dicembre 1999, n. 378**

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Ettore Rigamonti funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Novara e Verbania, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250 13520 21032 21100 21137 21390 23460 del Bilancio 97 per l'importo complessivo di Lit. 733.738.715 pag. 166

Codice 12**D.D. 17 dicembre 1999, n. 379**

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Ettore Rigamonti funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Novara e Verbania, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250 10320 10400 10410 10430 10450 10490 10520 13520 22240 del Bilancio 98 per l'importo complessivo di 236.924.010 pag. 166

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 76 - 29565**

L.R. 41/98 - art. 2, commi 1, 2 e 3, lett. d), artt. 3, 4, 6, 12 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, art. 2. Comma 1 - Convenzione tra ITALIA LAVORO S.p.a. e la Regione Piemonte pag. 61

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 19 - 29666

Consulenza esterna per la Direzione Formazione Professionale-Lavoro relativamente alle materie di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro". Spesa complessiva L. 90.000.000. lorde (L. 60.000.000 Cap 10870/2000 e L. 30.000.000 Cap. 10870/2001) pag. 109

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 22 - 29697

Compartecipazione alle attività del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino relative all'analisi della produzione legislativa attinente l'avvio dei Servizi per l'Impiego. Spesa di Lire 30.000.000 sul Capitolo 11040 del Bilancio di Previsione 2000 già accantonata con D.G.R. 25-29463 del 28.2.2000 pag. 116

INDUSTRIA**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 40 - 29630**

Reg. Cee 2081/93 - ob. 2 - Periodo di programmazione 1997/99. Parziale modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza del DOCUP (Documento Unico di Programmazione) della Regione Piemonte pag. 82

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 25 - 29700

Incremento contributo previdenziale per collaborazione di consulenza. Accantonamento della somma di L. 380.000 (cap. 10870/2000) a favore della Direzione Regionale Industria pag. 117

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 27 - 29702

Criteri per l'assegnazione di contributi in conto capitale alle attività produttive site nel Comune di Borgolavezzaro (NO) danneggiate dalla tromba d'aria del 26.8.1999 pag. 117

INIZIATIVE SPECIALI**D.G.R. 10 marzo 2000, n. 1 - 29648**

Costituzione Gruppo di Lavoro regionale "Torino 2006"
pag. 108

MOSTRE**D.G.R. 10 marzo 2000, n. 21 - 29668**

Edizione 2000 della mostra Experimenta. Approvazione iniziativa e accantonamento fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo: L. 440.000.000 (cap. 11610/2000)
pag. 110

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 89 - 29578**

Proseguimento della collaborazione con il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino per la realizzazione di attività museali e per la gestione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Museo
pag. 66

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 20 - 29610

Accantonamento della somma di L. 150.000.000= per l'erogazione del contributo annuale (2000) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2000)
pag. 76

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 55 - 29644

Contributi alle biblioteche per l'acquisto di materiale bibliografico. Accantonamento a favore della Direzione Regionale ai Beni culturali e approvazione dei criteri. Accantonamento di L. 500.000.000 (cap. 11745/2000)
pag. 84

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 26 - 29701

L.R. 4 aprile 1995 n. 51 in materia di ricerca e raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico. Deroga all'art. 4 a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali
pag. 117

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 99 - 29588**

L.r. 1 marzo 1995, n. 28. Approvazione, ai sensi dell'art. 40, dello Statuto Regionale, della convenzione regolante i rapporti fra le regioni dell'intesa interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate
pag. 67

NOMINE**D.P.G.R. 14 gennaio 2000, n. 6**

Aggiornamento della nomina dei componenti della Conferenza Permanente Regione Autonomie - Locali
pag. 29

OPERE PUBBLICHE**D.P.G.R. 23 marzo 2000, n. 32**

L.R. 21.3.1984 n. 18 - Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili - Nomina Segretario
pag. 30

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 10 - 29685

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte relativa all'approvazione del progetto di realizzazione del complesso edilizio per l'Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro in comune di Alessandria
pag. 113

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 14 - 29689

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche di fondi per spese di funzionamento anno 2000 Lire 31.500.000 (capitolo 10450/2000)
pag. 114

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 15 - 29690

Assegnazione delle funzioni di Unità specializzata ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto-legge n. 152/91 e dell'articolo 4, comma 5 della legge n. 109/1994 s.m.i. ed attribuzione delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo in materia di lavori pubblici alle competenti strutture della Direzione Opere pubbliche
pag. 114

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.G.R. 6 marzo 2000, n. 51 - 29640**

Assegnazione fondi alla Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per infortuni della Giunta regionale. L. 11.000.000 (cap. 10045/2000)
pag. 84

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 101 - 29590

Progetto Corona Verde. Definizione dei contenuti e degli obiettivi dello Studio di fattibilità e individuazione dei criteri per la sua predisposizione. Delibera CIPE n. 70 del 9 luglio 1998 e Delibera CIPE n. 135 del 6 agosto 1999. D.G.R. n. 31-23919 del 2 febbraio 1998, D.G.R. n. 1-26729 del 1 marzo 1999, D.G.R. n. 6-28418 del 21 ottobre 1999 e D.G.R. n. 17-28947 del 20 dicembre 1999

pag. 74

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 28 - 29703

Capitoli di spesa 15180, 15190, 15315, 26860 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2000: criteri per l'assegnazione dei fondi relativi a spese di gestione, di investimento e per il personale agli Enti di gestione delle Aree protette regionali (art. 9 L.R. n. 36/92)

pag. 119

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 57 - 29546

Decreti legislativi n. 626/94 e n. 758/94. Contravvenzioni in materia di sicurezza e igiene di lavoro

pag. 41

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 58 - 29647

Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali

pag. 85

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 15 - 29662

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto il 3.3.2000 tra Amministrazione regionale e Organizzazioni Sindacali in materia di retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente

pag. 108

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 24 - 29670

Accertamenti sanitari ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.lgs. 626/94. Esami integrativi richiesti dal medico competente accantonamento di L. 2.500.000 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2000

pag. 110

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 25 - 29671

Dipendente Adriano Bellone; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio direttivo dell'Azienda Servizi Pubblici della Città di Asti ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989

pag. 110

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 26 - 29672

Dipendente Sig. Paolo Brustia; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale ordinario di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 111

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 27 - 29673

Dipendente Dr. Salvatore Ferreri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Acqui Terme ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 111

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 11 - 29686

Dirigente regionale dr. Gian Cesare Degiovanni: trasferimento. Art. 27, comma 1, l.r. 51/97

pag. 113

D.U.P.C.R. 1 marzo 2000, n. 48

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, funzioni e relative retribuzioni (art. 1, comma 7, L.R. 39/98) Amadio Giuseppe; Aita Romina; Cardia Emiliano; Gerbi Giovanna; Marino Maria Stella; Pavone Roberto Aristide; modifiche e rinnovi contrattuali. Baravalle Manuela: risoluzione del contratto. Determinazione nuovo incarico a Marte Bruna. Rettifica parziale delle deliberazioni Ufficio di Presidenza n. 1/2000 e n. 17/2000. (GA)

pag. 130

D.U.P.C.R. 14 marzo 2000, n. 54

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C (ex 6a qualifica funzionale), per il profilo professionale di "Collaboratore Stenotipista resocontista elettronico". Efficacia della graduatoria concorsuale (L. n. 127/1997, art. 6, co. 21) (PC)

pag. 130

D.U.P.C.R. 14 marzo 2000, n. 55

Designazione componenti nelle Commissioni Giudicatrici di concorsi speciali per esami riservati al personale già in servizio presso l'Agenzia dell'impiego del Piemonte (RDG)

pag. 130

D.U.P.C.R. 14 marzo 2000, n. 56

L.R. n. 51/97 e piano occupazionale 1999. Indizione della procedura di concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale; categoria D1 - Laurea in Giurisprudenza, ovvero in economia e commercio, ovvero in scienze politiche (o equipollenti). (PC)

pag. 131

POLITICHE COMUNITARIE

Codice 11.4

D.D. 20 maggio 1999, n. 77

Regolamento (CEE) n. 2081/93 - Obiettivo 5b) Misura I.5 tipologia d1. Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 16.068.983 sul capitolo 27190/99

pag. 132

Codice 11.4

D.D. 31 maggio 1999, n. 79

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Cantina Sociale Vallebelbo Soc. Coop. A R.L. di Santo Stefano Belbo (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 102.521.100 sul capitolo 27190/99. Determina tipo p pag. 132

Codice 11.4

D.D. 1 giugno 1999, n. 81

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta F.A.R. Soc. Coop. a R.L. di Rossana (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 70.042.500 sul capitolo 27190/99 pag. 132

Codice 11.4

D.D. 3 giugno 1999, n. 85

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Lagnasco Frutta Soc. Coop. a r.l. di Lagnasco (CN) Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 104.878.630 sul capitolo 27190/99 pag. 132

Codice 11.4

D.D. 9 agosto 1999, n. 189

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Geda S.r.l. di Carrù (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 55.875.000 sul capitolo 27190/99 pag. 133

Codice 11.4

D.D. 5 ottobre 1999, n. 268

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-99. I tranche. Ditta Cantina Sociale di Castelnuovo Belbo e Bruno S.C.R.L. di Castelnuovo Belbo (AT). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 44.362.500 sul capitolo 27190/99 pag. 134

Codice 11.4

D.D. 8 ottobre 1999, n. 275

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche - Ditta FAST-OVO di Castrale A. & C. S.a.s. di Fiano (TO). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 36.690.000 cap. 27190/99 pag. 134

Codice 11.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 354

Reg. CEE n. 2081/93 - DocUP 1994-99 ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Accertamento economie di L. 3.011.153.713 su capitoli diversi anni 1996, 1997 e 1998. Assegnazione delle economie alla quota di contributo a riserva di iniziative già ammesse con DD.GG.RR. n. 28-14515 del 29 novembre 1996 e n. 21-19574 del 2 giugno 1997 pag. 136

Codice 11.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 356

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. Ia tranche. Ditta Antica Contea di Castelvero S.C.R.L. di Castel Boglione (AT). Contributi in conto capitale. Reimpegno di lire 366.450.000 sul capitolo 21716/99 pag. 136

Codice 11.4

D.D. 14 dicembre 1999, n. 372

Reg. (CEE) N. 2081/93 - DocUP 1994-99 ob. 5b Sottoprogr. I, misura I.5. Finanziamento della quota 1999 e di parte del contributo a riserva di iniziative approvate con DDGGRR n. 28-14515 del 29/11/96 e n. 21-19574 del 2/6/97 e di progetti riammessi con DD.DD. n. 111 del 2/7/99 e n. 120 del 6/7/99. Impegno di spesa L. 4.281.240.600 (L. 642.185.700 cap. n. 23324/99; L. 2.140.620.300 cap. 23332/99; L. 1.498.434.600 cap. 23342/99) pag. 137

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 379

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-1999. I tranche. Ditta M.A.B. Carni S.r.l. di Rivarolo Canavese (TO). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 192.500.000 sul capitolo 21716/99 pag. 139

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 381

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Quaranta Frutta S.r.l. di Lagnasco (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 193.931.500 sul capitolo 21716/99 pag. 139

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 383

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-99 - Seconda Tranche - Contributo in conto capitale. Cap. 21715/99, 21717/99, 21721/99 e 21723/99 pag. 139

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 384

Regolamento (CE) del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-99 - Seconda Tranche - Integrazione contributo. Cap. 21717/99 e 21721/99 pag. 139

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 385

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) - Programma Operativo 1994/99, II tranche. Progetto della Ditta Gullino Import-Export S.r.l., Saluzzo (CN). Impegno di L. 185.042.570 (cap. 21721/99) pag. 139

Codice 11.4**D.D. 22 dicembre 1999, n. 386**

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) - Programma Operativo 1994/99, II tranche. Impegno di L. 2.610.392.685 (cap. 21717/99) pag. 139

Codice 11.4**D.D. 22 dicembre 1999, n. 387**

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) - Programma Operativo 1994-99 - seconda tranche - Approvazione dei progetti e della graduatoria delle domande riammesse con la D.G.R. n. 32-26496 del 18/1/1999. Contributo in conto capitale. Impegno di spesa capitoli n. 21716/99, 21717/99 e n. 21720/99 pag. 139

Codice 11.4**D.D. 23 dicembre 1999, n. 389**

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Accoglimento della richiesta di riesame. Proseguimento di istruttoria del progetto "Adeguamento igienico-sanitario e ristrutturazione macello a capacità limitata". Ditta Montecucco Giampiero, Via Bettolino n. 6, 15066 Gavi pag. 140

Codice 11.4**D.D. 23 dicembre 1999, n. 391**

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Integrazione della spesa ammessa e contributo del progetto del Caseificio Cooperativo S.c.a.r.l. Valle Josina approvato con determinazione n. 180 del 30.9.1998. Impegno di spesa L. 185.891.421 (L. 27.883.713 sul cap. 23324/99, L. 92.945.711 sul cap. 2332/99, L. 65.061.997 sul cap. 23342/99) pag. 140

Codice 11.4**D.D. 23 dicembre 1999, n. 392**

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP 1994-99 ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Finanziamento dei contributi a riserva delle iniziative approvate con le DD.GG.RR. n. 28-14515 del 29/11/1996 e n. 21-19574 del 2/6/1997. Impegno di spesa di L. 758.399.159 (L. 113.759.873 sul cap. n. 23324/99; L. 379.199.580 sul cap. n. 23332/99; L. 265.439.706 sul cap. n. 23342/99) pag. 140

Codice 11.4**D.D. 24 dicembre 1999, n. 393**

Regolamento (CEE) n. 2081/93 - Obiettivo 5b). Misura I.5 Tipologia d1. Approvazione del progetto: Adeguamento igienico sanitario e ristrutturazione macello a capacità limitata. Ditta: Montecucco Giampiero - Via Bettolino n. 6 - 15066 Gavi pag. 140

Codice 11.4**D.D. 24 dicembre 1999, n. 394**

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Finanziamento dei progetti elementari autorizzati con DGR n. 1-27737 del 7 luglio 1999 e approvati. Impegno di spesa di lire 3.307.517.155 (lire 8.356.414 sul cap. 23324; lire 27.854.709 sul cap. 23332; lire 19.498.297 sul cap. 23342; lire 3.251.807.735 sul cap. 23328) pag. 140

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 21 - 29511**

L.R. 3.9.86 n. 41 e L.R. 12.3.90 n. 10 - Criteri per l'assegnazione di contributi per attività di protezione civile, la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle Associazioni di volontariato di protezione civile pag. 32

Regione Piemonte**Ordinanza 24 marzo 2000, n. 461**

Eventi alluvionali ottobre 1996 - Amministrazione provinciale di Cuneo - Progetto per lavori di pronto intervento per il consolidamento del corpo stradale e ripristino del piano viabile sulla Strada Provinciale n. 360 nel tronco di fondovalle Corsaglia - Finanziamento di Lire 500.000.000 di cui all'O.P.G.R. n. 448 del 23/6/1999 pag. 215

Codice S1.5**D.D. 27 marzo 2000, n. 249**

L.R. 3 settembre 1986 n. 41 e L.R. 12 marzo 1990 n. 10 - Criteri per l'assegnazione di contributi per attività di protezione civile, la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle associazioni di volontariato di protezione civile pag. 198

SANITA'**D.P.G.R. 27 marzo 2000, n. 33**

Profilassi dell'influenza aviaria - Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Almese pag. 30

D.P.G.R. 30 marzo 2000, n. 34

Ricorso ex art. 21 della legge n. 833 del 23.12.1978 avverso il provvedimento dell'A.S.L. n. 12, prot. n. 39754 del 1.12.1999 - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro pag. 32

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 68 - 29557

Autorizzazione alla variazione ed alla parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati delle Case di cura private "San Luca" (Eremo di Pecetto), "Citta' di Bra" (Bra), "S: Gaudenzio" (Novara), "Istituto climatico" (Robilante), "Eporediese" (Ivrea)
pag. 58

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 69 - 29558

Casa di cura Villa Igea, sita in Acqui Terme: autorizzazione alla parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati
pag. 59

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 70 - 29559

Casa di Cura privata "Stella del mattino" sita in Boves: autorizzazione all'apertura e allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata e trasferimento del rapporto contrattuale in capo alla Casa di Cura "Stella del Mattino" che rappresenta la continuazione dell'attività riabilitativa finora erogata dalla Casa di cura "Casa Speranza"
pag. 59

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 71 - 29560

Prestazioni di assistenza termale. Recepimento accordo Regioni-Associazioni Aziende Termali. Tariffe relative all'anno 2000
pag. 59

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 72 - 29561

Corso di Diploma Universitario di Infermiere. Campagna di promozione. Spesa L. 50.000.000.= (cap 12180/2000)
pag. 60

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 73 - 29562

Consulenza a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di L. 39.672.000= (cap. 12180/2000)
pag. 60

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 83 - 29572

Iniziativa di particolare rilevanza nel campo della lotta all'A.I.D.S. - Importanti modificazioni nella prognosi delle infezioni da HIV e introduzione dei nuovi farmaci antiretrovirali "H"
pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 84 - 29573

Piano di attività annuale 1999 e proposta piano di organizzazione Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino. Ulteriori disposizioni
pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 85 - 29574

Art. 3-bis, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Proroga del contratto con il Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n. 21 di Casale Monferrato, dott. Emilio Zerella
pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 86 - 29575

Approvazione del Protocollo Integrativo all'Accordo Regionale per la Medicina Generale per i medici convenzionati nel servizio aziendale di Emergenza-Urgenza 118, di cui all'art. 70, così come richiamato agli artt. 68, comma 1 e 58, comma 5, D.P.R. 484/96
pag. 62

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 87 - 29576

Decreto Ministeriale n. 332 del 27.8.1999 - Linee guida
pag. 63

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 88 - 29577

Linee guida per l'attività delle Commissioni patenti speciali
pag. 66

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 29 - 29619

L.R. n. 34 del 26.07.1993 - Istituzione dell'Albo delle Associazioni per la protezione degli animali
pag. 77

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 30 - 29620

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 166 del 28.01.2000 "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture dell'U.O.A. Nefrologia, Dialisi Trapianto da parte della Scuola di Specializzazione in Nefrologia (A.A. 1999/2000)". Approvazione
pag. 78

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 31 - 29621

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 167 del 27.01.2000 "ASL 18/Università degli Studi di Catania Specializzazione in Anestesia e Rianimazione". Approvazione
pag. 78

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 32 - 29622

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pineroio. Atto n. 71 del 28.01.2000 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Corso di diploma universitario in servizio sociale, per lo svolgimento dei tirocini professionali degli studenti del diploma universitario presso i servizi dell'ASL 10". Approvazione condizionata
pag. 78

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 33 - 29623

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 193 del 14.02.2000 "Accordo convenzionale quadriennale, a decorrere dall'A.A. 1999/2000 fra l'ASL 14 di Omegna e l'Università degli Studi di Parma per l'utilizzo da parte della Scuola di Specializzazione in Oncologia delle strutture sanitarie aziendali dell'U.O.N.A. di Oncologia ed Ematologia con annesso Day-Hospital". Approvazione
pag. 78

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 34 - 29624

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 209/DG/10/2000 del 14.02.2000 "Convenzione tra l'ASL 2 Torino e l'Universita' degli Studi di Torino - Facolta' di Scienze Politiche - diploma in servizio sociale per l'espletamento delle attivita' didattiche integrative anno 1999/2000". Approvazione pag. 78

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 18 - 29665

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Lire 1.450.520.000=, sul Cap. 20680, da assegnare ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria operanti presso le ASL piemontesi per spese di investimento pag. 109

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 29 - 29675

Recepimento ipotesi d'intesa su attuazione articolo 47 lett. a) e B) della Legge n. 833/78 cosl come tradotto agli articoli 15 e 26 del D.P.R. n. 761/79, tra Regione Piemonte - AIOP/ARIS - FP-CGIL - FIST-CISL e UIL SANITA' pag. 111

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 16 - 29691

Ratifica del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Citta' di Settimo T.se, A.S.L. 7 e S.I.A.S. pag. 115

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 17 - 29692

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 14 del 4.1.2000 "Piano di Organizzazione aziendale art. 16 l.r. 10/95 come modificato con atto n. 262 del 14.2.2000". Approvazione condizionata pag. 115

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 18 - 29693

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba-Bra. Atto n. 2764 del 29.12.1999. "Art. 11 L.R. n. 61/97 e art. 16 L.R. n. 10/95. Proposta di Piano di Organizzazione Aziendale. Approvazione" e nota di chiarimenti prot. n. 7989/P del 23.02.2000. Approvazione condizionata pag. 115

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 19 - 29694

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba-Bra. Atto n. 2801 del 29.12.1999 "Bilancio consuntivo esercizio 1997" e nota di chiarimenti prot. 7987 del 24.2.2000. Approvazione pag. 115

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 20 - 29695

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino. Atto n. 1987/03/1999 del 29.12.1999 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 1997", come modificato e rettificato per mero errore materiale con atti nn. 209/03/2000 del 21.2.2000 e 288/03/2000 del 3.3.2000. Approvazione pag. 116

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 21 - 29696

Programma speciale di sperimentazione ex artt. 12, comma 2, lett. b) D.lvo 502/92 "Attivazione del sistema di qualita' secondo le norme ISO 9000: predisposizione per la certificazione" - D.G.R. n. 172-4768 del 18.12.1995 - Affidamento prestazioni di consulenza gestionale aggiuntive. Accantonamento di Lire 119.400.000= (cap. 12186/2000) e di L.774.060.000 (Cap. 12300/2000) pag. 116

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 32 - 29706

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.L. n. 11 di Vercelli - Atto n. 70 avente ad "Determinazione Regionale n. 553/0028 del 29.12.1999. Art. 11 L.R. n. 61/97. Valutazione Piano di Attivita' annuale 1999 e proposta Piano di Organizzazione ASL 11 di Vercelli. Presa d'atto", come rettificato con atto n. 265 del 9.02.2000 e modificato e integrato con atto n. 447 dell'1.03.2000. Approvazione condizionata pag. 121

D.G.R. 27 marzo 2000, n. 21 - 29727

Legge 21 dicembre 1999, n. 526 - art. 10 - semplificazione delle procedure di autocontrollo in talune industrie alimentari pag. 122

D.G.R. 27 marzo 2000, n. 24 - 29730

Approvazione dei criteri per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 22 della l.r. 12 dicembre 1997, n. 61 pag. 123

Codice 28.3

D.D. 29 marzo 2000, n. 68

Approvazione della modulistica da utilizzare nella presentazione delle istanze di contributo ai sensi dell'art. 22 della L.R. 12 dicembre 1997, n. 61 pag. 194

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza medico-generica - 1° e 2° semestre 1998 pag. 202

SANITA' PERSONALE

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 35 - 29625

Approvazione degli obiettivi e dei programmi relativi alle iniziative ed attivita' di formazione ed aggiornamento del personale delle A.S.R. da attuare dalla Direzione Controllo delle Attivita' Sanitarie nell'anno 2000 in applicazione anche del PSR. Accantonamento delle somme necessarie sul cap 12176 pari a L. 1.200.000.000= pag. 79

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 36 - 29626

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualficazione del personale sanitario per l'anno 2000, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di L. 1.565.500.000 sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale 2000 pag. 80

TRASPORTI**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 96 - 29585**

Approvazione del testo dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Torino per la realizzazione della linea 4 e la ristrutturazione della stazione di interscambio SATTI di Via Fiocchetto pag. 67

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 17 - 29607

Contributi per la realizzazione di infrastrutture relative ai centri intermodali merci, agli aeroporti e ai centri di interscambio modale del trasporto di persone (Movicentro) ed alla sicurezza stradale. Fondo Investimento Piemonte (FIP). L.R. 18/10/94, n. 43. Scheda FIP - Trasporti 1. Accantonamento di L. 28.000.000.000 sul cap. 25305 del bilancio 2000 a favore della Direzione Trasporti pag. 75

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 18 - 29608

Incarico di consulenza per la predisposizione degli atti necessari alla costituzione ed alla partecipazione della Regione al consorzio "Agenzia per la mobilità metropolitana". Accantonamento di L. 100.000.000= sul Cap. 10870/2000 pag. 75

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 19 - 29609

Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Lire 15.640.000.000 sul Cap. 25204/2000, di Lire 7.140.000.000 sul Cap. 25206/2000, di Lire 5.000.000.000 sul Cap. 25020/2000 in materia di parcheggi e piste ciclabili pag. 75

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 21 - 29611

L. R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2000. Accantonamento della somma di L. 3.500.000.000= (Cap. 20170/2000) e assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 76

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 22 - 29612

Contributo regionale nel limite del 60 per cento per la copertura dei disavanzi di esercizio riferiti al periodo 1987-1993 dei soggetti di cui all'art. 2 comma 5 della L. R. 10.8.1998, n. 22. Accantonamento della somma di L. 772.000.000= (cap. 14337/2000) ed assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 76

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 23 - 29613

L.R. 11/80 - Accantonamento di L. 3.549.902.436 sul capitolo 23780/2000 a favore della Direzione Regionale Trasporti pag. 76

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 24 - 29614

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate (l.r. 28/95). Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di L. 150.000.000= pag. 76

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 25 - 29615

L.R. 30/78 "Delega alla Province dell'attività istruttoria relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di merci". Criteri di riparto tra le Amministrazioni Provinciali. Accantonamento di L. 350.000.000 (capitolo 14320/2000), a favore della Direzione Trasporti pag. 77

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 26 - 29616

Accantonamento della somma di L.500.000.000= (Cap. 14420/00) a favore della Direzione Trasporti per la manutenzione, riparazione illuminazione ed esercizio delle vie navigabili, nonché delle opere riguardanti la navigazione interna pag. 77

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 27 - 29617

Incarico di consulenza in materia di trasporto pubblico locale per la definizione di un modello standard di sistema tariffario integrato, da adottare a livello regionale. Accantonamento di L. 100.000.000= sul Cap. 10870/2000 pag. 77

TURISMO**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 48-29538**

L.r. 75/96 - Approvazione programma annuale in materia turistica pag. 35

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 1 marzo 2000, n. 100 - 29589**

Approvazione delle linee guida per l'applicazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22, "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico" pag. 67

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 65 - 29554

Accantonamento di fondi statali a destinazione vincolata per complessive lire 27.621.265.388 in favore della Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti pag. 58

D.G.R. 6 marzo 2000, n. 54 - 29643

Legge n. 183/89 - Accantonamento in esecuzione della D.G.R. n. 44-29417 del 21/2/2000 della somma di L. 6.710.000.000 sul Cap. 20029/2000 e di L. 1.834.400.000 sul Cap. 23768/2000 a favore della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione per interventi di sistemazione movimenti franosi e di monitoraggio meteoidrografico e geognostico di cui alla D.G.R. n. 56-23192 del 18/11/1997 pag. 84

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 16 - 29663

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Pieve Vergonte in Conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2, A relazione legge 241/90 pag. 109

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 17 - 29664

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'Ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale Cengio-Saliceto in conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2 della legge 241/1990 pag. 109

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 12 - 29687

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato in Conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2, legge 241/90 pag. 114

D.G.R. 20 marzo 2000, n. 13 - 29688

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Balangero in Conferenza dei servizi ex articolo 14, comma 2, legge 241/90 pag. 114

URBANISTICA

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 91 - 29580

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale delle trasformazioni territoriali pag. 66

D.G.R. 27 marzo 2000, n. 11 - 29717

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Premia (V.C.O.). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 121

VIABILITA'

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 93 - 29582

Approvazione del testo dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione della Societa' A.T.I.V.A. S.p.A. per la realizzazione degli interventi sulla viabilita' ordinaria interagente con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.) pag. 67

ZOOTECNIA

Codice 11.3

D.D. 23 novembre 1999, n. 336

L.R. n. 63/78, art. 14. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione ed il completamento di strutture di produzione zootecnica in favore di cooperative agricole ed altre forme associative. L. 309.575.000 (capitolo 21350/99) pag. 135

Codice 12.4

D.D. 25 novembre 1999, n. 334

Saldo contributo Associazioni Provinciali Allevatori di Torino e Cuneo per lo svolgimento di due corsi per operatori pratici di fecondazione artificiale bovina - Lire 60.000.000 - Cap. 13480/99 pag. 147

Codice 12.4

D.D. 25 novembre 1999, n. 335

Saldo contributo Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo per lo svolgimento di un corso per operatori pratici di fecondazione artificiale bovina - Lire 8.000.000 - Cap. 13480/99 pag. 148

Codice 12.1

D.D. 26 novembre 1999, n. 340

L.R. 63/78, art. 17, lett. h). Acconto contributo sulle spese di funzionamento del Consorzio di gestione della Stazione Alpina di Sauze d'Oulx. Anno 1999. Lire 200.000.000 (Cap. 13260/99) pag. 148

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 348

L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 15, lett. a). Contributi in conto capitale per acquisto di bestiame da riproduzione. Apertura di credito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura. Lire 320.000.000. Cap. 21390/99 pag. 150

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 350

L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17 lettera f). Concessione contributi all'ASSO.NA.PA. (Associazione Nazionale per la Pastorizia) per l'attuazione del programma di miglioramento e tutela della pecora di razza Delle Langhe. Lire 30.000.000 - Cap. 13260/99 pag. 150

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 353

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributo per acquisto bestiame da riproduzione. Lire 49.500.000. Cap. 21390/99 pag. 151

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 354

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributo per acquisto bestiame da riproduzione. Lire 26.250.000. Cap. 21390/99 pag. 151

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 355**

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributi pari al valore attuale del concorso negli interessi sui prestiti quinquennali per l'acquisto di bestiame. Ripartizione fondi e versamento agli Istituti esercenti il credito agrario. Lire 9.021.200. Cap. 21390/99 pag. 151

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 357**

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributo per acquisto bestiame da riproduzione. Lire 5.340.000. Cap. 21390/99 pag. 151

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 359**

L.R. 63/78, art. 17, lett. f). Concessione contributi all'Associazione Provinciale Allevatori di Biella e Vercelli. Lire 58.400.000. Cap. 13260/99 pag. 152

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 360**

L.R. 63/78, art. 14 e successive modificazioni e integrazioni. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Ditta Battioli Maria Rosa di Centallo (CN). Lire 8.750.000. Cap. 21220/99 pag. 152

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 361**

L.R. 63/78, art. 14 e successive modificazioni e integrazioni. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Ditta Azienda Agricola dei Paschi di Bassignana Walter & C., di Beinette (CN). Lire 8.750.000. Cap. 21220/99 pag. 152

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 362**

L.R. 63/78, art. 14 e successive modificazioni e integrazioni. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Ditta Cazzulo Giovanni di Torre Bormida (CN). Lire 12.500.000. Cap. 21220/99 pag. 152

Codice 12.1**D.D. 30 novembre 1999, n. 363**

L.R. 63/78, art. 14. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Azienda Agricola Canali di Cavour di Polonghera (CN). Lire 8.750.000. Cap. 21220/99 pag. 152

Codice 12**D.D. 22 dicembre 1999, n. 384**

Piano Regionale di Assistenza Tecnica Zootecnia (PRATZ) - modifiche ed integrazioni alle "Istruzioni per l'applicazione del Piano Regionale di Assistenza Tecnica specialistica in Zootecnia" allegate alle D.G.R. n. 1-24927 del 30.06.1998 e n. 2-26131 del 27.11.1998 pag. 167

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 "Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte. Modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 'Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino'"

Ai fini della concessione degli aiuti previsti dalla legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 (Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte. Modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 'Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino'), si comunica che la Commissione europea, con nota prot. n. D/102567 del 23 marzo 2000, ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti delle misure in oggetto.

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione"

Ai fini della concessione degli aiuti previsti dalla legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione), si comunica che la Commissione europea, con nota prot. n. D/102556 del 22 marzo 2000, ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti delle misure in oggetto.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 gennaio 2000, n. 6

Aggiornamento della nomina dei componenti della Conferenza Permanente Regione Autonomie - Locali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

si prende atto della nomina del Sig. Ferdinando Sada quale Presidente della Comunità montana Val Sangone, nomina che ha effetto ai fini della composizione della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 marzo 2000, n. 30

Ricorso del Ditta C.O.M. di Lusardi Adelio e Novajra Giuseppe ai sensi della L. 5.2.1992 n. 122. Iscrizione al Registro delle Imprese di Autoriparazione. Decisione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di accogliere, per i motivi suesposti, il ricorso presentato dalla Ditta C.O.M. di Lusardi Adelio e Novajra Giuseppe s.n.c. con sede in Carignano, Via Fricchieri n. 9, conseguendone l'effetto di annullamento dell'atto di cancellazione disposto dalla Camera di Commercio di Torino con effetto retroattivo dal 6/10/94.

Di demandare alla Camera di Commercio di Torino ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento relativamente all'iscrizione dei sig.ri Lusardi Adelio e Novajra Giuseppe quale responsabili tecnici anche per la sezione di carrozzeria a far data dal 6/10/94.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 marzo 2000, n. 31

Elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici di Druogno (VCO) capoluogo, fraz. Gagnone, Orcenasco, Sagrogn, e Sasseglio. Convocazione dei Comizi elettorali ai sensi dell'art. 2, della Legge 17.4.1957, n. 278

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Per il giorno Domenica 28 maggio 2000 sono convocati i Comizi elettorali per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici di Druogno capoluogo, fraz. Gagnone, Orcenasco, Sagrogn, Sasseglio.

- La lista degli elettori verrà formata mediante stralcio della lista degli elettori del Comune.

- Nell'apposita lista, la cui formazione dovrà avvenire escludendo i cittadini che alla data della votazione non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, dovranno essere aggiunti, osservando, in quanto applicabili, le norme del D.P.R. 20.3.1967, n. 223 e successive modificazioni, gli eventuali elettori immigrati o che abbiano riacquisito il diritto elettorale, ed esclusi i cittadini emigrati, coloro che abbiano perduto il diritto elettorale ed i deceduti.

- L'Ufficio elettorale sarà presieduto dal Sindaco del Comune di Druogno (VCO) o da un suo delegato e sarà composto da quattro scrutatori nominati dalla Commissione elettorale comunale.

- Le votazioni avranno inizio alle ore 7.00 del giorno Domenica 28 maggio 2000 e termineranno alle ore 22.00 dello stesso giorno.

Seguiranno immediatamente le operazioni di scrutinio.

- Per il regolare svolgimento delle elezioni dovranno inoltre essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nel D.P.R. 16.5.1960, n. 570 e successive modificazioni ed in particolare agli articoli dal 18 al 23, 25 dal 27 al 29, 34, dal 37 al 41, 46, 47, 48, 49, 50, dal 53 al 55, 63, 64, 66, nonché gli articoli 3 e 4 della legge 17.4.1957, n. 278.

- Il Sindaco del Comune di Druogno (VCO) è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 marzo 2000, n. 32

L.R. 21.3.1984 n. 18 - Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili - Nomina Segretario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Ai sensi dell'art. 27 e dell'art. 36 rispettivamente della L.R. 18/84 e relativo Regolamento di Attuazione, il Signor Pietro Nepote, funzionario regionale appartenente all'Assessorato cui è affidata la presidenza della Sezione Opere Edili del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche, è incaricato, per la corrente legislatura, a svolgere le mansioni di Segretario della stessa.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 marzo 2000, n. 33

Profilassi dell'influenza aviaria - Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Almese

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1

Si dichiara "zona di protezione" per influenza aviaria:

- l'intero territorio dei Comuni di Almese, Caselle,
- il territorio del Comune di Avigliana, limitatamente alle Frazioni Drubiaglio, Ferriere e Grangia;
- il territorio del Comune di Buttigliera Alta, limitatamente alle Frazioni Ferriere e S. Antonio di Ranverso.

Ai limiti della zona di protezione sulle vie di accesso devono essere apposte a cura delle Amministrazioni Comunali, tabelle ben visibili con la scritta: "Zona di protezione per influenza aviaria".

Art. 2

Si dichiara "zona di sorveglianza" per influenza aviaria:

- il territorio dei Comuni di Avigliana e Buttigliera Alta non compreso nella zona di protezione;
- il territorio dei Comuni di Alpignano, Caprie, Chiusa S. Michele, Givoletto, La Cassa, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Rubiana, S. Ambrogio, S. Gillo, Valdellatorre, Villarbasse, Villardora.

Ai limiti della zona di sorveglianza, sulle vie di accesso, devono essere apposte, a cura delle Amministrazioni Comunali, tabelle ben visibili con la scritta "Zona di sorveglianza per influenza aviaria".

Art. 3

Nell'ambito delle zone di protezione e di sorveglianza il Servizio veterinario della A.S.L., territorialmente competente provvede a completare:

1. il censimento degli allevamenti che detengono volatili e la numerazione per categoria degli animali presenti;
2. le ispezioni sanitarie e i controlli volti ad accertare il rispetto delle misure di profilassi e polizia veterinaria disposte dal presente Decreto. Le visite effettuate e i risultati degli esami devono essere annotati su di un registro.

Art. 4

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a) sequestro dei volatili presenti nei locali di stabulazione o altri luoghi che ne consentano l'isolamento, con divieto di spostamento anche delle uova da cova; gli animali di specie diversa presenti nelle aziende che detengono volatili possono essere trasferiti, previa autorizzazione veterinaria;
- b) l'effettuazione di controlli clinici, integrati da eventuali esami di laboratorio, con particolare riferimento ai controlli di cui all'O.M. 14 gennaio 2000;
- c) divieto di introdurre nella zona volatili ad eccezione di quelli destinati alla immediata macellazione;

d) divieto di trasporto dei volatili sulle strade pubbliche e private, ad eccezione del trasporto in transito nella zona per ferrovia, autostrada o grandi assi stradali, purché senza effettuare soste, e dei trasporti per l'immediata macellazione di cui alla lettera c), appositamente autorizzati;

e) divieto di accesso, nelle aziende che detengono volatili, di veicoli e personale estraneo non autorizzato;

f) divieto di trasferire fuori dagli allevamenti di volatili qualsiasi possibile vettore animato o inanimato dell'agente patogeno, compresi lettiera e deiezioni non opportunamente trattati, carne e prodotti carnei, carcasse, parti o resti di volatili; gli automezzi utilizzati per il trasporto di volatili, nonché veicoli o attrezzature venute in contatto con animali o materiali possibili vettori di infezione, non possono lasciare la zona di protezione se non sottoposti alla disinfezione sotto controllo veterinario, secondo le modalità di cui all'articolo 64 del vigente regolamento di polizia veterinaria e secondo l'O.M. 11/2/2000; il trasferimento delle uova da consumo può essere autorizzato previa adozione di idonee misure cautelative;

g) controllo dei movimenti delle persone addette alla manipolazione dei volatili e delle uova;

h) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di volatili o altri uccelli, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti;

i) obbligo di porre in atto adeguati sistemi di disinfezione negli allevamenti di volatili e presso i relativi accessi, ai sensi dell'O.M. 11/2/2000;

j) divieto di introduzione e immissione nel territorio di selvaggina avicola cacciabile e sospensione delle attività venatorie della selvaggina da piuma.

Art. 5

Nell'ambito della zona di sorveglianza, si applicano le seguenti misure:

a) divieto di spostamento dei volatili e delle uova da cova, ad eccezione dei casi di cui al seguente articolo 7;

b) controllo clinico e sierologico degli allevamenti come previsto dall'O.M. 14 gennaio 2000;

c) divieto di introduzione di volatili vivi appartenenti alle specie sensibili, con l'eccezione di quelli destinati direttamente all'immediata macellazione;

d) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di volatili, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti;

e) divieto di trasporto dei volatili sulle strade pubbliche e private, ad eccezione del trasporto in transito nella zona per ferrovia, autostrada o grandi assi stradali, purché senza effettuare soste, e dei trasporti per l'immediata macellazione di cui alla lettera d), appositamente autorizzati;

f) obbligo di adeguati trattamenti di disinfezione per i veicoli e le attrezzature utilizzate per il trasporto di volatili, uova da cova, uova da consumo e mangimi destinati ad allevamenti avicoli, nonché di altri animali o materiali che potrebbero costituire veicolo di infezione, comprese deiezioni e lettiera, ai sensi dell'O.M. 11/2/2000;

g) obbligo di segnalazione di qualunque sintomo riferibile a influenza aviaria e dei casi di morte di volatili, qualora si discostino dalla percentuale consueta dell'azienda;

h) divieto di introduzione e immissione nel territorio di selvaggina avicola cacciabile e sospensione delle attività venatorie della selvaggina da piuma.

Art. 6

In deroga al divieto di spostamento di volatili dalla zona di protezione, di cui all'articolo 4, il Servizio veterinario della A.S.R. può autorizzare:

- la raccolta dei volatili morti dalle aziende per essere trasportati in un impianto di trattamento dei rifiuti ad alto rischio con l'adozione delle misure precauzionali necessarie;

- lo spostamento di volatili destinati direttamente alla macellazione immediata in un macello situato all'interno della zona di protezione o, qualora non sia possibile, in un altro, preferibilmente nella zona di sorveglianza, designato dalla Regione.

Art. 7

In deroga al divieto di spostamento dei volatili dalla zona di sorveglianza di cui all'art. 5 il Servizio Veterinario A.S.L. può autorizzare:

- lo spostamento dei volatili per l'invio diretto in un macello, anche situato al di fuori della zona di sorveglianza, designato dalla Regione.

Art. 8

Lo spostamento dei volatili dagli allevamenti della zona di protezione e della zona di sorveglianza, secondo i precedenti articoli 6 e 7, deve essere effettuato previo rigoroso accertamento sanitario volto ad escludere il sospetto di influenza aviaria in tutti i soggetti presenti nell'azienda interessata e adottando le modalità previste dagli articoli 14 e 15 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Per il trasferimento è necessaria l'autorizzazione della A.S.R. di destinazione, con la quale devono essere preventivamente concordati tempi e modalità di inoltro.

Nei macelli di destinazione gli animali devono essere isolati e macellati separatamente, subendo visita sanitaria ante e post-mortem particolarmente accurata. Le carni così ottenute devono essere marchiate conformemente all'art. 5, comma 1 del D.P.R. 30/12/92 n. 558 e successive modifiche.

Gli automezzi di trasporto devono essere disinfettati sotto controllo veterinario, ai sensi dell'O.M. 11/2/2000.

Art. 9

Su tutto il territorio regionale vengono attuati specifici programmi di sorveglianza sugli allevamenti avicoli ed impianti ad essi collegati, intensificando le azioni di vigilanza volte alla rigorosa applicazione della normativa per la profilassi dell'influenza aviaria, con particolare riferimento all'O.M. 11/2/2000 ed anche in relazione alle disposizioni previste dal D.P.R. 495 del 10/12/97.

Specifiche azioni di vigilanza devono riguardare le provenienze extraregionali per:

1) verificare i requisiti sanitari del pollame raccolto e successivamente distribuito nei piccoli allevamenti familiari;

2) verificare la regolare provenienza, bollatura e certificazione delle carni di pollame commercializzate in Piemonte e la destinazione degli scarti di lavorazione.

Art. 10

Nella provincia di Torino non è consentita l'introduzione di avicoli vivi provenienti da province e regioni di cui agli allegati 1 e 2 della O.M. 113/2000, così come aggiornati dal Ministero della Sanità, senza preventivo parere favorevole della Regione Piemonte.

Art. 11

I sindaci dei Comuni, i Servizi veterinari delle A.S.R. della Regione, gli agenti tutti della Forza Pubblica, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Art. 12

I contravventori al presente Decreto sono puniti a norma di Legge.

Art. 13

Il presente Decreto stante l'urgenza di adottare provvedimenti per la profilassi dell'influenza aviaria entra immediatamente in vigore.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 marzo 2000, n. 34

Ricorso ex art. 21 della legge n. 833 del 23.12.1978 avverso il provvedimento dell'A.S.L. n. 12, prot. n. 39754 del 1.12.1999 - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

che il ricorso presentato dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. con sede legale in Milano, P.zza della Scala, 6 per l'annullamento del provvedimento dell'A.S.L. n. 12 prot. n. 39754 del 1.12.1999 - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro per le motivazioni sopra descritte è:

- inammissibile, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1199 del 24.11.1971, relativamente alle prescrizioni impartite ai punti 2 e 3 del sopra citato provvedimento;

- accolto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1199 del 24.11.1971, limitatamente alla disposizione impartita dall'organo di vigilanza contenuta nel medesimo provvedimento e richiamata in premessa;

- che il provvedimento dell'A.S.L. n. 12 prot. n. 39754 del 1.12.1999 - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro è annullato nella parte in cui dispone che devono essere sottoposte a visita medica le persone che utilizzano i VDT per un periodo di tempo inferiore alle 4 ore giornaliere consecutive (o alle 20 ore settimanali).

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 21 - 29511

L.R. 3.9.86 n. 41 e L.R. 12.3.90 n. 10 - Criteri per l'assegnazione di contributi per attività di protezione civile, la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle Associazioni di volontariato di protezione civile

A relazione dell' Assessore Cavallera :

Premesso che la Regione Piemonte, riconoscendo nel volontariato organizzato finalizzato alla Protezione Civile una rilevante espressione della solidarietà umana, sociale e di partecipazione dei cittadini alle attività finalizzate alla previsione, alla prevenzione e all'intervento nei casi di emergenza e di eventuali calamità, nell'ambito del proprio territorio, ne favorisce la qualificazione e lo sviluppo anche in accordo con gli Enti Locali territoriali;

dato atto che il sistema dei contributi, che vede la Regione non direttamente coinvolta nella realizzazione di tali progetti e iniziative, ha rappresentato nel tempo una efficace modalità operativa per dare spazio, da un lato all'iniziativa e alla progettualità delle singole organizzazioni di volontariato a livello locale, e dall'altro, soprattutto a seguito di una maturata consapevolezza organizzativa, a iniziative e progettualità proposte da raggruppamenti tematici o territoriali delle singole organizzazioni, in stretta collaborazione con gli Enti Locali territoriali;

considerato che, ai sensi dell'art.8 della L.R. 12 marzo 1990 n.10, la Regione può erogare contributi a copertura delle spese sostenute da associazioni, gruppi ed enti per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento del volontariato e può altresì concedere alle organizzazioni di volontariato contributi destinati alla acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti o altri mezzi;

visto l'art.12 della L.R. 12 marzo 1990 n.10 nel quale è previsto, riguardo a strutture, mezzi ed equipaggiamento dei volontari, che la Regione promuova, d'intesa con gli Enti locali, iniziative per il censimento delle disponibilità e possa contribuire a nuove acquisizioni o al mantenimento delle disponibilità esistenti;

viste le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995, nelle quali si prevede che le associazioni di volontariato operino mantenendo uno stretto contatto con le autorità locali e in particolare con i Sindaci ed i Prefetti;

ritenuto opportuno assicurare ai soggetti beneficiari di contributi, ai sensi delle leggi sopra citate, l'adozione di criteri e procedure volti ad offrire pari opportunità alle organizzazioni che operano nel campo della protezione civile, fermo restando che verranno privilegiate quelle progettualità che vedono il concorso di più soggetti associativi e in particolare modo i coordinamenti territoriali e tematici (settoriali), al fine di garantire una maggiore collaborazione e quindi capacità operativa del volontariato, si propone l'approvazione dei criteri e procedure di presentazione delle domande descritti nell'Allegato A

che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

vista la L.R. 25 luglio 1994 n° 27 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che all'art. 4 stabilisce l'obbligo di definire e pubblicizzare i criteri per la concessione dei contributi;

visto e considerato quanto in premessa, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) - di approvare, per l'anno 2000, l'adozione dei criteri e delle procedure contenuti nel documento allegato A "Criteri per l'erogazione dei contributi agli organismi di volontariato previsti dalle leggi: L.R. n. 41/86 e L.R. n.10/90", che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle associazioni di volontariato di protezione civile;

2) - di rimandare a una successiva determinazione l'approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle richieste di contributo;

3) - di stabilire che le domande di contributo, ai sensi delle suddette leggi regionali, debbano pervenire entro le ore 12 di venerdì 30 giugno 2000;

4) - di stabilire che l'assegnazione e l'erogazione dei contributi verrà disposta con determinazione dirigenziale, a seguito di istruttoria compiuta da un apposito gruppo di lavoro interno al Settore Protezione Civile;

5) - di fissare il termine del 15 ottobre 2000 per la conclusione del procedimento amministrativo;

(omissis)

La determinazione S1.5 n.249 del 27.3.2000 è pubblicata a pag. xxx del presente Bollettino Ufficiale (ndr)

Allegato

Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile:

L.R. 3 settembre 1986 n. 41 - Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile.

L.R. 12 marzo 1990 n. 10 - Valorizzazione e promozione del volontariato nella protezione civile.

anno 2000

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Piemonte può erogare contributi agli organismi di volontariato per iniziative ed attività ai sensi dei seguenti articoli di legge:

L.R. 3 settembre 1986 n. 41

art. 5 - Piano poliennale regionale per la Protezione Civile - (Programma regionale ai sensi della L. 225/92).

3° comma: "In particolare il piano regionale poliennale di protezione civile deve indicare, relativamente alle attività per la previsione e prevenzione: ..., il sostegno alle associazioni di volontariato ed ai gruppi comunali di volontariato aventi finalità interessanti il settore della protezione civile".

4° comma: "Inoltre, per l'aspetto organizzativo degli interventi, devono essere previsti: la costituzione di un sistema di centri operativi dislocati sul territorio regionale per tempestivi interventi di soccorso e di assistenza in caso di emergenza..."

L.R. 12 marzo 1990 n. 10

art. 8 - Corsi per l'addestramento, l'aggiornamento e la formazione del volontariato.

2° comma - La Regione può erogare contributi a copertura di spese sostenute da Associazioni, Gruppi ed Enti che, previa presentazione di dettagliati progetti, predispongano l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento e aggiornamento, anche in attuazione dell'art. 14 della presente legge.

3° comma - Possono pure essere concessi ai soggetti di cui sopra contributi destinati all'acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti, animali ed altri mezzi.

art. 12 - Strutture, mezzi, equipaggiamento dei volontari.

1° comma - La Regione promuove, d'intesa con gli Enti Locali, iniziative per il censimento delle disponibilità di strutture, strumenti, animali o altri mezzi e può contribuire a nuove acquisizioni o al mantenimento delle disponibilità esistenti.

In merito ai sopra citati articoli di legge e tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge-quadro sul volontariato" e delle disposizioni in merito intervenute con la L.R. 29 agosto 1994 n. 38* "Valorizzazione e promozione del volontariato", si ritiene opportuno formulare i criteri applicativi per l'erogazione dei contributi previsti nell'ambito delle disponibilità del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2000, il cui capitolo di bilancio è così definito:

CAP. 10970 CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, L'ADDESTRAMENTO, LA DOTAZIONE DI MEZZI E STRUMENTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

(L.R. 12 marzo 1990, N.10)

Note:

* L.R. n.10/90, art. 2, (*Definizione del volontariato per la protezione civile*) - Viene definito volontariato l'adesione spontanea e non retribuita di soggetti associati e singoli ad attività continuative o temporanee di previsione, prevenzione e soccorso nell'ambito delle iniziative di protezione civile.

Tale definizione è stata in parte superata con la L.R. 29 /8/94 n. 38 che, al comma 1 dell'art. 2, così recita: "Si considerano organizzazioni di volontariato gli organismi liberamente costituiti e privi di ogni scopo di lucro anche indiretto, i quali, avvalendosi in modo prevalente e determinante dell'attività personale, spontanea, gratuita dei propri aderenti, perseguono esclusivamente fini di solidarietà".

2 - CRITERI APPLICATIVI

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi sotto citate.

Considerato che ai sensi del 4° comma dell'art. 8 della L.R. 10/90 la Regione, per l'attuazione dei corsi per l'addestramento, l'aggiornamento e la formazione del volontariato, promuove prioritariamente il concorso degli Enti ed Istituzioni previsti nel medesimo comma, si precisa che le attività programmate a livello regionale in tale ambito sono prevalentemente oggetto di apposite convenzioni (art. 14), il cui onere afferisce a capitoli di bilancio legati ad interventi diretti della Regione, tali attività pertanto non rientrano tra quelle oggetto dei presenti criteri.

Tenendo conto delle linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995 "Attività preparatoria e procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile", nelle quali si prevede che le associazioni di volontariato operino mantenendo uno stretto contatto con le autorità locali, ed in particolare con i Sindaci ed i Prefetti, i suddetti contributi, d'intesa con gli Enti Locali, possono essere assegnati per le seguenti finalità:

In riferimento all'art. 8 della L.R. 10/90, la Regione può erogare contributi per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento e aggiornamento.

In riferimento all'art. 12 della L.R. 10/90 la Regione, d'intesa con gli Enti Locali, valutata la disponibilità delle organizzazioni di volontariato di strutture, strumenti ed altri mezzi, può contribuire a nuove acquisizioni o al mantenimento delle disponibilità esistenti

I contributi ai sensi dei suddetti artt. 8 e 12 possono essere assegnati ai seguenti soggetti beneficiari:

- Associazioni di volontariato che abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale, sezione Protezione Civile ai sensi della L.R. n. 38/94; tale legge stabilisce infatti che l'iscrizione è condizione necessaria per la concessione di contributi da parte della Regione (Art. 14);

- Associazioni di volontariato che abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale in settori diversi da quello di Protezione Civile e che siano inserite negli elenchi del Dipartimento della Protezione Civile (D.P.R. 613/94);

- Federazioni e Coordinamenti di Associazioni di volontariato ed Enti di diritto pubblico e privato che comprovino con idonea documentazione le esperienze acquisite nel settore della protezione civile o che risultino inseriti negli elenchi delle organizzazioni di volontariato presso il Dipartimento di Protezione Civile (D.P.R. 613/94).

3 - CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE DEI PROGETTI

In relazione a quanto previsto nei criteri applicativi i progetti potranno essere finalizzati alle seguenti tipologie:

A) Acquisizione di materiali, strumenti e mezzi per l'organizzazione e svolgimento di corsi, in materia di prevenzione, pronto intervento e soccorso, predisposti da Associazioni, Gruppi ed Enti, d'intesa con gli Enti Locali;

B) Acquisizione di materiali, strumenti e mezzi per l'organizzazione e svolgimento di esercitazioni, predisposti da Associazioni, Gruppi ed Enti, d'intesa con gli Enti Locali;

C) Acquisizione di mezzi ed attrezzature per attività di previsione e prevenzione, il cui impiego sia indispensabile per l'attuazione delle attività programmate dall'associazione nell'ambito di accordi e/o convenzioni con Prefetture e/o Enti Locali territorialmente competenti;

D) Acquisizione di mezzi, attrezzature e strutture mobili per attività di soccorso, da impiegare in interventi di emergenza coordinati con Prefetture e/o Enti Locali territorialmente competenti;

Si evidenzia che è possibile presentare un solo progetto e che non saranno finanziate richieste per:

1. acquisto e/o ristrutturazione di strutture fisse adibite a sedi, magazzini e ricoveri per persone animali e mezzi;

2. acquisto di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

4 - MASSIMALI DI COSTO AMMISSIBILI

Considerata la disponibilità del capitolo di bilancio, al fine di garantire un'adeguata diffusione sul territorio degli interventi, si ritiene necessario stabilire i seguenti limiti di costo per ciascuna tipologia di intervento:

A) Acquisizione di materiali, strumenti e mezzi per l'organizzazione e svolgimento di corsi,

contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa fino ad un importo massimo di L. 20.000.000 (I.V.A. inclusa).

B) Acquisizione di materiali, strumenti e mezzi per l'organizzazione e svolgimento di esercitazioni

contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa fino ad un importo massimo di L. 20.000.000 (I.V.A. inclusa).

C) Acquisizione di mezzi ed attrezzature per attività di previsione e prevenzione,

contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa fino ad un importo massimo di L. 50.000.000 (I.V.A. inclusa).

D) Acquisizione di mezzi, attrezzature e strutture mobili per attività di soccorso,

contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa fino ad un importo massimo di L. 50.000.000 (I.V.A. inclusa).

Qualora le richieste provengano da organismi di coordinamento settoriale a livello regionale, oppure da organismi di coordinamento territoriale a livello provinciale, tali limiti di costo non saranno applicati.

L'ammontare del contributo regionale verrà determinato, entro i limiti massimi sopra esposti, tenendo conto che:

- l'ammontare complessivo dei contributi pubblici non può superare l'importo delle spese effettivamente sostenute nell'acquisizione delle attrezzature e/o nella realizzazione delle attività;

- la concessione dei contributi è subordinata alla compatibilità finanziaria ed alle disponibilità di bilancio previste.

5 - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Nella valutazione delle iniziative proposte si privilegeranno i seguenti aspetti:

1. maggior grado di utilità e validità del progetto;

2. maggior grado di dettaglio del progetto;

3. maggior grado di rischio presente nel territorio dove il soggetto richiedente opera;

4. minor grado di efficienza delle strutture di protezione civile presenti nella zona;

5. orientamento e grado di interesse dell'Ente Locale (Comune e/o Comunità Montana e/o Provincia) nel cui territorio verrà attuato il progetto;

6. proporzione tra contributo richiesto e costo complessivo;

7. miglior rapporto costi/benefici;

Si stabilisce inoltre che:

- A parità di valutazione positiva, in ordine alla fattibilità dell'iniziativa, costituisce criterio di prefe-

renza il non avere ricevuto contributi pubblici negli ultimi tre anni per finalità attinenti la protezione civile.

- Per l'assegnazione dei contributi si terrà conto dell'equilibrio dei finanziamenti sul territorio regionale.

6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, presentata in carta semplice, dovrà essere indirizzata:

Al Direttore della Struttura Speciale
"Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale"
C.so Regina Margherita, 304
10143 - TORINO

La domanda dovrà essere redatta in conformità al **MODELLO 1**, pena l'esclusione, e dovrà contenere:

1. descrizione dettagliata del progetto contenente:
 - titolo
 - obiettivi
 - tempo di realizzazione
 - strumenti utilizzati
 - percorsi attuativi
2. copia dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei Soci;
3. descrizione delle risorse finanziarie utilizzabili per la copertura dei costi previsti e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa e una dichiarazione attestante la disponibilità economica che garantisca la copertura di almeno il 20% del costo complessivo del progetto;
4. preventivi dettagliati delle ditte fornitrici connessi all'acquisizione delle attrezzature o alle attività oggetto del finanziamento;
5. parere dell'Ente Locale competente per territorio o dell'Ente Pubblico in relazione alla tipologia dell'attività prevista e che deve esplicitamente riguardare la validità del progetto;
6. fotocopia del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale oppure del numero di Partita I.V.A. dell'Organizzazione o Ente;
7. per gli Enti richiedenti contributi, in quanto soggetti non iscritti al Registro regionale, l'idonea documentazione comprovante le esperienze acquisite, o in corso, nel settore della Protezione Civile.

La domanda dovrà pervenire entro le **ore 12 di Venerdì 30 giugno 2000**; le domande pervenute oltre questo termine, anche se spedite precedentemente, non saranno ammesse all'istruttoria.

7 - MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno ritenute ammissibili:

1. le domande non conformi ai modelli allegati;
 2. le domande prive della documentazione richiesta, o incomplete;
 3. le domande il cui piano economico non garantisca la copertura, da parte dell'organizzazione richiedente, di almeno il 20% del costo complessivo del progetto;
 4. le domande presentate da associazioni, federazioni, coordinamenti ed enti aventi sede legale in territorio extrapiemontese;
 5. i progetti presentati da associazioni, federazioni, coordinamenti ed enti aventi per beneficiari territori extrapiemontesi;
 6. le domande pervenute fuori termine.
- La Regione si riserva inoltre di richiedere eventuale ulteriore documentazione.

8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente di Settore, a seguito di istruttoria effettuata dal preposto gruppo di lavoro, provvede alle determinazioni di competenza con apposito atto.

L'erogazione dei contributi, ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione, verrà disposta a favore dei soggetti aventi diritto in due tempi:

- il 70% dell'ammontare del contributo verrà erogato previa presentazione al Settore Protezione Civile di:

a) atto di impegno sottoscritto da parte del legale rappresentante in cui venga prevista l'attuazione del progetto entro il termine massimo di due anni e l'obbligo della buona manutenzione delle attrezzature che verranno acquisite, nonché la loro immediata disponibilità qualora la Regione ne ravvisi la necessità;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'eventuale concessione di contributi o agevolazioni finanziarie da parte di altre amministrazioni pubbliche ricevute al medesimo titolo, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni; tale dichiarazione deve essere effettuata in data antecedente di non più di quindici giorni rispetto alla data di presentazione.

- il 30% dell'ammontare del contributo a saldo, o il minor importo necessario a coprire fino all'80% delle spese documentate, previa presentazione al Settore Protezione Civile di relazione sulle risultanze del progetto, elencazione delle voci di spesa sostenute, copia autenticata delle fatture e atto notorio o dichiarazione sostitutiva attestante le spese non documentabili.

Il progetto dovrà essere tassativamente concluso entro **giovedì 31 ottobre 2002**, mentre la documentazione finale dovrà pervenire entro **venerdì 15 novembre 2002**.

Il mancato rispetto dei termini comporta:

- a) la restituzione della somma, in caso di mancata documentazione della spesa;
- b) l'erogazione a minor saldo del contributo riferito all'80% della spesa documentata.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 48-29538

L.r. 75/96 - Approvazione programma annuale in materia turistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il programma annuale valido per il 2000 attuativo del programma pluriennale di indizzo e di coordinamento in materia turistica, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 75/96.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA TECNICO OPERATIVO INERENTE
LE AZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA 2000

1. Premessa

Il programma promozionale 2000 si presenta come "anno cerniera" tra il piano precedente e il successivo 2000-2003. Questo perché, pur rientrando a pieno titolo nel primo piano triennale, il 2000 nasce alla luce di tre eventi che cambieranno radicalmente il turismo piemontese del futuro.

- La nascita della moneta unica europea - in primis - a partire dal 2002 trasformerà il Piemonte (isolato, in passato, nel nord ovest italiano) in una regione a ridosso del Mediterraneo perfettamente inserita nel "Sistema Europa". L'eliminazione delle frontiere economiche lo renderà quindi molto appetibile agli occhi di un operatore turistico extra europeo.

- L'appuntamento con i XX Giochi Olimpici Invernali che il Piemonte ospiterà nel 2006 ha spinto la Regione a varare il progetto "Piemonte 2006", nato per sfruttare appieno le opportunità che un grande evento internazionale può offrire a un territorio e per distribuirne le opportunità in direzione di tutte le realtà turistiche.

- L'affermarsi di Internet costituisce per la regione Piemonte - che non è mai stata presente sui mercati internazionali in modo massiccio - un'straordinaria opportunità. Tra qualche anno essere visibili sulla Rete non sarà solo una occasione di comunicazione in più, ma costituirà una condizione essenziale per la sopravvivenza del settore turistico di un territorio.

Inoltre il 2000 sarà attraversato da un evento di grande rilievo: il Giubileo. Il Piemonte sarà protagonista dell'anno giubilare con l'Ostensione della Sindone, che porterà nella regione milioni di pellegrini che avranno l'opportunità non solo di vedere il Sacro Lino ma anche di visitare le decine di chiese, abbazie e altre luoghi sacri disseminati per l'intero territorio regionale, che diventeranno veicolo ideale per mostrare le potenzialità turistiche dell'intero territorio.

Il programma operativo per l'anno 2000 traccia dunque le linee guida della promozione turistica in coerenza con i macroscenari appena individuati, e nel rispetto delle politiche contenute nel piano pluriennale 2000-2003 redatto dall'Assessorato. Queste linee costituiranno, ovviamente, il riferimento strategico e operativo per le azioni dei diversi attori pubblici o pubblico-privati coinvolti nella promozione turistica - ATR, ATL, comuni, comunità montane ed ecomusei proponendosi al tempo stesso anche come strumento di indirizzo e supporto per gli operatori privati.

2. Risorse stanziare, criteri e modalità di utilizzo

Le risorse stanziare con la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 sono le seguenti:

Cap. 14600 Stanziamento L. 10.652.000.000 per la realizzazione diretta di azioni promozionali

Cap. 14705 Stanziamento L. 9.000.000.000 per contributi ATLCap. 14706 Stanziamento L. 2.000.000.000 per quote ATR

Cap. 14720 Stanziamento L. 2.900.000.000 per contributi a soggetti non profit

Cap. 14730 Stanziamento L. 1.000.000.000 per contributi a consorzi di operatori

3. Obiettivi

Il piano di programmazione 2000 considera tra i suoi obiettivi primari:

- creare un sistema di monitoraggio efficace, che permetta alla Regione di ottenere dati sui flussi turistici, sulla situazione della domanda, dell'offerta, della ricettività ma anche sulle aspettative dei turisti e degli operatori;

- comunicare efficacemente i prodotti turistici agli operatori, ai media ai potenziali ospiti del Piemonte.

Per raggiungere il primo obiettivo sono attivati due progetti:

- L'Osservatorio Turistico, strumento indispensabile per raccogliere quei dati indispensabili (acquisibili anche tramite l'acquisto di banche dati) alla costruzione di una strategia turistica e a una sua verifica;

- Un Road-Show, che permetterà alla Regione di conoscere le realtà locali e a quest'ultime di venire aggiornate sui progetti elaborati.

Per quel che riguarda la comunicazione rivolta al pubblico, agli operatori di settore e ai media, diversi sono i mezzi utilizzati:

- La partecipazione a fiere e borse nazionali e internazionali rivolte agli operatori e al pubblico;

- La creazione di partnership con grandi eventi sportivi e culturali che si svolgono in Piemonte;

- L'organizzazione di tre eventi speciali, per presentare il Piemonte ad altrettante platee privilegiate: gli Stati Uniti, la Costa Azzurra, il Giappone;

- La riedizione e la ristilizzazione delle pubblicazioni realizzate annualmente dalla Regione, alle quali si potranno aggiungere nuovi prodotti editoriali; prodotti ad hoc per il Giubileo e l'Ostensione della Sindone.

- La produzione e l'assemblaggio di materiali video e cinematografici per produrre e veicolare strumenti promozionali rivolti a target specifici.

- La ristilizzazione e il potenziamento del sito Internet dell'Assessorato al Turismo della Regione sia durante l'Ostensione della Sindone sia dopo tale evento.

- Workshop ed educational per operatori e media.

4. Studi e ricerche

L'Osservatorio Turistico

Condizione necessaria per la progettazione e la verifica di una strategia turistica è la disponibilità di dati aggiornati e affidabili, dati che possono essere raccolti grazie all'Osservatorio Turistico previsto dall'articolo 5 della legge regionale 75/96, il cui compito è analizzare la situazione dell'offerta, l'andamento e l'evoluzione della domanda e dei mercati turistici e monitorare costantemente l'attività di promozione, informazione e accoglienza turistica in Piemonte.

L'Osservatorio, per sua stessa natura, coinvolge diversi soggetti: Regione, ATR, ATL, Provincie, Camere di Commercio, altri enti locali, organismi che gestiscono servizi turistici di interesse generale (aeroporti, centri fieristici e congressuali, tenne ecc.), consorzi, associazioni di categoria, istituti di ricerca e l'Università. L'Osservatorio potrà anche acquisire i necessari strumenti all'analisi dell'andamento della domanda turistica tramite l'acquisto di banche dati in materia.

Questi gli obiettivi che l'Osservatorio si prefigge:

- Osservare la concorrenza. Il Piemonte è inserito nel mercato delle regioni turistiche, in cui conoscere le azioni dei competitori, i loro punti di forza e

di debolezza è indispensabile per elaborare una strategia.

- Osservare la domanda. Analisi della congiuntura e delle tendenze attraverso indagini campione e monitoraggio.

- Osservare l'offerta. Aggiornamento dei dati già a disposizione per valutare l'adeguatezza della struttura ricettiva e dei prodotti turistici regionali.

- Diffusione dell'informazione. Rendere i dati ottenuti accessibili da parte degli turistici pubblici e privati per permettere loro scelte efficienti ed efficaci.

- Controllo. I dati dell'Osservatorio rendono possibile verificare l'efficacia e dunque il successo o l'insuccesso di una strategia di comunicazione o di marketing.

5. Commercializzazione sul mercato estero

Le fiere internazionali costituiranno anche nell'anno 2000 una vetrina privilegiata dei prodotti della Regione Piemonte.

Partecipazione a fiere autonome del 1° semestre

Salone del libro antico di Montecarlo aprile 2000

Partecipazione a fiere e borse del 2° semestre 2000 (in ambito ENIT)

Anche quest'anno, quindi, in sinergia con l'ENIT, sono stati scelti appuntamenti fieristici ai quali partecipare:

Denominazione	Data	Località
WTF	25-27 agosto	Tokyo
RDA	22-24 agosto	Colonia
MIT	25-29 ottobre	Parigi
SKI SHOW	ottobre	Londra
SKI SHOW	ottobre	Copenaghen
NIVALIA	novembre	Barcellona
WTM	13-16 novembre	Londra

Workshop ed educational per agenti e giornalisti

Per garantire la formazione degli operatori della Regione, è preventivata la loro partecipazione a workshop di settore. Il calendario e le partecipazioni a questi incontri saranno definiti nel corso dell'anno.

Anche quest'anno la Regione, in collaborazione con l'ATR e le ATL coinvolte, ripropone lo strumento dell'educational per far conoscere ai giornalisti e ai tour operator la ricchezza dell'offerta turistica della nostra regione. Con ENIT sono in via di definizione programmi relativi ai club di prodotto "laghi" e "verde-ambiente", mentre l'Assessorato si muoverà in modo autonomo per organizzare gli incontri dedicati al golf, al turismo invernale e al turismo religioso (comprendente i luoghi di culto protestante ed ebraico, cui va l'attenzione di parte del pubblico statunitense) e per realizzare un educational specifico dedicato agli operatori giapponesi ai quali verrà dedicata grande una massiccia campagna di comunicazione l'anno successivo. Particolare attenzione verrà dedicata all'evoluzione dei mercati tedesco, scandinavo e dell'est europeo.

Partecipazione a fiere e borse del 1° semestre 2001 (in ambito ENIT)

Denominazione	Data	Località
FITUR	gennaio	Madrid
CMT	gennaio	Stoccarda
CBR	febbraio	Monaco
ITB	marzo	Berlino

SMTV	marzo	Parigi
TOUR 2001	marzo	Goteborg
SITC	aprile	Barcellona

6. Commercializzazione sul mercato italiano

Sono inoltre state selezionate 5 borse turistiche nazionali alle quali partecipare:

Partecipazione a fiere e borse del 2° semestre 2001

Denominazione	Data	Località
Borsa Turismo Montano	gennaio	Riva del Garda
Borsa Turismo Religioso	novembre	Torino
SKI PASS	ottobre	Modena
BTC	novembre	Firenze
BIT 2001	febbraio	Milano

7. Azioni di comunicazione e immagine in Italia (I)

Il Piemonte gioca la sua sfida turistica in concorrenza con regioni europee di grande tradizione. Per offrire prodotti turistici competitivi è necessario prima di tutto conoscere il territorio, i bisogni e le aspettative dei clienti, gli atout degli attori pubblici e privati che operano nella regione. Per ottenere un mix turistico che metta insieme il meglio del Piemonte verrà organizzato un Road-Show, da realizzarsi nei primi sei mesi dell'anno, che attraverserà le otto province piemontesi. Un viaggio per incontrare istituzioni, realtà economiche e operatori del settore, recuperando la grande esperienza e il patrimonio degli Stati Generali del Piemonte.

Il Road-Show concepito come una convention itinerante della durata di un giorno, con materiali multimediali a supporto degli oratori, scenografie sintonizzate con i territori attraversati, aree di accoglienza e catering - rappresenterà per la Regione l'occasione di illustrare le opportunità che i XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 offrono alle realtà locali. Ma il Road-Show sarà anche lo strumento messo a disposizione delle province piemontesi per far conoscere il proprio punto di vista sullo sviluppo turistico, per stilare progetti, trovare partner, avviare ristrutturazioni o nuove realizzazioni in tema di accoglienza e di sistema turistico.

L'organizzazione e la gestione degli eventi avverrà in collaborazione con le Provincie e le ATL di ogni territorio.

8. Azioni di comunicazione e immagine sul mercato estero

Programmi speciali

In aggiunta alla partecipazione agli appuntamenti fieristici - nei quali la presenza della Regione Piemonte è sì fondamentale ma ottiene un impatto necessariamente limitato a causa del grande numero di espositori - si ritiene necessario rivolgersi ad alcuni mercati di particolare interesse con iniziative speciali, in cui il Piemonte si presenti con maggior forza. Questa politica, attivata di concerto con l'ATR e che proseguirà nei prossimi anni - in base alle linee strategiche delineate nel piano pluriennale 2000-2003 - parte nel 2000 scegliendo due platee d'eccezione: gli Stati Uniti (maggiore "cliente" del turismo italiano di provenienza extraeuropea) e la Costa Azzurra (connessa strategicamente con il Piemonte che vuole vendersi come "entroterra verde" del Mediterraneo). Questo nell'ambito di una politica volta a verificare la possibilità di veicolare fasce di turismo medio-alte verso la nostra regione. Inoltre, in vista del 2001 (anno dedicato ad attrarre il turismo giapponese che sceglie già l'Italia), è in

programma un appuntamento "preparatorio" in Giappone, con un workshop a Tokyo che anticiperà tematiche ed interventi programmati per l'anno successivo.

Programma speciale: USA

Gli USA, come si è detto, sono il maggior generatore extraeuropeo di flussi turistici diretti in Italia. In valore assoluto tuttavia gli americani che scelgono il Piemonte costituiscono una porzione molto limitata di un mercato con enormi potenzialità. Per questo è stata scelta l'est-coast come area strategica a cui rivolgersi e New York - cuore dell'economia e della cultura americane - come vetrina del Piemonte per l'anno 2000. La strategia per proporre il Piemonte al mondo ha individuato ogni anno una "palcoscenico" sul quale presentarsi: dopo gli Stati Uniti nel 2001 toccherà a Tokyo per il Giappone, nel 2002 all'Europa del nord, nel 2003 al resto d'Europa.

Programma speciale: Costa Azzurra

Con la caduta delle frontiere comunitarie, il Piemonte viene a configurarsi come "entroterra" sia della Riviera Ligure che della Costa Azzurra. Nizza, sede di un grande aeroporto intercontinentale, e con lei l'intera costa francese possono ricoprire un ruolo importante per il turismo piemontese: i visitatori che giungono da tutto il mondo sulla costa costituiscono un pubblico potenzialmente interessato all'offerta turistica piemontese. In quest'ottica aprire una "vetrina" all'aeroporto di Nizza ed a Montecarlo consente al Piemonte di raggiungere agevolmente quel pubblico internazionale che utilizza l'importante hub del sud della Francia per atterrare in Europa.

Programma speciale: Tokyo 2001

In preparazione delle iniziative previste in Giappone per l'anno 2001, nel 2000 si terranno a Tokyo numerosi appuntamenti organizzati dai diversi assessorati della Regione Piemonte. L'Assessorato al turismo che incontrerà per primo, nei primi giorni di marzo, il pubblico giapponese proporrà un programma costituito da una conferenza stampa, workshop e incontri con i tour operator e gli altri addetti del settore. Per questa occasione sarà necessario predisporre il materiale necessario, anche via Internet, con particolare attenzione ai prodotti preferiti dal pubblico giapponese: "Città d'arte", "Golf" e "Montagna".

9. Compartecipazione con grandi eventi sportivi, culturali ed enogastronomici

Le grandi manifestazioni sportive e culturali richiamano migliaia di visitatori e pongono la Regione al centro dell'attenzione nazionale e internazionale. Instaurare una partnership organica con tali eventi (legandola al raggiungimento di obiettivi specifici in tema di audience e ritorno di immagine) può da un lato far crescere appuntamenti che sono già patrimonio del Piemonte, e dall'altro consentire di disegnare strategie di promozione mirate, legate a eccellenze del territorio o a prodotti turistici consoni con gli eventi finanziati. Per l'anno 2000 si sono selezionati 14 eventi di diverso prestigio ma tutti di grande interesse:

Culturali

Carnevale di Ivrea

Fiera del Libro

Salone della Musica

Cesmeo: Meeting mondiale di studi sanscriti

Vignale danza

Settimane musicali di Stresa

Festival Jazz del Lago Maggiore

Festival Jazz di Torino

Torino Film Festival

Luci d'Artista

Festival di Giordano (Baveno)

Festa di San Vito

Le Strade dei santi

Residenze Reali

Manifestazioni giubilari

Sportivi

Sport Pulito

Meeting d'atletica

Roller Maraton

Nazionali Universitari

Maratona di Torino

Concorsi Ippici di Pinerolo

Coppa Mondo Ciclismo

Coppa Mondo Sci Nautico

Festa dello Sport Torino

Enogastronomici

Salone del Gusto

10. Quote adesione a Comitati e Associazioni ex art. l.r. 6/77.

Meeting d'atletica

Roller Maraton

Campionati Nazionali Universitari

Giro d'Italia

Valsesia Wild Water

Mondiali Marcia 2001

11. Azioni di comunicazione e immagine sul mercato italiano (II)

Acquisto pubblicazioni che valorizzano l'immagine del Piemonte

Le azioni pubblicitarie, nel triennio 2001-2003 si ispireranno a quattro filoni principali, dando spazio principalmente ai redazionali ma non azzerando la pubblicità tabellare in quanto necessaria per raccontare la "reimpostazione dell'immagine del turismo piemontese"

Brand communication

- 1. Comunicazione pubblicitaria della marca-Piemonte su testate di prestigio.

Blend communication

- 2. Veicolazione di materiale documentario, allegato a testate varie, sulla marca-Piemonte e sui "turismi" in Piemonte.

Brand e Blend communication

- 3. Comunicazione dei prodotti turistici su testate di settore (con riferimento specifico alla "riorganizzazione" del prodotto Piemonte secondo i temi: Piemonte-sud, Piemonte nord, Piemonte dai laghi al mare, Piemonte-città. Temi-contenitore che consentiranno di proporre "zoom" sui singoli valori turistici della regione (le montagne e la neve, i laghi, i parchi naturali, il barocco ecc.)

Trend communication

- 4. Utilizzo dei new media (Internet) per raccontare il Piemonte turistico e utilizzo del "fatturato-Piemonte" in campo turistico ma anche nel campo delle eccellenze produttive (cashmere, vini di qualità cibi ecc.) per coinvolgere le testate economiche.

Special communication

Sono previste inoltre pianificazioni pubblicitarie (sotto forma di comunicazioni tabellari o di servizi speciali giornalistici) anche su:

- 5. Testate sul turismo con veicolazioni locali

- 6. Testate istituzionali.

Tutte le pianificazioni, ovviamente, saranno affiancate da interventi di relazioni pubbliche affinché l'investimento crei occasioni di incontro e di partnership con le redazioni.

L'obiettivo delle pianificazioni pubblicitarie del triennio (oltre alle necessarie esigenze di visibilità) sarà soprattutto rafforzare i legami tra il turismo piemontese e le redazioni italiane e straniere dei media cartacei, televisivi e dei new media in modo che gli scenari regionali, i castelli, le abbazie, i musei, le città diventino scenografie per servizi di moda, eventi, trasmissioni televisive, ecc.

Particolare attenzione, infine, sarà posta nella proposizione del Piemonte al mondo degli operatori del turismo in modo che tutto il territorio possa diventare sede di convegni e di congressi. I castelli nel "sud del cibo", gli alberghi del "nord dello shopping", le piazze ed i palazzi delle città d'arte, gli hotel dei laghi, le splendide regge sabaude e le abbazie sono scenari perfetti per meeting, congressi e giornate di studio sul turismo ma sono anche "biglietti da visita" prestigiosi indirizzati a chi opera sul mercato turistico internazionale.

Pubblicazioni

Collane ENIT

- Partecipazione alla collana regionale
- Opuscolo "laghi"
- Opuscolo "verde"
- Opuscolo "Città d'arte"

Editoria regionale

Si dovrà genericamente tener conto delle lingue dei paesi strategicamente importanti (quali il Giappone) sia nelle riedizioni sia nei nuovi prodotti. Si dovrà inoltre predisporre un catalogo delle manifestazioni turistiche regionali.

Cataloghi promozionali-informativi

- Annuario alberghi 2 00 1
- Annuario agriturismo 2001
- Annuario dello sci 2001
- Annuario campeggi 2001
- Annuario minori ricettività 2001
- Calendario manifestazioni 2001

Cartine realizzate con De Agostini Editore (tradotte anche in giapponese)

- Piemonte turistico/itinerari giubilar
- Piemonte turistico/golf
- Piemonte turistico/piste da sci
- Piemonte turistico/enogastronomia

Internet

Secondo i dati della banca d'affari Merrill Lynch alla fine del 1999 saranno 196 milioni le persone connesse alla rete e la crescita degli utenti di internet sarà del 30% nei prossimi tre anni. Questo fa di Internet la più grande vetrina mondiale, nella quale è indispensabile e prioritario essere presenti in maniera adeguata. Si rendono dunque necessari una ristilizzazione del sito dell'Assessorato al Turismo già esistente in sintonia con l'immagine delle pubblicazioni e un potenziamento delle edizioni in lingua straniera delle pagine Web, con particolare attenzione alle versioni tedesca, francese, inglese.

Produzione filmati

Realizzazione di tre tipi di filmati sul Piemonte assemblando materiali esistenti e integrandoli con produzioni da realizzare ex novo:

- "Small" movie. Reportage brevi che raccontino in pochi secondi l'anima di un territorio destinati alle fiere, alle televisioni, agli incontri con gli operatori.

- "Medium" movie. Documentari di 3-5 minuti che presentino il territorio come "caso economico", come sfida vinta verso la qualità, o, ancora, come esempio di attenzione verso l'ambiente. Questi prodotti sono destinati ai media, ai convegni alle giornate di studio, agli educational e agli incontri con i tour operator.

Questi due tipi di filmati nascono, come si è detto, da un recupero delle immagini preesistenti e da produzioni realizzate ex novo. Tutto il materiale girato costituirà comunque un "magazzino video" assemblabile a seconda di ogni singola esigenza di comunicazione dei media, dei tour operator che lavorano con e sul Piemonte, degli eventi in Italia e all'estero.

- "Large" movie. Racconti dei testimoni del Piemonte. Un mosaico di volti e voci di piemontesi eccellenti miscelati con le immagini dei loro territori. Un "ritratto di famiglia" girato in pellicola e in video da proporre ai saloni, ai visitatori di riguardo, a chi vuole conoscere meglio e di più l'anima del Piemonte. Il Large movie, infine diventerà una banca video di "... testimonianze autorevoli ..." sul Piemonte.

12. Gestioni di vicende ad atti che attengono a precedenti esercizi finanziari

In questa categoria vengono comprese sia le spese inerenti:

a) l'immagazzinaggio di vecchio materiale fieristico ormai inutilizzabile. Si prevede, nel 2000, di alienarlo secondo la prassi procedurale prevista in questi casi;

b) Pagamento vecchi debiti derivanti da chiusure APT

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 53 - 29543

Assegnazione dei fondi di cui ai capitoli 10085, 10880, 10915 alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Approvazione programma di lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di assegnare alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega i fondi di cui ai seguenti capitoli:

cap. 10085 L. 240.000.000 (A. 100268)

cap. 10880 L. 5.000.000.000 (A. 100269)

cap. 10915 L. 5.970.000.000 (A. 100272)

per lo svolgimento delle funzioni in materia di Autonomie locali, quali risultano in particolare dall'allegato programma di lavoro;

* di dare atto che il programma di lavoro potrà essere soggetto a successive integrazioni o modifiche da parte della Giunta regionale che si insedierà a seguito delle prossime elezioni regionali o in relazione a future esigenze della Direzione, e che la sua completa attuazione richiederà l'incremento delle risorse umane assegnate al Settore.

(omissis)

Allegato

Settore Autonomie Locali
Programma 2000

1. Riorganizzazione territoriale.

1.1. Predisposizione degli strumenti normativi.

a) Adeguamento della nostra legge 2.12.92 n. 51: "Disposizioni in materia di circoscrizioni, comunale, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali" alla normativa vigente;

b) programma regionale di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi: ulteriore studio da parte dell'Ires ed eventualmente di altri esperti; (che affronti anche il problema delle isole amministrative, delle Comunità collinari e della eventuale nuova delimitazione delle Comunità montane); verifica da parte dell'Assessorato, primo coinvolgimento delle Autonomie locali.

1.2. Sistema informativo delle forme associative e dei livelli ottimali.

Sviluppo del progetto; nomina di un Gruppo di lavoro per lo sviluppo dei progetti informatici che coinvolgano la gestione associata di funzioni o servizi.

1.3. Incentivazione della gestione associata di funzioni o servizi comunali.

a) Progetti per la realizzazione di forme associative comunali; assistenza e consulenza alle stesse; formazione ed informazione agli Enti locali attraverso seminari e pubblicazioni. Si tratta di operare su tutto il territorio regionale, analizzando le strutture dei Comuni che vogliano associarsi, formulando per loro un progetto di riorganizzazione gestionale ed amministrativa, assistendoli nella sua concreta realizzazione, eventualmente finanziandoli con incentivi regionali, e fornendo comunque a tutti gli interessati gli strumenti conoscitivi (bozze di atti, relazioni su tecniche specifiche problematiche, ecc.) per poter procedere nel discorso associativo. Lo sviluppo di queste attività, che vengono proposte come preminenti per il futuro (e che richiedono una integrazione nelle declaratorie del Settore) postula una riorganizzazione del Settore (v. Strumenti operativi necessari).

b) Erogazione di contributi agli Enti locali attraverso un nuovo bando di concorso; definizione dei criteri e procedure con atto amministrativo. L'erogazione dei contributi deve essere finalizzata alle politiche scelte e a dare supporto alle attività di cui al punto a).

1.4. Legge regionale: "Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare"

Gestione della legge, per la parte di competenza, in raccordo con la Direzione Economia montana e foreste.

1.5. Monitoraggio sulle forme associative già assegnatarie di contributo regionale. (per l'eventuale assistenza alle suddette, vedi punto 1.3. a)).

Attivazione di una piccola banca dati nel Settore, aggiornata periodicamente anche con controlli in loco; in futuro essa confluirà nel Sistema informativo delle forme associative di cui al punto 1.2.

1.6. Area metropolitana

Dopo le elezioni, richiesta agli Enti locali di esprimersi attraverso una proposta; entro 180 giorni dalla proposta, qualora presentata, delimitazione dell'area da parte della Regione.

2. Riorganizzazione amministrativa

Partecipazione alle attività regionali collegate al processo di decentramento e di delega di funzioni. Partecipazione alle attività di concertazione con gli Enti locali.

3. Rimborso delle spese elettorali agli Enti locali

Inizio dell'attività di rimborso collegata alle amministrative regionali.

4. Controllo dell'attuazione del progetto a regia pubblica n. 76r (Programma Iterreg II - Italia - Francia '94-'99).

Strumenti operativi necessari.

1. Le attività di cui al punto 1.3. a) richiedono, per essere svolte con efficacia sul territorio piemontese nei prossimi anni, un gruppo di funzionari con capacità professionali elevate e conoscenze specialistiche in materia di ordinamento, competenze, organizzazione di Enti locali.

2. In attesa dell'integrazione di organico, vanno predisposti, sempre in relazione al punto 1.3. a), testi analitici sulla progettazione associativa, sulle funzioni e servizi da proporre in gestione associata, sulle procedure da seguire e le specifiche da prendere in considerazione per la redazione dei progetti, per la loro concreta attuazione e per la successiva assistenza agli Enti associati; tale compito può essere affidato ad uno staff di esperti esterni, utilizzando lo stanziamento disponibile sul cap. 10085. Vengono così predisposti strumenti di analisi e proposte standard, utilizzabili in futuro dal personale del Settore. Nel corrente anno, sempre in attesa dell'ampliamento di organico, i progetti associativi richiesti dagli Enti locali possono essere sviluppati dallo staff di esperti esterni in collaborazione con il Settore.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 55 - 29544

Autorizzazione alla partecipazione ai progetti partenariati "Armagnac", "Azparba", "Euroarb" e "MAS.CO.INT."

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti:

* ARMAGNAC: iniziative conoscitive storico-letterarie coniugate con la promozione di prodotti tipici tradizionali, con un onere finanziario di Lit 18.000.000,

* AZPARBA: azioni positive per i bambini e i giovani attraverso la pratica della musica corale (voci bianche) con ispirazioni dal folclore e per il recupero di soggetti in difficoltà, con un onere finanziario di Lit 130.000.000,

* MAS.CO.INT.: cooperazione interregionale europea con un onere finanziario di Lit 201.000.000,

* EUROARB: mediazione e contraddittorio, soluzioni di liti nell'esecuzione di contratti commerciali, con un onere finanziario di Lit 110.000.000;

di rinviare a successivo atto deliberativo i necessari adempimenti contabili atti alla realizzazione dei progetti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 57 - 29546

Decreti legislativi n. 626/94 e n. 758/94. Contravvenzioni in materia di sicurezza e igiene di lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) per le motivazioni di cui in premessa, che l'Amministrazione si faccia carico, attraverso le competenti strutture ed altresì, nei casi rientranti nell'ambito degli interventi di cui al Global Service richiamato in premessa, attraverso l'intervento dell'appaltatrice, dell'adempimento delle prescrizioni come impartite al dirigente responsabile dell'ufficio dall'organo di sorveglianza in occasione del rilevamento di infrazioni in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, nonché, di riservarsi di valutare l'opportunità di provvedere all'anticipo o al rimborso ai Direttori, Dirigenti o preposti, ove non sussista dolo o colpa grave, delle somme che gli stessi siano eventualmente chiamati a corrispondere in sede amministrativa a seguito dell'accertamento da parte dell'organo di vigilanza di infrazioni in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, salvo quanto previsto al successivo punto n.2;

2) di fare comunque salva la responsabilità dei Direttori, Dirigenti e preposti rispetto alle esigenze di segnalazione, all'Amministrazione e alla struttura competente, di situazioni a rischio nonché, all'obbligo di intervenire per quanto di possibile competenza;

3) di dare mandato alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega, di concerto con la Direzione Organizzazione, di individuare la soluzione giuridico-organizzativa più idonea per fare sì che, le previsioni del decreto legislativo n. 626/94 ed i relativi adempimenti trovino un'efficace applicazione nell'ambito delle strutture regionali.

4) di dare atto che agli eventuali anticipi ovvero rimborsi di cui al punto 1 si procederà previa adozione di specifici provvedimenti deliberativi, istruiti dalla Direzione Affari istituzionali e processo di delega.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 61 - 29550

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione di progetti di interesse regionale. Prima tranche. Spesa di lire 744.400.000. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la realizzazione dei progetti descritti nelle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di accantonare, a tal fine la somma complessiva di £ 744.400.000 sul capitolo 10872/2000; (100356)

di autorizzare le Direzioni regionali competenti ad affidare all'IPLA i relativi incarichi, demandando alle stesse la definizione della disciplina negoziale e la valutazione, nel dettaglio della congruità del corrispettivo richiesto nel rispetto e nei limiti della misura della dell'assegnazione qui di seguito esposta;

di assegnare conseguentemente:

£ 314.400.000 alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura;

£ 150.000.000 alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

£ 190.000.000 alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti;

£ 90.000.000 alla Direzione Economia Montana e Foreste.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 62-29551

L.R. 8 luglio 1999 n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" - Quadro delle risorse finanziarie da trasferire alle Province per assegnazioni effettuate ai Settori Territoriali dell'Agricoltura e non pagate entro il 31/12/1999 (Gestione Stralcio) - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

1. Di approvare il quadro dei trasferimenti finanziari, di cui all'Allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante, da effettuare a favore delle Province a titolo di gestione stralcio della L.R. 17/99;

2. con successive deliberazioni della Giunta Regionale si provvederà a ripartire - sulla base di criteri e parametri da concordare in seno al Comitato di settore di cui all'articolo 8 della L.R. 17/99 - fra le Province di Biella, Vercelli, Novara e Verbania-Cusio-Ossola le quote di assegnazioni effettuate entro il 31/12/99 e non ancora utilizzate entro tale data nonché ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni all'Allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante;

3. di autorizzare il trasferimento di cassa alle Province con le procedure di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 30-28905 del 13/12/99 mediante determinazioni della Direzione Regionale "Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura" sulla base di richieste delle Province riscontrate dalle Direzioni Regionali competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.

4. Sulla quota non ancora utilizzata di assegnazioni effettuate ai Settori Territoriali dell'Agricoltura entro il 31/12/99 possono essere emessi provvedimenti concessivi mantenendo i vincoli di destinazione della originaria determinazione dirigenziale regionale di assegnazione. Nessun provvedimento concessivo potrà essere emesso su economie accertate

su precedenti impegni in attuazione del Reg. CE 950/97.

5. La Direzione Regionale "Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura" definirà, con i competenti uffici delle Province, nell'ambito dell'adattamento del sistema informativo agricolo previsto all'articolo 9 della L.R. 17/99, procedure di richieste periodiche di trasferimento fondi automatizzate nonchè quanto necessario per la verifica annuale della consistenza degli importi perenti prevista

nell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-28905 del 13/12/99 e la tempestiva fornitura di tutti i dati e le informazioni necessarie per le rendicontazioni comunitarie e nazionali e i resoconti ed i monitoraggi previsti dall'articolo 13 della L.R. 34/98 e dall'articolo 11 della L.R. 17/99.

(omissis)

Allegato

ALL.1 - TABELLA1/T

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITOLI E PROVINCIA

ANNO	CAPITOLO	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI	TOTALE	DA TRASFERIRE SU CAP. ANNO 2000
1995	51-3850		469.067.000			493.492.000	51.000.000	145.950.000	322.036.000	1.481.545.000	22236
34/96	53-7544		363.558.000							363.558.000	22236
1987	2517	5.940.000								5.940.000	21100
1989	2518	28.000.000								28.000.000	21120
1990	2502			12.500.000						12.500.000	21120
1990	2507	10.083.000							4.500.000	14.583.000	13140
1990	2518	5.520.000							5.076.000	10.596.000	27190
1991	2517	18.180.000								18.180.000	21120
1991	2518		11.394.000							11.394.000	21100
1992	21100	16.134.000								16.134.000	21120
1992	21130	33.536.000		8.100.000						41.636.000	13140
1993	13140	30.283.000		20.000.000						50.283.000	13140
1993	21030	9.300.000								9.300.000	13140
1993	21100	39.883.000								39.883.000	21100
1993	21110		48.000.000							48.000.000	21120
1993	21120	37.611.000								37.611.000	21120
1994	21090	6.400.000								6.400.000	21090
1994	21120	60.196.000								60.196.000	21120
1994	22252		252.600.000							252.600.000	22253
1995	20990		24.570.000							24.570.000	27190
1995	21032								29.961.750	29.961.750	21033
1995	21034		103.871.950							103.871.950	13140
1995	21132	37.230.000	132.285.000		16.640.000		45.741.000	4.842.000		236.738.000	27190
1995	21135	271.666.000	298.538.000		89.482.000		200.922.000			860.608.000	21136
1995	21137		28.000.000				12.190.000			40.190.000	21138
1995	22235				231.841.000					231.841.000	22236
1996	20990		17.000.000							17.000.000	27190
1996	21032		10.500.000	119.847.000					89.885.250	220.232.250	21033

IL RESPONSABILE

Dr. Giancarlo PRIMA PERA

RIEPILOGO GENERALE-2328DEPURATO

ALL.1 - TABELLA1/T

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITOLI E PROVINCIA

ANNO	CAPITOLO	PROVINCIA								TOTALE	DA TRASFERIR E SU CAP. ANNO 2000
		ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI		
1996	21033	31.240.650			29.608.950	31.240.650				92.090.250	21033
1996	21040	62.481.300	5.180.000		35.573.000	31.240.650			59.923.500	194.398.450	27190
1996	21132	445.837.000	1.180.674.000	9.630.000	1.772.393.000	294.812.400	335.917.000	92.808.200	9.889.000	4.141.960.600	27190
1996	21135	130.475.000	287.730.000		422.664.000		222.028.000			1.062.897.000	21136
1996	21137	5.160.000	5.952.000		1.384.000		49.569.000			62.065.000	21138
1996	21266		35.180.000		125.220.000					125.220.000	21266
1996	22236									35.180.000	22236
1996	23324	76.496.400								76.496.400	27190
1996	23326	6.015.000								6.015.000	27190
1996	23332	112.194.720								112.194.720	23333
1996	23333	142.793.280								142.793.280	23333
1996	23334	5.213.000								5.213.000	23335
1996	23335	14.837.000								14.837.000	23335
1996	23342	76.496.400								76.496.400	23343
1996	23343	101.995.200								101.995.200	23343
1996	23344	2.807.000								2.807.000	23345
1996	23345	11.228.000	98.372.000							11.228.000	23345
1997	20990	123.696.000	25.106.000							222.068.000	27190
1997	20990		306.309.150							25.106.000	27190
1997	21032	59.217.900								385.527.050	21033
1997	21041	217.052.850								217.052.850	27190
1997	21132		613.131.000		185.916.000		1.166.523.000			1.965.570.000	27190
1997	21135	615.276.000	388.575.000		170.888.000		579.141.000	36.375.000		1.790.255.000	21136
1997	21137	378.284.000	193.617.000	6.624.000	76.339.000		741.089.000			1.395.953.000	21138
1997	22230				122.672.000					122.672.000	22240
1997	22250				41.658.000					41.658.000	22260
1997	23324	9.497.400								9.497.400	27190
1997	23332	31.658.000								31.658.000	23333



IL RESPONSABILE

Giancarlo PERA

RIEPILOGO GENERALE-2328DEPURATO

Pagina 2

ALL.1 - TABELLA1/T

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITOLI E PROVINCIA

BILANCIO GENERALE PER CAPITOLO E PROVINCIA													
ANNO	CAPITOLO	PROVINCIA										TOTALE	DA TRASFERIR E SU CAP. ANNO 2000
		ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI				
1997	23342	22.160.600									22.160.600	23343	
1997	23460				129.150.000		5.625.000	114.625.000	97.800.000		347.200.000	23461	
1998	12900				100.000.000						100.000.000	12900/98	
1998	13520	40.849.269	16.005.500		53.961.057		66.860.150				177.675.976	13520/98	
1998	20956								115.849.500		115.849.500	20956/98	
1998	20968		95.300.000				14.479.000		81.094.650		81.094.650	20968/98	
1998	20990	245.130.000									354.909.000	20990/98	
1998	20996								34.754.850		34.754.850	20996/98	
1998	21032	795.530.450	52.605.000		348.624.000		31.240.650				1.228.000.100	21032/98	
1998	21132	274.797.000	594.489.000	120.398.000	760.075.000	113.446.000	2.958.203.000	415.388.500	8.521.000		5.245.317.500	21132/98	
1998	21135						19.461.000				19.461.000	21135/98	
1998	21136	0	55.217.000		14.523.000		0				69.740.000	21136/98	
1998	21137	4.056.500.000	1.686.027.000			36.837.000	3.059.776.000	79.603.000			8.918.743.000	21137/98	
1998	21390	70.000.000	20.000.000		219.514.000	25.910.000	164.760.000	63.892.100			564.076.100	21390/98	
1998	21605	484.881.550	439.043.040	5.910.000	290.130.000	25.590.000	5.615.100		8.096.000		1.259.265.690	21605/98	
1998	21740	1.409.145.000	780.895.000	22.500.000	3.272.201.000	102.755.400	448.713.000	36.307.000	158.100.000		6.230.616.400	21740/98	
1998	21918						113.400.000				113.400.000	21918/98	
1998	22236				19.818.000		23.942.000				43.760.000	22236/98	
1998	22240				53.784.000						53.784.000	22240/98	
1998	22253				18.687.000						18.687.000	22253/98	
1998	22266						96.300.000				96.300.000	22266/98	
1998	23324	236.485.594			230.500.431						466.986.025	23324/98	
1998	23332	788.285.313			768.342.572						1.556.627.885	23332/98	
1998	23342	551.799.719			537.840.190						1.089.639.909	23342/98	
1998	27190	20.961.000	6.240.000		1.214.000						28.415.000	27190/98	
1998	27190		2.870.000								2.870.000	27190/98	
1999	12880		9.667.764		34.606.585						44.274.349	12880/99	
1999	13140	5.283.000									5.283.000	13140/99	

RIEPILOGO GENERALE-2328DEPURATO

Pagina 3

Dr. Giancarlo PRINA PE

ALL.1 - TABELLA1/T

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITOLO E PROVINCIA

BILANCIO GENERALE PER CAPITOLI E PROVINCIA													
ANNO	CAPITOLO	PROVINCIA										TOTALE	DA TRASFERIR E SU CAP. ANNO 2000
		ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI				
1999	13250				700.600.000		780.000.000				1.480.600.000	13250/99	
1999	13260	132.400.000	10.000.000		30.000.000	16.100.000	18.774.000				207.274.000	13260/99	
1999	13520	63.973.240	23.735.379		34.592.196	20.694.761	63.997.610				206.993.186	13520/99	
1999	20956							300.491.190			300.491.190	20956/99	
1999	20969							231.028.927			231.028.927	20969/99	
1999	20996							101.811.603			101.811.603	20996/99	
1999	20990	98.500.000	77.290.000				42.000.000				217.790.000	20990/99	
1999	21033	31.240.650									31.240.650	21033/99	
1999	21100	16.134.000	15.950.000								32.084.000	21100/99	
1999	21136	49.701.000	266.780.000		290.362.000		40.553.000				647.396.000	21136/99	
1999	21138	0	637.169.300	216.986.000	5.319.173.000	603.500.390	1.306.582.000	257.958.500			8.341.369.190	21138/99	
1999	21266				45.000.000						45.000.000	21266/99	
1999	21390	50.000.000			90.000.000		100.000.000				240.000.000	21390/99	
1999	21605	17.027.500	99.972.000		35.665.900						152.665.400	21605/99	
1999	21630	2.826.000.000	174.000.000								3.000.000.000	21630/99	
1999	21741	554.950.000	1.032.188.000		0	22.995.000					1.610.133.000	21741/99	
1999	22240		7.910.000				9.000				7.919.000	22240/99	
1999	23324	406.665.850	402.599.560								809.265.410	23324/99	
1999	23328	1.349.627.241	1.336.132.190								2.685.759.431	23328/99	
1999	23332	721.252.575	714.040.702								1.435.293.277	23332/99	
1999	23333	798.998.043	7.408.000		8.380.000						814.786.043	23333/99	
1999	23333		669.251.651								669.251.651	23333/99	
1999	23335				18.785.600						18.785.600	23335/99	
1999	23342	504.869.347	499.821.110								1.004.690.457	23342/99	
1999	23343	560.039.779	5.185.600		5.866.000						571.091.379	23343/99	
1999	23343		469.211.809								469.211.809	23343/99	
1999	23345				13.149.500						13.149.500	23345/99	
1999	27190	181.353.537	75.427.000		903.415.900	17.200.000	958.600.550				2.135.996.987	27190/99	

IL RESPONSABILE

RIEPILOGO GENERALE-2328DEPURATO

Dr. Giandomenico PAINA PERA
Pagina 4

ALL.1 -TABELLA1/T

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITOLO E PROVINCIA

ANNO	CAPITOLO	PROVINCIA								TOTALE	DA TRASFERIR E SU CAP. ANNO 2000
		ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI		
1999	27190	---	483.177.400	---	---	---	---	---	---	483.177.400	27190/99
TOTALE		20.634.455.357	15.664.819.105	542.495.000	17.670.239.881	1.835.814.251	13.723.011.060	1.881.081.020	1.025.487.500	72.977.403.174	0

(*) deliberazioni di riparto fondi relativa alle avversità atmosferiche

ALL.1 -TABELLA 1/AL

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1987	2517	01-12-1987/90/17470/	75144	5.940.000
1989	2518	17-07-1989/184/30421/	104536	28.000.000
1990	2507	05-06-1990/113/38241/	120066	10.083.000
1990	2518	05-06-1990/114/38242/	120072	5.520.000
1991	2517	25-11-1991/198/10766/	144957	18.180.000
1992	21100	22-12-1992/126/21532/	163819	16.134.000
1992	21130	11-05-1992/120/14928/	1153925	33.536.000
1993	13140	05-07-1993/56/26238/	173135	5.283.000
1993	13140	20-12-1993/18/31153/	178538	25.000.000
1993	21030	08-11-1993/78/29454/	178413	9.300.000
1993	21100	05-07-1993/55/26237/	173143	39.883.000
1993	21120	30-11-1993/407/30419/	180132	37.611.000
1994	21090	14-11-1994/158/40194/	212628	6.400.000
1994	21120	14-11-1994/162/40198/	212632	60.196.000
1995	21132	23-10-1995/159/2525/	232395	37.230.000
1995	21135	23-10-1995/160/2526/	232401	271.666.000
1996	21033	23-12-1996/23/15425/	262799	31.240.650
1996	21040	03-04-1996/43/7534/	245349	62.481.300
1996	21132	24-06-1996/34/9936/	251279	22.011.000
1996	21132	14-10-1996/29/12817/	257164	423.826.000
1996	21135	03-04-1996/42/7533/	245359	130.475.000
1996	21137	03-04-1996/41/7532/	245343	5.160.000
1996	23324	18-11-1996/33/13857/	259645	76.496.400
1996	23326	29-11-1996/27/14514/	260625	6.015.000
1996	23332	18-11-1996/34/13858/	259653	112.194.720
1996	23333	18-11-1996/35/13859/	259662	142.793.280
1996	23334	29-11-1996/27/14514/	260635	5.213.000
1996	23335	29-11-1996/27/14514/	260642	14.837.000
1996	23342	18-11-1996/36/13860/	259699	76.496.400
1996	23343	18-11-1996/37/13861/	259704	101.995.200
1996	23344	29-11-1996/27/14514/	260648	2.807.000
1996	23345	29-11-1996/27/14514/	260652	11.228.000
1997	20990	11-11-1997/21/4343	294418	120.000.000
1997	20990	5-11-1997/42/5563	293584	3.696.000
1997	21032	17-02-1997/21/16688/	273126	59.217.900
1997	21041	06-11-1997/06-36/24/	293066	217.052.850
1997	21135	17-02-1997/23/16690/	273131	262.442.000
1997	21135	14-07-1997/33/20869/	284639	352.834.000
1997	21137	17-02-1997/22/16689/	273146	378.284.000
1997	23324	05-11-1997/06-671/20/	293563	9.497.400
1997	23332	05-11-1997/06-671/21/	293569	31.658.000
1997	23342	06-11-1997/06-671/22/	293572	22.160.600
1998	13520	06-04-1998/06-1204/18	307936	40.849.269
1998	20990	17-11-1998/06-13.2/305	329203	245.130.000
1998	21032	06-04-1998/06-05/17	309426	795.530.450
1998	21132	07-09-1998/06-1205/121	321950	121.418.000
1998	21132	11-11-1998/06-1205/205	328820	153.379.000
1998	21137	28-05-1998/06-1205/39	313324	615.988.000
1998	21137	15-06-1998/06-1205/49	314380	3.440.512.000
1998	21390	06-11-1998/06-1201/181	327334	70.000.000
1998	21605	16-03-1998/06-D012/13	306839	484.881.550

Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329129	698.086.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329162	20.133.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329180	131.571.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329171	116.240.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329192	238.878.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329138	204.237.000
1998	23324	08-10-1998/06-1201/146	327572	236.485.594
1998	23332	08-10-1998/06-1201/146	327573	788.285.313
1998	23342	08-10-1998/06-1201/146	327574	551.799.719
1998	27190	27-02-1998/06-13.2/18	304864	20.961.000
1999	13140	09-11-1999/06-11.1/307	364056	5.283.000
1999	13260	04-05-1999/06-D012/52	347183	16.000.000
1999	13260	25-11-1999/06-1201/336	365071	116.400.000
1999	13520	29-06-1999/06-1204/97	353784	63.973.240
1999	20990	03-11-1999/06-13.2/334	363946	98.500.000
1999	21033	30-09-1999/06-11.1/255	361025	31.240.650
1999	21100	09-11-1999/06-11.1/309	364058	16.134.000
1999	21136	12-05-1999/06-11.1/72	348225	9.680.000
1999	21136	30-09-1999/06-11.1/258	361033	4.272.000
1999	21136	22-10-1999/06-11.1/295	363169	35.749.000
1999	21390	30-11-99//348	365811	50.000.000
1999	21605	28-05-1999/06-1205/72	349762	17.027.500
1999	21630	15-12-1999/06-1202/372	367035	2.826.000.000
1999	21741	28-10-1999/06-1205/291	363593	554.950.000
1999	23324	20-12-1999/06-D012/382	367611	406.665.850
1999	23328	20-12-1999/06-D012/382	367633	1.349.627.241
1999	23332	20-12-1999/06-D012/382	367625	721.252.575
1999	23333	14-09-1999/06-D012/233	367679	154.483.385
1999	23333	24-09-1999/06-11.1/232	360969	4.590.600
1999	23333	10-11-1999/06-11.1/311	364131	5.626.000
1999	23333	20-12-1999/06-D012/382	367627	634.298.058
1999	23342	20-12-1999/06-D012/382	367629	504.869.347
1999	23343	14-09-1999/06-D012/233	367680	108.136.435
1999	23343	24-09-1999/06-11.1/232	360981	3.213.420
1999	23343	10-11-1999/06-11.1/311	364132	3.938.200
1999	23343	20-12-1999/06-D012/382	367630	444.751.724
1999	27190	19-07-1999/06-11.1/132	366886	26.045.400
1999	27190	19-07-1999/06-11.1/130	366878	887.625
1999	27190	28-07-1999/06-11.1/174	366899	86.612.000
1999	27190	14-09-1999/06-D012/233	367678	46.344.532
1999	27190	24-09-1999/06-11.1/230	367492	18.399.000
1999	27190	30-09-1999/06-11.1/260	367440	1.377.180
1999	27190	10-11-1999/06-11.1/312	368001	1.687.800
Totale complessivo				20.634.455.357

PROVINCIA DI ASTI				ALL.1 -TABELLA 1/AT/1
Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
0	0	01-08-1995/0051/00385/0000000		469.067.000
0	0	03-04-1996/0053/07544/0000000		363.558.000
91	2518	18-03-1991/0091/04822/	1335250	11.394.000
93	21110	05-07-1993/0055/26237/	1731440	48.000.000
94	22252	12-12-1994/0093/41685/	2151570	252.600.000
95	21034	23-10-1995/0161/02527/	2324220	103.871.950
95	21132	23-10-1995/0159/02525/	2323960	132.285.000
95	21135	23-10-1995/0160/02526/	2324020	298.538.000
95	21137	23-10-1995/0158/02524/	2323900	28.000.000
96	21032	03-04-1996/0044/07535/	2453690	10.500.000
96	21040	03-04-1996/0043/07534/	2453500	5.180.000
96	21132	14-10-1996/0029/12817/	2571650	1.137.411.000
96	21132	24-06-1996/0034/09936/	2512800	43.263.000
96	21135	03-04-1996/0042/07533/	2453610	287.730.000
96	21137	03-04-1996/0041/07532/	2453440	5.952.000
97	21032	06-11-1997/0024/00024/	2930610	269.293.500
97	21032	17-02-1997/0021/16688/	2731270	37.015.650
97	21132	14-07-1997/0033/20869/	2846400	613.131.000
97	21135	17-02-1997/0023/16690/	2731330	388.575.000
97	21137	17-02-1997/0022/16689/	2731470	193.617.000
1998	13520	06-04-1998/06-1204/18	307940	16.005.500
1998	20990	17-11-1998/06-13.2/305	329204	95.300.000
1998	21032	06-04-1998/0017/00017/3094280	3094280	52.605.000
1998	21132	07-09-1998/0121/00006/3219520	321952	52.248.000
1998	21132	28-05-1998/0040/00006/3133330	313333	542.241.000
1998	21136	16-06-1998/0062/00006/3145240	314524	29.981.000
1998	21136	20-03-1998/0020/02110/3068790	306879	1.333.000
1998	21136	22-09-1998/0108/00006/	322882	12.533.000
1998	21136	29-10-1998/0205/00006/	326001	11.370.000
1998	21137	15-06-1998/0049/00006/3143810	3143810	1.686.027.000
1998	21390	06-11-1998/06-1201/181	327336	20.000.000
1998	21605	16-03-1998/06-1205/13	306840	439.043.040
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329130	422.205.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329140	110.818.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329164	115.155.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329173	120.376.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329193	12.341.000
1998	27190	16-06-1998/0061/00006/3145190	314519	1.550.000
1998	27190	28-09-1998/06-13.2/195	327365	4.690.000
1999	12880	06-10-1999/06-11.1/271	361980	9.667.764
1999	13260	04-05-1999/06-1201/52	347184	10.000.000
1999	13520	29-06-1999/06-1204/97	353785	23.735.379
1999	20990	03-11-1999/06-1202/334	363947	77.290.000
1999	21100	09-11-1999/0309/00006/0	364059	15.950.000
1999	21136	12-05-1999/0070/00006/	348209	20.818.000
1999	21136	12-05-1999/0072/00006/	348227	36.900.000
1999	21136	22-10-1999/0295/00006/	363170	160.180.000

Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE	
1999	21136	28-07-1999/0176/00006/	356387	2.570.000	
1999	21136	30-09-1999/0256/00006/	361020	17.381.000	
1999	21136	30-09-1999/0258/00006/	361034	28.931.000	
1999	21138	28-05-1999/0073/00006/	349765	595.626.000	
1999	21138	28-05-1999/06-1205/73	349765	41.543.300	
1999	21605	28-05-1999/06-1205/72	349763	99.972.000	
1999	21741	28-10-1999/06-1205/291	363594	1.032.188.000	
1999	23333	19-07-1999/06-11.1/133	355674	7.408.000	
1999	23343	19-07-1999/06-11.1/133	355680	5.185.600	
1999	27190	02-03-1999/0011/00006/	341391	7.740.000	
1999	27190	02-03-1999/0013/00006/	341394	33.225.000	
1999	27190	16-04-1999/0037/00006/	345285	4.448.000	
1999	27190	22-03-1999/0029/00006/	342414	30.014.000	
Importo complessivo				10.705.576.683	

ALL.1 -TABELLA 1/AT/2

SETTORE AGRICOLTURA DI ASTI**L.R. 63/78 ART. 56 PRATICHE CON DECRETI EMESSI E ANCORA DA LIQUIDARE**

BIL.	CAPIT.	DET/DEL - IMPEGNO	IMPORTO	DEBITO
1995	20990	308-234740/30-11-95	24.570.000	24.570.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	13.948.000	13.948.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	11.158.000	11.158.000
1998	27190	195-327365/28-9-98	2.870.000	2.870.000
			52.546.000	52.546.000

ALL.1 -TABELLA 1/AT/3

SETTORE AGRICOLTURA DI ASTI**L.R. N. 63/78 ART. 56 PRATICHE CON DECRETI ANCORA DA EMETTERE**

BIL.	CAPIT.	DET/DEL - IMPEGNO	IMPORTO	DEBITO
1996	20990	89-260602/25-11-96	17.000.000	17.000.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	1.500.000	1.500.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	990.000	990.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	440.000	440.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	4.400.000	4.400.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	2.850.000	2.850.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	5.000.000	5.000.000
1996	22236	139-255700/9-9-96	20.000.000	20.000.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	41.844.000	41.844.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	10.500.000	10.500.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	11.158.000	11.158.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	13.948.000	13.948.000
1997	20990	42-293585/5-11-97	20.922.000	20.922.000
			150.552.000	150.552.000

			ALL.1 -TABELLA 1/AT/4	
PROVINCIA ASTI (integrazione)				
Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	da trasferire
1999	21630	15-12-1999/12.2-06/372	367037	174.000.000
1999	22240	24-11-1999/13.2-06/362	365101	7.910.000
1999	23324	20-12/1999/12.2-06/382	367611	402.599.560
1999	23328	20-12/1999/12.2-06/382	367633	1.336.132.190
1999	23332	20-12/1999/12.2-06/382	367625	714.040.702
1999	23333	20-12/1999/12.2-06/382	367627	627.955.651
1999	23333	24/09/1999/11.1-06/232	360976	41.296.000
1999	23342	20-12/1999/12.2-06/382	367629	499.821.110
1999	23343	20-12/1999/12.2-06/382	367630	440.304.609
1999	23343	24/09/1999/11.1-06/232	360982	28.907.200
1999	27190	19/07/1999/11.1-06/132	366888	11.223.600
1999	27190	24-09-1999/11.1-06/230	367503	60.554.000
1999	27190	28/07/1999/11.1-06/174	366903	399.011.000
1999	27190	30-09-1999/11.1-06/260	367443	12.388.800
Importo complessivo				4.756.144.422

ALL.1 - TABELLA 1/CN				
PROVINCIA DI CUNEO				
Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1995	21132	23-10-1995/0159/02525/	2323970	16.640.000
1995	21135	23-10-1995/0160/02526/	2324040	89.482.000
1995	22235	30-10-1995/0227/02771/	233020	231.841.000
1996	21033	23-12-1996/0023/15425/	2628020	29608950
1996	21040	03-04-1996/0043/07534/	245352	35.573.000
1996	21132	14-10-1996/0029/12817/	2571660	1.718.268.000
1996	21132	24-06-1996/0034/09936/	2512810	54.125.000
1996	21135	03-04-1996/0042/07533/	2453620	422.664.000
1996	21137	03-04-1996/0041/07532/	2453450	1.384.000
1996	21266	10-4-1996/0012/07821/	246057	125.220.000
1997	21132	14-07-1997/0033/20869/	2846410	185.916.000
1997	21135	17-02-1997/0023/16690/	2731340	170.888.000
1997	21137	17-02-1997/0022/16689/	2731480	76.339.000
1997	22230	25-06-1997/0050/20291/	0	122.672.000
1997	22250	12-05-1997/0035/19026/	2796960	41.658.000
1997	23460	9-6-1997/19829	281976	129.150.000
1998	12900	13-10-1998/06-11.1/191	326763	100.000.000
1998	13520	06-04-1998/0018/00006	307941	53.961.057
1998	21032	06-04-1998/0017/00006	309429	348.624.000
1998	21132	07-09-1998/0121/00006	321954	760.075.000
1998	21136	16-06-1998/0062/00006	314526	2.385.000
1998	21136	20-03-1998/0020/00006	306880	90.000
1998	21136	22-09-1998/0108/00006	322883	11.696.000
1998	21136	25-05-1998/0049/00006	312003	352.000
1998	21390	06-11-1998/0181/00006	327337	219.514.000
1998	21605	15-09-1998/06-D012/13	306841	290.130.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329132	1.037.795.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329141	1.681.763.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329165	281.498.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329175	92.785.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329195	178.360.000
1998	22236	06-11-1998/0284/00006	327307	19.818.000
1998	22240	26-05-1998/0096/00006	313006	53.784.000
1998	22253	09-03-1998/0029/00006	305399	18.687.000
1998	23324	08-10-1998/08-1201/146	327572	230.500.431
1998	23332	08-10-1998/06-1201/146	327573	768.342.572
1998	23342	08-10-1998/06-1201/146	327574	537.840.190
1998	27190	16-06-1998/0061/00006	314520	1.214.000
1999	12880	06-10-1999/06-11.1/271	361980	34.606.585
1999	13250	25-11-1999/06-1201/336	365073	700.600.000
1999	13260	04-05-1999/06-1201/52	347185	30.000.000
1999	13520	29-06-1999/06-1204/97	353786	34.592.196
1999	21136	22-10-1999/06-11.1/295	363171	109.529.000
1999	21136	30-09-1999/0258/00006	361035	180.833.000
1999	21138	01-06-1999/0076/00006	349752	115.184.000
1999	21138	11-11-1999/0311/00006	364139	3.870.712.000

Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1999	21138	28-05-1999/0073/00006	349766	1.333.277.000
1999	21266	22-10-1999/06-11.1/294	363168	45.000.000
1999	21390	30-11-99/06-1206-348	385812	90.000.000
1999	21605	21-09-1999/06-1205/243	360436	22.660.000
1999	21605	28-05-1999/06-1205/72	349764	13.005.900
1999	23333	24-09-1999/06-11.1/232	360979	8.380.000
1999	23335	10-11-1999/06-11.1/310	364127	3.730.000
1999	23335	30-09-1999/06-11.1/261	361042	15.055.600
1999	23343	24-09-1999/06-11.1/232	360984	5.866.000
1999	23345	10-11-1999/06-11.1/310	364129	2.611.000
1999	23345	30-09-1999/06-11.1/261	361051	10.538.500
1999	27190	10-11-1999/06-11.1/314	367995	4.423.000
1999	27190	18-01-1999/0002/00006	337215	2.000.000
1999	27190	19-07-1999/06-11.1/130	366800	7.808.400
1999	27190	19-07-1999/06-11.1/132	366892	12.831.000
1999	27190	24-09-1999/06-11.1/230	367507	404.039.000
1999	27190	24-09-1999/06-11.1/231	367354	31.150.000
1999	27190	28-07-1999/06-11.1/174	366910	434.134.000
1999	27190	30-09-1999/06-11.1/259	367447	4.516.500
1999	27190	30-09-1999/06-11.1/260	367445	2.514.000
Totale complessivo				17.670.239.881

ALL. 1 - TABELLA 1/NO

PROVINCIA DI NOVARA

Anno Bil.	Capitolo Bil.	Del/Det-Impegno	IMPORTO DA TRASFERIRE
0	0	03-05-1999/0132/00132/0000000	468.164.000
97	0	25-06-1997/0050/20291/0000000	16.280.000
			9.048.000
1996	21033	23-12-1996/23/15425/262805	31.240.650
1996	21040	03-04-1996/43/7534/245353	31.240.650
1996	21132	14-10-1996/29/12817/257167	279.020.900
1996	21132	24-06-1996/34/9936/251282	15.791.500
1998	21132	07-09-1998/06-1205/121/321956	42.919.000
1998	21132	11-11-1998/06-D012/205/328825	63.167.000
1998	21132	28-05-1998/06-D012/40/313335	7.360.000
1998	21137	15-06-1998/06-D012/49/314382	36.837.000
1998	21390	06-11-1998/06-1201/181/327388	25.910.000
1998	21605	16/03/1998/06-D012/13/306842	25.590.000
1998	21740	11/11/1998/06-D012/204/329133	6.600.000
1998	21740	11/11/1998/06-D012/204/329176	31.990.000
1998	21740	11/11/1998/06-D012/204/329185	63.000.000
1998	21740	11/11/1998/06-D012/204/329196	1.165.400
1999	21741	28/10/1999/06-1205/291/363596	22.995.000
1999	27190	12/05/1999/06-11.1/65/354765	17.200.000
1999	13260	04-05-1999/06-1201/52/347186	0
1999	13520	29-06-1999/06-1204/97/353787	16.100.000
1999	21138	11.11.1999-311/364140	0
			20.694.761
			603.500.390

1.835.814.251

ALL.1 -TABELLA 1/TO				
PROVINCIA DI TORINO				
Anno	Capitolo	Delibera	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
0	0	01-08-1995/0051/00385/	0	51.000.000
95	21132	23-10-1995/0159/02525/	232399	45.741.000
95	21135	23-10-1995/0160/02526/	232406	200.922.000
95	21137	23-10-1995/0158/02524/	232393	12.190.000
96	21132	14-10-1996/0029/12817/	257168	329.538.000
96	21132	24-06-1996/0034/09936/	251283	6.379.000
96	21135	03-04-1996/0042/07533/	245365	222.028.000
96	21137	03-04-1996/0041/07532/	245347	49.569.000
1997	21132	14-07-1997/0033/20869/	284643	1.166.523.000
1997	21135	17-02-1997/0023/16690/	273136	579.141.000
1997	21137	17-02-1997/0022/16689/	273151	741.089.000
1997	23460	1-6-1997/19829	281978	5.625.000
1998	13250	30-11-1998/06-1201/268	330971	30.000.000
1998	13520	06-04-1998/06-D012/18	307945	36.860.150
1998	20990	17-11-1998/06-13.2/305	329207	14.479.000
1998	21032	06-04-1998/0017/00000	309431	31.240.650
1998	21132	07-09-1998/0121/00000	321957	1.900.494.000
1998	21132	11-11-1998/0205/00000	328826	1.057.709.000
1998	21135	28-05-1998/0041/00000	313323	19.461.000
1998	21137	15-06-1998/0049/00000	314383	2.331.196.000
1998	21137	28-05-1998/0039/00000	313327	728.580.000
1998	21390	06-11-1998/06-1201/181	327339	164.760.000
1998	21605	16-03-1998/06-D012/13	306843	5.615.100
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329134	208.144.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329168	151.150.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329179	49.204.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204	329188	40.215.000
1998	21918	06-10-1998/0207/00000	323541	113.400.000
1998	22236	09-03-1998/0033/00000	305458	5.400.000
1998	22236	27-02-1998/0019/00000	304865	18.542.000
1998	22266	06-10-1998/0206/00000	323540	96.300.000
1999	13250	25-11-1999/06-1201/336	365075	780.000.000
1999	13260	02-06-1999/0079/00000	350657	774.000
1999	13260	04-05-1999/06-1201/52	347187	18.000.000
1999	13520	29-06-1999/06-1204/97	353788	63.997.610
1999	20990	03-11-1999/06-13.2/334	363949	42.000.000
1999	21136	30-09-1999/0256/00000	361029	40.553.000
1999	21138	28-05-1999/0073/00000	349768	1.306.582.000
1999	21390	06-11-1998/06-1201/181	327339	100.000.000
1999	22240	10-06-1999/0189/00000	352411	9.000
1999	27190	23-08-1999/06-11.1/193	367363	91.164.150
1999	27190	24-09-1999/06-11.1/230	367508	535.406.000
1999	27190	24-09-1999/06-11.1/231	367354	61.202.400
1999	27190	28-07-1999/06-11.1/174	366916	270.828.000
Totale complessivo				13.723.011.060

ALL.1 - TABELLA 1/VB**PROVINCIA DI VERBANIA**

Anno Bil.	Capitolo Bil.	Del/Det-Impegno	importo da trasferire per capitolo e impegno
1999	22236	03-05-1999/0132/00132/0000000	145.950.000
1995	21132	23-10-1995/159/2525/232398	4.842.000
1996	21132	14-10-1996/29/12817/257167	85.590.400
1996	21132	24-06-1996/34/9936/251282	7.217.800
1997	21135	17-02-1997/23/16690/273135	36.375.000
1997	23460	9.6.97-28/19829-281977	114.625.000
1998	21132	07-09-1998/06-1205/121/321956	68.845.500
1998	21132	11-11-1998/06-D012/205/328825	202.875.000
1998	21132	28-05-1998/06-D012/40/313335	143.668.000
1998	21137	15-06-1998/06-D012/49/314382	79.603.000
1998	21740	11/11/1998/06-D012/204/329167	36.307.000
1998	21390	06-11-1998/06-1201/181/327388	63.892.100
1999	20956	21.9.1999-242/363934	300.491.190
1999	20969	21.9.1999-241/363932	231.028.927
1999	20996	21.9.1999-240/363929	101.811.603
1999	21138	11.11.1999-311/364140	257.958.500

1.881.081.020**ALL.1 - TABELLA 1/BI****PROVINCIA DI BIELLA**

S/C	Proc.	Anno Bil.	Capitolo Bil.	Del/Det-Impegno	importo da trasferire per capitolo e impegno
S	34	1990	2502	10-04-1990/125/36938/117507	12.500.000
S	26	1992	21130	22-12-1992/126/21532/163826	8.100.000
S	34	1993	13140	05-07-1993/56/26238/173142	20.000.000
S	27	1996	21032	03-04-1996/44/7535/245375	119.847.000
S	26	1996	21132	14-10-1996/29/12817/257169	9.630.000
S	26	1997	21137	17-02-1997/22/16689/273153	6.624.000
S	26	1998	21132	07-09-1998/06-1205/121/321958	102.610.000
S	26	1998	21132	11-11-1998/06-1205/205/328827	17.788.000
S	68	1998	21605	27-11-1998/06-1205/265/306844	5.910.000
S	56	1998	21740	11-11-1998/06-1205/204/329169	22.500.000
S	26	1999	21138	11-11-1999/06-12/311/364142	197.915.000
S	26	1999	21138	28-05-1999/06-1205/73/349769	19.071.000

542.495.000**Totale complessivo**

ALL.1 -TABELLA 1/VC**SITUAZIONE VERCELLI**

Anno Bil.	Capitolo Bil.	Del/Det-Impegno	importo da trasferire per capitolo e impegno
0	0	01-02-1999/0027/00027/0000000	40.000.000
1995	0	01-08-1995/0051/00385/0000000	43.984.000
1996	0	03-04-1996/0053/07544/0000000	238.052.000
1990	2502	10-04-1990/125/36938/117507	4.500.000
1990	2507	10-04-1990/125/36938/117513	5.076.000
1995	21032	23-10-1995/162/2528/232420	29.961.750
1996	21032	03-04-1996/44/7535/245375	89.885.250
1996	21040	03-04-1996/43/7534/245357	59.923.500
1996	21132	14-10-1996/29/12817/257169	9.889.000
1997	23460	9-6-97/19829/281979	97.800.000
1998	20956	12-10-1998/0000/00150/324503	115.849.500
1998	20968	12-10-1998/0000/00151/324502	81.094.650
1998	20996	12-10-1998/0000/00149/324505	34.754.850
1998	21132	07-09-1998/06-1205/121/321958	8.521.000
1998	21605	27-11-1998/06-1205/265/306844	8.096.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204/329137	17.619.000
1998	21740	11-11-1998/06-1205/204/329189	140.481.000
			1.025.487.500

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 63 - 29552

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 272-12411 del 30/7/1996. Precisazioni per l'attribuzione dei finanziamenti e disposizioni relative ai fondi di edilizia agevolata per il triennio 1996-1998

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare attuazione, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione con i Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici n.267 e n.268 del 27.7.1999, alla programmazione anticipata, così come deliberata con atto del Consiglio Regionale n. 272-12411 del 30.07.1996;

- di accantonare, per le motivazioni espresse in premessa, relativamente al programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata 1996-1999, l'1%

delle disponibilità finanziarie ministeriali assegnate alla Regione Piemonte per ciascun ambito territoriale, per maggiori oneri e imprevisti;

- di assegnare le risorse ex Gescal del quadriennio 1996-1999 attribuite alla Regione Piemonte, in ordine prioritario ai programmi di recupero urbano (P.R.U.), ai Contratti di quartiere e agli interventi ordinari immediatamente finanziabili;

- di riservare per gli interventi denominati Programmi di Recupero Urbano e Contratti di Quartiere una quota del 15% delle disponibilità finanziarie del quadriennio 1996-1999 in ciascun ambito territoriale. Qualora non vi siano richieste finanziabili, oppure le stesse siano in misura inferiore alle disponibilità, l'economia d'ambito territoriale sarà attribuita agli interventi ordinari in ciascun ambito;

- di disporre l'utilizzo delle eventuali economie d'ambito territoriale che si realizzeranno a seguito delle attribuzioni delle risorse ai programmi ordinari di edilizia residenziale sovvenzionata di cui al presente provvedimento, per finanziare, oltre il limite minimo del 15% delle disponibilità i Programmi di recupero urbano così come stabilito dalla deliberazione consigliare sopra citata) presentati in cia-

scun ambito territoriale e ammissibili a finanziamento;

- di demandare ad un successivo atto deliberativo della Giunta Regionale di proposta al Consiglio i criteri circa l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dall'applicazione dei disposti di cui alle D.C.R. in precedenza precisata;

- di programmare successivamente, relativamente al programma di edilizia residenziale agevolata, la somma di L.870.652.600 e di stabilire che tale somma sarà oggetto di programmazione regionale, da effettuare anche congiuntamente alle eventuali economie derivanti dai bandi relativi all'8° programma di edilizia agevolata;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 65 - 29554

Accantonamento di fondi statali a destinazione vincolata per complessive lire 27.621.265.388 in favore delle Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio regionale 2000 - oggetto di economia di spesa derivanti da esercizi precedenti - relative ad assegnazioni statali vincolate:

- lire 810.000.000 sul cap. 15216/2000 (A. 100353)

- lire 144.100.000 sul cap. 15299/2000 (A. 100354)

- lire 653.088.622 sul cap. 24660/2000 (A. 100355)

- lire 1.190.000.000 sul cap. 24931/2000 (A. 100357)

- lire 1.381.942.406 sul cap. 24941/2000 (A. 100358)

- lire 1.040.000.000 sul cap. 26908/2000 (A. 100359)

- lire 700.000.000 sul cap. 26923/2000 (A. 100360)

- lire 1.500.000.000 sul cap. 26928/2000 (A. 100361)

- lire 5.312.500.000 sul cap. 26932/2000 (A. 100362)

- lire 3.580.000.000 sul cap. 26956/2000 (A. 100363)

- lire 309.634.360 sul cap. 26987/2000 (A. 100364)

- lire 11.000.000.000 sul cap. 27004/2000 (A. 100365)

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti dai relativi provvedimenti statali di assegnazione;

- di prenotare, ad integrazione delle risorse determinate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 46-29419 del 21 febbraio 2000, la somma di lire 175.000.000 sul cap. 15700/01 da destinare alle iniziative indicate in premessa. (100010/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 67 - 29556

Legge Regionale 2 febbraio 2000, n. 12: Modifica agli articoli 18 e 25 della L.R. 18/84. Disposizioni in merito all'approvazione di progetti da parte degli organi regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire che i progetti di opere ed i lavori inseriti nei programmi di intervento di edilizia sanitaria, considerata la rilevanza sociale ed economica che gli stessi rivestono, nel caso in cui godano di finanziamenti pubblici anche solo parziali, debbano essere sottoposti all'esame del CROP o delle strutture tecniche decentrate della Direzione OO.PP. competenti per territorio, prima della definitiva approvazione da parte dei competenti organi regionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 68 - 29557

Autorizzazione alla variazione ed alla parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati delle Case di cura private "San Luca" (Eremo di Pecetto), "Citta' di Bra" (Bra), "S. Gaudenzio" (Novara), "Istituto climatico" (Robilante), "Eporediese" (Ivrea)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare le Case di Cura seguenti:

- 'San Luca' - sita in Eremo di Pecetto Torinese,

- 'Citta' di Bra' - sita in Bra,

- 'S. Gaudenzio' - sita in Novara,

- 'Istituto Climatico' - sita in Robilante,

- 'Eporediese' - sita in Ivrea,

alle trasformazioni dei posti letto, così come indicato negli allegati alla presente deliberazione, che vengono a formarne parte integrante e sostanziale, alle condizioni e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 156-21885 del 06/08/1997 e s.m.i., da intendersi integralmente richiamata, avente decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Il provvisorio accreditamento deve essere compatibile con i piani di attività ed i budgets aziendali definiti nell'ambito degli accordi di quadrante;

- di sottoporre le attività in oggetto ad idoneo sistema di controllo regionale, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie, in materia di vigilanza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 69 - 29558

Casa di cura Villa Igea, sita in Acqui Terme: autorizzazione alla parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Casa di Cura Villa Igea sita in Acqui Terme, stradale Mairano n.2, di proprietà della Immobiliare Villa Igea s.a.s. di Ermelinda Blengio & C., alla conversione nosologica ed alla parziale trasformazione dei posti letto, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale, alle condizioni e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 156-21885 del 06/08/1997, da intendersi integralmente richiamata, con decorrenza 01/07/1999;

- di dare atto che rimane invariato il numero dei posti letto provvisoriamente accreditati;

- di sottoporre le attività in oggetto ad idoneo sistema di controllo regionale, ferma restando la competenza dell'Azienda Sanitaria n. 22, in materia di vigilanza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 70 - 29559

Casa di Cura privata "Stella del mattino" sita in Boves: autorizzazione all'apertura e allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata e trasferimento del rapporto contrattuale in capo alla Casa di Cura "Stella del Mattino" che rappresenta la continuazione dell'attività riabilitativa finora erogata dalla Casa di cura "Casa Speranza"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Casa di Cura "Stella del Mattino" all'apertura e allo svolgimento dell'attività istituzionale così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale, alle condizioni e per gli ef-

fetti di cui alla D.G.R. n. 156-21885 del 06/08/1997, trasferendo, quanto a n.25 posti letto provvisoriamente accreditati ex Casa Speranza, il rapporto convenzionale vigente tra A.S.L. 15-Cuneo e Casa di Cura Casa Speranza, in capo a Casa di Cura Stella del Mattino da intendersi integralmente richiamata, avente decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che la Casa di Cura, soddisfa appieno i requisiti ex L.R. 5/87

- di dare atto che la Casa di Cura Stella del Mattino subentra nel budget previsto ai sensi della D.G.R. n.35-2910 del 30/12/1999, per i n.25 posti letto provvisoriamente accreditati, trasferiti dalla Casa di Cura Casa Speranza;

- di sottoporre le attività in oggetto ad idoneo sistema di controllo regionale, ferma restando la competenza dell'Azienda Sanitaria n.15 di Cuneo, in materia di vigilanza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 71 - 29560

Prestazioni di assistenza termale. Recepimento accordo Regioni-Associazioni Aziende Termali. Tariffe relative all'anno 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di recepire l'accordo siglato dalle delegazioni degli Assessori alla Sanità delle Regioni e le Associazioni di categoria, in data 12 febbraio 2000, in merito alle tariffe delle singole prestazioni termali così come indicate nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, disponendo l'applicazione a decorrere dall'1.1.2000;

* di stabilire che le modalità di recupero degli importi destinati alla ricerca scientifica verranno indicati nella circolare esplicativa del presente provvedimento;

* di dare atto che quanto già rimborsato dalle A.S.L. agli Stabilimenti Termali dal 1.1.2000 all'applicazione del presente provvedimento è da considerarsi quale acconto sull'importo dovuto.

(omissis)

Allegato

TARIFFE TERMALI IN VIGORE PER L'ANNO 2000 DECORRENZA 1° GENNAIO 2000 (per le Aziende che aderiscono a progetti di ricerca scientifica)

PRESTAZIONI	LIV. SUPER	1 LIV	2 LIV	3 LIV	4 LIV	CODICE PRESTAZ.
FANGHI CON BAGNI DI ANNETTAMENTO	21.400	20.050	18.950	17.300	16.100	89.90.1
FANGHI E BAGNI TERAPEUTICI	31.400	29.350	27.850	25.600	23.900	89.90.2
BAGNI PER MALATTIE ARTROREUMATICHE	14.750	13.800	13.100	11.950	9.950	89.90.3
BAGNI PER MALATTIE DERMATOLOGICHE	14.750	13.800	13.100	11.950	9.950	89.90.4
BAGNO OZONIZZATO	14.750	13.800	13.100	11.950	9.950	89.90.5
STUFE E GROTTE	14.900	14.000	11.950	9.050	9.050	89.91.1

INALAZIONI	6.800	6.350	5.800	5.350	4.950	89.91.2
IRRIGAZIONI VAGINALI *	9.300	9.300	9.300	9.300	9.300	89.92.1
IRRIGAZIONI VAGINALI CON BAGNI	23.500	21.950	20.850	16.250	14.450	89.92.2
DOCCE RETTALI *	8.300	8.300	8.300	8.300	8.300	89.92.3
IDROPINICHE PER CALCOLOSI VIE URINARIE	7.800	7.300	6.100	5.050	4.100	89.92.4
IDROPINICHE MALATTIE APPARATO GASTROENTERICO	7.800	7.300	6.100	5.050	4.100	89.92.5
IDROPINICHE AD EFFETTO CATARTICO	8.450	7.850	6.600	5.350	4.350	89.93.1
SORDITA' RINOGENA*	22.900	22.900	22.900	22.900	22.900	89.93.2
VENTILAZIONE POLMONARE INTEGRATA	22.850	22.050	20.900	20.150	19.400	89.93.3
VENTILAZIONE POLMONARE CONTROLLATA*	9.750	9.750	9.750	9.750	9.750	89.93.4
IDROFANGOBALNEOTERAPIA *	18.200	18.200	18.200	18.200	18.200	89.93.5
FLEBOPATIE * (con esami a carico dell'Azienda Termale)	27.700	27.700	27.700	27.700	27.700	89.94.1
FLEBOPATIE * (senza esami)	25.800	25.800	25.800	25.800	25.800	89.94.5
RIABILITAZIONE MOTORIA *	77.100	77.100	77.100	77.100	77.100	89.94.2
RIABILITAZIONE RESPIRATORIA *	73.800	73.800	73.800	73.800	73.800	89.94.3
MASSOTERAPIA GENERALE *	9.400	9.400	9.400	9.400	9.400	89.94.4
*LIVELLO UNICO						

TARiffe TERMALI IN VIGORE PER L'ANNO 2000 DECORRENZA 1° gennaio 2000 (per le Aziende che non aderiscono a progetti di ricerca scientifica)

PRESTAZIONI	LIV. SUPER	1 LIV	2 LIV	3 LIV	4 LIV	CODICE PRESTAZ.
FANGHI CON BAGNI DI ANNETTAMENTO	21.300	19.900	18.800	17.200	16.000	89.90.1
FANGHI E BAGNI TERAPEUTICI	31.200	29.100	27.600	25.400	23.700	89.90.2
BAGNI PER MALATTIE ARTROREUMATICHE	14.600	13.600	12.950	11.550	9.800	89.90.3
BAGNI PER MALATTIE DERMATOLOGICHE	14.600	13.600	12.950	11.550	9.800	89.90.4
BAGNO OZONIZZATO	14.600	13.600	12.950	11.550	9.800	89.90.5
STUFE E GROTTE	14.800	13.850	11.850	8.950	8.950	89.91.1
INALAZIONI	6.650	6.150	5.600	5.150	4.800	89.91.2
IRRIGAZIONI VAGINALI *	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	89.92.1
IRRIGAZIONI VAGINALI CON BAGNI	23.300	21.750	20.650	16.050	14.250	89.92.2
DOCCE RETTALI *	8.250	8.250	8.250	8.250	8.250	89.92.3
IDROPINICHE PER CALCOLOSI VIE URINARIE	7.650	7.100	5.950	4.900	4.000	89.92.4
IDROPINICHE MALATTIE APPARATO GASTROENTERICO	7.650	7.100	5.950	4.900	4.000	89.92.5
IDROPINICHE AD EFFETTO CATARTICO	8.400	7.750	6.500	5.250	4.250	89.93.1
SORDITA' RINOGENA*	22.750	22.750	22.750	22.750	22.750	89.93.2
VENTILAZIONE POLMONARE INTEGRATA	22.750	21.900	20.750	20.000	19.250	89.93.3
VENTILAZIONE POLMONARE CONTROLLATA*	9.700	9.700	9.700	9.700	9.700	89.93.4
IDROFANGOBALNEOTERAPIA *	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	89.93.5
FLEBOPATIE * (con esami a carico dell'Azienda Termale)	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500	89.94.1
FLEBOPATIE * (senza esami)	25.750	25.750	25.750	25.750	25.750	89.94.5
RIABILITAZIONE MOTORIA *	76.900	76.900	76.900	76.900	76.900	89.94.2
RIABILITAZIONE RESPIRATORIA *	73.600	73.600	73.600	73.600	73.600	89.94.3
MASSOTERAPIA GENERALE *	9.350	9.350	9.350	9.350	9.350	89.94.4
*LIVELLO UNICO						

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 72 - 29561

Corso di Diploma Universitario di Infermiere. Campagna di promozione. Spesa L. 50.000.000.= (cap 12180/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare l'avvio di un progetto di orientamento professionale per incrementare le iscrizioni al corso di Diploma Universitario di Infermiere Professionale per l'anno accademico 2000/2001;

2) di incaricare la Direzione 29 "Controllo delle attività sanitarie" degli atti di merito necessari per

l'affidamento di una consulenza professionale ad un professionista con specifiche competenze in ambito di orientamento professionale;

3) di accantonare la somma di L. 50.000.000 sul cap. n.12180/2000 (100366/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 73 - 29562

Consulenza a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di L. 39.672.000= (cap. 12180/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di L. 39.672.000= (o.f.c.) sul cap. 12180 del bilancio 2000 (100367/A) per la consulenza dell'Ing. Giovanni Delia a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per un periodo di mesi 12 a decorrere dall'approvazione della presente deliberazione;

- di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - per la predisposizione dei successivi provvedimenti di merito in base alle disposizioni di cui in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 76 - 29565

L.R. 41/98 - art. 2, commi 1, 2 e 3, lett. d), artt. 3, 4, 6, 12 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, art. 2. Comma 1 - Convenzione tra Italia Lavoro S.p.a. e la Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Società per Azioni Italia Lavoro di Roma, così come redatta nel testo riportato nell'allegato - A - alla presente deliberazione di cui è parte integrante.

Di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla stipula della sopra indicata Convenzione ed alla firma dei relativi atti.

Di costituire il comitato tecnico-operativo previsto dall'art. 2 della predetta Convenzione nominando quali componenti effettivi il dr. Giampiero Carpo e il dr. Eugenio Noce, designati dalla Società Italia Lavoro, il dr. Concetto Maugeri e il dr. Giuseppe Fogliati, individuati tra il personale regionale competente in materia, fermo restando che ai predetti soggetti nominati nessun compenso è dovuto per l'effettuazione delle attività connesse con le funzioni del comitato stesso, il cui funzionamento è, altresì, a cura dei competenti Uffici Regionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 77 - 29566

Attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione iniziative e accantonamento di L. 1.240.000.000 (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di valutare positivamente le attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo indicate in premessa;

- di approvare la realizzazione delle attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo indicate in premessa;

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'assegnazione alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, mediante accantonamento, sia per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione del suddetto Programma, sia per dare continuità alle iniziative intraprese e alle attività di competenza, delle risorse finanziarie indicate di seguito:

Capitolo Importo n. accantonamento

11610 863.000.000 100350

11725 264.000.000 100351

20455 113.000.000 100352

per un totale complessivo di L. 1.240.000.000.

All'inserimento delle iniziative nel Programma di Attività per l'anno in corso, elencate in premessa, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, e all'utilizzo delle risorse accantonate dovrà provvedere, ai sensi della L.R. 51/97 art. 23 a), g) ed h), il Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 81 - 29570

Istituzione del "Tavolo di confronto e trasparenza sulle attività preliminari e complementari all'avvio della dismissione del parco nucleare piemontese"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di promuovere ogni qualvolta si ravvisi la necessità - e fatto salvo il procedimento di VIA ove ricorrano i presupposti di legge - una conferenza consultiva, da attivarsi a cura del settore Grandi Rischi Industriali ai sensi della legge 241/1990, ai fini degli approfondimenti necessari a ricomporre in un quadro unitario le procedure relative alle diverse autorizzazioni e alla trasparenza dell'attività;

* di trasmettere il presente provvedimento agli esercenti nucleari, alle amministrazioni centrali e locali e alle autorità tecniche di controllo, di cui in premessa, che prenderanno parte ai lavori del "tavolo";

* di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 83 - 29572

Iniziativa di particolare rilevanza nel campo della lotta all'A.I.D.S. - Importanti modificazioni nella prognosi delle infezioni da HIV e introduzione dei nuovi farmaci antiretrovirali "H"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto delle mutate e migliorate condizioni dei pazienti con infezioni da H.I.V. e del conseguente spostamento sul territorio delle tipologie trattamentali e servizi sanitari grazie alla modificata prognosi della malattia ed all'introduzione dei farmaci antiretrovirali "H";

di prendere atto altresì che a fronte di una migliore qualità della vita unitamente ad un'aumentata sopravvivenza di pazienti AIDS, grazie alla somministrazione di detti farmaci, è stato registrato un aumento esponenziale della spesa farmaceutica così come evidenziato dall'allegata tabella, parte integrante del presente atto;

di demandare ad un successivo atto l'accantonamento e relativo impegno di £.7.000.000.000 da assumere sulla disponibilità dei fondi destinati alle AA.SS.LL. e AA.SS.OO. per gli interventi di prevenzione e di lotta contro l'A.I.D.S., per supportare il maggiore onere del trattamento a domicilio dei pazienti affetti da tali patologie e nell'ambito del nuovo percorso formativo così come descritto in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 84 - 29573

Piano di attività' annuale 1999 e proposta piano di organizzazione Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino. Ulteriori disposizioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

* di prendere atto che il piano di attività annuale per l'anno 1999, così come formulato dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, non raggiunge l'equilibrio finanziario stabilito dal Patto di buon governo di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.99;

* di richiedere all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino le cause eccezionali che hanno determinato il non allineamento con la D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999 (punto nono del deliberato) da sottoporre alla Direzione Controllo delle Attività sanitarie, tenendo conto che per completare la valutazione è necessario disporre dell'elaborazione definitiva del conto consuntivo 1998 in fase di revisione per incarico dell'A.R.E.S.S., nonché

del conto consuntivo 1999 disponibile soltanto dal 30/06/2000;

* di consentire all'Azienda, nel frattempo, la prosecuzione delle attività ponendo da subito in atto le azioni di razionalizzazione possibili che emergono dal Piano di Attività e proposta organizzativa presentati, al fine di avviare celermente il processo di miglioramento dell'efficienza gestionale, conferendo mandato al Direttore della Programmazione Sanitaria di indicare le realizzazioni organizzative, a stralcio di quelle complessive presentate dall'Azienda, che risultino coerenti con una strategia puntuale ed immediata di riduzione della spesa, nell'ambito delle possibili azioni che seguono:

- * non copertura delle apicalità vacanti;
- * accorpamento e riduzione di U.O. (e di converso non creazione di nuove e aggiuntive U.O.);
- * accorpamento e riduzione dei dipartimenti;
- * realizzazione in forma non autonoma delle Unità Operative con responsabile attuale "facente funzioni" (situazione rilevabile dall'organigramma dei dipartimenti);
- * non incremento degli organici;
- * riduzione delle spese per beni e servizi;
- * aumento del tasso di utilizzo dei posti letto a fronte di riduzione degli stessi;
- * di stabilire che le realizzazioni organizzative di cui sopra possano essere approvate, secondo procedura, a stralcio dell'approvazione completa del piano di organizzazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 85 - 29574

Art. 3-bis, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Proroga del contratto con il Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n. 21 di Casale Monferrato, dott. Emilio Zerella

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare di dodici mesi dalla scadenza del contratto rep. n.7794 del 17.2.1997, ai sensi dell'art. 3-bis, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni in premessa indicate, il contratto con il Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n. 21 di Casale Monferrato, dott. Emilio Zerella. L'efficacia di tale proroga è subordinata alla sottoscrizione dell'integrazione contrattuale di cui all'Allegato A facente parte integrante del presente provvedimento;

- di aggiornare gli obiettivi assegnati al direttore come indicato in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 86 - 29575

Approvazione del Protocollo Integrativo all'Accordo Regionale per la Medicina Generale per i medici convenzionati nel servizio aziendale di Emergenza-

Urgenza 118, di cui all'art. 70, così come richiamato agli artt. 68, comma 1 e 58, comma 5, D.P.R. 484/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il Protocollo integrativo d'intesa, siglato in data 4.2.2000 dai Responsabili dei Settori regionali Assistenza Ospedaliera e Territoriale ed Emergenza Sanitaria e le OO.SS. mediche F.I.M.M.G. e S.N.A.M.I., relativo all'individuazione in sede regionale di prestazioni ed attività aggiuntive e alla conseguente assegnazione di quote integrative dei compensi orari tabellari, allegato alla presente Deliberazione come parte integrante e sostanziale.

l'impegno finanziario derivante dall'applicazione del suddetto Protocollo integrativo d'intesa sarà definito successivi provvedimenti di competenza regionale nell'ambito delle risorse destinate alla gestione del Servizio di Emergenza - Urgenza (118) e i relativi oneri, impegnati sul Cap. 12284, verranno liquidati contestualmente alla presentazione dei Progetti di Emergenza Sanitaria, operando sul Bilancio 2000 della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 87 - 29576

Decreto Ministeriale n. 332 del 27.8.1999 - Linee guida

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1)- di stabilire che, in sede di prima applicazione, per l'elenco 1) del D.M. 332/99 valgono le tariffe indicate nello stesso decreto.

2)- di stabilire, in attesa della revisione dell'intera materia prevista dall' art. 1 del D.M. 332/99, che la fornitura dei dispositivi e dei prodotti di cui all'elenco 2) può essere effettuata:

- direttamente dalle Aziende Sanitarie procedendo, nel rigoroso rispetto della Direttiva. 93/42/CEE come recepita dal D.Lgs. 24.02.1997 n.46, all'acquisto dei prodotti mediante le vigenti procedure pubbliche di acquisto;

- mediante i fornitori compresi negli appositi elenchi .

3)- di stabilire che i prodotti ed i dispositivi oggetto di forniture di cui agli elenchi 2) e 3) , salvo casi di documentata impossibilità tecnica, a partire dal 01.07.2001 devono tanto al fine del rimborso quanto al fine del pagamento mediante fattura, essere obbligatoriamente dotati di fustella asportabile con codice a barre (PARAF).

Per i pannoloni, le fustelle sono obbligatorie dal 1.8.2000.

Per tutti gli altri prodotti monouso (ad esempio: cateteri, sacche da stomia), le fustelle sono obbliga-

torie dalla data del 1.01.2001. Le Aziende produttrici devono obbligatoriamente provvedere a mantenere aggiornate le più rilevanti banche dati italiane.

Per i dispositivi su misura di cui all' elenco 1) vale la stampigliatura recante : mese, anno della fornitura come previsto dall' art. 7 del D.M. 332/99.

Per i dispositivi di serie previsti dallo stesso elenco 1) deve essere riportato il numero di matricola.

I prodotti devono essere progettati, fabbricati nel pieno rispetto della Direttiva 93/42/CEE.

I prodotti devono essere dotati di imballaggi idonei a garantire la sterilità dello stesso a seconda dei diversi tipi di uso sia ospedaliero sia domiciliare.

4)- di stabilire che la semplificazione della procedura, già prevista dall' art. 37 della L. 27.12.1997 n.449, per le donne che hanno subito interventi di mastectomia, come già indicato con circolare regionale n.1718/29.4 del 10.02.1998, è estesa ai soggetti che hanno subito un intervento demolitore dell' occhio o di laringectomia.

5)- di ribadire che all' assistito, sulla base della prescrizione medica, deve essere garantita la possibilità di scelta nell' intera gamma di prodotti presenti sul mercato e deve essere assicurata la libertà di scelta tra entrambi i canali di distribuzione (fornitura diretta oppure tramite negozi autorizzati o farmacie).

6)- di stabilire che, ferme restando le caratteristiche del Nomenclatore, debbono essere soddisfatte le esigenze di riconducibilità dei prodotti stessi.

Il fornitore (negozio o farmacia) può consegnare un prodotto non compreso nel Nomenclatore purché la prescrizione medica contenga chiara indicazione di riconducibilità ad un codice noto. La differenza di prezzo resta a carico del cittadino.

7)- di ribadire che la prescrizione per essere valida deve essere completa in tutti gli elementi identificativi e deve rientrare in un progetto riabilitativo. La prescrizione deve essere redatta di norma dal medico competente per tipologia di menomazione e disabilità che ha in carico riabilitativo il paziente. Nel caso di dispositivi, apparecchiature che presentano una notevole difficoltà d' uso occorre valutare anche l' ambiente in cui vive l' assistito.

8)- di ribadire che la prescrizione dello specialista non può essere modificata in fase di autorizzazione, fatta salva la possibilità da parte dell' A.S.L. di procedere alle verifiche della congruità della stessa prescrizione mediante gli specialisti competenti.

9)- di stabilire che per i presidi su misura, laddove si registrano discrepanze fra la prescrizione e la possibilità tecnica di realizzazione della stessa, il tecnico è tenuto a redigere una dettagliata scheda-progetto di costruzione con sviluppo a codice, da rimettere per il benessere, insieme alla prescrizione, al medico prescrittore.

10)- di stabilire che le strutture sanitarie accreditate pubbliche e private sono autorizzate a stampare direttamente i Moduli per le prescrizioni di cui all' art.4 del D.M.332/99, da autorizzare da parte dell' A.S.L. di residenza dell' assistito.

11)- di approvare il Modulo base (Allegato A) minimo per le prescrizioni delle protesi, ausili tecnici, ortesi, esclusi i dispositivi monouso.

I moduli devono evidenziare le tappe dell' iter prescrittivo (prescrizione e programma terapeutico, preventivo, autorizzazione, fornitura e collaudo) e recare in modo evidente la dicitura dell' obbligo di

sottoporsi al collaudo. Le strutture sanitarie accreditate pubbliche e private provvedono alla definizione del Modulo a seconda della propria organizzazione e della disponibilità di mezzi informatici. Ugualmente provvedono in merito alle autocertificazioni ed alle altre dichiarazioni necessarie.

Al momento della presentazione della domanda all'Ufficio Assistenza protesica, l'assistito deve essere informato del suo diritto di libera scelta di una Azienda abilitata di sua fiducia. L' A.S.L. deve altresì fornire l'elenco dei fornitori. Nell'eventualità dell'attivazione della fornitura diretta da parte dell' A.S.L., l'assistito deve essere altresì informato del diritto di poter ritirare le forniture direttamente tramite i servizi della stessa A.S.L. Tale informativa deve essere compresa nel modulo della domanda dell'assistito.

12)- di approvare la scheda tecnica relativa alla fornitura di ausili uditivi (Allegato B) e la scheda tecnica relativa alla fornitura di ausili uditivi riconducibili (Allegato C).

13)- di stabilire che in caso di mancata effettuazione del collaudo, per inadempienza e senza giustificato motivo, la spesa è posta a carico del cittadino inadempiente. L' A.S.L. provvede al pagamento della fornitura e si rivala sul cittadino inadempiente. Il collaudo a domicilio viene effettuato solo per gli assistiti non deambulanti. Ai sensi del comma 10 dell' art. 4 del D.M. 332/99, sono comunque esclusi dal collaudo i dispositivi monouso.

14)- di stabilire che le A.S.L. devono provvedere a stipulare appositi contratti per la manutenzione dei dispositivi di cui all'elenco 2) ceduti in comodato d'uso o di cui all'elenco 3) assegnati in uso agli utenti. La manutenzione deve essere assicurata per tutta la durata del dispositivo.

15)- di stabilire che le A.S.L. possono individuare i prodotti da cedere in comodato d'uso di cui all'elenco 2) nell'ambito delle seguenti classi :

Classe 03. Ausili per terapia ed addestramento.

Classe 09. Ausili per la cura e la protezione personale.

Classe 12. Ausili per la mobilità personale.

Classe 18. Mobilia ed adattamenti per la casa o altri edifici.

16)- di stabilire che all'atto del trasferimento definitivo di residenza dell'assistito, nell'ambito della procedura di scelta e revoca del medico di fiducia, l'Ufficio Assistenza protesica dell'A.S.L. di origine provvede a trasmettere all'A.S.L. ricevente, copia del fascicolo dell'assistito sul quale devono essere riportati i dispositivi dati in proprietà, quelli ceduti in comodato d'uso o in assegnazione d'uso.

17)- di stabilire che, per i prodotti distribuiti direttamente, le A.S.L. devono altresì provvedere all'attivazione dei Servizi finalizzati all'addestramento all'utilizzo dei prodotti. In attesa dell'emanazione delle Linee guida per darne piena attuazione, le A.S.L. sono autorizzate ad attivare forme di sperimentazione di attivazione di tali Servizi in accordo con le Associazioni rappresentanti i malati.

18)- di dare atto che sino alla definizione dei prezzi come previsto dall'art.8 del D.M.332/99 , ai prodotti di cui all'elenco 2) si applicano i prezzi definiti nel Prontuario 1992, secondo la previsione contenuta nell' art. 3, comma 4, del D.M.332/99.

Nel caso di prodotti non inseriti nel Prontuario 1992 e per i quali, data l'esiguità del fabbisogno, non sia conveniente effettuare le procedure pubbliche d'acquisto, le A.S.L. possono procedere a con-

trattare il prezzo di rimborso direttamente con le Associazioni dei Fornitori.

19)- di stabilire che alla raccolta dei prezzi di acquisto derivanti dall'effettuazione delle procedure pubbliche d'acquisto, come previsto dall' art. 8 del D.M.332/99, provvede il Settore Osservatorio Prezzi. All'individuazione dei prodotti da sottoporre al monitoraggio si provvede di concerto con il Settore Assistenza Extraospedaliera..

20)- di stabilire che le A.S.L. devono trasmettere entro 30 gg all'Assessorato alla Sanità. le risultanze delle procedure di acquisto. La Regione provvede all'inoltro dei dati al Ministero alla Sanità.

Le A.S.L. devono altresì comunicare ai fornitori (negozi e farmacie) presenti sul territorio di competenza i prezzi di rimborso dei prodotti di cui all'elenco 2) stabiliti ai sensi dell'art.8, comma 2 del D.M. 332/99. Tali prezzi di rimborso sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla formazione degli stessi (costo del prodotto, costo del servizio, costo della distribuzione).

In alternativa possono essere determinati in modo forfettario applicando al prezzo d'acquisto una percentuale del 25 %.

Al fine di realizzare economie di scala le A.S.L. prevedono nei bandi di gara una apposita clausola mediante la quale la ditta che si aggiudica l'appalto della fornitura resti vincolata a fornire lo stesso prodotto ad egual prezzo anche ai fornitori privati (franco negozio) a prescindere dalla quantità consegnata.

21)- di stabilire l'obbligo per le A.S.L. di trasmettere, i dati relativi alla spesa derivante, a qualunque titolo, dalle forniture dei prodotti compresi nel Nomenclatore tariffario.

La trasmissione dei dati deve avvenire utilizzando il sistema degli indicatori già approvato con deliberazione della Giunta regionale del 25.10.1999 n. 59-28477.

22)- di stabilire che laddove è accertato che la patologia risulta essere irreversibile la prescrizione dei dispositivi monouso (prescrizioni multiple : prodotti per incontinenti, stomizzati), fatti salvi gli accertamenti per aggravamento, assume carattere definitivo e, nel caso di fornitura diretta, non essendo necessario nè il preventivo di spesa, né l'autorizzazione, l' A.S.L. deve procedere alla semplificazione dell' iter prescrittivo, provvedendo alla consegna cadenzata dei prodotti, con le modalità più idonee alla propria organizzazione. La semplificazione della fornitura tramite farmacie e negozi sanitari è rinviata a successivo atto della Giunta regionale da concordare con le OO.SS. di categoria.

23)- di stabilire che nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'invalido sia impossibilitato (ad esempio: morte) a ritirare un presidio compreso nell'elenco 1) la cui fornitura sia stata regolarmente autorizzata dall' A.S.L. di competenza, l'azienda fornitrice procederà alla fatturazione della fornitura anche senza la dichiarazione di ricevuta dell'invalido, nei seguenti termini:

- 50% (cinquanta per cento) dell'importo totale della fornitura per i presidi pronti per la prova.

- 80% (ottanta per cento) dell'importo totale della fornitura per i presidi pronti per la prova che necessitano del modello di gesso o materiale sintetico.

- 100% (cento per cento) dell'importo totale della fornitura per i presidi pronti per la consegna.

L' A.S.L. di competenza provvederà entro venti giorni alla verifica del presidio. Trascorso tale termine, anche senza che la verifica sia stata effettuata, l' azienda procederà alla fatturazione e, per gli apparecchi pronti per la consegna, provvederà all' invio degli stessi alla A.S.L. di competenza.

24)- di stabilire che i fornitori presenteranno alla A.S.L. competente per residente dell' assistito una fattura unica mensile. Il pagamento delle forniture deve avvenire entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

La fattura deve recare allegati i documenti giustificativi e per i presidi non consegnati direttamente, ma spediti, gli estremi della spedizione.

Le modalità di pagamento a favore delle farmacie sono disciplinate nell'Accordo Integrativo Regionale di cui al D.P.R. 371/98.

25)- di stabilire che in caso di ritardato pagamento, senza giustificato motivo, si applicano gli interessi legali. Gli interessi sono addebitati al funzionario inadempiente.

26)- di definire le Linee guida per l'acquisto dei pannoloni:

A) - le procedure pubbliche di acquisto dei pannoloni devono essere precedute da apposita valutazione della qualità dei prodotti da distribuire.

B) - la Regione Piemonte provvede, a titolo sperimentale, a conferire l'incarico di effettuare le prove tecniche di valutazione di qualità al Laboratorio Chimico della Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Torino.

C) - alle procedure di acquisto bandite dalle A.S.L. potranno partecipare solo le ditte i cui prodotti siano stati sottoposti alla valutazione di qualità effettuata dal Laboratorio C.C.I.A.A. di Torino.

D) - le procedure d'acquisto, al fine di ottenere migliori offerte economiche, sono attuate, di norma, a livello di quadrante e con la clausola prevista nell'ultimo comma del precedente punto 20)

E) - alla determinazione del prezzo di rimborso si procede con le modalità stabilite nel precedente punto 20).

27)- di definire le Linee guida di carattere generale per l'effettuazione delle procedure pubbliche di acquisto dei prodotti contenuti negli elenchi 2) e 3) del D.M.332/99:

A)- La procedura di acquisto finalizzata alla distribuzione diretta, qualunque sia il metodo adottato, dovrà tenere conto non solo del minor prezzo, ma pure di altri fattori ravvisabili nella qualità del prodotto e nella capillarità della distribuzione. L'art. 8, comma, 3 del D.M. n. 332/1999 non consente, infatti, scelte ispirate ad una logica che assuma il solo risparmio come valore assoluto, con possibili spinte a livelli di qualità sempre inferiori ed alla creazione di disagi in danno agli assistiti;

B)- Il punteggio da attribuire ai partecipanti, compresi negli appositi elenchi di cui all'art. 3 del D.M. 332/99, per l'attuazione della procedura di acquisto per la fornitura dei prodotti di cui agli elenchi 2 e 3 del D.M. 332/99 dovrà essere pertanto preventivamente suddiviso, di norma, in tre parametri:

PREZZO

QUALITA'

CAPILLARITA' DI DISTRIBUZIONE

Risulterà vincitore chi raggiungerà il maggior punteggio derivante dalla sommatoria dei punti conseguiti in ciascuno parametro.

Naturalmente il bando potrà prevedere livelli di punteggio (riferiti alla QUALITA' od al PREZZO) al di sotto dei quali il concorrente sarà automaticamente escluso, in quanto anomali ed inaccettabili.

C) Il parametro "QUALITA'" dovrà tener conto ed essere costituito, nel punteggio totale che gli verrà attribuito, da vari "fattori", molti dei quali rappresentati dalle caratteristiche qualitative intrinseche del materiale, ma anche da altri elementi che pur non riferiti alla materialità del prodotto, qualificano pur sempre la prestazione, quali ad esempio: la varietà o possibilità di fornire tipi di prodotto che si adattino alle specifiche esigenze dell'assistito e quindi alle sue scelte. Possono pertanto essere previste anche prove di sperimentazione del prodotto e prove manuali attinenti l'applicazione pratica del prodotto. Deve essere valutata la garanzia e la sua durata; la fornitura di un ausilio di riserva ove la riparazione si protragga oltre 12 ore, la consegna frazionata nel rispetto degli spazi disponibili ecc.....

D) Il parametro "CAPILLARITA'" di distribuzione (ove necessario) deve tener conto:

- della distribuzione a domicilio, da effettuarsi con l'assoluto rispetto della riservatezza. (Assolutamente vietato l'impiego di veicoli con scritte pubblicitarie che consentano l'individuazione della patologia dei pazienti cui viene consegnato il prodotto e/o il materiale. La trasgressione di questa prescrizione comporta il pagamento del risarcimento danni al cittadino offeso).

- distribuzione in centri fissi, la distribuzione può essere graduata a seconda del numero dei centri distributivi presenti sul territorio, rapportata ai distretti, ai comuni ed alla dislocazione degli stessi.

Nel caso di procedure rivolte a valutare progetti di distribuzione a ciascun grado di capillarità si dovrà assegnare un valore percentuale di punteggio.

28)- di definire le caratteristiche strutturali e funzionali che deve possedere il magazzino dell'Ufficio Assistenza Protesica in ogni A.S.L.:

- * Essere sufficientemente ampio in modo da contenere i presidi.

- * Essere accessibile all'utenza nonché ai mezzi di trasporto.

- * Essere sufficientemente illuminato, aerato.

- * Avere una zona di ricezione dei presidi distinta dalla zona di stoccaggio degli stessi.

- * I locali dove staziona il personale devono essere dotati di riscaldamento

- * Ogni presidio che venga consegnato dal magazzino deve essere stato precedentemente:

- * Registrato e codificato in carico.

- * Sottoposto a verifica funzionale.

- * Eventualmente riparato.

- * Sanificato.

- * Disinfettato.

- * Certificato degli avvenuti trattamenti di cui sopra.

- * Confezionato ed etichettato.

- * Registrato come presidio in uscita, con riferimento del paziente che usufruisce del prestito d'uso.

Ogni magazzino deve disporre di adeguato personale per le attività di cui sopra, preferibilmente dotato di supporti informatici per le attività di registrazione, catalogazione e di movimenti dei presidi protesici.

- Le A.S.L. che prevedono l'attivazione del ritiro e della consegna al domicilio dei presidi protesici devono effettuarli a titolo gratuito.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 88 - 29577

Linee guida per l'attività delle Commissioni patenti speciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di riconoscere che la partecipazione all'attività della Commissione di cui al comma 4 dell'art.119 del D.Lgs 30.04.1992 n. 285 (Commissione patenti speciali) costituisce compito istituzionale dell' Unità Operativa Autonoma di Medicina legal;

2. di dare atto che l'attività si svolge presso le sedi riconosciute dal Ministero dei trasporti e dal Ministero della Sanità;

3. di dare atto che il compenso è dovuto nella misura determinata dal Ministero dei trasporti;

4. di stabilire che la suddetta attività sarà svolta con forme di compensazione che il dirigente concorderà con l' Amministrazione di competenza;

5. di stabilire che i medici che partecipano all'attività della Commissione dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza mediante accordi e/o convenzioni tra le parti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 89 - 29578

Proseguimento della collaborazione con il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino per la realizzazione di attività museali e per la gestione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Museo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare mandato al Direttore dei Beni Culturali di mettere a punto uno schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano mediante il quale saranno definiti i rispettivi impegni in ordine alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Museo e alla realizzazione di attività museali, così come indicato in premessa;

- di autorizzare il Direttore dei Beni Culturali alla stipulazione della convenzione;

- di rinviare all'assunzione di un successivo provvedimento, previa verifica delle disponibilità del Bilancio regionale, l'accantonamento delle risorse a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali da

destinarsi alla realizzazione delle attività che saranno oggetto della convenzione

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 90 - 29579

L.R. 2 luglio 1999 n. 16. Interventi urgenti per la messa in sicurezza di alcuni tratti della rete viaria in Valle Vigizzo e per la realizzazione di lavori in boschi percorsi da incendio nella zona montana della provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base di quanto indicato in premessa,

- di destinare per la realizzazione di interventi di viabilità in valle Vigizzo l'importo complessivo di L. 650.000.000 e per la realizzazione di interventi urgenti in boschi percorsi da incendio nella zona montana della Provincia di Torino l'importo di L. 350.000.000,

- le risorse finanziarie necessarie sono individuate nelle dotazioni del cap. 23252/2000, nel quale verranno iscritte le economie degli anni precedenti derivanti dagli stanziamenti del capitolo denominato "Fondo regionale per la montagna risorse Statali vincolate" e verranno accantonate, con successivo atto, a favore della Direzione Economia Montana e Foreste.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 91 - 29580

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale delle trasformazioni territoriali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di istituire, per le finalità espresse in narrativa, lo "Osservatorio Regionale delle Trasformazioni Territoriali" presso la Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;

di autorizzare l'Assessore all'Urbanistica e alla Pianificazione Territoriale alla stipula del protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, in particolare la Sezione Piemonte e Valle d'Aosta finalizzato all'istituzione e al funzionamento dello "Osservatorio Regionale delle Trasformazioni Territoriali", sulla base della bozza allegata alla presente;

di riservare, a successivi atti e qualora il bilancio regionale di previsione contenga specifici stanziamenti utilizzabili a tali fini, l'eventuale ampliamento dei contenuti del protocollo d'intesa attraverso la stipula di specifiche convenzioni integrative relative

all'affidamento, anche a carattere oneroso, di specifiche attività di Osservatorio determinate dai cambiamenti in atto nella Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 92 - 29581

Legge n. 560/93. Ulteriore integrazione al piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Torino. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) con i poteri del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, per i motivi indicati in premessa, di integrare il piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 730-2982 del 15.3.1994 e successivamente integrato con D.C.R. n. 874-12045 del 13.9.1994, n. 178-1138 del 23.1.1996 e n. 313-16502 del 29.10.1996, mediante l'inserimento nel piano stesso degli alloggi di proprietà della Città di Torino elencati nell'allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché di stralciare dal medesimo piano di vendita n. 17 alloggi già di proprietà della Città di Torino, successivamente trasferiti all'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna di Torino, siti in Torino, Via Duchessa Jolanda n. 20;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per la successiva ratifica.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 93 - 29582

Approvazione del testo dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione della Società A.T.I.V.A. S.p.A. per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagente con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare il testo dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione della Società A.T.I.V.A. S.p.A. per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagente con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o l'Assessore da lui delegato, alla stipula dell'Ac-

cordo di programma di cui sopra, consentendo al medesimo le eventuali correzioni ed integrazioni che si rendessero necessarie all'atto della stipula.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 96 - 29585

Approvazione del testo dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Torino per la realizzazione della linea 4 e la ristrutturazione della stazione di interscambio SATTI di Via Fiocchetto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Torino per la realizzazione della linea tranviaria 4 e la ristrutturazione della stazione di interscambio SATTI di via Fiocchetto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o l'Assessore da lui delegato, alla stipula dell'accordo di Programma di cui sopra, anche in presenza di modifiche non sostanziali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 99 - 29588

L.r. 1 marzo 1995, n. 28. Approvazione, ai sensi dell'art. 40, dello Statuto Regionale, della convenzione regolante i rapporti fra le regioni dell'intesa interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Regionale, la nuova convenzione regolante i rapporti tra le Regioni dell'Intesa Interregionale per la navigazione, interna sul fiume Po ed idrovie collegate, riportata all'allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 100 - 29589

Approvazione delle linee guida per l'applicazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22, "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) Di approvare il documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, con il quale vengono approvate le Linee guida per l'applicazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico".

b) Di affiancare, ai sensi della L.R. n. 28/85 art. 8, al Settore Pianificazione delle Aree protette della Regione Piemonte, il Dr. Ippolito Ostellino, Direttore del Parco fluviale del Po - Tratto Torinese, quale esperto nella materia di cui all'oggetto della presente deliberazione, con i compiti individuati nella premessa della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

Linee guida per l'applicazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico" (B.U. 30 novembre 1983, n. 48)

Premessa.

La legge regionale 17 novembre 1983, n. 22, "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico" prevede all'art. 1 interventi per la salvaguardia, lo sviluppo e l'eventuale recupero delle aree di elevato interesse botanico al fine di:

a) consentire l'utilizzazione scientifica dei Giardini Botanici;

b) utilizzare le attrezzature esistenti presso i Giardini Botanici per la moltiplicazione e diffusione delle specie endemiche, critiche ed in via di estinzione;

c) favorire lo sviluppo e la conservazione delle specie botaniche;

d) creare una banca dei semi delle specie più minacciate o compromesse per assicurare la sopravvivenza ed il ristabilimento nelle aree originarie di diffusione;

e) provvedere alla sorveglianza fitopatologica delle specie in via di estinzione per cause estranee all'antropizzazione;

f) salvaguardare la flora e provvedere al suo studio ed alla sua conservazione all'interno dei parchi e delle riserve naturali regionali.

Per tali finalità la Regione promuove corsi di formazione professionale e studi storico-ambientali specifici in materia botanica.

La Regione provvede al conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 1 in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali e con l'Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Torino e con altri Istituti Universitari ed istituzioni specializzate.

Gli interventi finanziabili attraverso lo stanziamento previsto dalla presente legge sono i seguenti:

a) manutenzione, conservazione e recupero delle aree di elevato interesse botanico;

b) studio e ricerca ed acquisizione di materiali ed attrezzature scientifiche;

c) incentivazione della didattica e della formazione professionale;

d) attività di informazione e divulgazione scientifica nonché di dimostrazione espositiva.

L'attivazione degli interventi per i quali la legge prevede finanziamenti possono essere attuati tramite il Museo Regionale di Scienze naturali, l'Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Torino e con altri Istituti Universitari specializzati nonché, ove necessario, attraverso forme di convenzionamento con i privati proprietari.

La Regione Piemonte è dotata di un sistema integrato di salvaguardia dei patrimoni vegetali che ha trovato espressione in diverse politiche, di carattere specifico e territoriale, guidate da specifici atti legislativi fra i quali si possono richiamare ad esempio:

- la L.R. n. 12/90 e s.m.i., "Nuove norme in materia di aree protette";

- Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 50, "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali", di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte;

- Legge Regionale 2 novembre 1982, n. 32, "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale";

- Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 47, "Norme per la tutela dei biotopi";

Tali azioni di salvaguardia costituiscono inoltre una delle opportunità per garantire una sufficiente conoscenza e protezione di valori che rappresentano anche una grande attrattiva di carattere culturale e turistico, ed in particolare di quel turismo di tipo scientifico e di settore che nelle rarità e bellezze del territorio trova una forte componente di interesse.

Pertanto, nell'ambito di un programma di rilancio di tale previsione legislativa regionale, è indispensabile individuare preliminarmente la diversificata serie di aree di intervento che consentono di estendere ed allargare l'originario campo di applicazione della legge, tradizionalmente legata ai giardini botanici.

In particolare il patrimonio di valori e bellezze naturali del Piemonte legato a patrimoni botanici e vegetazionali si può ricondurre a diverse tipologie:

a) le aree di particolare interesse botanico esterne al sistema di salvaguardia delle aree protette e quelle comprese all'interno dei parchi e delle riserve naturali regionali.

b) i Giardini Botanici finalizzati alla fruizione pubblica;

c) i Giardini Storici e Botanici privati.

Fra queste tipologie appare evidente la presenza di due tipi di categorie per le quali la legge prevede specifiche misure: quella dei territori compresi all'interno dei giardini e quella delle aree naturali che accolgono specie di particolare interesse e rarità.

Per quanto riguarda queste ultime il territorio della regione per le sue caratteristiche climatiche, morfologiche e geologiche, è interessato da una elevata concentrazione di stazioni di specie botaniche di elevata rarità, con una presenza che merita una specifica descrizione riportata nel successivo paragrafo 2.

Per i giardini si tratta di un settore di noto ed esteso interesse, che merita una specifica considerazione sviluppata nel seguente paragrafo 3.

Inoltre per ognuna di queste categorie la nostra Regione presenta un particolare patrimonio già in parte censito e che necessita di un programma di valorizzazione per il quale la L.R. n. 22/84 può rap-

presentare una adeguata misura di rilancio e sviluppo. Al fine di individuare e censire i patrimoni regionali in materia, la Giunta regionale predispone, sentito l'Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Torino ed il Museo Regionale di Scienze naturali, i seguenti appositi elenchi (aggiornabili ed integrabili con specifico atto deliberativo):

- elenco ufficiale delle aree di elevato interesse botanico, includente i territori nei quali sono compresi areali di specie botaniche di particolare interesse o rarità;

- elenco ufficiale dei giardini botanici pubblici;

- elenco ufficiale dei giardini botanici e storici, anche di proprietà privata caratterizzati da elevato interesse floristico e vegetazionale;

Concorrono alla identificazione delle aree di elevato interesse botanico i territori nei quali siano presenti:

- areali di specie incluse nell'elenco della Direttiva habitat;

- areali di specie endemiche del territorio geografico piemontese;

- areali di specie ad elevata rarità incluse nell'elenco delle specie protette dalla normativa regionale di cui all'allegato documento;

- le aree incluse nell'elenco dei Siti di Interesse Comunitario e quelli di Interesse Regionale, e le aree protette regionali e provinciali.

In seguito alla stesura degli elenchi ufficiali la Giunta regionale predispone specifiche proposte di finanziamento della legge regionale al fine di garantire adeguato sostegno alle azioni indicate nel presente articolo.

2. Il patrimonio di valori floristici e vegetazionali della Regione Piemonte.

Le aree di particolare interesse botanico della Regione Piemonte sono state censite da diverso tempo ed il primo risultato in merito è certamente rappresentato dall'indagine della Società Botanica Italiana, "Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia" (S.B.I. 1971-1979) che, per il Piemonte, individuò in particolare 18 aree: dall'Alpe Veglia alla Stazione di Leccio di Chianocco, dalla Palude dei Mareschi al Pian del Re, dal Colle del Nivolet alle Sorgenti del Belbo.

Nel corso della politica di protezione del patrimonio naturale le azioni derivate dalla politica per le aree protette ha permesso, a partire dal 1975 di inserire una parte delle aree precedentemente individuate, nelle aree protette istituite in venti anni di storia del Sistema regionale delle Aree protette.

La recente azione della Regione Piemonte connessa con l'applicazione della Direttiva Habitat, ha ulteriormente permesso di giungere ad una specifica identificazione di un nuovo e più aggiornato elenco di aree di particolare interesse ambientale ed ecologico, fra le quali sono presenti una serie di territori aventi in particolare specifica valenza sotto il profilo botanico.

Ma accanto a queste porzioni di territorio, che per le loro complessive caratteristiche ecologiche sono oggi identificati come parte della Rete di protezione del territorio, la regione piemontese presenta una ricchissima serie di stazioni botaniche di specie rare, in parte identificate nell'elenco delle specie a protezione assoluta di cui alla L.R. 2 novembre 1992, n. 32. Sono infatti più di 200 le entità botaniche protette del Piemonte fra le quali sono annoverati endemismi e specie ad elevata rarità.

L'azione applicativa della legge può pertanto indirizzarsi verso tali territori individuando fra questi un criterio di priorità seguente:

- territori interessati dalla presenza di areali di specie incluse nell'elenco della Direttiva habitat;

- territori interessati dalla presenza di areali di specie endemiche del territorio geografico piemontese;

- territori interessati dalla presenza di areali di specie ad elevata rarità incluse nell'elenco delle specie protette dalla normativa regionale.

Nel caso in cui i territori individuati ricadano all'interno di aree protette o di biotopi, le azioni previste assumono carattere di ulteriore priorità.

Le categorie di interventi ammessi a tale specifica misura della legge sono le seguenti:

- programmi per la sorveglianza fitopatologica delle specie in via di estinzione per cause estranee all'antropizzazione;

- studi finalizzati alla conservazione all'interno dei parchi e delle riserve naturali regionali;

- organizzazione di corsi di formazione professionale e studi storico-ambientali specifici in materia botanica;

- garantire la manutenzione, la conservazione ed il recupero delle aree di elevato interesse botanico;

- programmi volti ad incentivare l'utilizzazione didattica delle conoscenze acquisite in merito alle specie interessate dall'intervento;

- organizzazione di attività di informazione e di divulgazione scientifica nonché di dimostrazione espositiva.

I soggetti titolari alla presentazione di progetti in tale campo possono essere così individuati:

- il Museo Regionale di Scienze naturali;

- l'Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Torino;

- Istituti Universitari specializzati;

- gli enti di gestione delle aree protette;

- soggetti privati proprietari di aree interessate da areali delle specie precedentemente indicate o di giardini ad elevato valore storico-ambientale.

3. I Giardini botanici.

I giardini rappresentano istituzioni e strutture di straordinario interesse sia quando derivano da specifiche finalità organizzative di carattere scientifico, come i giardini botanici universitari, sia quando rappresentano realtà al confine fra la collezione botanica e la costruzione estetica di paesaggi e di ambienti artificiali. In entrambi i casi la presenza delle specie botaniche rappresenta un elemento di strategica importanza.

In entrambi i casi le funzioni dei giardini possono essere illustrate rispetto a due modelli di gestione e impostazione dei giardini stessi ed in particolare:

il primo, che possiamo ricondurre ad un modello più classico e tradizionale a cui assegnare il nome di "giardino floristico" nel quale si possono individuare e sviluppare in particolare le seguenti funzioni

- funzione sistematico-dimostrativa

- funzione di riserva biologica

- funzione didattico-educativa

- funzione sperimentale di ripopolamento

il secondo, che possiamo ricondurre ad un modello più attuale ed ispirato a recenti modelli della conservazione a cui assegnare il nome di "giardino fisiologico", nel quale si possono individuare e sviluppare in particolare le seguenti funzioni

funzione di ricerca floristica

funzione conservativa

• **Funzione sistematico-dimostrativa**

Nel giardino floristico la coltivazione riguarda un ricco repertorio di specie. L'arricchimento di una collezione diviene significativo se non va a scapito di alcuni aspetti, quali:

la descrizione della flora locale, ovvero della ricchezza floristica della zona nella quale sorge il giardino;

la presenza di specie a differenziata fenologia (diversi periodi di fioritura) che, introducendo elementi di carattere ornamentale, consentono una prolungata visibilità del giardino;

la descrizione degli aspetti adattativi dei vegetali;

la descrizione degli aspetti storico-evolutivi dei vegetali alpini attraverso la coltivazione di specie significative dal punto di vista della loro geografia e distribuzione;

A questa funzione del giardino di tipo collezionistico si ispirano i giardini classici che hanno raccolto molte specie provenienti da territori e regioni differenti da quelle in cui il giardino sorge.

L'illustrazione di un differenziato patrimonio di specie costituisce la finalità originaria e principale di un giardino, che si ispira alla curiosità per le mille forme vegetali, elemento indispensabile per poter creare una collezione botanica.

• **Funzione di riserva biologica**

Il giardino svolge inoltre un importante ruolo nella conservazione di specie, tanto che alcuni studiosi hanno affidato questo compito ad una categoria di giardino denominata **giardino-riserva** i cui obiettivi sono:

protezione delle biocenosi tramite la conservazione della loro diversità;

mantenimento delle specie minacciate di estinzione;

coltura delle specie presenti nella regione dove sorge il giardino;

reintroduzione di specie della regione scomparse localmente;

Per le specie minacciate, il sistema ideale di conservazione è rappresentato dalla salvaguardia dell'ambiente in cui esse vivono. Tuttavia anche la coltivazione in condizioni controllate e la conservazione del seme può garantire alla specie la sua sopravvivenza. La conservazione del seme è operazione di particolare complessità: tuttavia la scomparsa di molte specie vegetali, ormai constatata a livello mondiale, deve far riflettere sull'importanza di attrezzarsi sempre di più anche in tale settore.

• **Funzione didattico-educativa**

Un giardino con molte specie in coltivazione è presupposto indispensabile per garantire un buon afflusso di visitatori. Partendo da tale elemento iniziale il giardino può svolgere un ruolo educativo, illustrando le diverse forme vegetali raggruppate per categorie sistematiche o di utilizzo, oppure per ambiente di appartenenza.

La funzione educativa è stata ampliata in questi ultimi decenni attraverso diversi strumenti qui di seguito elencati:

1. Cartellinatura delle specie; la prerogativa di un orto botanico, quindi anche di un giardino alpino, è quella di presentare le specie in coltivazione con una cartellinatura indicativa. A questa spesso si accompagna anche una marcatura ad uso del giardino realizzata con etichette in acciaio che riporta-

no un numero punzonato corrispondente al registro di iscrizione della pianta nel giardino stesso. Oltre a questa troviamo, per il visitatore, cartellini realizzati in materiali diversi sui quali sono riportati: il Nome della pianta secondo la nomenclatura scientifica (ovvero in ordine Famiglia Genere e specie, accompagnati dal nome dell'autore che l'ha descritta), il nome volgare, l'ambiente in cui vive e la sua distribuzione. A volte compaiono anche dati sulla sua biologia come ad esempio il ciclo vitale della pianta distinguendo tra annuale, perenne o biennale.

Il colore dei cartellini non è casuale: la convenzione vuole che quelli gialli indichino le piante autotone, ovvero quelle appartenenti alla catena montuosa dove sorge il Giardino (ad esempio Alpi); quelli bianchi le specie provenienti da altre catene alpine (specie esotiche o alloctone); quelli rossi le specie velenose.

2. Illustrazione con tabelle: spesso gli aspetti di adattamento od altri elementi della flora alpina possono essere spiegati solamente avendo a disposizione pannelli con i quali, con l'aiuto di foto e schemi, possono essere spiegati in breve i concetti della botanica. Ecco che allora possiamo trovare tabelle esposte o all'esterno o in sale presso centri visita collocati all'ingresso del giardino che accolgono mostre permanenti sulla flora alpina.

3. Depliant e guide: alcuni giardini sono anche forniti di guide specifiche oppure da dépliant che illustrano il giardino o i sentieri che da questo si dipartono. Un servizio utile sono le visite guidate con accompagnatori oppure svolte da coloro che lavorano presso le aiuole e che possono aiutare il visitatore ad orientarsi fra le collezioni di piante coltivate.

• **Funzione sperimentale e di ripopolamento.**

Alla coltivazione di specie rare o minacciate di estinzione il giardino può affiancare quella di specie aventi particolari applicazioni anche di carattere pratico.

In particolare nel settore dell'economia montana i giardini possono costituire esempi da cui partire per avviare attività di coltivazione di specie officinali od essenziere. Questo settore, anche se penalizzato dal generale abbandono della economia legata alla montagna, può trovare nel giardino una fase importante di studio di fattibilità. Dai dati sulla coltivazione delle specie si possono trarre importanti indicazioni sulle tecniche di coltivazione delle piante in ambiente alpino, in particolare nel campo della crescita e della germinabilità.

Un secondo campo è quello legato alla conoscenza delle capacità di colonizzazione delle piante sui suoli, di grande interesse per le attività di recupero ambientale e di bioingegneria. Attualmente il reperimento di specie idonee per l'inerbimento di piste da sci, di scarpate stradali o di cave abbandonate, costituisce un fattore indispensabile per consentire la riuscita degli interventi di ripristino ambientale ormai diffusi in tutte le regioni montuose.

Spesso il successo degli interventi di ripristino è legato alla disponibilità di sementi derivanti da specie locali composte da individui, i cosiddetti ecotipi, che hanno acquisito una specifica capacità di adattamento alle condizioni microclimatiche dell'area di appartenenza.

• **Funzione di ricerca floristica**

Soprattutto nel caso di un giardino fisionomico, dove l'interesse per l'esplorazione del territorio cir-

costante è preminente dovendolo riproporre al proprio interno, la sua attività può giovare alla conoscenza della flora dell'area circostante a quella nella quale sorge il giardino stesso. Le ricerche floristiche hanno infatti sempre trovato giovamento dalla presenza di un giardino. Il richiamo di botanici, la necessità di reperire le prime specie per dare un volto alle aiuole coltivate, o la necessità di reperire semi per gli scambi fra giardini, hanno dato origine alla nascita di veri studi sulle flore delle vallate vicine.

• Funzione conservativa della flora

Le cause che determinano la trasformazione della flora spontanea possono essere raccolte in due gruppi: il primo comprende tutte le azioni umane rivolte ad utilizzare direttamente la flora spontanea, per migliorarne le proprietà, ma con conseguente selezione delle specie; il secondo invece è legato alle attività indirette che, attraverso l'alterazione di ambienti naturali, determinano la scomparsa dei presupposti ambientali per la sopravvivenza delle specie botaniche.

La creazione dei giardini botanici, in particolare di quelli di maggiore estensione e con finalità di riserva (giardini fisionomici), può garantire il mantenimento di realtà ambientali affiancandosi alla rete delle aree protette che in Italia è costituita da iniziative di carattere nazionale e regionale.

Questa azione di salvaguardia costituisce certamente un compito nel quale l'istituto del giardino può dare solamente un piccolo contributo rispetto alle sue funzioni principali (educative o di conservazione di singole specie botaniche). Tuttavia la sua azione può garantire dei risultati soprattutto nel caso di quelle aree a giardino che tendono alla creazione di riserve in miniatura.

Per entrambi i modelli qui descritti possono essere individuate azioni specifiche per le due seguenti categorie:

1. i Giardini Botanici finalizzati alla fruizione pubblica.

2. i Giardini Storici e Botanici privati.

e in particolare:

- promuovere mediante programmi specifici l'utilizzazione scientifica dei Giardini Botanici;

- utilizzare le attrezzature esistenti presso i Giardini Botanici per la moltiplicazione e la diffusione delle specie endemiche, critiche ed in via di estinzione;

- creare una banca dei semi delle specie più minacciate o compromesse per assicurare la sopravvivenza ed il ristabilimento nelle aree originarie di diffusione;

- promuovere corsi di formazione professionale e studi storico-ambientali specifici in materia botanica;

- favorire lo studio e la ricerca nonché la acquisizione di materiali ed attrezzature scientifiche;

- incentivare la didattica e della formazione professionale;

- promuovere attività di informazione e divulgazione scientifica nonché di dimostrazione espositiva;

I soggetti titolari alla presentazione di progetti in tale campo possono essere così individuati:

- il Museo Regionale di Scienze naturali;

- l'Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Torino;

- Istituti Universitari specializzati;

- gli enti di gestione delle aree protette quando sono presenti al loro interno giardini botanici;

- i soggetti pubblici gestori di Giardini botanici;
- soggetti privati proprietari di Giardini.

Allegato

Elenco specie a protezione assoluta

(Legge Regionale 2 novembre 1982, n. 32)

Aconitum Anthora L. - CN - NO - TO - VC

Aconitum napellus L. - CN - NO - TO - VC

Aconitum variegatum L. - AL - CN - NO - TO - VC

Aconitum vulpura Reichenb. (= *A. lycoctonum* Auct.) - AL - AT

Adenophora liliifolia (L.) Bess. - TO

Alium narcissiflorum Vill. - CN - TO - VC

Ailium victorialis L. - NO - TO - VC

Alyssoides utriculata (L.) Medicus (= *Vesicaria utriculata* (L.) - AL - CN - TO

Alyssum argenteum All. - TO

Anacamptis pyramidalis (L.) L.C.M. Richard (= *Orchis pyramidalis* L.) - AL - AT - CN - TO

Androsace (tutte le specie) - CN - NO - TO - VC

Anemone baidensis L. - CN - NO - TO - VC

Anemone coronaria L. - CN

Antirrhinum latifolium Mill. - CN

Aphyllanthes monspeliensis L. - AL - AT - TO

Aquilegia alpina L. - CN - NO - TO - VC

Aquilegia vulgaris L. (incl. *A. atrata* Koch.) - AL - AT

Aster alpinus L. - AL

Atropa bella-donna L. - CN - NO - TO - VC

Brassica repanda (Willd.) - CN - TO

Bulbocodium vernum L. - CN - NO - TO - VC

Callianthemum coriandrifolium Relch. (= *Ranunculus rutaefolius* L.) - TO

Caltha palustris L. - AT

Campanula alpestris All. - CN - NO - TO

Campanula excisa Schieich. ex Murith - NO - TO - VC

Campanula thyrsoidea L. - CN - NO - TO - VC

Catananche caerulea L. - TO

Centranthus ruber (L.) DC - AL - AT - CN - NO - TO - VC

Cephalanthera (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC

Cephaalaria alpina (L.) Schrad. - CN - NO - TO

Chamaecytisus purpureus (Scop.) Link (= *Cytisus purpureus* Scop.) - NO - VC

Cistus aibidis L. - CN

Colchicum neapolitanum Ten. - CN

Cortusa matthioli L. - CN - TO

Corydalis lutea (L.) DC - NO

Crocus medius balbis - AL - CN - VC

Cyclamen purpurascens Mili. (= *C. europaeum* Auct.) - CN - TO

Cypripedium calceolus L. - AL - CN - NO - TO - VC

Dactylorhiza (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC

Daphne cneorum L. (incl. *D. striata* Tratt.) - AL - AT - CN - NO - TO - VC

- Daphne mezereum* L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Delphinium dubium (Rouy et Fouc.) Pawl. (= *D. elatum* Auct. ital.) - CN - NO - TO - VC
Delphinium fissum Waidst. et Kit. - TO
Dianthus superbus L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Dictamnus albus L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Digitalis lutea L. - AT
Doronicum columnae Ten. (= *D. cordatum* Sch.Bip.) - AL
Dracocephalum (tutte le specie) - TO
Drosera (tutte le specie) - AL-AT-CN - NO-T0-VC
Echinops (tutte le specie) - AL - CN - TO - VC
Epipactis (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Eritrichium nanum (All.) Schrad. ex Gaud. - CN - NO - TO - VC
Eryngium alpinum L. - CN - TO
Eryngium spinalba Vili. - CN
Euphorbia hyberna L. ssp. *canuti* (Parl.) Tutin (= *E. hyberna* L. var. *gibelliana* (Peola) Fiori) incl. ssp. *insularis* (Boiss.) Briq. - AL - TO
Erica herbacea L. (= *E. carnea* L.) - AL - TO
Fritillaria (tutte le specie) - AL - CN - NO - TO - VC
Galanthus nivalis L. - AL - AT
Gentiana asclepiadea L. - CN - NO - TO - VC
Gentiana bavarica L. - CN - NO - TO - VC
Gentiana brachyphylla Vill. - CN - NO - TO - VC
Gentiana clusii Perr. et Song. -AL- CN - NO -TO -VC
Gentiana lutea L. - AL
Gentiana pneumonanthe L. - AT - CN - NO - TO - VC
Gentiana purpurea L. - NO - TO - VC
Gentiana rostanii Reuter ex Verlot - CN - TO
Gentiana utriculosa L. - CN - NO - TO - VC
Gentianella ciliata(L.) Borkh. (= *Gentiana ciliata* L.) - AL
Gentianella tenella (Rottb.) Börner (= *Gentiana tenella* Rottb.) - CN - NO - TO - VC
Gentianella campestris (L.) Börner (= *Gentiana campestris* L.) - AL
Geranium palustre L. - NO
Geranium syvaticum L. ssp. *rivulare* (Vill.) Rouy - TO
Geum reptans L. - CN - NO - TO - VC
Gladiolus palustris Gaud. - AL - CN - NO - TO - VC
Gymnadenia (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Helleborus niger L. - NO - VC
Himantoglossum hircinum (L.) Kock (= *Loroglossum hircinum* Rich.) - AL - AT - CN
Horminum pyrenaicum L. - CN
Hottonia palustris L. - AL - NO-T0-VC
Hydrocharis morsus-ranae L. - AL - AT - NO - TO - VC
Hyssopus officinalis L. - AL - AT - NO - TO
Iberis spathulata J.P. Bergeret ssp. *nana* (All.) Heyw. - CN
Iberis umbellata L. - AL - CN
Iris aphylla L. - TO - VC
Iris foetidissima L. - AL - AT - NO-T0-VC
Iris graminea L. - AL - AT - CN-NO-T0-VC
Iris sibirica L. - AL - AT - NO - TO-VC
Jovibarba allionii (Jord. et Fourr.) D.A. Webb. (= *Sem-pervivum allionii* (Jord. et Fourr.) Nyman) - CN - TO
Juniperus oxycedrus L. - TO
Juniperus phoenicea L. - CN
Leucojum aestivum L. - NO
Leucojum vernum L. - AL - AT
Lilium croceum Chaix (incl. *L. bulbiferum* L.) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Lilium martagon L. - AL - AT - CN - NO -TO - VC
Lilium pomponium L. - CN
Linnaea borealis L. - NO - TO
Linum campanulatum L. - AL
Linum fiavum L. - AL
Linum narbonense L. - CN
Lychnis alpina L. - CN - NO - TO-VC
Menyanthes trifoliata L. - AL -AT-CN-NO-T0-VC
Mimulus (tutte le specie) - NO-TO
Moneses uniflora (L.) A. Gray (= *Pyrola uniflora* L.) - CN - NO - TO - VC
Narcissus poeticus L. (incl. *N. angustifolius* Curtis) - AL
Narcissus pseudonarcissus L. (1) - AL - CN
Nigritella (tutte le specie) - AL - CN - NO - TO - VC
Nuphar luteum (L.) Sibth. et Sim. - AL - AT - CN - No -T0-VC
Nymphaea alba L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Nymphoides peltata (S. G. Gmelin) O. Kuntze (= *Limnanthemum nymphoides* Hoffm. et Link) - AL - CN - NO - TO - VC
Omphalodes verna Moench - AL - NO
Ophrys (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Orchis (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Osmunda regalis L. - AL - AT - CN - NO - T0 - VC
Paeonia officinalis L. - AL CN-T0-VC
Papaver rhaeticum Leresche in Gremli (= *P. alpinum* L. var. *pyrenaicum* W.) - CN - TO *Pedicularis comosa* L. - AL
Petrocallis pyrenaica (L.) R. Br. - CN - NO - TO - VC
Platanthera (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO -VC
Primula (tutte le specie a fiore rosso) - CN - NO - TO-VC
Primula allionii Lois. - CN
Primula auricula L. - CN - NO-TO
Ptilotrichum halimifolium Boiss. (= *Alyssum halimifolium* Auct.) - CN - TO
Pulsatilla (= *Anemone* gr. *Pulsatilla*) (tutte le specie a fiori violetti) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
Pulsatilla vernalis (L.) Mill. (= *Anemone vernalis* L.) - CN - NO - TO - VC
Quercus crenata Lam. (= *Q. pseudosuber* Santi) - AL - AT - CN - TO
Quercus ilex L. - TO

Ranunculus alpestris L. - CN - NO - TO - VC
 Ranunculus glacialis L. - CN
 Ranunculus parnassifolius L. - CN - NO - TO - VC
 Ranunculus seguieri Vill. - CN-NO-TO
 Ranunculus thora L. - CN
 Rhaponticum scariosum Lam. (= Centaurea rhapontica L.) - CN - TO - VC
 Rhododendron hirsutum L. - NO-VC
 Rynchosinapis richeri Hayek (= Brassica richeri Vili.) - CN - TO
 Ruscus hypoglossum L. - AL - CN
 Ruta angustifolia Pers. - TO
 Saponaria lutea L. - NO - TO - VC
 Saussurea (tutte le specie) - CN-NO-TO-VC
 Saxifraga (tutte le specie striscianti a fiore rosso) - CN - NO - TO - VC
 Saxifraga caesia L. - CN - TO
 Saxifraga callosa Sm. ssp. callosa (= S. linguata Bell.) - CN
 Saxifraga cotyledon L. - NO - TO - VC
 Saxifraga diapensioides Bell. - CN - TO
 Saxifraga pedemontana All. - CN - TO
 Scabiosa graminifolia L. - CN - NO - TO
 Scilla italica L. - AL - CN
 Scopolia carniolica Jacq. - VC
 Sempervivum wulfenii Hoppe ex Mert et Koch - VC
 Senecio abrotanifolius L. - VC
 Senecio uniflorus All. - NO - TO - VC
 Serapias (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
 Serratula nudicaulis (L.) DC - CN
 Soldanella pusilla Baumg. - NO
 Staehelina dubia L. - AL - AT - CN
 Staphylea pinnata L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC
 Swertia perennis L. - CN - NO - TO
 Thalictrum aquilegifolium L. - AL
 Tozzia alpina L. - CN - NO - TO - VC
 Trollius europaeus SL. - AL
 Tulipa clusiana Vent. - AL - AT - CN
 Tulipa didieri Jord. (= T. gesneriana L. var. didieri Jord.) - TO
 Tulipa oculus-solis Saint-Amans - AL - AT - TO
 Tulipa praecox Ten. (= T. oculus-solis Saint Amans var. praecox Ten.) - AT - CN
 Tulipa sylvestris L. (incl. T. australis Link.) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
 Typha minima Hoppe - AL - AT - CN - NO - TO - VC
 Utricularia (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC
 Vaccinium myrtillus L. - AT
 Valeriana celtica L. - CN - NO - TO - VC
 Valeriana salicina Ali. - CN - NO - TO
 Valeriana tuberosa L. - CN - TO
 Veronica longifolia L. - CN

Vitaliana primuliflora Bertol. (=Douglasia vitaliana L.Hooker) fil. ex Pax - CN- NO - TO - VC

Viola cenisia L. - CN - TO - VC

ERRATA CORRIGE

L'elenco delle specie a protezione assoluta allegato alla legge regionale 2-11-1982, n. 32, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 45 del 10-11-1982, è così corretto: Brassica repanda (Willd.) DC - CN - TO
 Gentianella tenella (Rottb.) Borner (= Gentianella tenella Rottb.) - CN - NO - TO - V.

Allegato

Legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". (B.U. 30 novembre 1983, n. 48)

Art. 1.

(Finalità')

La Regione interviene per la salvaguardia, lo sviluppo e l'eventuale recupero delle aree di elevato interesse botanico al fine di:

a) consentire l'utilizzazione scientifica dei Giardini Botanici;

b) utilizzare le attrezzature esistenti presso i Giardini Botanici per la moltiplicazione e diffusione delle specie endemiche, critiche ed in via di estinzione;

c) favorire lo sviluppo e la conservazione delle specie botaniche;

d) creare una banca dei semi delle specie più minacciate o compromesse per assicurare la sopravvivenza ed il ristabilimento nelle aree originarie di diffusione;

e) provvedere alla sorveglianza fitopatologica delle specie in via di estinzione per cause estranee all'antropizzazione;

f) salvaguardare la flora e provvedere al suo studio ed alla sua conservazione all'interno dei parchi e delle riserve naturali regionali.

Per le finalità di cui al comma precedente la Regione promuove corsi di formazione professionale e studi storico-ambientali specifici in materia botanica.

Art. 2.

(Collaborazioni)

La Regione provvede al conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 1 in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali e con l'Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Torino e con altri Istituti Universitari specializzati.

Art. 3.

(Interventi)

Gli interventi finanziabili attraverso lo stanziamento previsto dalla presente legge sono i seguenti:

a) manutenzione, conservazione e recupero delle aree di elevato interesse botanico;

b) studio e ricerca ed acquisizione di materiali ed attrezzature scientifiche;

c) incentivazione della didattica e della formazione professionale;

d) attività di informazione e divulgazione scientifica nonché di dimostrazione espositiva.

Gli interventi di cui al comma precedente sono attivati, tramite i soggetti di cui al precedente articolo 2 e, ove necessario, attraverso forme di convenzionamento con i privati proprietari.

Art. 4.

(Finanziamenti)

All'onere derivante dalla presente legge, previsto in L. 350.000.000 per l'anno finanziario 1983, si fa fronte mediante riduzione di pari ammontare del fondo speciale di cui al capitolo 12500 dello stato di previsione della spesa dell'anno medesimo. Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1983 e' istituito apposito capitolo con la denominazione " Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico " e con lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di L. 350.000.000. Il Presidente della Giunta Regionale e' autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 101 - 29590

Progetto Corona Verde. Definizione dei contenuti e degli obiettivi dello Studio di fattibilità e individuazione dei criteri per la sua predisposizione. Delibera CIPE n. 70 del 9 luglio 1998 e Delibera CIPE n. 135 del 6 agosto 1999. D.G.R. n. 31-23919 del 2 febbraio 1998, D.G.R. n. 1-26729 del 1 marzo 1999, D.G.R. n. 6-28418 del 21 ottobre 1999 e D.G.R. n. 17-28947 del 20 dicembre 1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il Documento programmatico del Progetto Corona Verde allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa ed ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6, all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese (FINPIEMONTE), Ente strumentale della Regione Piemonte, costituito con legge regionale 26 gennaio 1976, n. 8, la predisposizione dello Studio di fattibilità del Progetto Corona Verde.

Tutti i provvedimenti e gli atti che si renderanno necessari per avviare e garantire il buon esito di tale affidamento saranno predisposti dal Direttore Turismo-Sport-Parchi che assume il ruolo di Responsabile del Procedimento.

La Convenzione tra la Regione Piemonte e la FINPIEMONTE dovrà tra l'altro prevedere che l'eventuale ricorso a collaborazioni che si riterranno necessarie per l'ottimale svolgimento dello Studio dovranno essere preventivamente concordate con gli uffici regionali e disposte secondo le procedure ed i principi della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6, "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni dell'ambito dell'attività della Regione Piemonte".

Per il coordinamento ed il confronto con gli Enti coinvolti dal Progetto è costituito un Comitato di coordinamento composto da un rappresentante per ogni Ente e da funzionari dei Settori Regionali interessati. Il Comitato è convocato e coordinato dal Responsabile del procedimento che ha facoltà di ampliarne la composizione per garantire la presenza di professionalità e competenze che si potranno ritenere necessarie a garantire una ottimale attuazione dei lavori.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 1 - 29591

Pagamento della quota di adesione all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo relativa agli anni 1999 e 2000. Accantonamento di L.66.000.000 sul cap. 10940/2000 e assegnazione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di L.66.000.000 IVA esente sul capitolo 10940 del bilancio 2000 per il pagamento della quota di adesione della Regione Piemonte, relativa agli anni 1999 e 2000, all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo, e di assegnarla alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. (A. 100273)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 2 - 29592

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione progr. n. 00395 del 30.4.1999 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 4 - 29594

Legge n.1357/55 art. 3. Legge n.765/67 art 16. Comune di Bra. Nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per l'ampliamento e la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale destinato a caserma dei Vigili del Fuoco. D.C. n. 89 in data 22/11/1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di concedere - ai sensi dell' art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell' art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765 - il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga alla normativa urbanistico-edilizia vigente, richiesto dal Comune di Bra e relativo al progetto di ampliamento e ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale destinato a caserma dei Vigili del Fuoco, approvato con D.C. n. 89 in data 22/11/1999 con la quale, per altro, si disponeva la richiesta alla Giunta Regionale dell'emissione del provvedimento di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 14 - 29604

Associazione "Centro Studi Storico-Etnografici e Museo Etnografico Provinciale Augusto Doro - Onlus". Rocca De Baldi (CN). Riconoscimento personalità giuridica privata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'Associazione "Centro Studi Storico-Etnografici e Museo Etnografico Provinciale Augusto Doro -ONLUS" con sede in Rocca De' Baldi è riconosciuta quale persona giuridica privata.

E' approvato lo statuto, composto di n. 24 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 16 - 29606

Associazione "CUFRAD - Centro Franciscano di volontariato" - Sommariva del Bosco (CN). Riconoscimento personalità giuridica privata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'Associazione "CUFRAD - Centro Franciscano di volontariato", con sede in Sommariva del Bosco (CN) è riconosciuta quale persona giuridica privata.

E' approvato lo statuto, composto di n. 72 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 17 - 29607

Contributi per la realizzazione di infrastrutture relative ai centri intermodali merci, agli aeroporti e ai centri di interscambio modale del trasporto di persone (Movicentro) ed alla sicurezza stradale. Fondo Investimento Piemonte (FIP). L.R. 18/10/94, n. 43. Scheda FIP - Trasporti 1. Accantonamento di L. 28.000.000.000 sul cap. 25305 del bilancio 2000 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per disporre delle risorse finanziarie da assegnare a seguito del parere favorevole dell'Unione Europea, la somma di L. 28.000.000.000 sul capitolo di bilancio n. 25305/2000 a favore della Direzione Trasporti. (A. 100388)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 18 - 29608

Incarico di consulenza per la predisposizione degli atti necessari alla costituzione ed alla partecipazione della Regione al consorzio "Agenzia per la mobilità metropolitana". Accantonamento di L. 100.000.000= sul Cap. 10870/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di L. 100.000.000 = sul cap. 10870/2000 (A. 100384) e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché proceda con apposita determinazione all'affidamento di un incarico di consulenza per la definizione della convenzione e dello statuto del promuovendo consorzio denominato Agenzia per la mobilità metropolitana.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 19 - 29609

Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Lire 15.640.000.000 sul Cap. 25204/2000, di Lire 7.140.000.000 sul Cap. 25206/2000, di Lire

5.000.000.000 sul Cap. 25020/2000 in materia di parcheggi e piste ciclabili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Lire 15.640.000.000 sul Cap. 25204/2000, (A. 100333) la somma di Lire 7.140.000.000 sul Cap. 25206/2000 (A. 100334) e la somma di Lire 5.000.000.000 sul Cap. 25020/2000 (A. 100335) da destinarsi rispettivamente al finanziamento della 6a annualità del P.U.P. del Comune di Torino (art. 6 della L. 122/89) al finanziamento della 6a annualità del P.R.P. (art. 3 della L. 122/89) ed alla progettazione e realizzazione di piste e percorsi ciclabili di cui all'art. 8 della L.R. 33/90.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 20 - 29610

Accantonamento della somma di L. 150.000.000= per l'erogazione del contributo annuale (2000) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Lire 150.000.000 (A. 100385) destinata al finanziamento del "Museo Ferroviario Piemontese" a favore della Direzione Trasporti e stanziata sul capitolo 14410 del "Bilancio di previsione 2000 e pluriennale 2000-2002" approvato dalla Giunta Regionale in data 13.12.1999 alle condizioni previste dalla L. 27.10.2000 n° 10

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 21 - 29611

L. R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2000. Accantonamento della somma di L. 3.500.000.000= (Cap. 20170/2000) e assegnazione alla Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare al fine di erogare i contributi previsti dalla L.R. n. 23/89, per l'anno 2000, la somma di L. 3.500.000.000= (Cap. 20170/2000) ; (A. 100337)

- di assegnare l'importo di L. 3.500.000.000= alla Direzione Trasporti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 22 - 29612

Contributo regionale nel limite del 60 per cento per la copertura dei disavanzi di esercizio riferiti al periodo 1987-1993 dei soggetti di cui all'art. 2 comma 5 della L. R. 10.8.1998, n. 22. Accantonamento della somma di L. 772.000.000= (cap. 14337/2000) ed assegnazione alla Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, al fine di erogare i contributi previsti dalla L. R. 22/98 secondo i criteri dalla stessa stabiliti, la somma di L. 772.000.000= e di assegnarla alla Direzione Regionale Trasporti. L'accantonamento è effettuato sul cap. 14337/2000. (A. 100336)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 23 - 29613

L.R. 11/80 - Accantonamento di L. 3.549.902.436 sul capitolo 23780/2000 a favore della Direzione Regionale Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di L. 3.549.902.436 sul capitolo 23780 (A. 100270) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2000 per la realizzazione di infrastrutture per il trattamento delle merci e per l'interscambio fra sistemi di trasporto, al fine di favorire la riorganizzazione del trasporto delle merci, così come meglio descritto nelle premesse;

di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione dei progetti presentati ai sensi della citata legge 11/80 e il relativo impegno sul capitolo 23780/00 secondo le modalità e finalità sopra descritte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 24 - 29614

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate (l.r. 28/95). Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di L. 150.000.000=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, per le motivazioni nella premessa riportate, la somma di £ 150.000.000, prevista sul cap. 14430 del Bilancio Regionale 2000, (A. 100271) quale quota di partecipazione della Regione Piemonte alle spese relative al funzionamento dell'intesa interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 25 - 29615

L.R. 30/78 "Delega alla Province dell'attività istruttoria relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di merci". Criteri di riparto tra le Amministrazioni Provinciali. Accantonamento di L. 350.000.000 (capitolo 14320/2000), a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di confermare i criteri di riparto dei contributi regionali per la tenuta dell'Albo Autotrasportatori, secondo quanto indicato nelle premesse;

- di accantonare la somma di L. 350.000.000 sul capitolo 14320 del bilancio 2000 (A. 100387) e di assegnarla alla Direzione Trasporti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 26 - 29616

Accantonamento della somma di L.500.000.000= (Cap. 14420/00) a favore della Direzione Trasporti per la manutenzione, riparazione illuminazione ed esercizio delle vie navigabili, nonché delle opere riguardanti la navigazione interna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di L. 500.000.000 sul Cap. 14420/00 (A. 100382) per la realizzazione di interventi per la manutenzione, riparazione, illuminazione ed esercizio delle vie navigabili, nonché delle opere riguardanti la navigazione interna.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 27 - 29617

Incarico di consulenza in materia di trasporto pubblico locale per la definizione di un modello standard di sistema tariffario integrato, da adottare a livello regionale. Accantonamento di L. 100.000.000= sul Cap. 10870/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di L. 100.000.000 = sul cap. 10870/2000 (A. 100383) e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché proceda con apposita determinazione all'affidamento di un incarico di consulenza in materia di trasporto pubblico locale per la definizione delle specifiche tecniche necessarie per la realizzazione di un modello standard di sistema tariffario, da adottare a livello regionale da parte di tutti i vettori delle diverse modalità di trasporto attraverso l'utilizzo di tecnologie fra loro compatibili.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 29 - 29619

L.R. n. 34 del 26.07.1993 - Istituzione dell'Albo delle Associazioni per la protezione degli animali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di istituire, presso la Direzione Sanità Pubblica - Settore Sanità animale e Igiene degli allevamenti, l'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

Con successivo atto determinativo, il Direttore della Direzione Sanità Pubblica, provvederà ad iscrivere all'Albo regionale le Associazioni richiedenti, previa verifica della congruità della documentazione presentata.

La Direzione competente dovrà provvedere inoltre a:

* dare comunicazione alle Associazioni interessate di accoglimento o diniego entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle domande;

* effettuare periodiche verifiche sulla sussistenza dei requisiti al fine di disporre la permanenza o, in caso di non conformità alle norme vigenti in materia, la cancellazione dall'Albo della Associazione inadempiente;

* effettuare direttamente o attraverso i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti, controlli sul funzionamento delle attività svolte dalle Associazioni iscritte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 30 - 29620

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 166 del 28.01.2000 "Rinnovo convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture dell'U.O.A. Nefrologia, Dialisi Trapianto da parte della Scuola di Specializzazione in Nefrologia (A.A. 1999/2000)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASO Maggiore della Carita' di Novara n. 166 del 28.01.2000 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture dell'U.O.A. Nefrologia, Dialisi e Trapianto da parte della Scuola di Specializzazione in Nefrologia (A.A. 1999/2000)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 31 - 29621

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 167 del 27.01.2000 "ASL 18/Universita' degli Studi di Catania Specializzazione in Anestesia e Rianimazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 18 di Alba n. 167 del 27.01.2000 avente ad oggetto "ASL 18/Universita' degli Studi di Catania Specializzazione in Anestesia e Rianimazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 32 - 29622

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n. 71 del 28.01.2000 "Convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino - Corso di diploma universitario in servizio sociale, per lo svolgimento dei tirocini professionali degli studenti del diploma universitario presso i servizi dell'ASL 10". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 10 di Pinerolo n. 71 del 28.01.2000 avente ad oggetto "Convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino - Corso di diploma universitario in servizio sociale, per lo svolgimento dei tirocini professionali degli studenti del diploma universitario presso i servizi dell'ASL 10" a condizione che sia eliminata dal testo della convenzione la clausola di tacito rinnovo della medesima;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 33 - 29623

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 193 del 14.02.2000 "Accordo convenzionale quadriennale, a decorrere dall'A.A. 1999/2000 fra l'ASL 14 di Omegna e l'Universita' degli Studi di Parma per l'utilizzo da parte della Scuola di Specializzazione in Oncologia delle strutture sanitarie aziendali dell'U.O.N.A. di Oncologia ed Ematologia con annesso Day-Hospital". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 14 di Omegna n. 193 del 14.02.2000 avente ad oggetto "Accordo convenzionale quadriennale, a decorrere dall'Anno Accademico 1999/2000, tra l'ASL n. 14 di Omegna e l'Universita' degli Studi di Parma per l'utilizzo da parte della Scuola di Specializzazione in Oncologia delle strutture sanitarie aziendali dell'U.O.N.A. di Oncologia ed Ematologia con annesso Day-Hospital";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 34 - 29624

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 209/DG/10/2000 del 14.02.2000 "Convenzione tra l'ASL 2 Torino e l'Universita' degli Studi di Torino - Facolta' di Scienze Politiche - diploma in servizio sociale per l'espletamento delle attivita' didattiche integrative anno 1999/2000". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 209/DG/10/2000 del 14.02.2000 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - diploma in servizio sociale per l'espletamento delle attività didattiche integrative anno 1999/2000";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 35 - 29625

Approvazione degli obiettivi e dei programmi relativi alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento del personale delle A.S.R. da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie nell'anno 2000 in applicazione anche del PSR. Accantonamento delle somme necessarie sul cap 12176 pari a L. 1.200.000.000=

A relazione dell' Assessore D'Ambrosio :

La Formazione Professionale e l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale del personale dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale costituisce una leva strategica per la trasformazione del Sistema Sanitario e per lo sviluppo professionale dei dipendenti stessi.

Il Decreto Legislativo 229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" amplia ed integra ciò che già con la legge 833 del 23.12.1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" al punto 8 dell'art. 2, con il DPR 761/79 art. 46, DPR 348/83 art. 19, DPR 270/87 artt. 26 e 83, DPR 384/90 artt. 68 e 70 e successiva normativa veniva disposto nel campo della formazione professionale e permanente del personale.

Infatti, all'art. 3-bis punto 4 e 9 del D.Lvo sopra citato viene prevista l'obbligatorietà della frequenza di un percorso formativo specifico rivolto ai Direttori Generali e ai Direttori Amministrativi delle Aziende Sanitarie Regionali, al fine di poter espletare la propria attività professionale, e all'art. 15, stabilendo la disciplina della Dirigenza Medica, viene riconfermata l'obbligatorietà della frequenza a specifici corsi di formazione manageriale per il personale che vuole accedere alla dirigenza sanitaria e agli incarichi di direzione di struttura complessa, stabiliti con DPR 483/97 e 484/97.

All'art. 16-bis viene sancita e definita l'obbligatorietà della formazione continua per tutto il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, nonché per tutti i medici convenzionati con le Aziende Sanitarie.

L'art. 16-quater, contemplando la frequenza ai corsi di formazione organizzati sulla materia inerente l'attività lavorativa di competenza, rimanda ai contratti collettivi nazionali di lavoro l'individuazione di specifici elementi di penalizzazione, anche di natura economica, per il personale che non ha conseguito il minimo dei crediti formativi stabiliti dalla Commissione Nazionale appositamente istituita con il D.Lvo in argomento.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 27.3.92 (che ha previsto i livelli assistenziali di emergenza sanitaria da

assicurare con carattere di uniformità in tutto il territorio nazionale) a livello regionale devono essere organizzati specifici corsi di formazione rivolti al personale medico per l'integrazione nei Servizi di Emergenza Territoriale 118, al personale infermieristico per l'abilitazione al servizio sui mezzi di soccorso avanzato, al personale medico ed infermieristico per l'abilitazione al servizio di Emergenza Sanitaria per missioni HEMS e SAR (Elisoccorso), al personale Tecnico Sanitario di Radiologia Medica che interviene nei DEA, ai volontari soccorritori aderenti alle Associazioni di Volontariato convenzionate con il SSR.

La Direzione Controllo Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità sarà pertanto coinvolta in questo campo, dovendo:

- organizzare tutti i corsi di formazione manageriale per coloro i quali costituiscono gli organi delle Aziende Sanitarie (sentita anche l'Agenzia Sanitaria Regionale), previa pubblicazione della normativa di riferimento;

- provvedere all'elaborazione e all'organizzazione di singoli corsi specifici in attuazione al punto precedente e in applicazione delle Leggi nazionali, del PSN e del PSR;

- pianificare l'aggiornamento obbligatorio dei Medici di Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta convenzionati con il SSR.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 e art. 17 comma 1 della Legge Regionale 8.8.97 n. 51, che detta le norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale e stabilisce la distinzione delle competenze di indirizzo e controllo, spettanti agli organi politici dell'Ente, e di gestione, che spetta ai Dirigenti, occorre approvare gli obiettivi e i programmi relativi alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento del personale delle A.S.R. da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza nell'anno 2000, ed accantonare sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale le somme che si prevedono di utilizzare entro il corrente esercizio finanziario.

OBIETTIVO GENERALE : (CAPITOLO DI BILANCIO 12176)

Organizzazione corsi di aggiornamento rivolti al personale medico e del comparto, dipendente dal SSN ai sensi dell'art. 46 DPR 761/79, del DPCM 48/95 art. 36 (Accordo Collettivo Nazionale di Lavoro), del DPCM 30.12.93 art. 33 (Accordo Collettivo Nazionale di Lavoro) e del D.Lvo 229/99:

1. Formazione manageriale rivolta al personale Dirigenziale delle ASR;

2. Organizzazione corsi di formazione continua rivolta al personale medico e non, dirigenziale e non, dipendente dal SSN ai sensi del D.Lvo 229/99;

3. Corsi di aggiornamento rivolti al personale dipendente dalle A.S.R. rientranti nelle finalità dettate dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale (LR 61 del 12.12.97);

4. Continuazione del progetto formativo già approvato con D.G.R. 85-22999 del 3.11.97 rivolto al personale dipendente dal Servizio Sanitario Regionale inserito nei programmi di screening dei tumori del collo dell'utero e della mammella nella Regione Piemonte. Il programma formativo si prefigge l'obiettivo di assicurare l'ottimale livello di qualità previsto dal Piano Sanitario Regionale vigente;

5. Corsi di aggiornamento in tema allergologico organizzati in applicazione di quanto stabilito dal

Piano Sanitario Regionale (LR 61 del 12.12.97) in tema di "Trapianti d'organo: aspetti immunologici", "Autoimmunità ed infezioni virali", "Responsabilità degli operatori e delle strutture che rispondono alle necessità di salute";

6. Organizzazione percorso formativo per gli operatori, anche non medici, in tema di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione nelle situazioni di richiesta di non opposizione al prelievo degli organi a scopo di trapianto terapeutico. La programmazione sanitaria regionale ha previsto apposite azioni programmate per la promozione e lo sviluppo dei trapianti degli organi e dei tessuti, prevedendo che tutti i presidi ospedalieri sede di dipartimenti di rianimazione siano tenuti a svolgere l'attuazione dei prelievi multiorgano.

7. Percorso formativo rivolto al personale dipendente dal Servizio Sanitario Regionale operante nei dipartimenti di Ostetricia e Ginecologia, di Chirurgia Generale, di Radiologia, di Oncologia, di Anatomia Patologica, di Fisiatria ed al personale Psicologo che svolga attività correlata alla problematica dei tumori al seno;

8. Percorso formativo rivolto al personale medico dipendente dal Servizio Sanitario Regionale operante nelle divisioni di Urologia e Nefrologia inerente le tematiche nefrologiche e dialitiche e argomenti specifici sul trapianto renale;

9. Organizzazione di un corso specifico nel campo delle "cure palliative" alla luce della LR 61/97 PSR e della DGR 17-24150 del 6.5.1998. Nell'ambito della L 662/96, in cui all'art. 1 punto 3 viene disposto che le Regioni, al fine di contenere le richieste di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di lunga degenza (in particolar modo per quelle patologie che per la loro gravità non rispondono più a trattamenti clinici capaci di curare la malattia originaria ovvero anche che rientrano nel campo geriatrico, neurologico, psichiatrico, infettivologo e oncologico), adottino misure, per la razionalizzazione della spesa sanitaria facendo ricorso anche alla prevenzione ed all'assistenza domiciliare medicalmente assistita;

10. Programma di aggiornamento rivolto agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Piemonte;

11. Organizzazione corsi di formazione per il personale rivestente la qualifica di Tecnico Sanitario della Radiologia Medica che opera presso i Servizi DEA delle Aziende Sanitarie sulle metodologie inerenti l'Emergenza Sanitaria;

12. Organizzazione corso di aggiornamento in campo nutrizionale;

13. Organizzazione programma di aggiornamento rivolto ai medici di medicina generale sull'integrazione nel rapporto medico di famiglia - medico ospedaliero nella cura del malato di cancro

14. Attività formative previste dai DD.PP.RR. 484/96 e 613/96 rivolte ai Medici di Medicina Generale e ai Medici Pediatri di libera scelta;

15. Organizzazione corsi di aggiornamento per i Pediatri di comunità in campo di tutela materno infantile in forza dell'istituzione della "Pediatria di comunità";

16. Organizzazione corsi di aggiornamento rivolti al personale di Neuropsichiatria Infantile con particolare riferimento alla uniformità dell'applicazione delle classificazioni internazionali delle malattie in questione;

17. Organizzazione corso di aggiornamento nell'ambito del progetto-obiettivo "Tutela della salute degli anziani";

18. Organizzazione corso di formazione rivolto agli operatori che dovranno accreditare le strutture sanitarie che dimostreranno di possedere i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativo-gestionali che la Regione Piemonte avrà opportunamente individuato;

19. Organizzazione corso di aggiornamento in tema di tecnica e di diagnostica autoptica macro e microscopica con l'obiettivo di migliorare la qualità della prestazione medico legale nel campo delle indagini tossicologiche nella realtà operativa e della loro utilizzazione ai fini medico legali;

20. Organizzazione corsi di aggiornamento legati ai problemi relativi al trapianto di cornea e in generale sulla promozione e sviluppo dei trapianti di organi e tessuti, ai sensi della L 91/99;

21. Organizzazione per Dirigenti Medici delle Direzioni Sanitarie per la gestione dei piani di emergenza intraospedalieri;

22. Formazione dei formatori da istituire presso le ASR relativamente all'intervento in ambito di prevenzione primaria, promozione alla salute, educazione sanitaria, comunicazione, con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari ed oncologiche, e all'intervento nella fascia di età 14 - 19 anni.

I docenti che verranno coinvolti nelle attività formative di cui sopra saranno scelti fra il personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale, Universitario, liberi professionisti medici con provata esperienza nel campo specifico, Procuratori della Repubblica e da esperti in materia. Agli stessi verrà corrisposto un compenso calcolato sulla base di quanto previsto dagli accordi nazionali di lavoro del personale del S.S.N.

Per tutto quanto sopra espresso, il relatore propone alla Giunta Regionale di approvare gli obiettivi e programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2000, di accantonare le somme da destinarsi alle diverse finalità così come sotto specificato per il conseguimento degli obiettivi specificati:

OBIETTIVO GENERALE - CAPITOLO 12176/2000 L. 1.200.000.000=

I criteri d'attuazione degli obiettivi sopra elencati sono contenuti nelle normative che regolano le materie specifiche.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, ad unanimità,

delibera

- di approvare gli obiettivi e programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2000 così come in premessa specificato ;

- di accantonare le somme da destinarsi alle diverse finalità così come sotto specificato:

OBIETTIVO GENERALE - CAPITOLO 12176/2000 L. 1.200.000.000= (100372/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 36 - 29626

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanita-

rio per l'anno 2000, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di L. 1.565.500.000 sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale 2000

A relazione dell' Assessore D'Ambrosio :

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, e dell'articolo 17, comma 1 della Legge Regionale 8/8/1997, n. 51, che detta le norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale e stabilisce la distinzione delle competenze di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi politici dell'Ente, e di gestione che spetta ai Dirigenti, occorre:

* individuare gli obiettivi ed i programmi ritenuti di più urgente attuazione da parte della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane;

* accantonare sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale le somme che si prevede di utilizzare entro il corrente esercizio finanziario.

OBIETTIVO GENERALE "FB"

Formazione di base e riqualificazione di personale operante in progetti del S.S.N., finalizzati alla formazione di Massaggiatori Sportivi.

FB.1 Finanziamento corsi per Massofisioterapisti.

L'assegnazione alla Città di Torino di organizzare i Giochi Olimpici "Torino 2006" presuppone la necessità di predisporre e allestire le attrezzature e i servizi per questo evento.

A motivo di ciò, con deliberazione della Giunta Regionale n. 28-28382 del 18.10.1999, approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 18.01.2000 n. 610-CR 739, è stata autorizzata l'istituzione per l'anno scolastico 1999/2000 di due corsi di 20 posti ciascuno per Massofisioterapisti, presso la sede della Croce Rossa Italiana di Torino e dell'A.S.L. n. 12 di Biella, per un totale di 40 posti su tutto il territorio regionale. I corsi sono finalizzati alla formazione di Massaggiatori Sportivi, in base agli impegni derivanti dall'organizzazione dei Giochi Olimpici di "Torino 2006" e il loro finanziamento è previsto dalla predetta deliberazione del Consiglio Regionale.

FB.1.BIS Finanziamento corso per Massaggiatori Sportivi.

Con l'Anno Scolastico 1998/1999 si è concluso il 2° anno del corso per Massofisioterapisti.

Visto quanto evidenziato nel progetto FB.1, considerato che l'iter formativo predetto si completa con il corso per Massaggiatori Sportivi; vista la richiesta della C.R.I. - Comitato Provinciale di Torino, con nota prot. n. 212 del 03.02.2000, di poter concludere il progetto formativo avviato nel 1998, anche in funzione delle Olimpiadi di Torino 2006, si ritiene opportuno autorizzare per il corrente anno l'avvio del corso per Massaggiatori Sportivi.

FB.2 Finanziamento per la riqualificazione degli operatori delle Comunità di Assistenza ai Tossicodipendenti;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 258-45349 del 26.04.1995 ha autorizzato la riqualificazione degli Operatori delle Comunità per assistenza ai tossicodipendenti; con il presente accantonamento si conclude il finanziamento dei corsi di riqualificazione degli Educatori Professionali degli Enti di Assistenza ai Tossicodipendenti.

FB.3 Finanziamento dei programmi per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale coinvolto nel processo di superamento degli ex OO.PP.

A seguito delle procedure in atto, per il superamento e la definitiva chiusura ex OO.PP. così come previsto dalla L. 724/94, art. 3 - comma 5, dalla L.R. n. 61/97 e dalle DD.C.R. nn. 358-1371, 359-1372, 360-1373, 361-1374, 362-1375 tutte del 27/1/1997, nonché dalle disposizioni per la formazione e la riqualificazione del personale ivi operante, previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità Prot. n. 900.1/224/3202/2, del 20.12.1996 e dalla D.C.R. n. 357-1370 del 27.1.1997, è necessario proseguire, per il corrente anno, il programma di corsi di formazione per il suddetto personale, già avviato nel 1998, articolato su corsi di riqualificazione per Educatori Professionali, rivolto a personale avente i requisiti e operante nei progetti di superamento degli ex OO.PP.

FB.4 Finanziamento dei corsi per la qualificazione di personale, esterno al S.S.N., al profilo di "Operatore tecnico addetto all'assistenza" (OTA), già avviati nell'anno 1999.

La spesa presunta per l'Obiettivo Generale "FB", progetti FB.1 - FB.1 BIS - FB.2 - FB.3 e FB.4 è individuata in L. 785.500.000=, Accantonamento di L. 785.500.000=, sul capitolo 12310/2000.

FB.5 Finanziamento alle Aziende sedi di corso, per l'acquisizione di strumentazione destinati al primo anno dei corsi di Diplomi Universitari Sanitari, sulla base del numero degli iscritti assegnati ai diversi profili: finanziamento di L. 780.000.000=, Accantonamento di L. 780.000.000=, sul capitolo 12310/2000.

Per quanto sopra espresso, il Relatore propone alla Giunta Regionale di approvare l'obiettivo ed i programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane, entro l'anno 2000, di accantonare la somma di L. 785.500.000= sul cap. 12310/2000 e la somma di L. 780.000.000= sul capitolo 12310/2000 da destinarsi alle diverse finalità, così come sopra specificato, e di autorizzare le strutture individuate ad assumere i provvedimenti di determinazione della spesa per il conseguimento dell'obiettivo specificato "FB";

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

- di approvare l'obiettivo generale FB ed i programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane entro l'anno 2000, così come in premessa specificato;

- di accantonare la somma di L. 785.500.000= sul cap. 12310/2000 (acc. n. 100370/A) per finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB", progetti FB.1 - FB.1 BIS - FB.2 - FB.3 - FB.4, così come in premessa specificato;

- di accantonare la somma di L. 780.000.000= sul cap. 12310/2000 (acc. n. 100371/A) per le finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB", progetto FB.5, così come in premessa specificato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 38 - 29628

Casa di Riposo "San Giuseppe" di Vicoforte (CN) - Modifica di Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le modifiche apportate agli artt. nn. 3, 4 e 8 dello Statuto della Casa di Riposo "San Giuseppe" di Vicoforte (CN) come risultano formulate nel testo statutario allegato nella sua interezza alla presente deliberazione, per l'opportunità di dotare l'Ente di uno statuto integrato delle suddette modifiche.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 39 - 29629

Accantonamento fondi per l'attività istituzionale della Direzione Beni Culturali. Accantonamento di L. 28.250.000.000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di L. 28.250.000.000 a favore della Direzione regionale ai Beni Culturali così ripartita sui seguenti capitoli del bilancio di previsione - esercizio provvisorio 2000:

11290

Contributi agli enti delegati per l'esercizio delle funzioni in materia di diritto allo studio nell'ambito universitario L. 22.000.000.000 A. 375

11600

Fondo per la gestione delle attività ricettive di Villa Gualino) L. 600.000.000 A. 376

11620

Spese per l'avvio e la realizzazione dei sistemi bibliotecari e del sistema bibliotecario regionale L. 2.400.000.000 A. 377

11630

Contributi ad enti, istituti, fondazioni ed associazioni culturali di rilevante interesse regionale L. 1.200.000.000 A. 379

11805

Contributi al Comitato per l'Ostensione Solenne della Sindone del 1998 L. 1.000.000.000 A. 378

11865

Spese per la costituzione ed il funzionamento del centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare del Piemonte, nonché spese per interventi finalizzati all'utilizzazione del Forte di Exilles L. 250.000.000 A. 380

11867

Contributo annuo a favore dell'Associazione "Premio Grinzane Cavour" L. 800.000.000 A. 381

Di disporre che, in regime di esercizio provvisorio, gli impegni saranno assunti con il limite del 25% dei rispettivi stanziamenti e sarà data priorità a tutti gli interventi e le iniziative che saranno effettuate entro il 30 giugno 2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 40 - 29630

Reg. Cee 2081/93 - ob. 2 - Periodo di programmazione 1997/99. Parziale modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza del DOCUP (Documento Unico di Programmazione) della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate di prendere atto delle dimissioni della Dr.ssa Concetta Marica comunicate dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - D.G. Sviluppo Produttivo e Competitività - con lettera prot. 773011 del 21/1/2000 e di nominare in sua sostituzione il Dr. Raffaele De Giulio quale membro effettivo del Comitato di Sorveglianza del DOCUP (Documento Unico di Programmazione) della Regione Piemonte in applicazione del Reg. Cee 2081/93 - ob. 2 - in rappresentanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - D.G. Sviluppo Produttivo e Competitività.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 42 - 29632

Spese di funzionamento dei Settori decentrati della Direzione Economia Montana e Foreste per l'anno 2000. Accantonamento della somma di L. 52.000.000 sul capitolo 10450/00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di L. 52.000.000 sul capitolo 10450 del bilancio regionale per l'anno 2000 a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste per le spese dei Settori decentrati relative alla corrispondenza postale e le comunicazioni telegrafiche; la ripartizione della somma ai diversi Settori sarà effettuata con atti successivi dalla Direzione stessa. (100374/Acc.)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 43 - 29633

Legge regionale 12.10.1978 n. 63 e s.m.i., art. 25 - Istruzione e propaganda forestale. Modalita' attuative per l'anno 2000. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di L. 55.000.000 (cap. 13847/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

(omissis)

sulla base di quanto indicato in premessa,

- di dare mandato alla competente Direzione Economia montana e foreste di partecipare alle iniziative di cui all'art. 25, della L.r. 63/78 nei limiti di spesa di L. 55.000.000, secondo i criteri e le priorità individuati con D.G.R. n. 10-27007 del 6/4/1999,

- di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, per le spese inerenti la partecipazione a manifestazioni divulgative a carattere agro-forestale con esposizione dei prodotti del bosco e dalla montagna, la somma di L. 55.000.000 sul capitolo 13847/2000 (n. 100373/acc.).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 45 - 29634

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da una società contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti della cessata U.S.S.L. TO VII per ottenere la condanna al pagamento di fatture. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 1283 c.p.c.

La spesa presunta in L. 100.000 è accantonata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà impegnata e liquidata con successiva provvedimento previa

presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Collegio Notarile. (479)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 47 - 29636

Liquidazione parcella all'avv. Claudio Pipitone dello Studio legale Giardini - Mazza - Pipitone quale esperto a supporto della Direzione Regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane. Spesa L. 1.963.700 già impegnata con D.G.R. n. 2-27018 del 12/4/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera prestata come esperto a supporto della Direzione Regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane, all'avv. Claudio Pipitone dello studio legale Giardini - Mazza - Pipitone la somma di £. 1.963.700, già impegnata (imp. n. 343358) sul cap. 10560/99;

di ridurre di £. 36.300 l'impegno n. 343358 (cap. 10560/99) già assunto con D.G.R. n. 2-27018 del 12.4.99.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 49 - 29638

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati avverso D.G.R.P. n. 13-29050 del 23.12.1999 e pubblicata sul B.U.R. il 28.2.1999 con cui sono state determinate le modalità per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Provincia di Torino. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 50 - 29639

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da una Società avverso il progetto del P.A.I. dell'Autorita' di Bacino del Fiume Po in data 11.5.1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/00)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa presunta in L. 1.000.000 afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale. (480)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 51 - 29640

Assegnazione fondi alla Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per infortuni della Giunta regionale. L. 11.000.000 (cap. 10045/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di L. 11.000.000 sul cap. 10045 del bilancio 2000 (acc. n. 100400) a favore della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" per consentire l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per infortuni del Presidente della Regione e degli Assessori.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 53 - 29642

Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. Accantonamento fondi per L. 50.064.672.152 alla Direzione Bilanci e Finanze (Capp. vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Bilanci e Finanze la somma di L. 50.064.672.152 per il funzionamento del Consiglio regionale dei capitoli sottoelencati del Bilancio per l'anno 2000:

- * Cap. 10000 L. 23.450.000.000; A. 100394
- * Cap. 10020 L. 50.000.000; A. 100395
- * Cap. 10030 L. 7.579.672.152; A. 100396
- * Cap. 10110 L. 250.000.000; A. 100397
- * Cap. 10210 L. 14.710.000.000; A. 100398
- * Cap. 10220 L. 4.025.000.000. A. 100399

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 54 - 29643

Legge n. 183/89 - Accantonamento in esecuzione della D.G.R. n. 44-29417 del 21/2/2000 della somma di L. 6.710.000.000 sul Cap. 20029/2000 e di L. 1.834.400.000 sul Cap. 23768/2000 a favore della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione per interventi di sistemazione movimenti franosi e di monitoraggio meteoidrografico e geognostico di cui alla D.G.R. n. 56-23192 del 18/11/1997

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di accantonare, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29417 del 21/2/2000 "Approvazione del Piano programmatico finanziario della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione per l'anno 2000", a favore della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione - la somma di L. 6.710.000.000 sul CAP. 20029/00 (A. 100390) e la somma di L. 1:834.400.000 sul cap. 23768/2000, (A. 100391) per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli Artt. 22 e 23 della L.R. 51/97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 55 - 29644

Contributi alle biblioteche per l'acquisto di materiale bibliografico. Accantonamento a favore della Direzione Regionale ai Beni culturali e approvazione dei criteri. Accantonamento di L. 500.000.000 (cap. 11745/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, i criteri per la formulazione del Piano contributi 2000 a favore delle biblioteche di Enti Locali per l'acquisto di materiale bibliografico, posti in allegato a costituire parte integrante della presente deliberazione;

- di accantonare la somma di L.500.000.000 sul capitolo 11745 del bilancio di previsione 2000 (A. 100392) a favore della Direzione regionale ai Beni Culturali al fine di provvedere alla predisposizione del Piano contributi 2000 per l'acquisto di materiale bibliografico a favore delle biblioteche civiche secondo i criteri sopra citati.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 56 - 29645

Interventi a favore dell'editoria piemontese. Accantonamento a favore della Direzione regionale ai Beni culturali. Accantonamento di L. 800.000.000 (cap. 11590/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione regionale ai Beni Culturali la somma di L. 800.000.000 (A. 100393) sul capitolo 11590 del bilancio di previsione - esercizio provvisorio 2000 per le attività ed iniziative di seguito individuate:

- immagazzinamento e distribuzione delle pubblicazioni, gestione del catalogo delle pubblicazioni regionali L. 105.000.000

- acquisto e pubblicazione di prodotti editoriali di diretto interesse regionale per la coerenza con le attività di valorizzazione culturale di cui sopra ed acquisto di volumi di interesse culturale secondo i criteri stabiliti con D.G.R. n. 111-25296 del 5.8.1998 L. 695.000.000

- di disporre che, in regime di esercizio provvisorio, gli impegni saranno assunti con il limite del 25% dello stanziamento e saranno ritenuti prioritarie le attività e le iniziative effettuate entro il 30 giugno 2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 57 - 29646

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2000 - Art. 41, L.R. 21/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 21/97, come modificato dall'art. 24 della l.r. 24/99, il programma di attività per l'anno 2000 dell'Osservatorio

Regionale dell'Artigianato allegato alla presente deliberazione, che successivamente sarà trasmesso alla Commissione consiliare competente.

di prendere atto che il programma di attività è finanziato con le disponibilità esistenti sul capitolo 14485 del bilancio assegnate alla Direzione competente con D.G.R. n. 41-29360 del 14.2.2000, a cui faranno riferimento i provvedimenti attuativi con l'assunzione degli impegni di spesa relativi ai singoli interventi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2000, n. 58 - 29647

Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il sistema di valutazione dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali corredato dalla scheda degli obiettivi e dalla scheda di valutazione delle prestazioni descritte nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di approvare lo schema di modifica integrativa del contratto di lavoro a tempo determinato, stipulato con i direttori regionali ed i responsabili delle strutture speciali da proporre ai medesimi in relazione a quanto in premessa specificato, nonché, le modifiche e le considerazioni in merito alla determinazione del trattamento economico, come risulta dall'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO**SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRETTORI REGIONALI E DEI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE SPECIALI****IL SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione si pone quale obiettivo primario quello di orientare la prestazione dei dirigenti apicali verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi come metodo di stile di gestione, che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione, che attiva un processo per la definizione, da parte dell'Amministrazione, degli obiettivi da raggiungere in un arco di tempo determinato, sulla base delle linee e dei piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità che vengono individuati nelle singole direzioni regionali e strutture speciali.

Ciò implica una impostazione tecnico-aziendale, cioè un approccio, per quanto concerne la gestione e l'organizzazione, secondo i principi dell'economia aziendale e delle discipline del management.

In tale contesto necessariamente va privilegiato il ruolo del controllo di gestione, per monitorare l'efficacia e l'efficienza della gestione attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti e metodologie di misurazione: misurazione e produzione di informazioni, quindi, fondamentali a motivare i dirigenti ed i funzionari a prendere decisioni corrette e a responsabilizzarli.

Il sistema di valutazione in argomento è centrato, altresì, sull'individuo -inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali- che viene valutato sulla base dei **comportamenti** nell'ambito del contesto lavorativo, delle **competenze** intese come intreccio di conoscenze, capacità, attitudini e, soprattutto, dei **risultati** raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

In tale logica il nuovo sistema di valutazione, seppur con i necessari adattamenti e con modalità e regole differenziate, in maniera congruente dovrà essere applicato a cascata al fine di consentire la valutazione anche dei dirigenti contrattualizzati, delle posizioni organizzative, nonché, dei dipendenti delle qualifiche.

Deve, pertanto, essere un sistema di valutazione integrato, i cui **valori** possono sintetizzarsi nei seguenti:

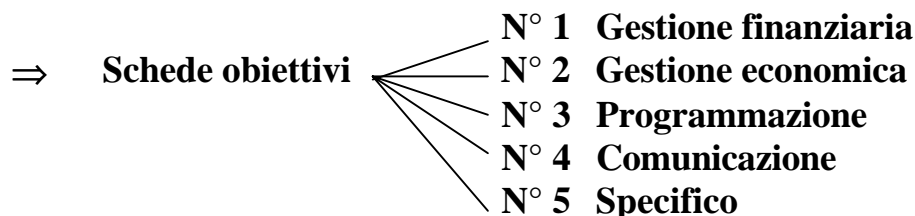
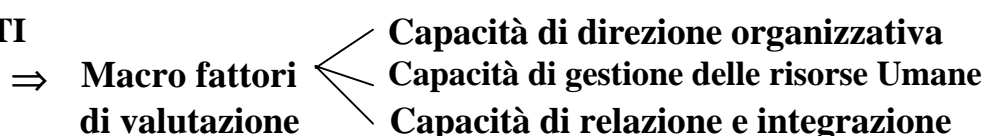
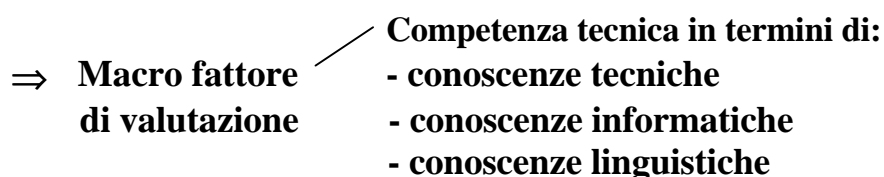
- Orientamento al risultato, per superare il modello dell'adempimento.
- Sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze.
- Integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi.
- Capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento.
- Orientamento al cliente (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

Per ogni Direzione regionale e Struttura organizzativa speciale vengono individuate **TRE AREE DI VALUTAZIONE**:

- **A) LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO**
- **B) LA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI**
- **C) LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

<p align="center">AREA DI VALUTAZIONE</p>
--

<p align="center">FATTORI DI VALUTAZIONE</p>

A) RENDIMENTO**B) COMPORTAMENTI****C) COMPETENZE****A) VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO**

Per quanto concerne la valutazione del rendimento, gli obiettivi dei quali si andrà a verificare il raggiungimento dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere **chiari** nella loro definizione;
- essere **coerenti** con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'ente;
- essere **misurabili** nella loro quantificazione;
- essere **significativi**;
- essere **innovativi**;
- essere **non facilmente raggiungibili** ma realistici;
- essere **traducibili** in risparmi, nel loro raggiungimento.

A tal fine, si individuano **cinque obiettivi** che, misurino il rendimento dei singoli Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture speciali.

In particolare i cinque obiettivi sono:

3 o 4 comuni a tutte le Direzioni/strutture speciali e
2 o 1 specifici per ogni Direzione/Struttura speciale.

1° OBIETTIVO: GESTIONE FINANZIARIA

Ogni Direzione deve ridurre i residui di bilancio attivi e passivi per garantire una più efficace ed efficiente gestione finanziaria delle proprie aree di responsabilità.

Nell'eventualità che i capitoli di bilancio siano utilizzati da più Direzioni, sia per le entrate che per le spese, l'obiettivo deve essere coordinato e condiviso tra le direzioni interessate.

In particolare l'obiettivo si articola nel seguente modo:

1) **Riduzione dei residui attivi** (per le strutture interessate alle entrate)

Indicatore di risultato:

riscosso/accertato

Quantificazione dell'obiettivo: incremento dell'x% dell'indice di riscossione in base al valore a consuntivo nell'anno precedente, così come fornito per ogni struttura dalla Direzione Bilanci e Finanze

2) **Riduzione dei residui passivi** (per le strutture interessate alle spese)

Indicatore di risultato:

pagato/impegnato

Quantificazione dell'obiettivo: incremento dell'x% dell'indice di pagamento in base al valore a consuntivo nell'anno precedente, così come fornito per ogni struttura dalla Direzione Bilanci e Finanze

3) **Riduzione dei residui perenti**

Indicatore di risultato: ammontare totale dei residui perenti

Quantificazione dell'obiettivo: riduzione dell'x% dell'ammontare dei residui perenti a consuntivo al 31/12 dell'anno precedente.

In alternativa a questi 3 sub-obiettivi può essere necessario individuarne altri da definire per le strutture non interessate nè alle entrate, nè alle spese o che gestiscano importi di bilancio marginali..

2° OBIETTIVO: GESTIONE ECONOMICA

Ogni Direzione deve conoscere, controllare e ridurre (ove possibile e coerentemente con obiettivi non solo di efficienza ma anche di efficacia), i suoi costi di funzionamento: ad esempio riduzione dei **costi del personale** attraverso un migliore utilizzo delle risorse umane assegnate (riduzione delle ore di straordinario, riduzione del ricorso a T.D.), minor costo determinato dal miglior **funzionamento degli uffici**, contenimento e razionalizzazione dei costi generali e di quelli per l'**acquisizione di beni e la realizzazione di servizi**, economie di scala in seguito a riorganizzazione degli uffici e razionalizzazione delle procedure, esecuzione diretta di attività per le quali si utilizza l'apporto di soggetti esterni, sponsorizzazioni)

Indicatore di risultato: economie di gestione o contenimento dei costi

Quantificazione obiettivo: 50.000.000 di risparmio annuo

3° OBIETTIVO: PROGRAMMAZIONE

Ogni Direzione al fine di definire in modo motivato e finalizzato l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi deve predisporre –sulla base delle indicazioni dei competenti Amministratori- programmi esecutivi propedeutici e collegati agli stanziamenti richiesti per il bilancio di previsione con riferimento ai capitoli di competenza.

Ogni programma operativo deve necessariamente contenere:

- la descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire e delle attività ad essi collegate
- i tempi necessari
- le risorse necessarie distinte per anno e relativo capitolo di bilancio
- la struttura responsabile
- gli indicatori di risultato

Indicatore di risultato: scostamento rispetto alle previsioni inserite nei programmi esecutivi in termini di attività realizzate, rispetto dei tempi ed impiego delle risorse sotto l'aspetto economico e finanziario.

Quantificazione obiettivo: scostamento non superiore al 20%

4° OBIETTIVO: COMUNICAZIONE

Ogni direzione deve realizzare un sistema che consenta una circolazione tempestiva, esaustiva ed utile delle informazioni al proprio interno e verso le altre direzioni.

Indicatore di risultato: sistema codificato di riunioni periodiche, tematiche e/o gestionali con i dirigenti della propria struttura
utilizzo prevalente dell'E-mail come strumento di trasmissione di dati ed informazioni

Quantificazione obiettivo: almeno 15 verbali sottoscritti di riunioni periodiche con i dirigenti, nell'anno
almeno 50 trasmissioni E-mail per comunicazioni nell'anno

5° OBIETTIVO: SPECIFICO

Viene, infine, definito da ogni singolo amministratore competente un obiettivo specifico, con espresso riferimento alla materia di competenza di ogni singola Direzione regionale o Struttura speciale

B) VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI

Per quanto riguarda la valutazione dei comportamenti, i criteri devono prendere in considerazione:

- la motivazione;
- lo spirito di gruppo;
- la capacità di adattamento ai cambiamenti;
- il senso di responsabilità;
- la capacità d'innovazione;
- il contributo all'integrazione con altri settori/unità organizzative elementari;
- l'iniziativa;
- la capacità di direzione.

In particolare, per quanto riguarda questa seconda area di macro fattori di valutazione sono i seguenti:

- **capacità di direzione organizzativa**
- **capacità di gestione delle risorse umane**
- **capacità di relazione e integrazione.**

CAPACITÀ DI DIREZIONE ORGANIZZATIVA

da valutarsi sulla base dei seguenti fattori:

- capacità dimostrata di gestire il proprio tempo di lavoro, facendo fronte con flessibilità alle esigenze di servizio e temperando i diversi impegni;
- capacità di rispettare e far rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e burocratismi e promuovendo la qualità dei servizi;
- capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedimenti ed i conseguenti processi formativi e la selezione, a tal fine, del personale.
- capacità dimostrata nell'assolvere ad attività di controllo, connesse alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti propri del controllo di gestione.

CAPACITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

da valutarsi sulla base del seguente fattore:

- capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro, nonché, mediante la gestione degli istituti previsti dal contratto di lavoro.

CAPACITÀ DI RELAZIONE E INTEGRAZIONE

da valutarsi sulla base del seguente fattore: "Contributo all'integrazione tra i diversi uffici e servizi e all'adattamento al contesto di intervento anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative".

C) VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Per quanto riguarda questa terza area di valutazione il macro fattore di valutazione è legato alla qualità "dell'apporto personale specifico".

In particolare, per quanto concerne la valutazione delle competenze, gli elementi da considerare sono:

- le conoscenze tecniche;
- le conoscenze informatiche;
- le conoscenze linguistiche.

PONDERAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I fattori di ponderazione da applicare alle diverse aree di valutazione, al fine di individuare in che modo ciascuno di essi concorrerà alla valutazione complessiva del Direttore regionale o Responsabile di Strutture, vengono definiti dalla Giunta.

Tale ponderazione, che è espressa in termini percentuali su base totale 100, deve essere strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Peso % attribuito ai singoli obiettivi di valutazione del rendimento:

obiettivo n. 1 Gestione finanziaria 10%

obiettivo n. 2 Gestione economica 10%

obiettivo n. 3 Programmazione 10%

obiettivo n. 4 Comunicazione 10%

obiettivo n. 5 Specifico 20%

Totale 60%

Peso % attribuito ai macro fattori di valutazione dei comportamenti/competenze:

capacità di direzione organizzativa	10%
capacità di gestione delle risorse umane	10%
capacità di relazione e integrazione	10%
competenza	<u>10%</u>
Totale	40%

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La metodologia per la valutazione dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali si fonda su modalità di espressione del valore basata su scala numerica oscillante da 1 (giudizio negativo) a 5 (giudizio ottimo).

La valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

ottimo o obiettivo largamente superato	5
buono o obiettivo superato	4
sufficiente o obiettivo raggiunto	3
insufficiente o obiettivo non completamente raggiunto	2
molto insufficiente o obiettivo totalmente non raggiunto	1

Questa scala di intensità viene applicata a tutte e tre le aree di valutazione precedentemente indicate.

La valutazione dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture speciali dall'Amministratore verrà effettuata dall'Amministratore alla cui sfera di competenza sono assegnati i dirigenti da valutare.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Il processo si articola in tre fasi:

- FASE 1 Definizione degli obiettivi e loro assegnazione alle singole strutture direzionali e speciali;
- FASE 2 Monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti;
- FASE 3 Valutazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati;
- FASE 4 Applicazione del sistema premiante

FASE 1

Gli organi di direzione politico-amministrativa, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali, definiscono annualmente gli obiettivi da assegnare alle singole Direzioni regionali e Strutture speciali.

In particolare vengono definiti, per ogni area di responsabilità, obiettivi comuni e specifici individuando, per ognuno, l'indicatore di risultato e la relativa quantificazione.

Questa fase si conclude con un colloquio di assegnazione degli obiettivi, formalizzato con la compilazione della "scheda di definizione degli obiettivi" riportata in allegato.

FASE 2

Con cadenza trimestrale e sulla base dei dati di reporting esistenti gli organi di direzione politico-amministrativa effettuano un monitoraggio in itinere dei risultati raggiunti.

FASE 3

In questa fase gli organi di direzione politico-amministrativa verificano il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

All'inizio dell'anno successivo e, comunque, non oltre il 31 gennaio i Direttori regionali ed i Responsabili delle strutture speciali presentano alla Giunta una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e la documentazione idonea a valutare gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti.

Gli organi di direzione politico-amministrativa sulla base della relazione presentata, con l'ausilio dei dati di reporting esistenti e con il supporto del Nucleo di Valutazione esprimono una valutazione del rendimento in base al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La valutazione dei comportamenti e delle competenze, viene espressa dai singoli amministratori alla cui sfera di competenza sono assegnati i dirigenti da valutare.

Questa fase si conclude nel mese di febbraio quando i soggetti deputati alla valutazione e ad essere valutati si incontrano per un colloquio nell'ambito del quale viene illustrato l'esito della valutazione medesima e viene compilata la scheda di valutazione delle prestazioni (riportata in allegato) che viene sottoscritta dall'Amministratore e dal dirigente interessato.

PROCEDURA DI GARANZIA IN CASO DI VALUTAZIONE NEGATIVA

Nel caso in cui il colloquio di valutazione si concluda con un giudizio negativo (inferiore a 60/100 del punteggio massimo attribuibile) prima della formalizzazione delle decisioni, la valutazione negativa viene contestata, per iscritto, al Direttore regionale o Responsabile della Struttura speciale, dall'Amministratore competente ai fini della valutazione e trasmessa per conoscenza al Nucleo di Valutazione; quest'ultimo, acquisita la documentazione e sentito il dirigente interessato, che può in tale sede controdedurre, esprime un parere sulla corretta applicazione del sistema di valutazione.

FORMALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Gli organi di direzione politico-amministrativa con il supporto del Nucleo di Valutazione e sulla base delle proposte dei singoli Amministratori, formalizzano con proprio atto le valutazioni. Nel caso di valutazione negativa, formalizzata a seguito della procedura di garanzia, stabilisce con successivo provvedimento le eventuali misure da adottare, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico dirigenziale affidato.

Al Nucleo di Valutazione spetta, inoltre, il compito di verificare il funzionamento del sistema di valutazione e di avanzare eventuali proposte di modifica agli organi competenti.

Il Nucleo di Valutazione effettuerà interventi di illustrazione della metodologia agli organi di direzione politica fornendo loro l'assistenza necessaria.

FASE 4

Successivamente alla valutazione dei risultati verrà applicato un sistema premiante che legghi una parte variabile della retribuzione, rappresentata da un trattamento accessorio, al grado di raggiungimento degli obiettivi così come desunto dall'applicazione del nuovo sistema di valutazione. Tale modalità si applica esclusivamente ai dirigenti disponibili a sottoscrivere un contratto integrativo che prevede una nuova modulazione del trattamento economico come riportato nella parte dell'allegato "Integrazioni e modifiche al contratto di lavoro a tempo determinato stipulato in data 2/1/1998".



REGIONE PIEMONTE

SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali e Responsabili delle strutture speciali

Direzione _____

Anno considerato _____

Cognome e Nome _____

Firma dell'Amministratore _____

Firma del Direttore regionale _____

Data incontro _____

AREA DEGLI OBIETTIVI**OBIETTIVO N. 1****DESCRIZIONE OBIETTIVO****PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO****INDICATORE DI RISULTATO**
(criterio di misura e di
valutazione)**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO****RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO****PIANO D'AZIONE****OSSERVAZIONI**

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

AREA DEGLI OBIETTIVI**OBIETTIVO N. 2****DESCRIZIONE OBIETTIVO****PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO****INDICATORE DI RISULTATO**
(criterio di misura e di
valutazione)**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO****RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO****PIANO D'AZIONE****OSSERVAZIONI**

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

AREA DEGLI OBIETTIVI**OBIETTIVO N. 3****DESCRIZIONE OBIETTIVO**

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

--

INDICATORE DI RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO**PIANO D'AZIONE****OSSERVAZIONI**

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

AREA DEGLI OBIETTIVI**OBIETTIVO N. 4****DESCRIZIONE OBIETTIVO****PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO****INDICATORE DI RISULTATO**
(criterio di misura e di
valutazione)**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO****RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO****PIANO D'AZIONE****OSSERVAZIONI**

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

AREA DEGLI OBIETTIVI**OBIETTIVO N. 5****DESCRIZIONE OBIETTIVO**

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

--

INDICATORE DI RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO**PIANO D'AZIONE****OSSERVAZIONI**

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

AREA DEI COMPORTAMENTI/COMPETENZE

**PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE**

**MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE**

FATTORI DI VALUTAZIONE

CAPACITÀ DI DIREZIONE
ORGANIZZATIVA

- Gestione del proprio tempo
- Flessibilità
- Rispetto non formalistico delle regole
- Gestione delle innovazioni
- Orientamento al controllo di gestione

CAPACITÀ DI GESTIONE
DELLE RISORSE UMANE

- Leadership, motivazione e responsabilizzazione
- Gestione del clima organizzativo
- Gestione e sviluppo delle risorse umane

CAPACITÀ DI RELAZIONE
E INTEGRAZIONE

- Gestione del cambiamento
- Orientamento all'integrazione
- Gestione delle emergenze

COMPETENZA

- Conoscenze tecniche del ruolo e relativo aggiornamento
- Conoscenze informatiche
- Conoscenze linguistiche

SINTESI DEGLI OBIETTIVI

Riportare i valori espressi nelle pagine precedenti

- AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	<u>Gestione finanziaria</u>	peso%	10	PESO% 60
• Obiettivo 2:	<u>Gestione economica</u>	peso%	10	
• Obiettivo 3:	<u>Programmazione</u>	peso%	10	
• Obiettivo 4:	<u>Comunicazione</u>	peso%	10	
• Obiettivo 5:	<u>Specifico</u>	peso%	20	

- AREA DEI COMPORTAMENTI/COMPETENZE

• Capacità di direzione organizzativa	peso%	10	PESO% 40
• Capacità di gestione delle risorse umane	peso%	10	
• Capacità di relazione e integrazione	peso%	10	
• Competenza	peso%	10	

TOTALE

100%



REGIONE PIEMONTE

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Direttori regionali e Responsabili delle strutture speciali

Direzione _____

Anno considerato _____

Cognome e Nome _____

Firma dell'Amministratore _____

Firma del Direttore regionale _____

Data incontro _____

AREA DEGLI OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE					PUNTEGGIO PONDERATO (Peso % X Punteggio)
Obiettivo n. 1: Gestione finanziaria	10	1	2	3	4	5	
Obiettivo n. 2: Gestione economica	10	1	2	3	4	5	
Obiettivo n. 3: Programmazione	10	1	2	3	4	5	
Obiettivo n. 4: Comunicazione	10	1	2	3	4	5	
Obiettivo n. 5: Specifico	20	1	2	3	4	5	
TOTALE	60						

LEGENDA

5	OBIETTIVO LARGAMENTE SUPERATO
4	OBIETTIVO SUPERATO
3	OBIETTIVO RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO NON COMPLETAMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO TOTALMENTE NON RAGGIUNTO

AREA DEI COMPORTAMENTI/COMPETENZE

DESCRIZIONE DEI MACRO-FATTORI	PESO % ATTRIBUITO AI MACRO-FATTORI	PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE					PUNTEGGIO PONDERATO (Peso % X Punteggio)
Capacità di direzione organizzativa	10	1	2	3	4	5	
Capacità di gestione delle risorse umane	10	1	2	3	4	5	
Capacità di relazione e integrazione	10	1	2	3	4	5	
Competenza	10	1	2	3	4	5	
TOTALE	40						

LEGENDA

5	OTTIMA
4	BUONA
3	SUFFICIENTE
2	INSUFFICIENTE
1	MOLTO INSUFFICIENTE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

Riportare i valori espressi nelle valutazioni degli elementi sotto citati

• AREA DEGLI OBIETTIVI	PESO %	60	TOTALE	
• AREA DEI COMPORTAMENTI/COMPETENZE	PESO %	40	TOTALE	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PESO %	100	TOTALE	

PUNTI DI FORZA

AREE DI MIGLIORAMENTO

EVENTUALI COMMENTI

Osservazioni conclusive dell'Amministratore

Osservazioni conclusive del Direttore regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 1 - 29648

Costituzione Gruppo di Lavoro regionale "Torino 2006"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di dar mandato al Direttore della struttura organizzativa speciale S1 Gabinetto Presidenza della Giunta di attivare un gruppo di lavoro di coordinamento tra le Direzioni regionali: Tutela e Risana-mento Ambientale Programmazione e Gestione ri-fiuti, Trasporti, Difesa del Suolo, Servizi tecnici di Prevenzione, Pianificazione e gestione urbanistica, Turismo Sport e Parchi (ed altre di cui intraveda la opportuna presenza), avente la finalità:

1. di valutare gli atti afferenti la V.A.S. durante le diverse fasi di definizione del progetto, assicurando il costante scambio delle informazioni sulle iniziative che le singole direzioni intraprendono sulla materia, ferme restando le competenze delle stesse;

2. di attivare la "cabina di regia" così come identificata in premessa, integrata dagli Enti Locali individuati d'intesa con il Ministero dell'Ambiente.

3. di definire le modalità di partecipazione e informazione ai cittadini, che assicurino la trasparenza dell'attività in materia ambientale, così come raccomandato anche dalla Comunità Europea;

4. di definire gli adempimenti in capo alla Regione conseguenti l'approvazione da parte del Parlamento del DDL citato in premessa;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 5 - 29652

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria, Sez. di Novi Ligure, proposto da un privato c/ Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Carlo Piacentini legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi e da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Carlo Piacentini, legale indicato dall'ASSITALIA ASSICURAZIONI D'ITALIA con sede legale in ROMA, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo

domicilio presso lo stesso in Alessandria, Via Bergamasco n. 50.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 8 - 29655

Attribuzione di capitoli del Bilancio della Regione per l'anno 2000 alle Direzioni competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (art. 17, I comma, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) - 2^ assegnazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 17 della L.R. 51/97, alle Direzioni regionali dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, competenti per materia le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 11 - 29658

Compensi ai componenti le Commissioni d'esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria. Accantonamento della somma di L. 10.000.000 sul capitolo 10590 del bilancio 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Territoriale Rurale la somma di L. 10.000.000.= sul capitolo 10590 del bilancio 2000 per la liquidazione delle spese relative alle sedute dei componenti le Commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, costituite presso ciascuna Provincia. (100402/Acc).

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ad impegnare la predetta somma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 15 - 29662

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto il 3.3.2000 tra Amministrazione regionale e Organizzazioni Sindacali in materia di retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di recepire, per quanto in premessa specificato, il protocollo d'intesa sottoscritto in data 3.3.2000 tra Amministrazione regionale ed Organizzazioni sindacali nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

di dare mandato alla competente Direzione di predisporre, al verificarsi delle condizioni previste dal protocollo d'intesa, i conseguenti atti di adeguamento e di liquidazione con determinazione dirigenziale, senza ulteriori atti formali da parte della Giunta regionale.

Alla spesa derivante dalla nuova misura della retribuzione di posizione si farà fronte con gli stanziamenti di cui ai cap. 10124 e 10134 del Bilancio di Previsione 2000 e relativi impegni di spesa.

Per quanto concerne la retribuzione di risultato, le somme da liquidarsi per gli anni 1997 e 1998 vengono imputate in conto residui al cap. 10164 del Bilancio 1999, già impegnato allo scopo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 16 - 29663

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Pieve Vergonte in Conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2, A relazione legge 241/90

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di delegare l'Ing. Stefano Rigatelli, funzionario della Direzione regionale tutela e risanamento ambientale, programmazione gestione rifiuti, per la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa istituzionale, alla Conferenza dei Servizi istituita dal Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione dei concerti e delle intese relative all'intervento di Pieve Vergonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 17 - 29664

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'Ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale Cengio-Saliceto in conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2 della legge 241/1990

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di delegare l'Ing. Salvatore De Giorgio, Direttore della Direzione regionale Pianificazione delle risorse idriche, per la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa istituzionale, alla Conferenza dei Servizi istituita dal Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione dei concerti e delle intese relative all'intervento di bonifica e ripristino ambientale di interesse nazionale relativo ai siti di Cengio e Saliceto.

Tale delega è valida, anche per le determinazioni assunte dall'ing. De Giorgio nella prima riunione della Conferenza dei servizi in data 7 marzo u.s., che vengono pertanto ratificate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 18 - 29665

Accantonamento a favore della Direzione Sanità' Pubblica della somma di Lire 1.450.520.000=, sul Cap. 20680, da assegnare ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria operanti presso le ASL piemontesi per spese di investimento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare, per i motivi in premessa espressi, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 20680 del bilancio 2000 la somma complessiva di Lire 1.450.520.000= (100401/A), da assegnare ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria operanti presso le ASL n. 4 di Torino, 13 di Novara, 15 di Cuneo e 20 di Alessandria, per l'adeguamento o la sostituzione di inceneritori ed autocarri speciali per il trasporto delle spoglie animali.

Con successiva Determinazione verrà impegnato il succitato importo e verranno erogate, ai Presidi Multizonali piemontesi le somme loro spettanti, sulla base dei preventivi inviati e valutati dalla Direzione Sanità Pubblica.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 19 - 29666

Consulenza esterna per la Direzione Formazione Professionale-Lavoro relativamente alle materie di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro". Spesa complessiva L. 90.000.000. lorde (L. 60.000.000 Cap 10870/2000 e L. 30.000.000 Cap. 10870/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'anno 2000 la somma di L. 60.000.000 lorde (A. 100458), prenotando la spesa di L. 30.000.000 (P. 100011) sul capitolo 10870 del bilancio pluriennale 2001, per una consulenza esterna per la Direzione Formazione Professionale - Lavoro relativamente alle materie di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" ed analiticamente indicate nelle premesse del presente atto.

Con successiva determinazione dirigenziale sarà individuato il consulente di cui sopra.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 21 - 29668

Edizione 2000 della mostra Experimenta. Approvazione iniziativa e accantonamento fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo: L. 440.000.000 (cap. 11610/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la realizzazione, da parte della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, dell'edizione 2000 della mostra Experimenta per le motivazioni indicate in premessa;

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'assegnazione alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, mediante accantonamento, per la realizzazione dell'edizione 2000 della mostra Experimenta delle risorse finanziarie necessarie stimate in L. 440.000.000 (cap. 11610/2000, acc. n. 100423).

All'inserimento della suddetta iniziativa nel Programma di Attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per l'anno in corso e all'utilizzo delle risorse accantonate dovrà provvedere il Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 23 - 29669

Gestione degli impianti idroelettrici di irrigazione e bonifica sul fiume Dora Baltea nel territorio del Comune di Mazze' Canavese (TO)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

nel rinnovo dell'attuale convenzione stipulata il 26/11/98, tra Regione Piemonte e Associazione Irrigazione Est Sesia per la gestione degli impianti idroelettrici di irrigazione e bonifica sul fiume Dora Baltea nel territorio del Comune di Mazze' Canavese (TO), di impegnarsi di:

1) reinserire la Coutenza come firmataria della Convenzione;

2) di prendere atto della presentazione separata da parte delle due Associazioni della domanda di rinnovo della concessione d'acqua pubblica al Ministero dei Lavori Pubblici ribadendo che la titolarità deve essere assegnata alla Coutenza Canali Cavour e per essa all'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia di Vercelli e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara;

3) di riproporre nel dispositivo della convenzione, l'esplicita destinazione dell'acqua ad uso irriguo per i territori sia in sponda destra sia in sponda sinistra del fiume Dora Baltea.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 24 - 29670

Accertamenti sanitari ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.lgs. 626/94. Esami integrativi richiesti dal medico competente accantonamento di L. 2.500.000 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, a copertura della spesa necessaria per l'effettuazione di esami integrativi, visite specialistiche e accertamenti di idoneità a mezzo strutture sanitarie pubbliche, la somma di L. 2.500.000 sul cap. 10260 del Bilancio di Previsione 2000 e assegnarla alla Direzione competente in materia di risorse umane.(A. 100460)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 25 - 29671

Dipendente Adriano Bellone; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio direttivo dell'Azienda Servizi Pubblici della Città' di Asti ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, l'arch. Adriano Bellone - dirigente regionale della Direzione Edilizia - a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Pubblici S.p.A. del Comune di Asti.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire eventuali compensi, indennità o rimborsi spese liquidati dall'Azienda direttamente al dipendente con l'obbligo di dare comunicazione all'Amministrazione regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 26 - 29672

Dipendente Sig. Paolo Brustia; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale ordinario di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Paolo Brustia a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale ordinario di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 27 - 29673

Dipendente Dr. Salvatore Ferreri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Acqui Terme ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Salvatore Ferreri a svolgere l'incarico di consulenza tecnica in qualità di esperto effettivo della Sezione Specializzata Agraria del Tribunale di Acqui Terme.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 29 - 29675

Recepimento ipotesi d'intesa su attuazione articolo 47 lett. a) e B) della Legge n. 833/78 cosl come tradotto agli articoli 15 e 26 del D.P.R. n. 761/79, tra Regione Piemonte - AIOP/ARIS - FP-CGIL - FIST-CISL e UIL SANITA'

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di recepire, per i motivi di cui in narrativa, l'ipotesi d'intesa sottoscritta in data 02.03.2000 dalla Regione Piemonte, dalle Associazioni Datoriali AIOP-ARIS e dalle Organizzazioni Sindacali FP-CGIL - FIST CISL -UIL SANITA', allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 1 - 29676

Liquidazione competenze al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa L. 1.560.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare al Notaio Enrico Patrizio Mambretti con studio in Torino - C.so Vinzaglio, 3, la somma di L. 1.560.000;

la somma totale di L. 1.560.000 è impegnata sul cap. 10560/2000 (imp. n. 649);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 2 - 29677

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Asti proposto da un privato avverso determinazione di ingiunzione n. 00370 del 21.4.1999 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 3 - 29678

Liquidazione parcelle agli avv.ti Luciano Mittone, Guglielmo Preve e Marina Mana per prestazioni professionali per conto dell'Amministrazione Regionale. Spesa L. 38.361.895 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Luciano Mittone la somma di L. 22.888.932; all'avv. Guglielmo Preve la somma di L. 10.356.199; all'avv. Marina Mana la somma di L. 5.116.764, tutte al lordo delle ritenute d'acconto.

La somma totale di L. 38.361.895 è impegnata sul cap. 10560/2000 (imp. n.2000650).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 4 - 29679

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio anche a titolo di garanzia o manleva, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggen-

do domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 5 - 29680

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della determinazione n. 410 del 24.12.1999 della Direzione Territorio Rurale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 6 - 29681

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persone del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dell'Assitalia Le Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Monte di Pietà n. 2.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 7 - 29682

Liquidazione parcelle agli avv.ti Luigi Giorgi, Ludovico Cuniberti e Marco Casavecchia per prestazioni professionali per conto dell'Amministrazione Regionale. Spesa L. 56.115.260 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Luigi Giorgi dello Studio Legale Associato Casavecchia-Santilli la somma di L. 23.982.192; all'avv. Ludovico Cuniberti la somma di L. 23.384.752; all'avv. Marco Casavecchia la somma di L. 8.748.316, tutte al lordo delle ritenute d'acconto;

la somma totale di L. 56.115.260 è impegnata sul cap. 10560/2000 (imp. n. 703);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 8 - 29683

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 14/02/1992 n. 185 - L.R. n. 53/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della tempesta di vento del 28/12/1999 in provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di richiedere al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77 e del D.L. 17/5/1996 n.273, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n.185/92 la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle trombe d'aria che il giorno 28 dicembre 1999, hanno colpito la provincia di Torino;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n.185/92 come segue:

PROVINCIA DI TORINO

- Trombe d'aria del 28 dicembre 1999

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel seguente comune:

1) TORRE PELLICE

- di autorizzare il competente Settore Territoriale della Provincia di Torino alla ricezione delle domande che dovranno essere perentoriamente presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 9 - 29684

Sentenza del Giudice di Pace di Asti del 7.7.1999. Accantonamento della somma di L. 2.739.397 sul cap. 10460 del bilancio 2000 e sua assegnazione alla Direzione Territorio Rurale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le motivazioni riportate in premessa, a favore della Direzione Territorio Rurale la somma di L. 2.739.397.= sul capitolo 10460 del bilancio 2000 per la liquidazione del danno di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Asti n. 704/99 del 7.7.1999 (Acc. 100463).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 10 - 29685

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte relativa all'approvazione del progetto di realizzazione del complesso edilizio per l'Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro in comune di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di delegare l'arch. Claudio Fumagalli, Dirigente responsabile del competente settore "Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica" della Direzione Pianificazione e gestione urbanistica, a rappresentare la Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi convocata per il giorno 30 marzo 2000 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, secondo le modalità definite dall'art. 3 del D.P.R. 18.4.1994, n. 383, finalizzata alla valutazione e approvazione del progetto descritto nelle premesse al presente provvedimento deliberativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 11 - 29686

Dirigente regionale dr. Gian Cesare Degiovanni: trasferimento. Art. 27, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di assegnare il dr. Gian Cesare Degiovanni, dirigente regionale in posizione di staff ai sensi dell'art. 21, comma 2, della l.r. 51/97, al settore Servizi generali operativi, articolare della Direzione Organizzazione;

- di stabilire che tale provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettiva presa di servizio presso il settore di destinazione, se successiva;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta alcun incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 12 - 29687

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato in Conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2, legge 241/90

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di delegare l'Ing. Stefano Rigatelli, funzionario della Direzione regionale tutela e risanamento ambientale, programmazione gestione rifiuti, per la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa istituzionale, alla Conferenza dei Servizi istituita dal Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione dei concerti e delle intese relative all'intervento di Casale Monferrato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 13 - 29688

Articolo 17, comma 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Delega per l'espressione dell'intesa con il Ministero dell'ambiente per l'approvazione dei progetti definitivi relativi all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Balangero in Conferenza dei servizi ex articolo 14, comma 2, legge 241/90

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di delegare il Dott. Paolo Piazzano, dirigente della Direzione regionale tutela e risanamento ambientale, programmazione gestione rifiuti, responsabile del Settore programmazione interventi di risanamento e bonifica, per la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa istituzionale, alla Conferenza dei Servizi istituita dal Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione dei concerti e delle intese relative all'intervento di Balangero per il risanamento ambientale dell'ex miniera di amianto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 14 - 29689

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche di fondi per spese di funzionamento anno 2000 Lire 31.500.000 (capitolo 10450/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, per i motivi esposti in premessa e per gli adempimenti di cui all'art. 23 della L.R. 51/97, la somma di L. 31.500.000 sul cap. 10450/2000. (A. 100464).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 15 - 29690

Assegnazione delle funzioni di Unità specializzata ai sensi dell' articolo 14, comma 1 del decreto-legge n. 152/91 e dell' articolo 4, comma 5 della legge n. 109/1994 s.m.i. ed attribuzione delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo in materia di lavori pubblici alle competenti strutture della Direzione Opere pubbliche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di assegnare ai Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico della Direzione Opere pubbliche le funzioni di Unità specializzate ai sensi dell'art. 14, comma 1 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152 convertito con legge 12 luglio 1991, n. 203;

2. di assegnare alla Direzione Opere pubbliche, che le svolgerà attraverso le proprie strutture, le funzioni di supporto alle amministrazioni locali per l'espletamento delle procedure relative ad appalti di opere pubbliche;

3. di individuare, al fine di garantire unitarietà di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, la Direzione Opere pubbliche quale struttura di coordinamento gestionale delle attività di cui ai punti precedenti e di demandare al Settore opere pubbliche le funzioni di rapporto con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, in funzione delle esigenze derivanti dagli adempimenti di cui all'articolo 4 della legge n. 109/1994 s.m.i.;

4. di demandare alla Direzione regionale competente, previa valutazione delle esigenze con la Direzione Opere Pubbliche, la definizione delle risorse umane e strumentali necessarie per garantire la piena funzionalità delle strutture;

5. di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, attraverso le proprie strutture, la predisposizione di convenzioni tipo da stipulare con le amministrazioni locali, da approvare con successivi provvedimenti della Giunta regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 16 - 29691

Ratifica del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Citta' di Settimo T.se, A.S.L. 7 e S.I.A.S.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in espressa esplicitate:

- di ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto tra il Presidente della Giunta regionale, il Sindaco del Comune di Settimo T.se, il Direttore Generale dell'ASL 7 ed il legale rappresentante della Società des Investissement dans les Activités de Santé e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 17 - 29692

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 14 del 4.1.2000 "Piano di Organizzazione aziendale art. 16 l.r. 10/95 come modificato con atto n. 262 del 14.2.2000". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo n. 14 del 4.1.2000 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione aziendale art. 16 l.r. 10/95" come modificato atto n. 262 del 14.02.2000 avente ad oggetto "Richiesta chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio atto n. 14 del 4.1.2000 "Piano di Organizzazione Aziendale art. 10 l.r. 10/95 - provvedimenti"; a condizione che, attese le

previsioni di cui alla l.r. 61/97, all. B), par. 2, tra le "competenze" che concorrono al funzionamento del DEA sia ricompresa quella psichiatrica e che l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 18 - 29693

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba-Bra. Atto n. 2764 del 29.12.1999. "Art. 11 L.R. n. 61/97 e art. 16 L.R. n. 10/95. Proposta di Piano di Organizzazione Aziendale. Approvazione" e nota di chiarimenti prot. n. 7989/P del 23.02.2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 18 di Alba-Bra n. 2764 del 29.12.1999 avente ad oggetto " Art. 11 L.R. n. 61/97 ed art. 16 L.R. n. 10/95. Proposta di Piano di Organizzazione Aziendale. Approvazione", con le precisazioni fornite con nota 7989/P del 23.02.2000, a condizione che l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 19 - 29694

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba-Bra. Atto n. 2801 del 29.12.1999 "Bilancio consuntivo esercizio 1997" e nota di chiarimenti prot. 7987 del 24.2.2000. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 18 di Alba n. 2801 del 29.12.1999 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo esercizio 1997" con le precisazioni fornite con nota prot. n. 7987/P del 24.02.2000, in quanto l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.GG.RR. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 20 - 29695

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino. Atto n. 1987/03/1999 del 29.12.1999 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 1997", come modificato e rettificato per mero errore materiale con atti nn. 209/03/2000 del 21.2.2000 e 288/03/2000 del 3.3.2000. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 3 di Torino n. 1987/03/99 del 29.12.1999 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo dell'esercizio 1997" come modificato e rettificato per mero errore materiale con atti nn. 209/03/2000 del 21.2.2000 e 288/03/2000 del 3.3.2000, in quanto l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.GG.RR. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 21 - 29696

Programma speciale di sperimentazione ex artt. 12, comma 2, lett. b) D.lvo 502/92 "Attivazione del sistema di qualità secondo le norme ISO 9000: predisposizione per la certificazione" - D.G.R. n. 172-4768 del 18.12.1995 - Affidamento prestazioni di consulenza gestionale aggiuntive. Accantonamento di Lire 119.400.000.= (cap. 12186/2000) e di L.774.060.000 (Cap. 12300/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il Piano di sviluppo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'approfondimento delle attività del Sottoprogetto due "Valutazione della qualità dei servizi" del Programma speciale di sperimentazione "Attivazione del sistema di qualità secondo le norme ISO 9000 : predisposizione per la certificazione" di cui alla D.G.R. n. 134-21181 del 21.7.97;

* di accantonare la somma di £.119.400.000= complessive per l'intera durata del contratto di cui al precedente alinea sul Cap. 12186/2000 a favore della Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie (100466/A);

* di accantonare altresì a favore della stessa Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie la somma di £. 774.060.000= sul Cap. 12308/2000 per l'erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali sedi di sperimentazione dei contributi necessari alla prosecuzione delle attività del Programma speciale "Attivazione del sistema di qualità secondo le norme ISO 9000 : predisposizione per la certificazione" come da determinazione da adottare dal Direttore regionale della competente Direzione. (100467/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 22 - 29697

Compartecipazione alle attività del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino relative all'analisi della produzione legislativa attinente l'avvio dei Servizi per l'Impiego. Spesa di Lire 30.000.000 sul Capitolo 11040 del Bilancio di Previsione 2000 già accantonata con D.G.R. 25-29463 del 28.2.2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire alla proposta del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino relativa all'analisi della produzione legislativa attinente l'avvio dei servizi per l'impiego, e di dare mandato alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di provvedere agli atti di competenza entro i limiti di spesa definiti.

La somma di L. 30.000.000 sul capitolo 11040 (Spese per le attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro) del bilancio di previsione 2000, già accantonata con D.G.R. 25-29463 del 28/2/2000, sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 23 - 29698

Allestimento sale multifunzionali per la Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica:

incremento del contributo regionale. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Beni Culturali di L. 500.000.000 (cap. 20450/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il maggiore sostegno finanziario regionale in favore della Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica per l'allestimento delle sale multifunzionali, prevedendo un contributo di L. 3.000.000.000, con un incremento di L. 500.000.000 rispetto a quanto stabilito con D.G.R. n. 36-27727 del 5.7.1999;

- di accantonare a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di L. 500.000.000 sul cap. 20450/2000 (A. n. 465).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 24 - 29699

Finanziamenti agli enti a partecipazione regionale ed agli enti con cui vigono rapporti di convenzione. Accantonamento di L. 11.950.000.000 (L. 11.500.000.000 cap. 11750/2000 e L. 450.000.000 cap. 11725/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per l'adozione dei competenti provvedimenti, l'accantonamento della somma di L. 11.500.000.000 sul cap. 11750 e di L. 450.000.000 sul cap. 11725 del bilancio di previsione per il 2000 a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali, per l'erogazione dei contributi indicati nell'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione.

All'accantonamento della somma complessiva di L. 11.950.000.000 si fa fronte per L. 11.500.000.000 con lo stanziamento di cui al cap. 11750 (A. 468) e per L. 450.000.000 sul cap. 11725 (A. 469) del bilancio di previsione per l'anno 2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 25 - 29700

Incremento contributo previdenziale per collaborazione di consulenza. Accantonamento della somma di L. 380.000 (cap. 10870/2000) a favore della Direzione Regionale Industria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Regionale Industria, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di L. 380.000 necessaria per far fronte all'incremento del contributo previdenziale disposto dalla L. 488/99 relativamente al rapporto di collaborazione esterna intercorsa tra il dott. Pier Ettore Pellerey e la Regione Piemonte, con imputazione al cap. 10870 del bilancio 2000 (esercizio provvisorio autorizzato con L.R. 10 del 27/1/2000) (100461/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 26 - 29701

L.R. 4 aprile 1995 n. 51 in materia di ricerca e raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico. Deroga all'art. 4 a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. al personale del Museo Regionale di Scienze Naturali, purchè iscritto al registro regionale dei raccoglitori, previsto dall'art. 2 L.R. 51/1995, in deroga a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. citata, è consentito l'utilizzo dei seguenti mezzi per la ricerca e la raccolta di minerali :

- generatori di corrente ;
- cemento ad espansione ;
- cunei spaccarocce per fori di diametro 36 mm;
- crick idraulici composti da pompa a pistoncini da 10 tonnellate a 50 tonnellate ;
- organi a mano tipo "Tirfor" ;
- trapani con motore a scoppio e trapani elettrici con punte di diametro fino a 36 mm.

2. i mezzi per la ricerca e la raccolta, di cui al punto precedente, possono essere utilizzati anche da collaboratori esterni dal Museo Regionale di Scienze Naturali ;

3. il Direttore del Museo di Scienze Naturali con propria determinazione - e previa comunicazione alla competente Direzione Industria, Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva - indicherà l'utilizzo, le modalità, i luoghi di impiego dei mezzi sopra citati, il periodo e la durata della deroga, i quantitativi massimi, nonchè i nominativi degli utilizzatori;

4. la presente deliberazione fa salvi i diritti dei terzi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 27 - 29702

Criteri per l'assegnazione di contributi in conto capitale alle attività produttive site nel Comune di

Borgolavezzaro (NO) danneggiate dalla tromba d'aria del 26.8.1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare l'adozione dei criteri e delle procedure contenuti nel documento allegato A "Criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore delle imprese site nel Comune di Borgolavezzaro (No) danneggiate dalla tromba d'aria del 26 agosto 1999", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2) di autorizzare, secondo il combinato disposto degli artt. 17 e 23 L.R. 51/97, il Responsabile della Direzione Commercio e Artigianato a predisporre, sulla scorta dei criteri determinati con il presente provvedimento, tutti gli strumenti operativi idonei per la ricezione delle domande, l'istruttoria delle stesse, l'esatto censimento dei danni sofferti, l'erogazione dei contributi e relativi controlli nonché quant'altro risulti necessario per la puntuale e trasparente gestione del procedimento concessorio;

(omissis)

Allegato A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore delle imprese site nel Comune di Borgolavezzaro (No) danneggiate dalla tromba d'aria del 26 agosto 1999.

1. Soggetti beneficiari.

La Regione Piemonte concede un contributo in conto capitale alle imprese operanti nei settori industriali, artigianali, commerciali e di servizi, danneggiate dalla tromba d'aria che ha colpito il Comune di Borgolavezzaro nel giorno 26 agosto 1999.

2. Spese ammissibili.

Il contributo in conto capitale viene erogato nella misura percentuale del 30%, per ciascuna azienda beneficiaria, delle spese ammissibili sostenute per:

a) lavori per la difesa e la riparazione dei fabbricati industriali, dei capannoni e stabilimenti, nonché degli edifici adibiti ad uso ufficio o laboratorio;

b) lavori per la riparazione o il riacquisto degli impianti indispensabili;

c) lavori per sgombero materiali;

d) spese connesse alla riparazione o al riacquisto dei macchinari e attrezzature;

e) spese connesse alla ricostituzione delle scorte.

Eventuali somme percepite allo stesso titolo da compagnie assicurative, vengono dedotte dall'importo definitivo ammesso a contributo. Le spese sostenute si intendono al netto degli oneri fiscali.

Non vengono presi in considerazione i lavori effettuati in economia.

3. Presentazione delle istanze.

L'istanza di contributo, in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere presentata entro il termine perentorio del 31 maggio 2000 presso gli uffici della Regione Piemonte Direzione Commercio e Artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 - Torino. L'istanza può, entro lo stesso termine, essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno. A tal fine l'Amministrazione

non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi imputabili ad altro ente. All'istanza deve essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della stessa.

4. Contenuto dell'istanza.

L'istanza deve contenere a pena di inammissibilità:

a) estremi dell'impresa richiedente (ragione sociale, sede legale, settore di appartenenza, iscrizione CCIAA, partita IVA, estremi del conto corrente bancario, CAB e ABI, banca e relativa agenzia);

b) luogo dove si è verificato il danno;

c) specificazione dei danni subiti suddivisi in danni ai fabbricati (compresi gli impianti fissi, sgombero materiali e opere di difesa), ai macchinari e impianti, alle scorte;

d) dichiarazione con la quale il soggetto istante "consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, dichiara: di non aver ottenuto contributi pubblici per l'intervento in oggetto; di non aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative; che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà; che i lavori eseguiti sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti".

L'istanza deve altresì contenere espressa autorizzazione alla raccolta e trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96.

5. Documentazione.

All'istanza devono essere allegati, a pena di inammissibilità del contributo, i seguenti documenti:

a) copia delle fatture delle spese sostenute;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, presentata ai sensi della L. 15/68 e s.m.i., con la quale il soggetto istante dichiara gli estremi delle fatture di spesa, il totale delle spese effettuate, che le copie delle fatture presentate sono conformi agli originali fiscalmente regolari, che gli originali delle fatture risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla legislazione vigente;

c) estremi identificativi degli impianti, macchinari e attrezzature acquistati;

d) soltanto per i macchinari e impianti, perizia giurata di un professionista competente nella materia e iscritto al relativo albo professionale attestante che i beni acquistati o riparati sono regolarmente funzionanti al momento della presentazione dell'istanza;

e) eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo.

6. Istruttoria. Concessione ed erogazione dei contributi.

Il soggetto, incaricato accerta la completezza e la regolarità delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente punto 3., l'intervento è concesso nei limiti delle risorse disponibili con contestuale impegno delle somme occorrenti.

Il soggetto incaricato, sempre secondo il medesimo ordine cronologico, provvede quindi alla erogazione del contributo mediante unica soluzione.

6. Controlli e verifica risultati.

Il soggetto incaricato dispone in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di

concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

In caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta, irregolare o falsa, il soggetto incaricato provvede alla revoca degli interventi e applica una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del D.lgs. 123/98, oltre che avviare le necessarie azioni presso gli organi giudiziari competenti.

7. Rinvio.

Il soggetto incaricato, individuato nella persona del Responsabile della Direzione Commercio e Artigianato, dispone tutti gli strumenti operativi idonei al fine di garantire la puntuale e trasparente attuazione dei criteri contenuti nella presente delibera.

Determina altresì le varie fasi del procedimento concessorio e ne è responsabile.

A tal fine, con relazione trimestrale o quando richiesto, riferisce alla Giunta regionale lo stato di attuazione dell'intervento agevolativo e i risultati attesi.

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 28 - 29703

Capitoli di spesa 15180, 15190, 15315, 26860 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2000: criteri per l'assegnazione dei fondi relativi a spese di gestione, di investimento e per il personale agli Enti di gestione delle Aree protette regionali (art. 9 L.R. n. 36/92)

A relazione del Vicepresidente Masaracchio:

Viste le leggi regionali che istituiscono i Parchi e le Riserve Naturali ed i relativi Enti di gestione;

vista la legge regionale n. 10 del 27.1.2000 con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2000 per la Regione e per gli Enti dipendenti dalla Regione;

vista la D.G.R. n. 41-29313 del 7/2/2000 con la quale sono stati accantonati a favore della Direzione Turismo, Sport e Parchi gli stanziamenti relativi ai capitoli n. 15180-15190-15315-26860 del bilancio regionale di previsione 2000, ammontanti rispettivamente a Lire 25 miliardi, lire 300 milioni, lire 4,5 miliardi e lire 11.836.500.000;

vista la legge regionale 23 giugno 1993, n. 31 di modifica della L.R. 21/7/92 n. 36 che prevede che il riparto delle risorse finanziarie destinate alle spese di gestione, di investimento e per il personale destinate alle Aree Protette Regionali venga attuato dalla Giunta Regionale sentita la Commissione Consiliare competente;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" e le relative circolari applicative;

rilevato che per quanto attiene agli atti comportanti l'assegnazione di risorse a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, questi sono di competenza della dirigenza regionale sulla base di criteri generali definiti dagli organi di direzione politica ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. e);

viste inoltre le prenotazioni di impegno di spesa sui capitoli 15315 e 26860 relative all'annualità

2000 del bilancio di previsione 1999-2001, effettuate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 18-29055 del 23.11.1999, 14-28145 del 13.9.1999 e 15-28891 del 13.12.1999, relative a trasferimenti di fondi agli Enti di gestione delle Aree protette regionali per spese di investimento e gestione;

ritenuto pertanto necessario definire i criteri per la ripartizione delle somme iscritte ai capitoli 15180, 15190, 15315 e 26860 del bilancio di previsione 2000 come di seguito specificati:

I) lo stanziamento sul capitolo di spesa 15315, destinato al trasferimento di risorse per le spese di gestione delle Aree Protette, deve essere erogato secondo i seguenti criteri di priorità:

A) fondi vincolati

* somme già assegnate nel 1999 a valere sul capitolo 15315 e successivamente revocate con provvedimenti amministrativi per obbligo di adeguamento contabile alla riduzione, approvata con L.R. 31/99, al capitolo stesso del bilancio di previsione 1999;

* somme a copertura integrale delle spese correnti per il funzionamento degli Enti, con obbligo per gli Enti medesimi di ridistribuire le eventuali economie di spesa sugli stessi capitoli del bilancio di previsione 2001;

* eventuali somme per iniziative coordinate dalla Regione o attuative di programmi o convenzioni regionali;

* assegnazioni per assunzioni straordinarie di personale a tempo determinato per sopperire a motivate e straordinarie esigenze gestionali e manutentive;

l'eventuale modificazione dei vincoli di destinazione potrà avvenire mediante determinazione dirigenziale, a condizione che si tratti sempre di spese per la gestione degli Enti e previa richiesta motivata da parte dell'organo dell'Ente che ha presentato istanza di finanziamento;

B) fondi non vincolati

* somme a copertura delle spese di gestione "operativa", ossia non strettamente necessaria al funzionamento degli Organi e delle strutture degli Enti, ma tali da qualificarne l'azione in attuazione dei loro compiti istituzionali (didattica, promozione, ricerca, progettazione, manutenzione del territorio ecc...).

La ripartizione dei fondi non vincolati dovrà perseguire un obiettivo di equilibrio in relazione a:

* capacità di spesa dimostrata dagli Enti sia in termini assoluti, sia in rapporto all'entità delle assegnazioni pregresse;

* compensazione rispetto alle minori assegnazioni ricevute dagli Enti nel precedente esercizio finanziario;

* entità del patrimonio gestito da ciascun Ente e dei servizi offerti.

In relazione alle risorse disponibili rispetto alle richieste degli Enti, saranno da finanziare prioritariamente le iniziative organiche coinvolgenti più Enti di Gestione e le iniziative da realizzare congiuntamente e con la partecipazione finanziaria documentata di altri soggetti pubblici e/o privati;

La spesa delle assegnazioni non vincolate dovrà essere documentata dagli Enti di Gestione in allegato alla scheda di richiesta fondi relativa all'anno successivo a quello di assegnazione.

Per tutta la durata dell'esercizio provvisorio di bilancio, le assegnazioni a ciascun Ente di Gestione non potranno superare le somme assegnate nel corso dell'esercizio finanziario 1999.

II) lo stanziamento sul cap. 15180 relativo ad oneri per personale degli Enti di gestione deve essere assegnato a copertura delle spese per:

1. personale in servizio (stipendi, indennità, mensa ecc.); l'assegnazione eventuale di risorse aggiuntive al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività nei limiti delle disposizioni contrattuali vigenti, dovrà tenere conto degli assetti organizzativi di ciascun Ente e perseguire l'obiettivo di un equo ed uniforme trattamento economico accessorio dei dipendenti di tutto il sistema regionale delle Aree Protette;

2. assunzioni di personale a tempo indeterminato da approvare secondo uno specifico piano assunzioni 2000 ed entro i limiti fissati dalla D.G.R. n. 108-26103 del 23 novembre 1998 che ha approvato le piante organiche degli Enti;

3. sostituzioni di personale in servizio in caso di maternità, malattia ecc., con assunzioni di personale a tempo determinato secondo le vigenti normative;

4. assunzioni di personale a tempo determinato da inserire nell'organico dell'Ente e previa apposita autorizzazione regionale;

5. formazione del personale dipendente per esigenze specifiche connesse alle attività di ogni singolo Ente e pertanto non ricomprese nel Piano di formazione regionale a cui è ammesso anche il personale degli Enti Parco.

III) lo stanziamento di L. 300.000.000 sul capitolo di spesa 15190 deve essere ripartito tra gli Enti di Gestione tenendo conto prioritariamente di:

a) copertura spese di affitto dei terreni inseriti nel Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro già affittati direttamente dalla Regione stessa;

b) affitto e acquisizione di aree di interesse naturalistico inserite in programmi di conservazione e valorizzazione degli Enti Parco o della Regione;

c) necessità di tabellazione di nuove aree istituite o di sostituzione o integrazione di precedenti tabellazioni;

* l'assegnazione dovrà essere effettuata con vincolo di destinazione ed obbligo di rendicontazione per quanto riguarda i punti a) e b) e l'eventuale modificazione di destinazione dovrà essere autorizzata con provvedimento dirigenziale previa specifica e motivata richiesta dell'organo dell'Ente che ha presentato richiesta di finanziamento;

IV) per quanto concerne le spese di investimento nelle Aree Protette, da finanziare mediante lo stanziamento del capitolo 26860, si richiamano e confermano in primo luogo i criteri fissati con le D.G.R. n. 14-28145 del 13 settembre 1999 e n. 15-28891 del 13 dicembre 1999, con le quali si sono effettuate, nel corso del precedente esercizio finanziario, prenotazioni di impegno di spesa sull'annualità 2000 finalizzate rispettivamente al completamento di opere o interventi avviati nel corso del 1999 ed al ripristino del patrimonio immobiliare gestito dagli Enti al fine di consentirne la normale funzionalità amministrativa ed operativa;

le somme accantonate e non impegnate a tali fini dovranno essere ripartite a seguito di specifica istruttoria delle richieste pervenute al Settore competente, tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

* ricerca di un equilibrio complessivo delle risorse assegnate a vario titolo agli Enti (fondi comunitari, regionali, nazionali);

* capacità di spesa dimostrata in un arco temporale triennale;

* copertura di spese derivanti da convenzioni o programmi regionali;

* interventi di riqualificazione ambientale o paesaggistica o destinati alla eliminazione di situazioni di rischio o di degrado ed alla messa a norma degli impianti;

* interventi complementari rispetto ad opere già finanziate e realizzate;

* assegnazioni di fondi necessari a garantire la copertura di quota di cofinanziamento di progetti ammessi a contributo nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie;

* assegnazioni di fondi che consentano la realizzazione di opere o interventi di interesse per l'Ente cofinanziati da altri soggetti pubblici o privati;

* valutazione dei costi gestionali, privilegiando gli interventi che consentano almeno una parziale copertura degli stessi in fase di esercizio;

* valutazione delle capacità di mobilitare altre risorse e di creare occupazione stabile derivante dalla realizzazione dell'intervento proposto;

le assegnazioni dovranno essere finalizzate mediante vincolo di destinazione e rendicontate e l'eventuale modificazione della destinazione dovrà essere autorizzata mediante determinazione dirigenziale nel rispetto dei criteri fissati, previa specifica e motivata richiesta dell'organo dell'Ente che ha presentato richiesta di finanziamento;

fatte salve assegnazioni in acconto a copertura di spese correnti e di personale, i trasferimenti di fondi agli Enti dovranno avvenire a seguito di istruttoria delle istanze presentate dagli Enti secondo i tempi e le modalità definite dagli uffici competenti;

ritenuto altresì opportuno favorire l'accentramento delle funzioni tecnico-amministrative svolte dagli uffici degli Enti, anche in relazione alle nuove disposizioni legislative nazionali in materia di appalti di opere pubbliche, nonché all'aumento dei trasferimenti dei fondi regionali, statali e comunitari determinatosi negli ultimi anni;

ritenuto quindi di favorire le iniziative di convenzionamento tra Enti parco tali da consentire una maggiore efficacia nello svolgimento dei compiti tecnico-amministrativi di loro competenza;

stabilito pertanto di indicare quale criterio generale nella ripartizione dei fondi tra gli Enti di Gestione, la verifica presso gli Enti medesimi dell'esistenza di strutture tecniche funzionali alle esigenze di più enti;

visto il parere espresso in merito ai criteri di riparto delle risorse del presente provvedimento, dalla competente Commissione Consigliare ai sensi della L.R. 23 giugno 1993, n. 31 in data 18/2/2000;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

* di approvare i criteri generali per il riparto dei fondi iscritti sui capitoli 15180, 15190, 15315, 26860 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2000, relativi a trasferimenti agli Enti di gestione delle Aree protette regionali, così come illustrato in premessa;

* di dare atto per quanto enunciato in premessa, della opportunità di favorire forme di collaborazione tecnico-amministrativa tra gli Enti di gestione delle Aree protette e di assumere il raggiungimento di tale obiettivo quale criterio di valutazione nell'as-

segnazione dei fondi, a garanzia di un efficace capacità di gestione delle risorse trasferite.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 30 - 29704

Stato di crisi dell'agricoltura piemontese a causa della siccità'

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di segnalare al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, lo stato di crisi dell'agricoltura piemontese a causa della persistente siccità;

2. di riservarsi di quantificare l'entità dei danni e di richiedere l'intervento del Fondo di Solidarietà Nazionale ai sensi della legge n°185/92;

3. di continuare a seguire l'evolversi della situazione con l'apposito gruppo di monitoraggio, coordinato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, con le Organizzazioni Agricole, con le Province per seguire costantemente l'evolversi della situazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2000, n. 32 - 29706

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.L. n. 11 di Vercelli - Atto n. 70 avente ad "Determinazione Regionale n. 553/0028 del 29.12.1999. Art. 11 L.R. n. 61/97. Valutazione Piano di Attività annuale 1999 e proposta Piano di Organizzazione ASL 11 di Vercelli. Presa d'atto", come rettificato con atto n. 265 del 9.02.2000 e modificato e integrato con atto n. 447 dell'1.03.2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' ASL 11 di Vercelli n. 70 del 14.01.2000 avente ad oggetto "Determinazione Regionale n. 553/0028 del 29.12.1999: Art. 11 L.R. n. 61/97. Valutazione Piano di Attività annuale 1999 e Proposta Piano di Organizzazione ASL 11 di Vercelli. Presa d'atto", come modificato e integrato con atti nn. n. 265 del 09.02.2000 e 447 del 01.03.2000 , a condizione che l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previ-

sioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999 e nell'intesa che alla funzione "Medico competente", correttamente collocata in staff al Direttore Generale, sia garantito esercizio autonomo rispetto alla funzione "Medico del lavoro", stante le indicazioni di cui alle circolari, a firma dell'Assessore alla Sanità, prot. n. 6636/48/768 del 17.10.1996 e 3242/48/768 del 12.5.1997, applicative della L. 626/94, art. 17;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2000, n. 11 - 29717

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Premia (V.C.O.). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART.1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Premia, in provincia del Verbano Cusio Ossola, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 53 in data 5.8.1998 e n. 31 in data 14.5.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante n. 4, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 28.12.1999, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART.2

La documentazione relativa alla Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Premia, debitamente vistata, si compone di:

-deliberazione consiliare n. 53 in data 5.8.1998, esecutiva ai sensi di legge con allegato:

- Elab.A/V4 -Relazione;
- Elab.B/V4 -Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav.9 -Planimetria di P.R.G. - Cagiogno - Saggiato - Piedilago - Cristo, in scala 1:2.000;
- Tav.10 -Planimetria di P.R.G. Variante - Cadarese - S. Rocco - Passo, in scala 1:2.000;
- Elab. -Indagine geologico-tecnica: Risultati della ricerca storica;
- Elab. -Indagine geologico-tecnica: Relazione illustrativa, con allegate fuori testo:
- Tav.63 - Indagine geologico-tecnica: Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano, in scala 1:1.000;
- Tav.64 - Indagine geologico-tecnica: Carta dei vincoli ambientali alla scala di Piano, in scala 1:1.000;

- Elab. -Indagine geologico-tecnica: Valutazione del rischio idrogeologico del Conoide del Rio Fiume, modificazione vincoli D.P.C.M. del 7.12.1995;

- Elab. -Studio geoidrologico - Concessione mineraria acque calde di Premia, adempimenti art. 13, comma 2, lett. E, L.R. 25/94;

-deliberazione consiliare n. 31 in data 14.5.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav.10 -Planimetria di P.R.G. Variante - Cadastre - San Rocco - Passo, in scala 1:2.000;

- Elab.B/V4 -Norme Tecniche di attuazione;

- Elab. -Proposta di controdeduzioni alle richieste di modificazioni espresse dal Settore Urbanistico Territoriale - Provincia di Verbania, a firma del tecnico incaricato, datata Aprile 1999.

(omissis)

Allegato

Elenco modifiche introdotte "ex officio" nel testo delle Norme di Attuazione:

Art. 21b, 4° comma

- sostituire le parole "e B, con ____", ristrutturazione edilizia di tipo B con possibilità di ____".

Art. 21b, 6° comma

- aggiungere al termine della norma la precisazione "che dovranno rispettare la tradizione dei luoghi".

Art. 36ter, ultimo comma

- introdurre in calce alla prescrizione la frase "che pone in evidenza i seguenti aspetti:

- Con riferimento alla planimetria Tav. 63 "Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano", l'area termale indicata con la sigla T, attualmente ascritta alla classe II (due) è ascritta alla classe IIIB (tre-B); l'area posta a cavallo del Rio Fiume, attualmente ascritta alla classe IIIB (2) (Tre-B-2) è ascritta alla classe IIIA (tre-A); il nucleo di abitazioni di "La Longia", attualmente ascritto alla classe II, è ascritto alla classe IIIB (tre-B), mentre l'area a monte di tale nucleo, essendo la zona di accumulo di valanga, è ascritta alla classe IIIA (Tre-A).

- Con riferimento alle planimetrie Tavv. 51 e 52 che riportano due sezioni del progetto di sistemazione idraulica del Rio Fiume redatto precedentemente alla valutazione del rischio idrogeologico del conoide dovrà essere predisposta una variante al fine di rendere il progetto di sistemazione idraulica in sintonia con i contenuti dell'indagine geologico-tecnica adottata dal Comune di Premia con D.C.C. n. 53 del 5.8.1998. L'indagine geologico-tecnica esaminata dovrà far parte integrante della variante al progetto di sistemazione idraulica il quale dovrà garantire che l'argine in sponda sinistra, posto a protezione dell'area termale, abbia un'altezza non inferiore a cinque metri misurata dalla quota alveo alla quota di sommità dell'argine. Si raccomanda di realizzare un argine non in frodo ma in golena. L'argine dovrà essere prolungato a monte fino a raccordarsi con l'apice del conoide e a valle fino ad assicurare totale protezione all'area termale. In ogni caso la sistemazione idraulica del Rio Fiume non dovrà peggiorare il livello di rischio del nucleo di edifici di La Longia.

- Tutte le ipotesi di progetto ed i fattori che concorrono a formare il livello di pericolosità del sito dovranno essere accuratamente verificati in fase esecutiva."

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2000, n. 21 - 29727

Legge 21 dicembre 1999, n. 526 - art. 10 - semplificazione delle procedure di autocontrollo in talune industrie alimentari

A relazione dell' Assessore D'Ambrosio :

Premesso che ai sensi del Decr. L.vo 26.5.97 n. 155 il responsabile dell'industria alimentare deve garantire la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato applicando i principi su cui si basa il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici noto con l'acronimo HACCP;

considerato che l'estrema diversificazione delle industrie alimentari rende oggettivamente difficoltosa, e forse anche eccessiva, l'applicazione integrale del sistema HACCP in particolari realtà produttive e commerciali che per quantità di produzione, per numero di addetti e per tipologia aziendale possono garantire il rispetto della legge anche in presenza di procedure di controllo più semplici;

considerato che l'art. 10 della Legge 526 del 21/12/99 demanda alle Regioni il compito di individuare, con apposito provvedimento, le industrie alimentari che possono ricorrere alla semplificazione delle procedure del sistema HACCP;

vista la nota regionale n. 8732/27 del 7 agosto 1998 diramata dalla Direzione regionale di Sanità Pubblica a tutte le ASL ed alle Organizzazioni ed Associazioni di categoria del Piemonte;

considerato che i tempi indicati dalla norma non risultano compatibili con l'elaborazione di proposte di semplificazione dettagliate per i singoli settori alimentari e le diverse tipologie produttive ma consentono di formulare proposte di indirizzo generale per la prima applicazione del Decr. L.vo 26.5.97 n. 155;

preso atto che a decorrere dal 1 aprile 2000 entrerà in vigore il sistema sanzionatorio previsto dall'art. 8 del D.Lvo 155/97 anche per le piccole industrie alimentari, così come previsto dalla legge. 21.7.99 n. 236;

valutata l'opportunità e l'urgenza di fornire agli organi di controllo ed alle industrie alimentari alcuni criteri per la semplificazione dell'autocontrollo in situazioni particolari e per lo svolgimento dei previsti controlli ufficiali;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

E' consentita la semplificazione delle procedure di autocontrollo nei seguenti casi:

* industrie alimentari ove le sostanze alimentari non vengono manipolate direttamente (prodotti protetti da involucro o imballati) e possono essere conservate a temperature ambiente;

* industrie alimentari ove le sostanze alimentari non vengono manipolate direttamente (prodotti protetti da involucro o imballati) ma devono essere conservate a temperatura di refrigerazione, congelazione o surgelazione;

* industrie alimentari che producono, trasformano o manipolano gli alimenti per la vendita o per la somministrazione diretta al consumatore finale, escluse le catene di distribuzione (supermercati ed ipermercati) e la ristorazione collettiva aziendale, scolastica ed ospedaliera appaltata ad industrie alimentari esterne, diverse per caratteristiche e tipolo-

gia di servizio dalla ristorazione pubblica tradizionale (ristoranti, trattorie, pubblici esercizi ecc.).

Le industrie che adottano misure di autocontrollo semplificate devono comunque disporre ed attuare, in relazione all'attività svolta, le seguenti procedure operative:

- * criteri di definizione del lotto di produzione (solo nei laboratori);

- * procedura per il ritiro dal mercato di prodotti risultati non conformi nell'ambito dell'autocontrollo o in occasione di controlli ufficiali (solo nei laboratori di produzione o nei depositi all'ingrosso);

- * procedura di pulizia e disinfezione dei locali e delle attrezzature (in tutte le industrie alimentari);

- * procedura di controllo e registrazione delle temperature di raffreddamento/riscaldamento/ conservazione delle materie prime e degli alimenti preparati (in depositi frigoriferi o laboratori, compresi i ristoranti, che trattano alimenti deperibili);

- * procedura di controllo ed accettazione dei prodotti in entrata (per tutte le industrie alimentari).

Il documento di autocontrollo previsto dall'art. 3, punto 3 del D.Lvo 155, oltre alle procedure operative descritte al punto precedente della presente deliberazione deve, in ogni caso, contenere almeno le seguenti informazioni:

- * attività svolta;

- * autorizzazioni concesse;

- * responsabile/i delle procedure operative in uso;

- * frequenza e significato dei controlli previsti, criteri di monitoraggio (misurazione della temperatura, del pH, dell'aw, audit ecc..) e supporto documentale necessario (schede, tracciati, liste di controllo ecc..).

Il monitoraggio dei punti critici di controllo eventualmente individuati, per definizione, deve essere effettuato in ogni caso e non soltanto in presenza di irregolarità (non conformità). L'assenza di documentazione comprovante l'esecuzione del monitoraggio dei punti di controllo critici (CCP) è da ritenersi in contrasto con i principi della norma.

Copia del presente atto viene inviata al Ministero della Sanità - Dipartimento Igiene degli alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria - ai sensi dell'art 10 punto 5 della Legge 21/12/99 n.526, per i provvedimenti di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2000, n. 24 - 29730

Approvazione dei criteri per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 22 della l.r. 12 dicembre 1997, n. 61

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare l'allegato n. 1 alla presente d. G. R., recante " Finanziamento di particolari iniziative in campo sanitario - Istruzioni e criteri per l'applicazione dell'art. 22 della l.r. 12 dicembre 1997, n. 61" che sostituisce integralmente l'allegato 1 alla D.G.R. 23-26837, del 15 marzo 1999.

2. Di finanziare le iniziative in oggetto con i fondi attinti dal capitolo di bilancio n. 12537 che saranno impegnati con successivo provvedimento.

(omissis)

La determinazione dirigenziale n. 68 del 29.3.2000 codice 28.3 relativa alla presente d.g.r. è pubblicata a pag. 194 del Bollettino Ufficiale.

Allegato

Allegato 1

Il presente allegato sostituisce l'Allegato alla d.g.r. del 15 marzo 1999, n. 23-26837

Finanziamento di particolari iniziative in campo sanitario Istruzioni e criteri per l'applicazione dell'art. 22 della l. r. 12 dicembre 1997, n. 61

1. Finalità ed obiettivi.

La Regione Piemonte, al fine di:

- favorire la più ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze sulle tematiche sanitarie ed incentivarne l'approfondimento;
- promuovere e stimolare positivi cambiamenti nelle metodologie sanitarie, nei comportamenti e nelle abitudini connesse alla prevenzione e all'accesso ai servizi;
- favorire nei destinatari l'acquisizione dei principi di prevenzione, attraverso la proposta di corrette abitudini e stili di vita e di comportamento;
- sviluppare sinergie con altre iniziative regionali;
- stimolare nei destinatari la consapevolezza delle tematiche sanitarie e la capacità di trasmetterle e sensibilizzare altri destinatari,

contribuisce finanziariamente alla realizzazione di iniziative che risultino in ogni caso coerenti con gli obiettivi del Piano sanitario Regionale.

2. Promotori.

Possono accedere ai contributi i seguenti Enti operanti in ambito regionale:

- a) gli Enti locali territoriali;
- b) le Aziende sanitarie regionali, l'Agenzia regionale dei Servizi sanitari, gli enti ospedalieri di cui al primo comma dell'art. 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, i presidi riconosciuti ex l.r. 14 gennaio 1987, n. 5;
- c) l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, i laboratori ed i centri di ricerca pubblici che operano nel settore sanitario;
- d) gli altri Enti ed organismi pubblici operanti nella Regione;
- e) le O.N.L.U.S. regolarmente costituite ai sensi del d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460; le Associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla l. r. 29 agosto 1994, n. 38; quelle riconosciute dalle Aziende sanitarie ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 502/92; nonché in subordine, ove residuino risorse finanziarie sufficienti:
- f) le associazioni che comunque, senza scopo di lucro, svolgono attività di studio e ricerca, di tutela, di promozione, valorizzazione e sviluppo nelle materie sanitarie;

I soggetti promotori devono avere sede od articolazioni organizzative all'interno del territorio della Regione Piemonte.

3. Ripartizione del finanziamento.

Per ciascun esercizio finanziario, l'80% delle disponibilità previste dall'apposito capitolo del bilancio regionale è destinata al finanziamento delle iniziative attinenti alle aree tematiche predeterminate di cui al punto successivo; il restante 20% è destinato ad iniziative su tematiche libere

ovvero argomenti individuati dai proponenti, purché comunque inerenti ad aspetti sanitari e coerenti con gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale.

Nel caso in cui la somma destinata alle iniziative concernenti tematiche predefinite, ovvero quella destinata alle tematiche libere, risulti superiore ai contributi concretamente erogabili per gli interventi di pertinenza, l'eccedenza verrà utilizzata per le altre iniziative ritenute ammissibili.

4. Iniziative su tematiche predeterminate.

Per l'esercizio 2000, coerentemente agli obiettivi di politica sanitaria regionale, si ritengono di maggior interesse le seguenti tematiche:

Area tematica	Tipologia delle iniziative	Soggetti attuatori
Stili di vita per la salute	Programmi di educazione alimentare mirati a favorire l'adozione di comportamenti alimentari adatti a prevenire i rischi sanitari, associati ad azioni di monitoraggio in contesti scolastici e di comunità.	Enti pubblici, Aziende Sanitarie, Associazioni senza fini di lucro in concorso tra loro
	Interventi di educazione contro il fumo, l'uso di sostanze stupefacenti, l'uso di alcol, con particolare riferimento alla popolazione in età scolare ed alle donne in gravidanza.	Enti locali Aziende sanitarie Associazioni senza fini di lucro
Geriatrica	Iniziative di sensibilizzazione alle problematiche dell'invecchiamento.	Enti pubblici Aziende sanitarie Associazioni senza fine di lucro
	Iniziative volte a favorire la pratica sportiva negli anziani.	Aziende sanitarie, Enti locali ed Associazioni senza fine di lucro in concorso tra loro
Oncologia	Diffusione delle forme di assistenza domiciliare che favoriscano il concorso della famiglia.	Enti pubblici, Associazioni senza fine di lucro ed Aziende Sanitarie in concorso tra loro
	Consensus conference elaboranti linee guida diagnostiche e terapeutiche.	Enti pubblici Aziende sanitarie Associazioni senza fine di lucro
Pediatria	Iniziative di umanizzazione nelle strutture sanitarie.	Aziende Sanitarie Associazioni senza fine di lucro in concorso con Aziende sanitarie
	Iniziative finalizzate a ricerche epidemiologiche su malattie croniche e rare nell'infanzia.	Aziende sanitarie
	Progetti di informatizzazione della neuropsichiatria infantile	Aziende sanitarie
Donazione organi	Iniziative di informazione e promozione della donazione di organi.	Aziende sanitarie Associazioni s.f.d.l.
Organizzazione aziendale	Iniziative a sostegno dell'avvio e della implementazione dei sistemi di qualità.	Aziende Sanitarie
	Iniziative finalizzate al miglioramento dell'accoglienza degli utenti.	Associazioni senza fine di lucro in concorso con le Aziende sanitarie
Handicap e disabilità	Iniziative finalizzate alla qualificazione dei vari servizi che si occupano di disabilità.	Enti locali Aziende sanitarie Associazioni senza fine di lucro
Supporto alle famiglie dei pazienti	Iniziative di informazione e sostegno e rapporti strutturati con i nuclei familiari dei pazienti	Enti pubblici Aziende sanitarie Associazioni senza fine di lucro
Problematiche etiche	Approfondimenti sulle questioni inerenti agli aspetti morali delle professioni sanitarie	Aziende Sanitarie Associazioni senza fine di lucro

Le iniziative proposte devono trovare prevalente realizzazione in ambito regionale.

Per gli esercizi successivi, i Direttori regionali delle strutture Programmazione sanitaria, Sanità pubblica e Controllo delle attività sanitarie, sulla base degli obiettivi di politica sanitaria regionale, annualmente, individuano ed aggiornano le aree tematiche prioritarie, la relativa determinazione è assunta dal Direttore della Programmazione sanitaria.

5. Spese ammesse a contributo

Possono concorrere a costituire i costi ammessi a contributo, sempreché siano sostenuti dal proponente, quelli riconducibili a:

- a) progettazione ed organizzazione delle iniziative;
- b) pubblicazione di opuscoli, atti, manifesti, audiovisivi;
- c) campagne di sensibilizzazione;
- d) acquisti di attrezzature strumentali nei limiti del 20% dell'importo ammesso.

In ogni caso, sempreché l'iniziativa sia stata ritenuta ammissibile, le spese sostenute antecedentemente al provvedimento di concessione del contributo possono essere ammesse a contribuzione solo qualora siano state effettuate dopo la presentazione della domanda volta ad ottenere l'erogazione del beneficio.

Non sono in ogni caso finanziabili le spese riconducibili a:

- attività già realizzate alla presentazione della domanda;
- corsi di formazione e/o aggiornamento professionale obbligatorio per il personale delle Aziende sanitarie;
- acquisto di beni immobili;
- iniziative esclusivamente o prevalentemente di autopromozione dell'organizzazione richiedente.

Al responsabile del procedimento è riservata la facoltà di sindacare in dettaglio, per singole categorie, le previsioni di spesa delle iniziative da realizzare, e non ammettere a contributo quelle ritenute superflue o rivedere quelle eccessive.

6. Criteri valutativi.

Le richieste di contributo sono esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- a) connessione dell'iniziativa proposta con gli obiettivi della programmazione regionale, anche sotto l'aspetto della sua correlazione con specifici programmi o progetti regionali di informazione, educazione, studio o di ricerca;
- b) rilevanza scientifica, sociale, territoriale dell'argomento che costituisce oggetto dell'iniziativa, anche in relazione alle reale ricaduta ed alla possibilità di innovazione nell'elaborazione della materia trattata;
- c) valenza promozionale dell'iniziativa e interesse dimostrato da eventuali altri sovventori;
- d) capacità dell'iniziativa di favorire un reale miglioramento di abitudini e mentalità nei riguardi delle tematiche in questione;
- e) sostenibilità organizzativa, cioè la capacità di integrare in modo significativo e duraturo l'innovazione realizzata dal progetto;
- f) presenza di idonei sistemi di valutazione dei risultati conseguiti, nel corso ed alla fine del progetto, in termini di efficacia con particolare riferimento all'utenza finale;

- g) riproponibilità o riproducibilità dell'iniziativa in altre sedi, previa verifica della validità e dell'efficacia, anche sotto l'aspetto dello sviluppo, nei destinatari, della capacità di trasmettere ad altri eventuali conoscenze acquisite;

in relazione:

- alla valutazione del piano economico del progetto e del rapporto costi previsti -benefici attesi;
- all'entità della somma complessiva resa disponibile nel bilancio regionale per i contributi in questione in relazione al numero ed all'importo delle richieste pervenute e ritenute ammissibili.

7. Misura del contributo

Il contributo, di regola, non può eccedere il 50% della spesa prevista e ritenuta ammissibile a seguito dell'istruttoria. Solo per iniziative ritenute particolarmente meritevoli, che abbiano una ricaduta sull'intero territorio della regione, e che, integrando altri interventi regionali, sviluppino sinergie, o presentino caratteristiche avanzate ed innovative in relazione alla metodologia, ai contenuti o agli strumenti utilizzati, è concedibile un contributo non superiore al 75% della spesa ammessa.

Nel caso di interventi attuati da Associazioni, il contributo regionale può sommarsi a quello concesso da altri Enti pubblici purché l'ammontare complessivo delle risorse di parte pubblica non superi il 75% della spesa ammessa.

Si precisa che l'ammontare del contributo riconosciuto ammissibile sulla base dell'istanza e della proposta di progetto sarà, in sede di liquidazione, rapportato ai costi del alle spese effettivamente sostenute dal proponente nei limiti di quanto ammesso e riconosciuto in sede istruttoria.

8. Presentazione delle domande.

Le domande volte ad ottenere il contributo, redatte in osservanza della normativa sul bollo, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente promotore dell'iniziativa.

Le istanze, predisposte secondo lo schema allegato, devono essere accompagnate dalla/e scheda progetto, contenenti gli elementi utili alla valutazione dell'attività programmata sotto i profili sopra evidenziati. Al fine di semplificare l'attività istruttoria e permettere, per quanto possibile, la confrontabilità delle iniziative, anche le schede progetto devono essere predisposte secondo lo schema allegato.

Nel caso di presentazione di più iniziative, è sufficiente una sola domanda, che includa l'elenco delle proposte, delle relative richieste, con allegate le schede relative a ciascun progetto.

Le istanze dovranno pervenire entro il 30 aprile di ogni anno a:

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità ed Assistenza
Direzione programmazione sanitaria
C.so Regina Margherita 153 bis
10122 Torino

Le domande pervenute oltre tale termine, ma comunque entro il 30 settembre di ciascun anno, potranno, dopo tale data, essere valutate nei limiti delle risorse finanziarie eventualmente disponibili. Per le domande trasmesse con raccomandata con ricevuta di ritorno, fa fede la data del timbro postale, per quelle presentate personalmente fa fede la data di protocollo o di arrivo alla Direzione Programmazione Sanitaria.

Per ulteriori informazioni e' possibile contattare:

dr. Paolo Sarazzi 011. 432.2264

dr. Luciano Armanni 011.432.2492

9. Procedimento di erogazione dei contributi

Entro il 30 giugno, il settore Assetto istituzionale ed organi collegiali verifica la regolarità formale delle istanze ed acquisisce il parere del Co. Re. S. A. e delle strutture regionali competenti per la specifica materia.

Entro il 15 luglio i direttori regionali della Programmazione sanitaria, Controllo delle attività sanitarie e Sanità pubblica, visti i pareri espressi, attenendosi ai criteri valutativi di cui al punto 6, congiuntamente procedono alla valutazione comparativa delle istanze determinando l'importo massimo erogabile per ciascun progetto nonché le priorità nel caso di disponibilità economica insufficiente a finanziare tutte le iniziative ammesse. Le determinazioni relative al procedimento sono assunte dal Direttore della Programmazione Sanitaria quale Responsabile del procedimento. I risultati dell'istruttoria sono tempestivamente comunicati agli interessati

10. Liquidazione del contributo.

Fatta salva la possibilità di erogare acconti, in misura comunque non superiore al 50% del massimo erogabile, per iniziative che siano in corso di realizzazione, il contributo verrà liquidato a realizzazione ultimata delle iniziative previste, dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione tracciante il consuntivo dell'iniziativa e indicante i risultati effettivamente conseguiti;
- b) documentazione probatoria della effettiva realizzazione dell'iniziativa (articoli giornalistici, sunti, estratti, manifesti, libri, filmati, ecc.)
- c) rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- d) copia dei documenti giustificativi della spesa (fatture, parcelle, bonifici etc intestati al proponente)
- e) documentazione (deliberazione) o dichiarazione inerente ad eventuali contributi concessi da altri enti pubblici,
- f) documentazione o dichiarazione comprovante eventuali entrate finanziarie proveniente da soggetti privati
- g) documentazione attestante l'intervenuta pubblicizzazione dell'erogazione del contributo da parte della Regione (solo se le attività sono riconosciute ammissibili a contribuzione prima della realizzazione dell'iniziativa)

Qualora dalla documentazione prodotta risulti che l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta dal proponente sia inferiore alle previsioni ritenute ammissibili, la liquidazione del contributo sarà proporzionalmente ridotta.

Nel caso in cui l'acconto liquidato ecceda l'ammontare del contributo effettivamente erogabile sulla base dei giustificativi di spesa prodotti, sarà disposta la restituzione dell'eccedenza.

11. Oneri per i beneficiari

Il materiale prodotto con il contributo regionale non potrà essere oggetto di commercializzazione.

Nella realizzazione dell'iniziativa dovrà essere adeguatamente pubblicizzata la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte. Il materiale prodotto dovrà riportare il logo "Regione Piemonte - Spirito Europeo" nonché la dizione "Iniziativa realizzata con il contributo dell'Assessorato alla Sanità ed Assistenza della Regione Piemonte ". La mancata osservanza di ciò comporterà una riduzione del contributo regionale in misura non superiore al 10%

Unitamente alla relazione di cui alla lettera a) del punto 10, il beneficiario dovrà trasmettere alla Regione triplice copia del materiale prodotto.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 1 marzo 2000, n. 48

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, funzioni e relative retribuzioni (art. 1, comma 7, L.R. 39/98) Amadio Giuseppe; Aita Romina; Cardia Emiliano; Gerbi Giovanna; Marino Maria Stella; Pavone Roberto Aristide; modifiche e rinnovi contrattuali. Baravalle Manuela: risoluzione del contratto. Determinazione nuovo incarico a Marte Bruna. Rettifica parziale delle deliberazioni Ufficio di Presidenza n. 1/2000 e n. 17/2000. (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

ai sensi della L.R. n. 39/98, e vista la D.G.R. n. 5-29443, del 28.2.2000, che rende opportuno procedere alla ridefinizione degli incarichi affidati al personale degli Uffici di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale,

1) la determinazione della ridefinizione e dei rinnovi degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa del personale assegnato agli Uffici di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, qui di seguito elencato, secondo importi, modalità e durata dettagliatamente indicati in premessa: Amadio Giuseppe; Aira Romina; Cardia Emiliano; Gerbi Giovanna; Marino Maria Stessa; Pavone Roberto Aristide;

2) la determinazione dell'attribuzione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Sig.a Marte Bruna, individuata quale addetta dell'Ufficio di Comunicazione della Vice Presidente del Consiglio Regionale, secondo importo, modalità e durata dettagliatamente indicati in premessa;

3) la presa d'atto dell'avvenuta risoluzione del contratto stipulato dalla Sig.a Baravalle Manuela per il periodo 10.2/30.4/2000;

4) la rettifica parziale delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 1/2000 e n. 17/2000, per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa;

5) di dare atto che gli oneri derivanti dal pagamento delle competenze a favore del personale sopra elencato troveranno copertura sul competente Capitolo 10118 del Bilancio della Giunta Regionale, che ha ricevuto per lo scopo adeguato stanziamento in base alla D.G.R. del 28.2.2000, n. 5-29443, con la quale è stata disposta la determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2000 per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo degli Uffici di Comunicazione ivi comprese le strutture del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 14 marzo 2000, n. 54

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C (ex 6ª qualifica funzionale), per il profilo professionale di "Collaboratore Stenotipista resocontista elettronico". Efficacia della graduatoria concorsuale (L. n. 127/1997, art. 6, co. 21) (PC)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

in relazione al concorso pubblico, per esami a n. 4 posti di "Collaboratore stenotipista-resocontista elettronico", bandito (con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 154, del 15.10.99) per le esigenze della Direzione Regionale "Processo legislativo" del Consiglio Regionale, per i motivi dettagliatamente analizzati in premessa:

A) la presa d'atto che, a causa di sopraggiunte esigenze organizzative evidenziate nella versione integrata del piano occupazionale 1999, ancor prima dell'espletamento delle relative procedure concorsuali è emersa la necessità di procedere al reclutamento di un ulteriore collaboratore stenotipista, rispetto ai posti previsti nel relativo bando;

B) la presa d'atto che un quinto posto di collaboratore stenotipista si è reso disponibile nel periodo intercorrente tra la deliberazione di indizione del concorso (n. 154, del 15.10.99), e l'approvazione definitiva del Piano occupazionale 1999 (versione integrata del 30.11.99);

C) che, per ragioni di funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno attingere, ai sensi della L. 15.5.1997, n. 127, art. 6, co. 21, alla futura graduatoria del concorso in questione, al fine di reperire un ulteriore collaboratore stenotipista per il ruolo del Consiglio Regionale, anzichè indire altra procedura concorsuale.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 14 marzo 2000, n. 55

Designazione componenti nelle Commissioni Giudicatrici di concorsi speciali per esami riservati al personale già in servizio presso l'Agenzia dell'impiego del Piemonte (RDG)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di designare ai sensi della L.R. 26/1994 rispettivamente i seguenti esperti nelle Commissioni dei concorsi speciali per esami riservati al personale già in servizio presso l'Agenzia dell'impiego del Piemonte:

- Casavecchia dr. Paolo quale esperto componente della Commissione Giudicatrice per il concorso a n. 11 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività giuridico, amministrativa, funzionale e di controllo;

- Cevolin Claudia quale esperta componente della Commissione Giudicatrice per il concorso a n. 3

posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo-contabile";

- Greggi Carlo quale esperto componente della Commissione Giudicatrice per il concorso a n. 7 posti di categoria B3 per il profilo professionale di "Operatore qualificato tecnico-amministrativo";

- Tommasini Ada quale esperta componente della Commissione Giudicatrice per il concorso a n. 3 posti di categoria B1 per il profilo professionale di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia";

- Canino Enrico quale esperto componente della Commissione Giudicatrice per il concorso a n. 3 posti di categoria A1 per il profilo professionale di "Operatore addetto all'informazione";

2. di comunicare quanto sopra deliberato all'Assessorato al Personale per le incombenze di competenza.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 14 marzo 2000, n. 56

L.R. n. 51/97 e piano occupazionale 1999. Indizione della procedura di concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale; categoria D1 - Laurea in Giurisprudenza, ovvero in economia e commercio, ovvero in scienze politiche (o equipollenti). (PC)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

richiamato tutto quanto analiticamente esaminato in premessa e visti: il Piano occupazionale 1999 della Regione Piemonte (deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 97, del 7.6.99, nonché n. 204, del 30.11.99); la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 154/99; il D.Lgs. n. 29/93, la L.R. n. 51/97; la L.R. n. 26/94; la L. n. 68/9,

1) la presa d'atto che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 154/99 ha indetto (ai sensi dell'art. 44 L.R. 8/8/1997 n. 51), tra l'altro, il concorso pubblico per la copertura dei seguenti posti vacanti della dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, così come previsti nella prima versione (non definitiva, del 7.6.99) del Piano occupazionale 1999:

1) n. 3 posti di categoria D1 - laurea in Giurisprudenza ovvero in Economia e Commercio ovvero in Scienze politiche (o equipollenti);

2) la presa d'atto che la versione definitiva e integrata del Piano occupazionale 1999 (del 30.11.99), ha individuato ulteriori 3 posti vacanti presso le strutture del Consiglio Regionale, da ricoprire con personale in possesso dei requisiti di cui sopra, elevando così, complessivamente, a 6 i posti da bandire a concorso;

3) l'indizione di un'unica procedura concorsuale per complessivi: n. 6 posti vacanti della dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale di categoria D1 - laurea in Giurisprudenza ovvero in Economia e Commercio ovvero in Scienze politiche (o equipollenti);

4) di evidenziare che, ai sensi della L. 12.3.1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"), il 50% dei posti messi a concorso è riservato ai candidati disabili i quali abbiano conseguito l'idoneità e che dimostrino di essere iscritti nell'apposito elenco istituito presso gli uffici competenti (art. 8 della citata legge).

5) di demandare alla competente Direzione del Consiglio Regionale "Amministrazione e Personale" del Consiglio Regionale, tutti gli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, nonché quelli relativi all'assunzione;

6) di demandare, in particolare, a successivo provvedimento, di competenza della Responsabile della stessa Direzione "Amministrazione e Personale", l'approvazione del relativo bando di concorso;

7) di demandare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale la nomina della commissione esaminatrice del concorso sopra indicato, composta a norma delle LL.RR. n. 26/94 e n. 51/97.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 218 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Errata Corrige

Codice D4S2

D.D. 31 dicembre 1999, n. 827

Esperimento di trattativa privata per l'affidamento di stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Regione Piemonte"

Nella determinazione dirigenziale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 10 dell'8 marzo 2000 - parte I e II - a pagina 41, al punto 1) del dispositivo prima riga deve intendersi **"di indire"** anzichè **"di affidare"** come erroneamente stampato per mero errore materiale.

Errata Corrige

Codice D4S3

D.D. 14 gennaio 2000, n. 3

Stati regionali del Piemonte - Incarico alla tipografia Castello per stampa carta intestata - Autorizzazione: per L. 2.952.000 (cap. 60, Art. 12 - Bilancio 1999) (PR)

Nella determinazione dirigenziale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 10 dell'8 marzo 2000 - parte I e II - a pagina 42, al punto 2) del dispositivo prima riga deve intendersi **"gli ordini"** anzichè **"gli organi"** come erroneamente stampato per mero errore materiale.

Giunta regionale

Codice 11.4

D.D. 20 maggio 1999, n. 77

Regolamento (CEE) n. 2081/93 - Obiettivo 5b) Misura I.5 tipologia d1. Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 16.068.983 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 31 maggio 1999, n. 79

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Cantina Sociale Vallebelbo Soc. Coop. A R.L. di Santo Stefano Belbo (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 102.521.100 sul capitolo 27190/99. Determina tipo p

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 1 giugno 1999, n. 81

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta F.A.R. Soc. Coop. a R.L. di Rossana (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 70.042.500 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 3 giugno 1999, n. 85

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Lagnasco Frutta Soc. Coop. a r.l. di Lagnasco (CN) Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 104.878.630 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 19 luglio 1999, n. 130

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - Contributi in capitale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento di origine agricola ai sensi della Misura 2.4. Reimpegno e apertura di credito di L. 8.696.025 cap. 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.1

D.D. 19 luglio 1999, n. 132

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - "Diversificazione dell'attività agricola - diffusione dell'agriturismo" Contributi in capitale per il finanziamento degli interventi richiesti ai sensi della Misura I.6 tipologie a) e c). Reimpegno e apertura di credito di L. 50.100.000 cap. 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.3

D.D. 21 luglio 1999, n. 139

L.R. n. 63/78 art. 14 - Reimpegno e liquidazione del contributo in conto capitale a favore della Soc. Coop. L'Alpina con sede in B.ta Tetti Via, 4 - 10094 Giveno (TO) L. 29.550.000 capitolo 21360/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 27 luglio 1999, n. 142

Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b, misura 1.5, tipologia e, Contributo in conto capitale. Reimpegno di L. 10.627.305 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 27 luglio 1999, n. 144

Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b, misura 1.5, tipologia e, Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 4.370.100 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 27 luglio 1999, n. 146

Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b, misura 1.5, tipologia e, Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 7.905.600 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 28 luglio 1999, n. 174

Reg. CEE 2081/93 - Contributi in capitale per piani di miglioramento aziendale. Reimpegno e apertura di credito. L. 1.266.274.000 cap. 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.4

D.D. 9 agosto 1999, n. 189

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Geda S.r.l. di Carrù (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 55.875.000 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 23 agosto 1999, n. 193

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in conto capitale per premi insediamento giovani. Reimpegno e apertura di credito. L. 91.164.150 capitolo 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.3

D.D. 23 settembre 1999, n. 228

Legge regionale n. 63/78 art. 51. Reimpegno e liquidazione del contributo in conto capitale a favore della Soc. Coop. Agr. La Baraggia con sede in Via Rovasenda n. 52 - 13063 Masserano (BI) L. 32.475.000 (cap. 27190/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 24 settembre 1999, n. 230

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in capitale per piani di miglioramento aziendale. Reimpegno e apertura di credito. L. 1.018.398.000 capitolo 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.1

D.D. 24 settembre 1999, n. 231

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in capitale per premi insediamento giovani. Reimpegno e apertura di credito. L. 92.352.400 capitolo 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.1

D.D. 30 settembre 1999, n. 259

Reg. CEE 081/93 - Ob 5b DocUP 1994-96 - Contributi in capitale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento di origine agricola ai sensi della Misura 2.4. Reimpegno e apertura di credito di L. 4.516.500 cap. 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.1

D.D. 30 settembre 1999, n. 260

Reg. CEE 081/93 - Ob 5b DocUP 1994-96 - Diversificazione dell'attività agricola - diffusione dell'agriturismo. Contributi in capitale per il finanziamento degli interventi richiesti ai sensi della Misura I.6 tipologie a) e c). Reimpegno e apertura di credito di L. 16.279.980 cap. 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.4

D.D. 5 ottobre 1999, n. 268

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-99. I tranche. Ditta Cantina Sociale di Castelnuovo Belbo e Bruno S.C.R.L. di Castelnuovo Belbo (AT). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 44.362.500 sul capitolo 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 8 ottobre 1999, n. 275

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. I tranche - Ditta FAST-OVO di Castrale A. & C. S.a.s. di Fiano (TO). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 36.690.000 cap. 27190/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 10 novembre 1999, n. 312

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - "Diversificazione dell'attività agricola - diffusione dell'agriturismo". Contributi in capitale per il finanziamento degli interventi richiesti ai sensi della Misura I.6 tipologie a) e c). Reimpegno e apertura di credito di L. 1.687.800 capitolo 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.1

D.D. 10 novembre 1999, n. 313

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 5b DocUP 1994-96 - Contributi in capitale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento di origine agricola ai sensi della Misura 2.4. Reimpegno e apertura di credito di L. 1.119.000 capitolo 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.1

D.D. 10 novembre 1999, n. 314

Reg. CEE 2328/91 - Contributi in capitale per premi insediamento giovani. Reimpegno e apertura di credito. L. 35.663.650 cap. 27190/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11

D.D. 17 novembre 1999, n. 319

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico per il servizio di buffet - L. 36.000.000 (cap. 13520/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11

D.D. 19 novembre 1999, n. 329

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico alla S.p.A. Publikompass per realizzazione iniziativa editoriale sul quotidiano La Stampa - L. 15.600.000 cap. 13520/1999

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11

D.D. 19 novembre 1999, n. 330

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico aggiuntivo alla ditta Cavalieri Claudio di Torino per la fornitura di bevande calde - Lire 693.000 cap. 13520/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 22 novembre 1999, n. 331

L.R. n. 37/80. Riconoscimento della Cantina Comunale di Castiglione Falletto (CN). Erogazione di un contributo finanziario di L. 15.000.000 (cap. 13740/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- E' riconosciuta, ai sensi della L.R. n. 37/80, la Cantina Comunale di Castiglione Falletto (CN);

- La Cantina Comunale di Castiglione Falletto (CN) è autorizzata ad usare sulle proprie segnaletiche e sulle proprie stampe il segnale distintivo delle Strade del Vino adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 66 del 03/06/1980;

- L'assegnazione al Comune di Castiglione Falletto (CN) di un contributo di L. 15.000.000 pari al 50% della spesa ammissibile di L. 30.000.000, per le spese di costituzione, restauro, manutenzione e arredamento della nuova Cantina Comunale di Castiglione Falletto (CN);

- E' autorizzata l'erogazione di un acconto del 50% del contributo concesso, pari a L. 7.500.000;

- La spesa di L. 15.000.000 è impegnata sul cap. 13740 del bilancio per l'anno 1999.

La ritenuta IRPEG del 4% di cui al D.P.R. n. 600/73 verrà operata qualora ne ricorrano le condizioni.

Il saldo del contributo verrà liquidato sulla base della documentazione comprovante le spese sostenute.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 23 novembre 1999, n. 334

L.R. n. 63/78, art. 41 - Interventi promozionali sui prodotti agroalimentari. Acquisto copie pubblicazioni dell'I.C.I.F. Spesa complessiva di L. 4.550.000 (cap. 12730/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 23 novembre 1999, n. 335

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia - Confederazione Elvetica Misura 2.1 "Valorizzazione e tipizzazione delle produzioni agricole". Impegno di spesa complessiva L. 1.312.981.740: cap. 20956; L. 662.206.700 (quota feoga); cap. 20968 L. 301.417.000 (quota nazionale); cap. 20969 L. 151.605.300 (quota nazionale F.S.R.); cap. 20996 L. 197.546.300 (quota regionale); bilancio 1999

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.3

D.D. 23 novembre 1999, n. 336

L.R. n. 63/78, art. 14. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione ed il completamento di strutture di produzione zootecnica in favore di cooperative agricole ed altre forme associative. L. 309.575.000 (capitolo 21350/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.3

D.D. 23 novembre 1999, n. 337

L.R. n. 63/78, art. 39 lettera c). Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione ed il completamento di strutture ed attrezzature per la produzione, raccolta, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali in favore di cooperative agricole ed altre forme associative. L. 190.400.000 (capitolo 21350/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.3

D.D. 23 novembre 1999, n. 338

L.R. n. 63/78, art. 51 punto 2. Concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in favore di cooperative agricole ed altre forme associative. L. 398.120.000 (capitolo 22050/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.3

D.D. 23 novembre 1999, n. 344

Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95, art. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese) - finanziamento domande prima tranche (domande presentate al 30 dicembre 1997). Impegno di spesa L. 1.598.395.000 (capitolo 21105/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 25 novembre 1999, n. 346

Programmi Interregionale Cofinanziati. "Progetto per la realizzazione di servizi di rete riservati a supporto della gestione dei Programmi Interregionali Cofinanziati". Impegno di L. 159.740.000 sul cap. 13746/99 (acc. 343753)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.3

D.D. 25 novembre 1999, n. 347

L.R. n. 63/78 - art. 42. Contributi negli interessi sui finanziamenti per la corresponsione di acconti ai soci conferenti campagna 98/99. Impegno di L. 156.707.408 (capitolo 21920/99), e di L. 19.139.399 (capitolo 21930/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.3

D.D. 25 novembre 1999, n. 348

Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95, Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese, art. 7.7 (interventi ordinari) - Finanziamento domande prima tranche (domande presentate al 30 dicembre 1997). Impegno di spesa L. 19.975.600 (capitolo 21107/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 26 novembre 1999, n. 349

L.R. 63/78 art. 41. IX Consiglio Internazionale dell'AREV (Assemblea delle Regioni Viticole Europee e attività collaterali). L. 121.800.000 (cap. n. 12730/99 - accantonamento n. 341895)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 26 novembre 1999, n. 350

Reg. CEE 2328/91 - Mutui quindicennali relativi a piani di miglioramento aziendale. Liquidazione del concorso regionale attualizzato negli interessi a favore degli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario. L. 1.630.214.870 (cap. 21059/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 26 novembre 1999, n. 351

Reg. CEE 797/85 e L.R. n. 44/86 - Mutui quindicennali relativi a piani di miglioramento aziendale. Liquidazione del concorso regionale attualizzato negli interessi a favore degli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario. L. 386.518.249 (cap. 22880/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 26 novembre 1999, n. 352

IX Consiglio Internazionale dell'AREV. Torino 14-16 ottobre 1999. Impegno di spesa di L. 4.560.000 (cap. 12730/99) (Accantonamento 341895)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 353

L.R. n. 63/78, art. 50. Credito di conduzione. Concorso regionale negli interessi ad Istituti ed Enti esercenti il credito agrario per gli anni 1998 e 1999 per prestiti di conduzione a favore di cooperative ed altre forme associate. L. 600.000.000 (cap. 22020/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 354

Reg. CEE n. 2081/93 - DocUP 1994-99 ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Accertamento economie di L. 3.011.153.713 su capitoli diversi anni 1996, 1997 e 1998. Assegnazione delle economie alla quota di contributo a riserva di iniziative già ammesse con DD.GG.RR. n. 28-14515 del 29 novembre 1996 e n. 21-19574 del 2 giugno 1997

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Leopoldo Cassibba

Codice 11.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 356

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma operativo 1994-1999. Ia tranche. Ditta Antica Contea di Castolvero S.C.R.L. di Castel Boglione (AT). Contributi in conto capitale. Reimpegno di lire 366.450.000 sul capitolo 21716/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 357

Trattativa privata per la fornitura di n. 2 server, da destinarsi all'Assessorato Agricoltura. Aggiudicazione. Impegno di L. 141.600.000 sul cap. 13750/99 (acc. 341850)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Prina Pera Giancarlo

Codice 11.2

D.D. 30 novembre 1999, n. 362

L.R. n. 20 del 09/08/1999, art. 14. Costituzione dell'Enoteca del Piemonte. Impegno di spesa per gli emolumenti e rimborso spese per il Commissario. L. 100.000.000 (cap. 13134/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 364

Programmi Interregionali Cofinanziati. "Progetto per il rafforzamento del sistema informativo agricolo regionale, in vista dell'integrazione con il S.I.A.N. Anagrafe dei beneficiari degli interventi in agricoltura" - Spesa di L. 608.340.000 o.f.i. - Impegno di L. 569.217.640 sul cap. 13746/99 (acc. 343753) e di L. 39.122.360 sul cap. 13745/99 (acc. 345624)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 365

Integrazione delle attività informatiche realizzate nell'ambito del "Progetto Mon.Re.Ca.: data-warehouse per il monitoraggio dei regolamenti comunitari". Spesa di L. 168.840.000 o.f.i. - Impegno di L. 98.400.000 sul cap. 13750/99 (acc. 341850) e di L. 70.440.000 sul cap. 13751/99 (acc. 343754)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 366

Programma interregionale cofinanziato "Ristrutturazione del sistema delle statistiche nazionali e regionali" - Indagine pilota ISTAT di tipo areale sull'uso del suolo in Piemonte. Approvazione e impegno di L. 486.000.000 sul cap. 12876/99 (acc. 343731)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2

D.D. 6 dicembre 1999, n. 367

L.R. n. 63/78, art. 41 - Partecipazione della Regione Piemonte al Vinitaly 1999. Integrazione impegno di spesa. L. 11.373.616 (cap. 12730/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11

D.D. 9 dicembre 1999, n. 368

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico alla ditta Cavalieri Claudio di Torino per la fornitura dei servizi di coffee break e altro. Integrazione impegno di spesa L. 432.500 Cap. 13520/1999

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11

D.D. 9 dicembre 1999, n. 369

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - integrazione affidamento di incarico all'arch. Giuseppe Dell'Aquila per la realizzazione del progetto grafico - integrazione impegno di spesa Lire 4.128.000 - cap. 13520/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11

D.D. 10 dicembre 1999, n. 370

Conferenza regionale dell'agricoltura - 29-30 novembre 1999 - affidamento di incarico a Torino Incontra - Centro Congressi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino per la fornitura delle sale per convegno ed altri servizi. Integrazione impegno di spesa. L. 62.000 cap. 13520/1999

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 13 dicembre 1999, n. 371

Regolamento (CEE) n. 2081/93 - ob. 5b - DocUP - Regione Piemonte, Misura I.5. Approvazione delle integrazioni ai progetti esecutivi delle tipologie a), b1), b2), c2), e), f)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 14 dicembre 1999, n. 372

Reg. (CEE) N. 2081/93 - DocUP 1994-99 ob. 5b Sottoprogr. I, misura I.5. Finanziamento della quota 1999 e di parte del contributo a riserva di iniziative approvate con DDGRR n. 28-14515 del 29/11/96 e n. 21-19574 del 2/6/97 e di progetti riammessi con DD.DD. n. 111 del 2/7/99 e n. 120 del 6/7/99. Impegno di spesa L. 4.281.240.600 (L. 642.185.700 cap. n.

23324/99; L. 2.140.620.300 cap. 23332/99; L. 1.498.434.600 cap. 23342/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Leopoldo Cassibba

Codice 11.3

D.D. 15 dicembre 1999, n. 373

Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 (Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese) - seconda tranche (domande presentate al 31 ottobre 1998). Risultanze istruttorie generali e approvazione delle graduatorie delle domande

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 15 dicembre 1999, n. 374

Reg. CE 1257/1999 - Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - autorizzazione stampa copie da trasmettere alla UE e copie di lavoro. L. 9.000.000 (cap. n. 12806/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.1

D.D. 16 dicembre 1999, n. 375

L.R. 63/78 art. 51 prestiti quinquennali acquisto macchine e attrezzature agricole - Quinto versamento agli Istituti ed Enti esercenti in credito agrario - L. 62.000.000 (cap. 22050/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2

D.D. 20 dicembre 1999, n. 376

L.R. n. 37/80, art. 7. Finanziamento delle Enotecche Regionali, delle Botteghe del Vino e Cantine Comunali per le spese di funzionamento anno 1999. L. 200.000.000 cap. 13375/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle Enotecche Regionale, alle Botteghe del Vino e Cantine Comunali indicate nell'allegato A) che fa parte integrante della presente De-

terminazione, il contributo a fianco di ciascuno indicato, ammontante a complessive L. 200.000.000, per le spese di gestione, attività di funzionamento per l'anno 1999.

La spesa di L. 200.000.000 è impegnata sul cap. 13375 del bilancio per l'anno 1999 e sarà liquidata, per la quota prevista a ciascun soggetto, sulla base della rendicontazione comprovante le spese sostenute.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 20 dicembre 1999, n. 377

Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173, art. 8. Procedure per l'individuazione dei prodotti tradizionali relativi all'elenco della Regione Piemonte. Impegno di L. 162.000.000 (cap. 12853/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di affidare all'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo, Via XX Settembre n. 48, 12100 Cuneo - cui fa capo l'Istituto Lattiero-caseario e delle Tecnologie Alimentari di Moretta, mediante apposita convenzione, l'accertamento tecnico e storico relativamente ai prodotti agroalimentari del settore lattiero-caseario e del settore carne e delle eventuali deroghe igienico-sanitarie consentite dalla normativa comunitaria per una spesa complessiva di L. 120.000.000 o.f.c.;

2) di affidare al Dipartimento di Scienze Merceologiche della Facoltà di Economia e Commercio, Università degli Studi di Torino, Piazza Arbarello n. 8, 10122 Torino mediante apposita convenzione, l'accertamento tecnico e storico relativo ai prodotti agroalimentari di tutti gli altri settori che saranno oggetto di indagine e delle eventuali deroghe igienico-sanitarie consentite dalla normativa comunitaria, per una spesa complessiva di L. 42.000.000. o.f.c..

La spesa complessiva di L. 162.000.000 viene impegnata sul cap. 12853/99.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.1

D.D. 22 dicembre 1999, n. 378

IX Consiglio Internazionale dell'AREV. Torino 14-16 ottobre 1999. Integrazione impegno di spesa di L. 4.948.247 (cap. 12730/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 379

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-1999. I tranche. Ditta M.A.B. Carni S.r.l. di Rivarolo Canavese (TO). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 192.500.000 sul capitolo 21716/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 381

Reg. CE 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-1999. I tranche. Ditta Quaranta Frutta S.r.l. di Lagnasco (CN). Contributi in conto capitale. Reimpegno di L. 193.931.500 sul capitolo 21716/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 383

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-99 - Seconda Tranche - Contributo in conto capitale. Cap. 21715/99, 21717/99, 21721/99 e 21723/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 384

Regolamento (CE) del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90). Programma Operativo 1994-99 - Seconda Tranche - Integrazione contributo. Cap. 21717/99 e 21721/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 385

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) - Programma Operativo 1994/99, II tranche. Progetto della Ditta Gullino Import-Export S.r.l., Saluzzo (CN). Impegno di L. 185.042.570 (cap. 21721/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 386

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) - Programma Operativo 1994/99, II tranche. Impegno di L. 2.610.392.685 (cap. 21717/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 22 dicembre 1999, n. 387

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 Maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) - Programma Operativo 1994-99 - seconda tranche - Approvazione dei progetti e della graduatoria delle domande riammesse con la D.G.R. n. 32-26496 del 18/1/1999. Contributo in conto capitale. Impegno di spesa capitoli n. 21716/99, 21717/99 e n. 21720/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 22 dicembre 1999, n. 388

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5 b - Sottoprogramma I, misura I.5. Modifiche ed integrazioni ai progetti presentati dalla Provincia di Asti sulle tipologie a), b1) e c1), Spumante metodo Classico. Proseguimento dell'istruttoria. Approvazione dei progetti elementari. Impegno di spesa. L. 202.004.000 (cap. 23328/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di proseguire l'istruttoria dei progetti elementari presentati dalla Provincia di Asti sulle tipologie a), b1) e c1), Spumante metodo Classico;

2) di approvare i progetti esecutivi relativi alle domande sul Reg. (CEE) n. 2081/93, ob. 5b - DocUP Regione Piemonte Misura I.5, presentati dalla Provincia di Asti sulle tipologie a), b1) e c1), Spumante metodo Classico:

Tipologia	Spesa ammissibile	%	Contributo
A	165.880.000	80	132.704.000
B1	14.000.000	80	11.200.000
C1	83.000.000	70	58.100.000
Totale	262.880.000		202.004.000

3) di stabilire quanto segue:

- per ciascun progetto di cui alla presente Determinazione potrà essere concesso un acconto nella misura del 50% sul contributo concedibile a seguito di presentazione, da parte degli interessati, di fidejussione bancaria; un ulteriore acconto del 30% potrà essere richiesto, inviando la suddetta documen-

tazione, e dopo la dimostrazione di aver effettuato almeno il 60% della spesa ammessa;

- i suddetti progetti dovranno essere conclusi entro il 30/04/2001;

- a conclusione dei progetti, verificatane la regolare esecuzione, e previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute, si provvederà alla erogazione del contributo o del saldo di esso;

- si dà atto che, qualora ne ricorrano le condizioni, si procederà alla ritenuta IRPEG del 4% di cui al D.P.R. n. 600/73 e all'espletamento delle procedure di cui alla Legge n. 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

4) di procedere all'impegno della spesa complessiva di L. 202.004.000 sul cap. 23328/99.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 23 dicembre 1999, n. 389

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Accoglimento della richiesta di riesame. Proseguimento di istruttoria del progetto "Adeguamento igienico-sanitario e ristrutturazione macello a capacità limitata". Ditta Montecucco Giampiero, Via Bettolino n. 6, 15066 Gavi

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.3

D.D. 23 dicembre 1999, n. 390

L.R. n. 63/78 articoli 42 e 50. Crediti di gestione agevolati: programma 1999/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 23 dicembre 1999, n. 391

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Integrazione della spesa ammessa e contributo del progetto del Caseificio Cooperativo S.c.a.r.l. Valle Josina approvato con determinazione n. 180 del 30.9.1998. Impegno di spesa L. 185.891.421 (L. 27.883.713 sul cap. 23324/99, L. 92.945.711 sul cap. 2332/99, L. 65.061.997 sul cap. 23342/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 23 dicembre 1999, n. 392

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP 1994-99 ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Finanziamento dei contributi a riserva delle iniziative approvate con le DD.GG.RR. n. 28-14515 del 29/11/1996 e n. 21-19574 del 2/6/1997. Impegno di spesa di L. 758.399.159 (L. 113.759.873 sul cap. n. 23324/99; L. 379.199.580 sul cap. n. 23332/99; L. 265.439.706 sul cap. n. 23342/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Leopoldo Cassibba

Codice 11.4

D.D. 24 dicembre 1999, n. 393

Regolamento (CEE) n. 2081/93 - Obiettivo 5b). Misura I.5 Tipologia d1. Approvazione del progetto: Adeguamento igienico sanitario e ristrutturazione macello a capacità limitata. Ditta: Montecucco Giampiero - Via Bettolino n. 6 - 15066 Gavi

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 24 dicembre 1999, n. 394

Reg. (CEE) n. 2081/93 - DocUP ob. 5b - Sottoprogramma I, misura I.5. Finanziamento dei progetti elementari autorizzati con DGR n. 1-27737 del 7 luglio 1999 e approvati. Impegno di spesa di lire 3.307.517.155 (lire 8.356.414 sul cap. 23324; lire 27.854.709 sul cap. 23332; lire 19.498.297 sul cap. 23342; lire 3.251.807.735 sul cap. 23328)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Leopoldo Cassibba

Codice 12.5

D.D. 21 settembre 1999, n. 241

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Confederazione Elvetica; Misura 2.2 "Sviluppo dell'Agriturismo" - Contributi in conto capitale a favore di aziende agricole - secondo riparto fondi e apertura di credito al Settore Territoriale Agricoltura di Novara - quota statale - lire 231.028.927 (cap. 20969/99 - accantonamento numero 354784)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per la concessione di contributi in conto capitale a favore di aziende agricole per la realizzazione di investimenti agrituristici ai sensi del Programma Operativo Plurifondo Interreg II Italia-Confederazione

ne Elvetica 1994-1999, Misura 2.2 "Sviluppo dell'agriturismo" è disposto l'accredito per lire 231.028.927 al Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara dei fondi di cui al capitolo 20969 del bilancio regionale per il 1999 assegnati alla Direzione XII - Sviluppo dell'agricoltura con la D.G.R. n. 47-28009 del 2.08.1999 (accantonamento n. 354784).

La somma di lire 231.028.927 è impegnata sul capitolo 20969 del Bilancio regionale 1999.

Il Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara provvederà nell'ambito delle somme accreditate ad approvare domande di contributo in conto capitale presentate ai sensi della normativa in argomento inserite in posizione utile in graduatoria, ad emettere i decreti di concessione e ad effettuare le liquidazioni ed i relativi pagamenti.

Il Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara provvederà a fornire alla Direzione XII Sviluppo dell'Agricoltura i dati necessari al monitoraggio dell'intervento, alla verifica dell'andamento della gestione nonché alla elaborazione dei rendiconti da inviare al Ministero Politiche Agricole ed alla Unione Europea;

I contributi non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28, 2° comma del D.P.R. 29.09.1973 n. 600 in quanto trattasi di contributi per investimenti.

E' autorizzata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 55/81, l'apertura di credito a favore dei funzionari delegati del Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara sui conti correnti accesi presso gli istituti di credito che svolgono servizio di tesoreria, con obbligo di rendicontazione così come previsto dalla Legge di contabilità regionale.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.5

D.D. 21 settembre 1999, n. 242

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Confederazione Elvetica; Misura 2.2 "Sviluppo dell'Agriturismo" - Contributi in conto capitale a favore di aziende agricole - terzo riparto fondi e apertura di credito al Settore Territoriale Agricoltura di Novara - quota FEOGA - lire 300.491.190 (cap. 20956/99 - accantonamento numero 354779)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per la concessione di contributi in conto capitale a favore di aziende agricole per la realizzazione di investimenti agrituristici ai sensi del Programma Operativo Plurifondo Interreg II Italia-Confederazione Elvetica 1994-1999, Misura 2.2 "Sviluppo dell'agriturismo" è disposto l'accredito per lire 300.491.190 al Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara dei fondi di cui al capitolo 20956 del bilancio regionale per il 1999 assegnati alla Direzione XII - Sviluppo dell'agricoltura con la D.G.R. n. 47-28009 del 2.08.1999 (accantonamento n. 354779).

La somma di lire 300.491.190 è impegnata sul capitolo 20956 del Bilancio regionale 1999.

Il Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara provvederà nell'ambito delle somme accreditate ad approvare domande di contributo in conto capitale presentate ai sensi della normativa in argomento inserite in posizione utile in graduatoria, ad emettere i decreti di concessione e ad effettuare le liquidazioni ed i relativi pagamenti.

Il Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara provvederà a fornire alla Direzione XII Sviluppo dell'Agricoltura i dati necessari al monitoraggio dell'intervento, alla verifica dell'andamento della gestione nonché alla elaborazione dei rendiconti da inviare al Ministero Politiche Agricole ed alla Unione Europea;

I contributi non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28, 2° comma del D.P.R. 29.09.1973 n. 600 in quanto trattasi di contributi per investimenti.

E' autorizzata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 55/81, l'apertura di credito a favore dei funzionari delegati del Settore Territoriale dell'Agricoltura di Novara sui conti correnti accesi presso gli istituti di credito che svolgono servizio di tesoreria, con obbligo di rendicontazione così come previsto dalla Legge di contabilità regionale.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.5

D.D. 21 settembre 1999, n. 243

Regolamento CEE 2328/91 - Programma speciale mirato per l'adeguamento della base produttiva viticola attraverso l'impianto di nuovi vigneti inseriti in Piani di miglioramento aziendale. Assegnazione fondi e apertura di credito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura a valere sul capitolo n. 21605 del Bilancio Regionale 1999

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per la concessione di contributi in conto capitale per Piani aziendali di cui al reg. C.E.E. n. 2328/91, è disposta l'assegnazione per lire 25.000.000 al Settore Territoriale dell'Agricoltura di Cuneo dei fondi di cui al capitolo 21605 del bilancio regionale per il 1999 accantonati a favore della Direzione XII - sviluppo dell'agricoltura con accantonamento n. 343781 disposto con la D.G.R. n. 9-27075 del 19.04.1999:

La somma di lire 25.000.000 è impegnata sul capitolo 21605 del Bilancio regionale 1999.

Il Settore provvederà nell'ambito delle somme ripartite ad approvare Piani di Miglioramento aziendale in conto capitale presentati ai sensi del Programma speciale mirato per l'adeguamento della base produttiva viticola attraverso l'impianto di nuovi vigneti inseriti in Piani di miglioramento aziendale di cui alla D.G.R. n. 175-19975 del 9.06.1997, ad emettere i relativi decreti di concessione e ad effettuare le relative liquidazioni ed i relativi pagamenti.

La concessione degli aiuti verrà effettuata dal Settore Territoriale dell'Agricoltura nel rispetto del

Reg. C.E.E. 2328/91, delle istruzioni per l'applicazione nonché delle priorità, dei parametri, criteri ed indirizzi impartiti con il provvedimento di apertura del ricevimento domande;

Il Settore Territoriale dell'Agricoltura è tenuto a fornire periodicamente all'Assessorato, alle scadenze stabilite dall'Assessorato stesso, lo stato di attuazione al fine di consentire la verifica dell'andamento della gestione nonché i controlli sulla gestione stessa; inoltre il Settore Territoriale dell'Agricoltura è tenuto a fornire all'Assessorato i dati necessari per la elaborazione dei rendiconti da inviare al Ministero Politiche Agricole ed alla Unione Europea per la partecipazione finanziaria della Unione Europea stessa;

I contributi non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28, 2° comma del D.P.R. 29.09.1973 n. 600 in quanto trattasi di contributi per investimenti.

E' autorizzata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 55/81, l'apertura di credito a favore del funzionario delegato del Settore Territoriale dell'Agricoltura sui conti correnti accessi presso gli istituti di credito che svolgono servizio di tesoreria, con obbligo di rendicontazione così come previsto dalla Legge di contabilità regionale.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzzone

Codice 12.3

D.D. 11 ottobre 1999, n. 270

L.R. 63/78, art. 47. Liquidazione fatture alla ditta Interscientia s.a.s. per il rinnovo abbonamenti a pubblicazioni e riviste tecnico-scientifiche di carattere fitosanitario per l'anno 1999. Lire 397.500. (Cap. 12780/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 14 ottobre 1999, n. 271

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. L. 6.106.188 (Cap. 12990/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alle sottoelencate ditte le forniture dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

a) Aspert s.n.c., Via Cibrario, 124 - 10143 Torino, per lire 33.600, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di lire 1.400 praticato in sostituzione del deposito cauzionale: soluzione HI70300 HANNA INSTR.;

b) S.I.A.D., S.da Antica di Alpignano, 30 - 10090 Rosta (TO), per lire 72.000, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale: serpentina di collegamento per idrogeno, mt 2;

c) Bio-tek Instruments, Via Lombardi 19/18 - 20153 Milano - per lire 4.254.228 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: intervento tecnico su AA 906 GBC;

d) Perkin Elmer, Via Praglia, 15 - 10044 Pianezza, per lire 1.746.360 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: siringhe e reagenti vari da laboratorio;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la liquidazione le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una pena, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono d'ordine.

La spesa complessiva di lire 6.106.188, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 1999 (accantonamento n. 341827).

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 29 ottobre 1999, n. 292

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario. Lire 19.604.757. (Cap. 12990/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

a) Sardo S.r.l., Via Perugia, 62 - 10152 Torino, per lire 377.028, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale: intervento tecnico su distillatore Acquatron W4S;

b) Dionex S.r.l. Via della Maglianella 65 R - 00166 Roma, per lire 2.689.394 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: soppressore CSRS Ultra 4 mm;

c) Aspert s.n.c., Via Cibrario, 124 - 10143 Torino, per lire 2.077.200, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di lire 86.550 praticato in sostit-

tuzione del deposito cauzionale: capsule per solidi NA 10 MG, crogioli per NA2100, tubo quarto per combustione;

d) Aspert s.n.c., Via Cibrario, 124 - 10143 Torino, per lire 127.200, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di lire 5.300 praticato in sostituzione del deposito cauzionale: bussole di tenuta in PTFE per colonne di vetro, rondelle inox;

e) Aspert s.n.c., Via Cibrario, 124 - 10143 Torino, per lire 192.000, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di lire 8.000 praticato in sostituzione del deposito cauzionale: pinze Hoffmann serratubo;

f) De la Pierre S.r.l., C.so Dante, 50/A - 10126 Torino, per lire 109.486, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: prodotti chimici per laboratorio;

g) Golmar Italia S.p.A., Via Giovanni XXIII, 33 - 10040 Borgaretto (TO), per lire 1.212.239, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: materiale vario da laboratorio;

h) BDH Italia, Via E. Breda, 142 - 20216 Milano, per lire 1.428.000, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale: albumina bovina frazione V;

i) F.K.V. S.r.l., Via Fatebenefratelli, 3 - 24010 Sorisole (BG), per lire 2.162.241, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: materiale per mineralizzazione a microonde;

j) De la Pierre S.r.l., C.so Dante, 50/A - 10126 Torino, per lire 752.099, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: substrato per batteriologia;

k) Sardo S.r.l., Via Perugia, 62 - 10152 Torino, per lire 2.224.174, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: vetrerie e materiale da laboratorio;

l) Enrico B. s.n.c., Via Duino, 140 - 10127 Torino, per lire 589.263, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dello 0,5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: provette monouso;

m) Sardo S.r.l., Via Perugia, 62 - 10152 Torino, per lire 81.188, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: pipette e soluzioni tampone;

n) Enrico B. s.n.c., Via Duino, 140 - 10127 Torino, per lire 639.065, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dello 0,5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: vetreria da laboratorio;

o) Florilab S.r.l., Montecastello di Vibio, Doglio - 06057 Perugia, per lire 4.944.000 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di lire 183.000 praticato in sostituzione del deposito cauzionale: kit diagnostici;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e

successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono d'ordine.

La spesa complessiva di lire 19.604.757, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 1999 (accantonamento n. 341827).

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 4 novembre 1999, n. 297

L.R. 63/78, art. 47. Rinnovo abbonamenti a pubblicazioni e riviste tecniche e scientifiche di carattere fitosanitario. Lire 25.787.332. (Cap. 12780/98)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla ditta Intersciantia s.a.s., Via Mazzè, 28 - 10149 Torino, per lire 25.787.332, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dello 0,50% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gli abbonamenti annuali a pubblicazioni e riviste tecniche e scientifiche internazionali e nazionali di carattere fitosanitario, riportate nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, da destinare al Settore;

- di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare gli importi dei singoli abbonamenti alla ditta sopracitata successivamente alla presentazione delle relative fatture.

La spesa complessiva di lire 25.787.332, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12780 (accantonamento n. 341820) del bilancio per l'anno 1999.

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 9 novembre 1999, n. 303

L.R. 63/78, art. 47. Liquidazione spese sostenute da imprenditori agricoli per interventi di ricerca e di sperimentazione fitosanitaria realizzati dal Settore Fitosanitario regionale. Lire 10.620.000 (Cap. 12780/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di liquidare il rimborso della spesa complessiva di lire 10.620.000, oneri fiscali compresi, così come dettagliato nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, sostenuta dagli imprenditori agricoli coinvolti nelle ricerche e sperimentazioni fitosanitarie condotte dal Settore fitosanitario regionale;

- di liquidare le competenze sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni.

La spesa di lire 10.620.000, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12780 (accantonamento n. 341820) del bilancio per l'anno 1999.

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.5

D.D. 11 novembre 1999, n. 311

Reg. C.E.E. 2828/91 (ora Reg. CE 950/97) - Contributi in conto capitale per Piani aziendali - riparto fondi ai Settori Territoriali Agricoltura e apertura di credito - Lire 11.050.000.000 (cap. 21138/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) I fondi assegnati con precedenti determinazioni per il finanziamento dei Piani di miglioramento presentati ai sensi del Reg. CEE 2328/91 (ora Reg. CE 950/97) possono essere utilizzati per il finanziamento dei Piani presentati da imprenditori agricoli ai sensi della L.R. 95/95 per i quali la L.R. 95/95 non ha disponibilità finanziarie sufficienti e dei quali è stato disposto nel 1999 l'avvio al finanziamento sul Reg. CE 950/97.

I Settori Territoriali dell'Agricoltura sono autorizzati a procedere in tale senso.

2) Per la concessione di contributi in conto capitale per Piani aziendali di cui al titolo IV, art. 5, 6, 7, 8, 9, 11 e 12 del reg. C.E.E. n. 2328/91 (ora Reg. CE 950/97), derivanti dall'avvio al finanziamento sul Reg. CE 950/97 disposto nel 1999 dei Piani presentati da imprenditori agricoli ai sensi della L.R. 95/95, è disposto il seguente riparto ed accredito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura dei fondi di cui al capitolo 21138 del bilancio regionale per il 1999 accantonati a favore della Direzione XII - sviluppo dell'agricoltura con accantonamento n. 345680 disposto con la D.G.R. n. 11-27199 del 03.05.1999:

Settore Territoriale dell'Agricoltura di:

Alessandria	lire	350.000.000	(I. 364137)
Asti	lire	2.700.000.000	(I. 364138)
Cuneo	lire	5.500.000.000	(I. 364139)
Novara	lire	2.150.000.000	(I. 364140)
Torino	lire	50.000.000	(I. 364141)
Vercelli	lire	300.000.000	(I. 364142)
Totale	lire	11.050.000.000	

La somma di lire 11.050.000.000 è impegnata sul capitolo 21138 del Bilancio regionale 1999.

I Settori provvederanno nell'ambito delle somme ripartite ed accreditate ad approvare Piani di Miglioramento aziendale in conto capitale derivanti dall'avvio al finanziamento sul Reg. CE 950/97 disposto nel 1999 dei Piani presentati da imprenditori agricoli ai sensi della L.R. 95/95, ad emettere i relativi decreti di concessione e ad effettuare le relative liquidazioni ed i relativi pagamenti.

La concessione degli aiuti verrà effettuata dai Settori Territoriali dell'Agricoltura nel rispetto del Reg. C.E.E. 2328/91 (ora Reg. CE 950/97), delle istruzioni per l'applicazione nonché delle priorità, dei parametri, criteri ed indirizzi impartiti con il provvedimento di apertura del ricevimento domande;

I Settori Territoriali dell'Agricoltura sono tenuti a fornire periodicamente all'Assessorato, alle scadenze stabilite dall'Assessorato stesso, lo stato di attuazione al fine di consentire la verifica dell'andamento della gestione nonché i controlli sulla gestione stessa; inoltre i Settori Territoriali dell'Agricoltura sono tenuti a fornire all'Assessorato i dati necessari per la elaborazione dei rendiconti da inviare al Ministero Politiche Agricole ed alla Unione Europea per la partecipazione finanziaria della Unione Europea stessa;

I contributi non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28, 2° comma del D.P.R. 29.09.1973 n. 600 in quanto trattasi di contributi per investimenti.

E' autorizzata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 55/81, l'apertura di credito a favore dei funzionari delegati dei Settori Territoriali dell'Agricoltura sui conti correnti accesi presso gli istituti di credito che svolgono servizio di tesoreria, con obbligo di rendicontazione così come previsto dalla Legge di contabilità regionale.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.3

D.D. 11 novembre 1999, n. 313

Legge 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Progettazione ed attuazione delle procedure di accreditamento del laboratorio agrochimico regionale con sede in Alessandria. L. 53.652.000 (Cap. 12990/99). Revoca della determinazione n. 90 del 10 giugno 1999

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 12 novembre 1999, n. 317

Programma di divulgazione agricola 1999. Spese per acquisto materiale. L. 54.719.141 (Cap. 13520/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 15 novembre 1999, n. 318

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Lire 32.434.032. (Cap. 13470/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.4

D.D. 15 novembre 1999, n. 319

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma anno 1999 - Reg. CEE n. 950/97, art. 16 - L.R. 95/95, art. 7, comma V - Consorzi regionali cooperativi per i servizi di assistenza alla gestione - Impegno II contributo e saldo previsto: Lire 560.000.000 di cui Lire 300.000.000 (cap. 13350/99) e Lire 260.000.000 (cap. 13445/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Ai sensi del Reg. CE n. 950/97, art. 16 (ex Reg. CEE n. 2328/91), e della L.R. 22/12/1995 n. 95 art. 7 comma 5^a, e per quanto indicato in premessa, sono approvati e finanziati i programmi di assistenza tecnico - gestionale alla cooperazione per l'anno 1999, presentati dai Consorzi regionali dei servizi di gestione di cui in premessa, agli atti del Settore competente, comportanti il seguente piano finanziario:

1. Spesa massima ammissibile	L. 1.400.000.000
2. Contributo concedibile (pari al 50% della spesa ammissibile)	L. 700.000.000
3. Anticipo (pari all'80% del contributo ed al netto del primo acconto di L. 140.000.000 già concesso, liquidato ed erogato con Determinazione n. 41/12.04 del 19.04.1999)	L. 420.000.000
4. Saldo previsto	L. 140.000.000

Il finanziamento è così distinto:

- GEST-COOPER - Soc. coop. a r.l. - C.so Francia, 9 - Torino

Spesa ammessa	L. 1.060.000.000
Contributo concesso	L. 530.000.000

- FINAGRO - Soc. Coop. a r.l. - Piazza Galimberti, 4 - Cuneo

Spesa ammessa	L. 340.000.000
Contributo concesso	L. 170.000.000

(per il dettaglio si rimanda all'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione)

2. E' impegnata la somma complessiva di L. 560.000.000, (corrispondente all'anticipo ed al saldo

secondo quanto in premessa specificato) in favore dei Consorzi cooperativi di cui trattasi, come di seguito indicato:

L. 300.000.000	sul cap. 13350/99 (imp. n. 364826)
L. 260.000.000	sul cap. 13445/99 (imp. n. 364827)

3. E' da liquidarsi la somma di L. 420.000.000 pari all'anticipo dell'80% del contributo, tenendo conto del primo contributo già impegnato, liquidato ed erogato di cui prima si è parlato (secondo le modalità di cui in premessa e secondo quanto specificato nell'allegato B che fa parte integrante della presente determinazione).

4. Dopo la conclusione delle istruttorie riguardanti l'attività svolta, si fa riserva di:

- approvare i consuntivi riguardanti i programmi 1999 prima specificati;
- quantificare la spesa ammessa in fase di consuntivo ed il relativo contributo;
- quantificare e liquidare i saldi effettivi (i cui importi sono compresi entro quelli indicati) sulla base del rendiconto delle spese e della documentazione giustificativa (che resta agli atti del Settore).

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.4

D.D. 15 novembre 1999, n. 320

Reg. (CEE) 2078/92. Programma Agroambientale Regionale - Intervento A1. Impegno della somma di lire 1.476.300.000 per l'inserimento su supporto magnetico di dati relativi alla campagne 1997 e 1999. Erogazione di un acconto di lire 1.033.410.000 a favore degli Enti erogatori dell'assistenza tecnica. Cap. 13480/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prevedere, a favore degli Enti erogatori dell'assistenza tecnica specificati nel prospetto allegato alla presente determinazione, l'erogazione di un contributo pari a lire 1.476.300.000, di cui:

a) lire 1.456.300.000 per l'archiviazione su supporto magnetico dei dati riguardanti le concimazioni e i trattamenti effettuati nella campagna 1999 dagli agricoltori aderenti al regolamento (CEE) 2078/92 - Intervento A1;

b) lire 20.000.000 per l'archiviazione su supporto magnetico dei dati riguardanti le aziende di riferimento (aziende pilota), erroneamente non erogate all'E.R.A.P.R.A. per l'anno 1997 con la determinazione n. 16 del 17/10/97;

2) di liquidare a titolo di acconto per tali attività, a favore degli Enti medesimi, la somma di lire 1.033.410.000, pari al 70% del contributo totale previsto, ripartita secondo il prospetto allegato;

3) di impegnare la somma di lire 1.033.410.000 sul capitolo 13480 del bilancio per l'anno 1999;

4) di rinviare a successivo provvedimento l'impegno e l'erogazione, sul competente capitolo di bilancio per l'anno 2000, dei saldi che saranno corrisposti agli Enti erogatori dell'assistenza tecnica, come

specificato in premessa, in funzione dell'effettiva e puntuale esecuzione delle attività finanziate.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.3

D.D. 16 novembre 1999, n. 322

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento del Settore Fitosanitario regionale. Lire 8.039.318. (Cap. 12780/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.4

D.D. 22 novembre 1999, n. 327

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e divulgazione agricola 1999 - Approvazione proposta, impegno e affidamento per la realizzazione all'Istituto Agricolo per la Ricerca e la Promozione Lire 64.000.000 (Cap. 13480/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e divulgazione agricola 1999, a parziale sanatoria, è approvato e finanziato con un contributo di L. 64.000.000 - pari all'80% della spesa ammessa - il progetto di studio dal titolo "Qualificazione e rilancio dei prodotti agricoli e di qualità nelle aree mercatali di Torino e provincia" presentato dall'Istituto Agricolo per la Ricerca e la Promozione, meglio descritto nell'Allegato "A" che fa parte integrante della presente Determinazione;

2. E' approvato lo schema di Convenzione che fa parte integrante della presente Determinazione (Allegato B).

3. Ai sensi della L.R. n. 63/8, art. 47, e della L.R. n. 8/84 (e successive integrazioni e modificazioni), art. 33, lett. c), la collaborazione è formalizzata mediante sottoscrizione, per accettazione da parte dell'Istituto Agricolo per la Ricerca e la Promozione, della Convenzione firmata dal Dirigente responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

4. Al contributo di L. 64.000.000 si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul Cap. 13480 del Bilancio regionale 1999. Impegno n. 364787.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.1

D.D. 22 novembre 1999, n. 328

L.R. 63/78, art. 17, lett. i). Concessione all'Anabonapi di un contributo per la realizzazione della 20a mostra nazionale bovini di razza piemontese. Lire 40.000.000. Cap. 13260/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese (A.N.A.Bo.Ra.Pi) di Carrù (CN), Fraz. Ronchi, Strada Trinità n. 32/a, un contributo massimo di lire 40.000.000 da destinarsi sia alle spese di realizzazione della mostra (contributo 80%), sia al rimborso spese forfettario agli allevatori nella misura massima di lire 240.000 per ogni capo presente alla 20a mostra nazionale bovini di razza piemontese, che si effettuerà nel 1999;

- di liquidare il contributo dietro presentazione del catalogo ufficiale della mostra indicante l'esatto numero di capi iscritti, nonché del verbale dei giudici che attestino le effettive presenze alla manifestazione, nonché dichiarazione del Presidente attestante l'effettiva entità dei contributi dati agli allevatori e dei premi di classifica e delle pezze giustificative delle spese sostenute per la realizzazione della suddetta mostra.

- di accreditare il contributo spettante sul c/c intestato all'A.N.A.Bo.Ra.Pi.

La spesa di lire 40.000.000 viene impegnata sul Cap. 13260 del bilancio 1999.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.3

D.D. 22 novembre 1999, n. 329

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 46.963.299 (Cap. 12990/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.1

D.D. 22 novembre 1999, n. 330

L.R. 63/78, art. 17, lett. i). Concessione all'Associazione Allevatori Cavalli di Merens di un contributo per la realizzazione di rassegne e mostra regionale dei cavalli di Merens. Lire 7.000.000. Cap. 13260/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Associazione Allevatori Cavalli di Merens, Borgata Rore n. 4, 12020 Sampeyre (CN), un contributo massimo di lire 7.000.000 da destinarsi alle spese di realizzazione delle rassegne e mostra regionale di razza nella misura dell'80% ed in modo forfetario agli allevatori partecipanti nella misura massima di lire 70.000 per ogni capo presente alle suddette manifestazioni, sia sotto forma di rimborso spese, sia come premi di classifica

- di liquidare il contributo versandolo sul c/c bancario intestato all'Associazione Allevatori Cavalli di Merens, dietro presentazione dell'elenco dei soggetti presenti alla manifestazione e del verbale della commissione della rassegna che attesti le effettive presenze di animali alla manifestazione, nonchè dichiarazione del Presidente attestante l'effettiva entità dei contributi dati agli allevatori e dei premi di classifica, nonchè delle pezze giustificative delle spese sostenute per la realizzazione delle rassegne e mostra regionale.

La somma di lire 7.000.000 viene impegnata sul Cap. 13260 del bilancio 1999.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.3

D.D. 22 novembre 1999, n. 331

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento del Settore Fitosanitario regionale. Lire 11.369.574. (cap. 12990/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.4

D.D. 23 novembre 1999, n. 332

Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) Interreg II Italia - Francia 1994 - 1999 - Misura 4.2 a regia regionale - Progetto dal titolo "Valorizzazione delle biodiversità in campo viticolo" - Integrazione del progetto ed impegno Lire 18.000.000 (Cap. n. 12775/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare l'integrazione del progetto dal titolo "Valorizzazione delle biodiversità in campo viticolo" nell'ambito del P.O.P Interreg II Italia-Francia 94/99 (Allegato A)

2) di affidare la realizzazione dell'attività all'Istituzione tecnico scientifica Scuola Teorico-pratica Malva Arnaldi

3) di impegnare la somma di lire 18.000.000 a favore della Scuola Teorica-pratica Malva Arnaldi sul cap. 12775 del bilancio per l'anno 1999

4) di formalizzare la collaborazione mediante la stipula di convenzione secondo lo schema che fa parte integrante della presente determinazione (Allegato B).

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.2

D.D. 24 novembre 1999, n. 333

Legge n. 283/89 art. 2 bis. Progetto Sperimentale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci - Impegno della quota 1999. Spesa Lire 37.916.000 (Cap. 13006/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di impegnare la somma di L. 37.916.000 necessaria per il pagamento di parte della quota 1999 del "Progetto Sperimentale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci"

di autorizzare l'erogazione della somma di cui al punto precedente (dietro presentazione di una regolare fattura) in favore del Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (DEIAFA) - sez. di Meccanica Agraria - dell'Università degli Studi di Torino con sede in via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 Grugliasco (TO), incaricato mediante Convenzione rep. n. 8581 del 23/9/97 della realizzazione del "Progetto Sperimentale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci".

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.4

D.D. 25 novembre 1999, n. 334

Saldo contributo Associazioni Provinciali Allevatori di Torino e Cuneo per lo svolgimento di due corsi per operatori pratici di fecondazione artificiale bovina - Lire 60.000.000 - Cap. 13480/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di accogliere le domande presentate dall'Associazione Provinciale Allevatori di Torino e dall'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo per l'effettuazione di un corso di qualificazione professionale di tecnici per la fecondazione artificiale (F.A.) bovina;

- di riconoscere un contributo forfetario di lire 400.000 per ogni allievo che ha concluso con esito favorevole il corso e più precisamente:

1) A.P.A. Torino con sede in Via Pianezzo, 115 - n° 1 corso F.A. bovina per complessivi 50 allievi, Lire 20.000.000, da liquidarsi sul Conto corrente

2) A.P.A. Cuneo con sede in Via Torre Roa, 13 fraz. Madonna dell'Olmo Cuneo, n. 1 corso F.A. bovina per complessivi 100 allievi, Lire 40.000.000, da liquidarsi sul Conto corrente

- di autorizzare la liquidazione del suddetto contributo dietro presentazione del verbale della commissione giudicatrice che ha riconosciuto quali allievi hanno superato con esito favorevole il corso.

La spesa di lire 60.000.000 è impegnata sul cap. 13480 del bilancio per l'anno 1999.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.4

D.D. 25 novembre 1999, n. 335

Saldo contributo Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo per lo svolgimento di un corso per operatori pratici di fecondazione artificiale bovina - Lire 8.000.000 - Cap. 13480/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di liquidare all'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo con sede in Via Torre Roa, 13 fraz. Madonna dell'Olmo Cuneo il saldo di L. 8.000.000 per l'effettuazione di un corso di qualificazione professionale di tecnici per la fecondazione artificiale (F.A.) bovina tenutosi nel periodo 1997 - 1998 da liquidarsi sul Conto corrente.

La spesa di lire 8.000.000 è impegnata sul cap. 13480 del bilancio per l'anno 1999.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 25 novembre 1999, n. 336

L.R. 63/78, art. 17, lettera a). Premi sostituzione capi infetti, apertura di credito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura. Lire 1.597.000.000 (lire 1.48.600.000 sul Cap. 13250/99, lire 116.400.000 sul Cap. 13260/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare i Settori Territoriali dell'Agricoltura di Alessandria, Cuneo e Torino a liquidare tutte le richieste di premio sostituzione capi infetti secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 13-28432 del 25.10.99, nei limiti degli importi a fianco di ciascuno indicati:

S.T.A. di Alessandria	lire	116.400.000
	(cap. 13260/99)	(I. 365071)
S.D.A. di Cuneo	lire	700.600.000
	(cap. 13250/99)	(I. 365073)
S.D.A. di Torino	lire	780.000.000
	(cap. 13250/99)	(I. 365075)
Totale	lire	1.597.000.000

di autorizzare l'apertura di credito a favore dei funzionari delegati sui c/c bancari ad essi aperti presso l'Istituto di Credito che svolge Servizio di Tesoreria.

La somma di lire 1.597.000.000 è impegnata per lire 116.400.000 sul Cap. 13260 e per lire 1.480.600.000 sul cap. 13250 del bilancio 1999.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.3

D.D. 26 novembre 1999, n. 339

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento del Settore Fitosanitario regionale. Lire 40.155. (Cap. 12780/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.1

D.D. 26 novembre 1999, n. 340

L.R. 63/78, art. 17, lett. h). Acconto contributo sulle spese di funzionamento del Consorzio di gestione della Stazione Alpina di Sauze d'Oulx. Anno 1999. Lire 200.000.000 (Cap. 13260/99)

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.4

D.D. 26 novembre 1999, n. 341

Programma Interreg II Italia - Francia - Approvazione impegno e modalità di attuazione del progetto a bando di V fase, n. 333S "Valutazione delle possibilità di utilizzo a scopo ornamentale di essenze della flora delle Alpi Marittime". L. 50.575.000 (Cap. 20978/99). Lire 35.403.000 (Cap. 20976/99). Lire 15.173.000 (Cap. 20975/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare per la realizzazione del progetto inserito nella 5ª fase del programma Interreg II Italia - Francia n. 333S "Valutazione delle possibilità di utilizzo a scopo ornamentale di essenze della flora delle Alpi Marittime" le somme indicate nella ta-

bella seguente nei relativi capitoli del Bilancio regionale per l'anno 1999:

Cap. 20978/99	Cap. 20976/99	Cap. 20975/99	Totale
50.575.000	35.403.000	15.173.000	101.151.000
Imp. n. 365241	Imp. n. 365243	Imp. n. 365244	

2 - Che il beneficiario del finanziamento è l'Istituto Regionale per la Floricoltura - Via Carducci, 12 18038 S. Remo (IM)

3 - Che il Settore 12.04 Servizi Sviluppo Agricolo effettuerà il controllo e la liquidazione del progetto suindicato, secondo le modalità indicate ai punti 4, 5 e 6 del dispositivo della D.G.R. n. 45-28306 del 4.10.1999 (Allegato A).

Tali attività saranno svolte in forma coordinata con il Dipartimento Agricoltura, Parchi e Foreste della Regione Liguria.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.3

D.D. 26 novembre 1999, n. 342

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 53.193.275. (Cap. 12990/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.4

D.D. 26 novembre 1999, n. 343

Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) Interreg II Italia - Francia 1994-1999 - Misura 2.2.1. a bando dal titolo "Produzione, trasformazione, commercializzazione della menta: scambi di esperienze" - Impegno Lire 28.234.000 (Cap. n. 20946/99) - Lire 19.764.000 - (Cap. n. 13893/99) - Lire 8.470.000 (Cap. n. 20947/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare l'attuazione delle attività in cui si articola il progetto dal titolo "Produzione, trasformazione, commercializzazione delle menta: scambi di esperienze" nell'ambito del P.O.P. Interreg II Italia-Francia 94/99 (importo complessivo L. 80.868.000) all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale mediante la stipula di convenzione secondo lo schema che fa parte integrante della presente determinazione (Allegato A).

2. di impegnare a favore di tale Ente la somma complessiva di L. 56.468.000 nel modo seguente:

- quale finanziamento a carico del P.O.P.

la somma di L. 28.234.000 sul cap. n. 20946/99 (impegno n. 365235)

la somma di L. 19.764.000 sul cap. n. 13893/99 (impegno n. 365236)

la somma di L. 8.470.000 sul cap. n. 20947/99 (impegno n. 365239).

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.3

D.D. 29 novembre 1999, n. 344

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 36.510.127. (Cap. 12990/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 345

Programma Interregionale Cofinanziato - P.I.C. "Supporti per il settore floricolo" - Progetto regionale - Affidamento incarico e impegno di spesa di Lire 130.000.000 (Capitolo 12787/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare l'attuazione delle attività in cui si articola il progetto regionale nell'ambito del Programma Interregionale Cofinanziato (P.I.C.) "Supporti per il settore floricolo" al Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino e all'Azienda Tecnoverde, facente parte del Tecnoparco S.p.A. del Lago Maggiore, mediante la stipula di convenzione a firma del Dirigente del Settore 12.04 Servizi di Sviluppo Agricolo;

2. di approvare lo schema di convenzione che fa parte integrante della presente determinazione (Allegato A);

3. di impegnare a favore degli Enti Attuatori la somma complessiva di L. 130.000.000 sul capitolo 12787 del Bilancio regionale 1999 (impegno n. 366059) ripartiti nel modo seguente:

. Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino L. 100.000.000;

. Azienda Tecnoverde, facente parte del Tecnoparco S.p.A. del Lago Maggiore L. 30.000.000.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 346

Servizi di Sviluppo Agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, art. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione di studio, ricerche e sperimentazione in campo agricolo - Convegno della Regione Piemonte: "Tecniche di fertilizzazione e rispetto dell'ambiente" - Impegno di lire 12.000.000 (Cap. 13520/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa:

1 - Di organizzare e gestire, in accordo con la Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Scienze Forestali della Provincia di Vercelli, il Convegno "Tecniche di fertilizzazione e rispetto dell'ambiente" che si terrà presso il salone della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli il giorno 28 Gennaio 2000.

2 - Di prevedere una spesa complessiva pari a L. 12.000.000.

3 - Per l'organizzazione del convegno, da un punto di vista tecnico-scientifico nonché logistico, la Direzione regionale 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" si avvarrà della collaborazione del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali - Settore di Chimica Agraria dell'Università degli Studi di Torino, e dell'Associazione dei Laureati in Scienze Agrarie e Scienze Forestali della Provincia di Vercelli.

4 - Con successiva determinazione dirigenziale saranno liquidati i relatori e fornitori di beni e servizi individuati in premessa previa presentazione della regolare documentazione (fatture, parcelle, ricevute e scontrini fiscali), vistata dal Responsabile del Settore competente.

5 - La somma di L. 12.000.000 è impegnata (imp. n.) sul capitolo del bilancio regionale n. 13520/99.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 348

L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 15, lett. a). Contributi in conto capitale per acquisto di bestiame da riproduzione. Apertura di credito ai Settori Territoriali dell'Agricoltura. Lire 320.000.000. Cap. 21390/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.3

D.D. 30 novembre 1999, n. 349

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeo-

rologia del Settore Fitosanitario regionale. Lire 46.229.535. (Cap. 13470/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 350

L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17 lettera f). Concessione contributi all'ASSO.NA.PA. (Associazione Nazionale per la Pastorizia) per l'attuazione del programma di miglioramento e tutela della pecora di razza delle Langhe. Lire 30.000.000 - Cap. 13260/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 351

Reg. C.E.E. 950/97 art. 28 (ex Reg. CEE 2328/91 art. 28 - ex Reg. CEE 797/85 art. 21). Corsi e tirocini per dirigenti e amministratori di cooperative agricole e di associazioni di produttori. Programma 1999 - II finanziamento lire 78.000.000 (cap. 13420/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le ragioni illustrate in premessa, un secondo finanziamento l'effettuazione di corsi e tirocini per dirigenti ed amministratori di cooperative agricole e di associazioni dei produttori per l'anno 1999 di complessive L. 78.000.000 così ripartito tra i seguenti Enti gestori:

1. GEST-COOPER	L.	59.800.000
2. FINAGRO	L.	18.200.000

La spesa di L. 78.000.000 è impegnata sul capitolo 13420 del bilancio regionale per l'anno 1999.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 352

Reg. C.E.E. 950/97, art. 28 (ex Reg. CEE 2328/91 art. 28 - ex Reg. CEE 797/85 art. 21). Corsi e tirocini per imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari e salariati agricoli attuati da Enti Gestori. Programma 1999 - II finanziamento lire 182.000.000 (cap. 13420/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le ragioni illustrate in premessa, un secondo finanziamento per l'effettuazione di corsi e tirocini per imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari e salariati agricoli per l'anno 1999 di complessive L. 182.000.000 così ripartito tra i seguenti Enti gestori:

1. Inipa Piemonte	L.	127.400.000
2. Cipa-At Piemonte	L.	27.300.000
3. Agripiemonteform	L.	27.300.000

La spesa di L. 182.000.000 è impegnata sul capitolo 13420 del bilancio regionale per l'anno 1999.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 353

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributo per acquisto bestiame da riproduzione. Lire 49.500.000. Cap. 21390/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 354

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributo per acquisto bestiame da riproduzione. Lire 26.250.000. Cap. 21390/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 355

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributi pari al valore attuale del concorso negli interessi sui prestiti quinquennali per l'acquisto di bestiame. Ripartizione fondi e versamento agli Istituti esercenti il credito agrario. Lire 9.021.200. Cap. 21390/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.2

D.D. 30 novembre 1999, n. 356

Adesione della Regione Piemonte al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) per l'anno 1999. Impegno lire 20.000.000. Cap. 10940/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 357

L.R. 63/78, art. 15. Concessione contributo per acquisto bestiame da riproduzione. Lire 5.340.000. Cap. 21390/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.4

D.D. 30 novembre 1999, n. 358

L.R. 12.10.1978, n. 63, art. 47 e 48. Finanziamento regionale programmi di attività dei divulgatori agricoli operanti presso Enti agricoli privati. Anno 1999. Impegno di lire 250.000.000. Cap. 13460/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa:

1 - di concedere, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 50-28816 del 29.11.1999, un contributo complessivo di L. 250.000.000 in favore degli Enti ed Associazioni agricole datori di lavoro dei divulgatori agricoli di cui all'allegato b) alla presente determinazione per farne parte integrante, per lo svolgimento di programmi di attività per l'anno 1999.

2 - di impegnare la somma di L. 250.000.000 sul capitolo del bilancio regionale n. 13460/99 (acc. n. 343743).

3 - di erogare un acconto fino all'80% del contributo spettante a ciascun Ente ed Associazione beneficiario, secondo gli importi di cui allo stesso allegato b), non appena tutta la documentazione richiesta agli Enti ed Associazioni, relativa ai programmi di attività anno 1999, sarà stata trasmessa al settore servizi di sviluppo agricolo e da quest'ultimo approvata.

4 - di liquidare ed erogare il saldo (entro gli importi massimi contenuti nel piano finanziario allegato), a conclusione dell'attività riferita all'anno solare 1999, sulla base dei programmi di attività svolta che saranno presentati a consuntivo.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 359

L.R. 63/78, art. 17, lett. f). Concessione contributi all'Associazione Provinciale Allevatori di Biella e Vercelli. Lire 58.400.000. Cap. 13260/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 360

L.R. 63/78, art. 14 e successive modificazioni e integrazioni. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Ditta Battoli Maria Rosa di Centallo (CN). Lire 8.750.000. Cap. 21220/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 361

L.R. 63/78, art. 14 e successive modificazioni e integrazioni. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Ditta Azienda Agricola dei Paschi di Bassignana Walter & C., di Beinette (CN). Lire 8.750.000. Cap. 21220/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 362

L.R. 63/78, art. 14 e successive modificazioni e integrazioni. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Ditta Cazzulo Giovanni di Torre Bormida (CN). Lire 12.500.000. Cap. 21220/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 30 novembre 1999, n. 363

L.R. 63/78, art. 14. Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse per l'acquacoltura. Azienda Agricola Canali di Cavour di Polonghera (CN). Lire 8.750.000. Cap. 21220/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.5

D.D. 15 dicembre 1999, n. 371

Settore Monetario - Compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana - assegnazione di risorse al Piemonte per la concessione di contributi alle aziende agricole - approvazione graduatoria dei beneficiari e concessione del contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) E' approvata la graduatoria delle domande ammissibili allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato n. 1).

2) Sono connessi ai beneficiari riportati nell'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato n. 2) gli importi di contributo indicati nello stesso allegato.

3) Gli importi concessi ai singoli beneficiari, determinati sulla base dei dati forniti dai richiedenti stessi con la domanda di contributo, potranno essere ridotti o azzerati qualora in fasi successive di istruttoria venisse accertata che nella domanda di contributo sono stati indicati dati inesatti o errati.

4) Si dà atto che al pagamento dei contributi ai beneficiari provvederà direttamente l'AIMA sulla base degli elenchi di liquidazione che saranno formati dalla Regione dopo l'accertamento a collaudo della realizzazione degli interventi concessi.

Gli importi di contributo liquidati al singolo beneficiario potranno essere inferiori all'importo concesso qualora a collaudo venisse accertata la mancata, difforme o minore realizzazione delle opere rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Allegato

Allegato 1

Settore monetario - Compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana
Programma per la concessione di aiuti compensativi alle aziende agricole - graduatoria domande ammissibili

POSIZIONE	(P.M. = PARI MERITO)	COGNOME O DENOMINAZIONE	NOME	RESIDENZA	PUNTEGGIO	SOMMA RICHIESTA	CONTRIBUTO CORRISPONDENTE	SETTORE TERRITORIALE	CONTRIBUTO PROGRESSIVO
1		GIRODENGO	Ivano	Moiola	49	172.000.000	60.200.000	CUNEO	60.200.000
2	P.M.	DESTEFANIS	Diego	Sirio	46	221.590.000	77.556.500	CUNEO	137.756.500
2	P.M.	DORIA LAMBA	LEONE	PINEROLO	46	46.240.000	16.184.000	TORINO	153.940.500
2	P.M.	MICETTI	PAOLO	VILLARFOCCHIARDO	46	250.000.000	87.500.000	TORINO	241.440.500
5	P.M.	LUCIANO	Pietro Giorgio	Monterosso Gr.	43	60.000.000	21.000.000	CUNEO	262.440.500
5	P.M.	OVOLANGHE di VIBERTI Maurizio		Rodolfo	43	24.100.000	8.435.000	CUNEO	270.875.500
5	P.M.	RAMAZZOTTI	GUIDO	SUNO	43	162.000.000	56.700.000	NOVARA	327.575.500
5	P.M.	CENA	MARISA	CHIVASSO	43	130.000.000	45.500.000	TORINO	373.075.500
5	P.M.	FANTOLINO	GABRIELLA	FIANO	43	250.000.000	87.500.000	TORINO	460.575.500
5	P.M.	FELIZIA	TIZIANA	CUMIANA	43	47.500.000	16.625.000	TORINO	477.200.500
11	P.M.	FENOGLIO	Cristina	Pianfei	42	250.000.000	87.500.000	CUNEO	564.700.500
11	P.M.	MEIRONE	Luciana	San Damiano M.	42	156.260.000	54.691.000	CUNEO	619.391.500
13		IVALDI	DOMENICO	MOLARE	41	53.000.000	18.550.000	ALESSANDR	637.941.500
14	P.M.	FERRERO	CARLO	BUTTIGLIERA	40	23.000.000	8.050.000	ASTI	645.991.500
14	P.M.	BUSSONE	Francesco	Venasca	40	104.000.000	36.400.000	CUNEO	682.391.500
14	P.M.	SANINO	Flavio	Narzole	40	21.581.800	7.553.630	CUNEO	689.945.130
17	P.M.	ROTTOLI	UMBERTO	LERMA	39	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	777.445.130
17	P.M.	CASTELLINO	Claudio	Pianfei	39	52.848.000	18.496.800	CUNEO	795.941.930
17	P.M.	CHIESA	Giovanni	Igliano	39	96.000.000	33.600.000	CUNEO	829.541.930
17	P.M.	GROSSO	Alfio	Chiusa pesio	39	164.174.000	57.460.900	CUNEO	887.002.830
17	P.M.	MATTALIA	Pietro	Bernezzo	39	115.000.000	40.250.000	CUNEO	927.252.830
17	P.M.	VEGLIA	Mauro	Mondovì	39	130.216.500	45.575.775	CUNEO	972.828.605
17	P.M.	AIMONE	GIORGIO	FROSSASCO	39	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.060.328.605
17	P.M.	CESANO	GIORGINO	LUSERNA S. GIOVANNI	39	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.147.828.605
25	P.M.	DALMASSO	Luca	Piasco	37	20.000.000	7.000.000	CUNEO	1.154.828.605
25	P.M.	GARELLI	Fabrizio	Levice	37	109.500.000	38.325.000	CUNEO	1.193.153.605
25	P.M.	NOE'	Ermanno	Cerretto Langhe	37	109.780.000	38.423.000	CUNEO	1.231.576.605
25	P.M.	ROSSI	Nora	Pezzolo V.Jzz	37	137.275.000	48.046.250	CUNEO	1.279.622.855
29	P.M.	ROTA	PAOLO	CAMAGNA	36	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	1.367.122.855
29	P.M.	BORRETTA	Mauro	Ceresole Alba	36	250.000.000	87.500.000	CUNEO	1.454.622.855
29	P.M.	MERLO	Germano	Cuneo	36	93.000.000	32.550.000	CUNEO	1.487.172.855

Allegato 1

29	P.M.	BELTRAMI PIETRO DANIELE E MARCO S.S.	CAVAGLIA'		36	31.937.500	11.178.125	VERCELLI	1.498.350.980
33	P.M.	BASSO	FLAVIO	CASTELL'ALFERO	34	250.000.000	87.500.000	ASTI	1.585.850.980
33	P.M.	CELLA	CARLO	MONTAFIA	34	160.000.000	56.000.000	ASTI	1.641.850.980
33	P.M.	GALLINO	VALTER (POLL.)	CISTERNA	34	80.000.000	28.000.000	ASTI	1.669.850.980
33	P.M.	LAURINO	CARMELA	CORTAZZONE	34	40.000.000	14.000.000	ASTI	1.683.850.980
33	P.M.	CAPPELLANO	Maria Teresa	Monforte Alba	34	30.000.000	10.500.000	CUNEO	1.694.350.980
33	P.M.	CIRIOTTI	Luca	Canelli	34	78.420.000	27.447.000	CUNEO	1.721.797.980
33	P.M.	LICE	Sandra	Valgrana	34	250.000.000	87.500.000	CUNEO	1.809.297.980
33	P.M.	GAROA	MARINO	BOSCONERO	34	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.896.797.980
33	P.M.	RIETTO	DOMENICO	POIRINO	34	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.984.297.980
33	P.M.	AZ. AGR.F.LLI MORIANO GIUSEPPE E SANDRO		BORGIO D'ALE	34	250.000.000	87.500.000	VERCELLI	2.071.797.980
43	P.M.	BONINO	Filippo	Racconigi	33	198.000.000	69.300.000	CUNEO	2.141.097.980
43	P.M.	BORRETTA	Ezio	Saluzzo	33	200.000.000	70.000.000	CUNEO	2.211.097.980
43	P.M.	CERVO S.S. di RINERO Claudio		Cervere	33	22.340.000	7.819.000	CUNEO	2.218.916.980
43	P.M.	DOGLIANI	Dario	Narzole	33	55.000.000	19.250.000	CUNEO	2.238.166.980
43	P.M.	GALLETTO	Lorenzo	Moretta	33	236.615.000	82.815.250	CUNEO	2.320.982.230
43	P.M.	GIORGIS	Michele	Tarantasca	33	250.000.000	87.500.000	CUNEO	2.408.482.230
43	P.M.	MOLANO	Gianfranco	Marene	33	115.000.000	40.250.000	CUNEO	2.448.732.230
43	P.M.	OCCHETTA di FERRERO Antonio		Villanova Solaro	33	179.511.000	62.828.850	CUNEO	2.511.561.080
43	P.M.	TRABUCCO Piero e Aldo		Villanova Sol.	33	250.000.000	87.500.000	CUNEO	2.599.061.080
43	P.M.	GIORDANA	GIOVANNI BATTISTA	CARMAGNOLA	33	15.450.000	5.407.500	TORINO	2.604.468.580
43	P.M.	GRASSO	PIERO	BRUINO	33	154.000.000	53.900.000	TORINO	2.658.368.580
43	P.M.	PERROD	GIANFRANCO	TORINO	33	250.000.000	87.500.000	TORINO	2.745.868.580
43	P.M.	PRUNELLI	GIOVANNI	CASELLE TOR.	33	250.000.000	87.500.000	TORINO	2.833.368.580
56	P.M.	BARALE	Flavia	Demonte	32	20.000.000	7.000.000	CUNEO	2.840.368.580
56	P.M.	FONTANA	Maria Teresa	Gorzegno	32	58.000.000	20.300.000	CUNEO	2.860.668.580
58	P.M.	BUZZI	Giuseppe	Envie	31	116.370.000	40.729.500	CUNEO	2.901.398.080
58	P.M.	CASETTA	Marco	Montà Alba	31	100.000.000	35.000.000	CUNEO	2.936.398.080
58	P.M.	I PIOPPI di VARGIU e TALLONE		Centallo	31	67.043.000	23.465.050	CUNEO	2.959.883.130
58	P.M.	AZ. IL POLLAIO		VICOLUNGO	31	143.000.000	50.050.000	NOVARA	3.009.913.130
58	P.M.	AVATaneo	DANIELA	POIRINO	31	50.000.000	17.500.000	TORINO	3.027.413.130
58	P.M.	CAVAGLIA'	GIUSEPPE	CARMAGNOLA	31	123.000.000	43.050.000	TORINO	3.070.463.130
58	P.M.	SAMPO	BIAGIO	CHIVASSO	31	135.000.000	47.250.000	TORINO	3.117.713.130
65	P.M.	DEVALLE	Carlo	Busca	30	129.430.000	45.300.500	CUNEO	3.163.013.630
65	P.M.	LA FORESTA di PAROLA Ezio & C.		Rocca de Baldi	30	27.000.000	9.450.000	CUNEO	3.172.463.630
65	P.M.	MACAGNO	Costanzo	Beinette	30	89.770.000	31.419.500	CUNEO	3.203.883.130
65	P.M.	MELLANO	Francesco	Cavallereone	30	80.000.000	28.000.000	CUNEO	3.231.883.130

Allegato 1

65 P.M.	TOSCANO	Giuseppe	Mondovì	30	26.099.000	9.134.650	CUNEO	3.241.017.780
65 P.M.	CROVELLA	ARTURO	S. SEBASTIANO PO	30	250.000.000	87.500.000	TORINO	3.328.517.780
65 P.M.	DEMONTE	VALERIA	CANTALUPA	30	164.000.000	57.400.000	TORINO	3.385.917.780
65 P.M.	RIBET	ROBERTO	INVERSO PINASCA	30	205.000.000	71.750.000	TORINO	3.457.667.780
65 P.M.	CONARMA DI ARBORIO MARCO		ZUMAGLIA	30	117.980.000	41.293.000	VERCELLI	3.498.960.780
74 P.M.	VERCELLI	ANITA	MONALE	29	28.100.000	9.835.000	ASTI	3.508.795.780
74 P.M.	VIGNA	STEFANIA	COCCONATO	29	165.000.000	57.750.000	ASTI	3.566.545.780
74 P.M.	AZ. AGRIOVO		VAPRIO D' AGONA	29	79.500.000	27.825.000	NOVARA	3.594.370.780
74 P.M.	FUSARO	VITO	LEINI'	29	250.000.000	87.500.000	TORINO	3.681.870.780
78 P.M.	BONFANTE	LUCIANO	CAPRIATA O.	28	78.000.000	27.300.000	ALESSANDR	3.709.170.780
78 P.M.	BORASSI	EZIO	BORGHETTO B.	28	120.000.000	42.000.000	ALESSANDR	3.751.170.780
78 P.M.	BOFFA	Vittorio	Neive	28	96.500.000	33.775.000	CUNEO	3.784.945.780
78 P.M.	BRUNO	Nives	Bernezzo	28	240.000.000	84.000.000	CUNEO	3.868.945.780
78 P.M.	GAI	Filippo	Bra	28	150.000.000	52.500.000	CUNEO	3.921.445.780
78 P.M.	GARELLI	Alberto	Morozzo	28	250.000.000	87.500.000	CUNEO	4.008.945.780
78 P.M.	L'ECOLOGICA di PREVE Caterina		Chiusa Pesio	28	80.000.000	28.000.000	CUNEO	4.036.945.780
78 P.M.	PALLADINO	Enzo	Guarene	28	100.000.000	35.000.000	CUNEO	4.071.945.780
78 P.M.	ACTIS DATO	ANGELO	CALUSO	28	150.000.000	52.500.000	TORINO	4.124.445.780
78 P.M.	PAGLIANA	PIERLUIGI	CONDOVE	28	150.000.000	52.500.000	TORINO	4.176.945.780
78 P.M.	TAPPERO MERLO	PAOLA	COLLERETTO GIACOSA	28	235.000.000	82.250.000	TORINO	4.259.195.780
78 P.M.	VALVASSORI	NIOLETTA	BIANZE'	28	97.104.000	33.986.400	VERCELLI	4.293.182.180
90 P.M.	ALLIONE	SILVANO	VALENZA PO	27	243.000.000	85.050.000	ALESSANDR	4.378.232.180
90 P.M.	MUSSANO	IORELLA	CASTELLETTTO M.	27	100.000.000	35.000.000	ALESSANDR	4.413.232.180
90 P.M.	VARETTO	GIANCARLO	MASIO	27	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	4.500.732.180
90 P.M.	ABELLONIO Giacomo e C.		Cavallerleone	27	250.000.000	87.500.000	CUNEO	4.588.232.180
90 P.M.	BERSANO	Giuseppe	Villafalletto	27	250.000.000	87.500.000	CUNEO	4.675.732.180
90 P.M.	BLENGINO	Barbara	Vicoforte M.vi	27	78.000.000	27.300.000	CUNEO	4.703.032.180
90 P.M.	CLERICO	Gian Marco	Carrù	27	58.000.000	20.300.000	CUNEO	4.723.332.180
90 P.M.	FIORINA	Domenico	Vottignasco	27	250.000.000	87.500.000	CUNEO	4.810.832.180
90 P.M.	GALLO	Giuseppe	Cortemilia	27	160.000.000	56.000.000	CUNEO	4.866.832.180
90 P.M.	MONTERZINO	Michele	Cavallerleone	27	95.000.000	33.250.000	CUNEO	4.900.082.180
90 P.M.	RACCA	Dario	Centallo	27	250.000.000	87.500.000	CUNEO	4.987.582.180
90 P.M.	RISSO	Mario	Valdieri	27	35.000.000	12.250.000	CUNEO	4.999.832.180
90 P.M.	TESTA	Maria	Bra	27	20.249.000	7.087.150	CUNEO	5.006.919.330
90 P.M.	VALLA di MARTINI Severino		Sanfront	27	111.370.000	38.979.500	CUNEO	5.045.898.830
90 P.M.	GUIDETTI	PIER GIUSEPPE	MAGGIORA	27	250.000.000	87.500.000	NOVARA	5.133.398.830
90 P.M.	PANZA	MARIA BIANCA	MOMO	27	250.000.000	87.500.000	NOVARA	5.220.898.830

Allegato 1

90 P.M.	ADDA	STEFANO	PAVONE	27	250.000.000	87.500.000	TORINO	5.308.398.830
90 P.M.	ARESE	GEMMA	CHIERI	27	40.000.000	14.000.000	TORINO	5.322.398.830
90 P.M.	CHIARA	BERNARDINO	TORINO	27	23.250.000	8.137.500	TORINO	5.330.536.330
90 P.M.	COGNO	SILVANO	LUSERNA S. GIOV.	27	190.000.000	66.500.000	TORINO	5.397.036.330
90 P.M.	CENTRO MASCHI S. ROCCO DI TOMATIS	MIRCO	BERNEZZO	27	200.000.000	70.000.000	CUNEO	5.467.036.330
90 P.M.	FARNESI CAMELLONE	GIUSEPPE	MONTALDO TORINESE	27	230.000.000	80.500.000	TORINO	5.547.536.330
90 P.M.	MASCARO	Pierluigi	S. AMBROGIO	27	26.100.000	9.135.000	TORINO	5.556.671.330
113 P.M.	ANFOSSI	Aldo	Cavallerleone	26	65.652.000	22.978.200	CUNEO	5.579.649.530
113 P.M.	BOTTASSO	Germano	Beinette	26	250.000.000	87.500.000	CUNEO	5.567.149.530
113 P.M.	ELLENA	Margherita	Tarantasia	26	46.000.000	16.100.000	CUNEO	5.683.249.530
113 P.M.	RESTAGNO	Guido	Castelletto Stura	26	40.000.000	14.000.000	CUNEO	5.697.249.530
113 P.M.	ROLANDO	MARIO PIO	Sommariva Bosco	26	27.100.000	9.485.000	CUNEO	5.706.734.530
113 P.M.	ALLASIA	FRANCO	VILLAFRANCA P.TE	26	250.000.000	87.500.000	TORINO	5.794.234.530
113 P.M.	NAVONE	GIUSEPPE	VALDENGO	26	40.000.000	14.000.000	VERCELLI	5.808.234.530
120 P.M.	BALBO	FRANCESCO	FRASSINETO PO	25	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	5.895.734.530
120 P.M.	DURANDO	ELIO	PORTACOMARO	25	60.000.000	21.000.000	ASTI	5.916.734.530
120 P.M.	GONELLA	SECONDA	CELLARENGO	25	250.000.000	87.500.000	ASTI	6.004.234.530
120 P.M.	NOSENZO	RENATO	ASTI	25	250.000.000	87.500.000	ASTI	6.091.734.530
120 P.M.	VAREGIO	Giov. Battista	MONTECHIARO	25	250.000.000	87.500.000	ASTI	6.179.234.530
120 P.M.	ASTEGGIANO	Marina	Savigliano	25	126.000.000	44.100.000	CUNEO	6.223.334.530
120 P.M.	S. RITA srl di ALASIA Giuseppe	ALDO	Moretta	25	73.526.000	25.734.100	CUNEO	6.249.068.630
120 P.M.	SANINO	GIACINTO	S. Albano Stura	25	55.295.000	19.353.250	CUNEO	6.268.421.880
120 P.M.	CARBINI	RENATO	PECETTO	25	160.000.000	56.000.000	TORINO	6.324.421.880
120 P.M.	PUSSETTO	GIACOMO	CHIVASSO	25	175.000.000	61.250.000	TORINO	6.385.671.880
120 P.M.	PUSSETTO	GIANFRANCO	CHIVASSO	25	95.000.000	33.250.000	TORINO	6.418.921.880
131 P.M.	BORASSI	ANTONIO	BORGHETTO B.	24	51.000.000	17.850.000	ALESSANDR	6.436.771.880
131 P.M.	TRINCHIERI	AGOSTINO	CASSINE	24	160.755.000	56.264.250	ALESSANDR	6.493.036.130
131 P.M.	ARDUINO	ROSA	CELLARENGO	24	250.000.000	87.500.000	ASTI	6.580.536.130
131 P.M.	ARTUFFO	VALTER (SUINI)	TONCO	24	200.000.000	70.000.000	ASTI	6.650.536.130
131 P.M.	BOELLA	GIANFRANCO	CASTELL'ALFERO	24	250.000.000	87.500.000	ASTI	6.738.036.130
131 P.M.	GALLINO	Gianfranco	CISTERNA	24	170.000.000	59.500.000	ASTI	6.797.536.130
131 P.M.	PAROLA	Manuel	ASTI	24	152.100.000	53.235.000	ASTI	6.850.771.130
131 P.M.	BESSONE	Emanuela	Roccadebaldi	24	200.000.000	70.000.000	CUNEO	6.920.771.130
131 P.M.	CEDDIO	Maria Francesca	Cherasco	24	82.814.000	28.984.900	CUNEO	6.949.756.030
131 P.M.	CRAVERO	Valter	Trinità	24	34.560.000	12.096.000	CUNEO	6.961.852.030
131 P.M.	DOMPE'		Benevagienna	24	49.000.000	17.150.000	CUNEO	6.979.002.030
131 P.M.	DRAPERI		Boves	24	64.000.000	22.400.000	CUNEO	7.061.402.030

Allegato 1

131 P.M.	GIUBERGIA	Grazianna	Rocca de Baldi	24	100.000.000	35.000.000	CUNEO	7.036.402.030
131 P.M.	La Cunicola Spinettese di OREGLIA Claudio		Cuneo	24	50.811.000	17.783.850	CUNEO	7.054.185.880
131 P.M.	MELLANO	Domenico	Savigliano	24	200.000.000	70.000.000	CUNEO	7.124.185.880
131 P.M.	PERLO	Antonella	Monasterolo Sav.	24	44.000.000	15.400.000	CUNEO	7.139.585.880
131 P.M.	SOLA Giancarlo e CAVAGLIA' M.		Cavallerleone	24	35.000.000	12.250.000	CUNEO	7.151.835.880
131 P.M.	MELONI	ORLANDO	BORGOTICINO	24	250.000.000	87.500.000	NOVARA	7.239.335.880
131 P.M.	ZARETTI	ORESTE	VOGOGNA	24	200.000.000	70.000.000	NOVARA	7.309.335.880
131 P.M.	MOSSO	GIOVANNI	PRALORMO	24	120.000.000	42.000.000	TORINO	7.351.335.880
131 P.M.	PESSATO	IVANA	AVIGLIANA	24	60.000.000	21.000.000	TORINO	7.372.335.880
131 P.M.	PIOVANO	GIUSEPPE	CHIERI	24	110.000.000	38.500.000	TORINO	7.410.835.880
131 P.M.	AZ. AGR. ANDORNO GIAN PAOLO		BORGO D' ALE	24	63.566.667	22.248.333	VERCELLI	7.433.084.213
154 P.M.	MOTTURA	MAURIZIO (GALL.)	VILLANOVA	23	100.000.000	35.000.000	ASTI	7.468.084.213
154 P.M.	BONETTO Giuseppe e figli		Racconigi	23	250.000.000	87.500.000	CUNEO	7.555.584.213
154 P.M.	CAPELLINO e Figli SS di CAPELLINO G.		S. Albano Stura	23	250.000.000	87.500.000	CUNEO	7.643.084.213
154 P.M.	TESTA	Giuseppe	Cherasco	23	158.800.000	55.580.000	CUNEO	7.698.684.213
154 P.M.	BOSCO	FRANCESCO GIOVA	AIRASCA	23	140.000.000	49.000.000	TORINO	7.747.684.213
154 P.M.	GIUSTETTO	ANTONIO	SETTIMO TORINESE	23	136.500.000	47.775.000	TORINO	7.795.439.213
154 P.M.	VEZZARO	CLAUDIO	CHIERI	23	200.000.000	70.000.000	TORINO	7.885.439.213
154 P.M.	MANISCALCO	GIUSEPPE	SALUGGIA	23	105.000.000	36.750.000	VERCELLI	7.902.189.213
162 P.M.	BRANDONE	Tancredi	Pezzolo V.Uzzone	22	27.210.000	9.523.500	CUNEO	7.911.712.713
162 P.M.	FLESIA	Armando	Oncino	22	250.000.000	87.500.000	CUNEO	7.999.212.713
162 P.M.	AUTINO	MARCELLA	CHIERI	22	250.000.000	87.500.000	TORINO	8.086.712.713
162 P.M.	CARBINI	NAZARENO	NONE	22	250.000.000	87.500.000	TORINO	8.174.212.713
162 P.M.	BERTONA	CARLO	SALUSSOLA	22	250.000.000	87.500.000	VERCELLI	8.261.712.713
167 P.M.	BIANCHI	GIOVANNI	GAVI	21	145.000.000	50.750.000	ALESSANDR	8.312.462.713
167 P.M.	MONCALVO	GIULIO	MONCESTINO	21	180.000.000	63.000.000	ALESSANDR	8.375.462.713
167 P.M.	CANDELO	ARMANDO	VILLANOVA	21	70.000.000	24.500.000	ASTI	8.399.962.713
167 P.M.	CERRUTI	MASSIMILIANO	MORANSENGO	21	25.800.000	9.030.000	ASTI	8.408.992.713
167 P.M.	GILARDI	ROBERTO	BUTTIGLIERA	21	33.000.000	11.550.000	ASTI	8.420.542.713
167 P.M.	TOSO	FRANCO	VILLANOVA	21	167.500.000	58.625.000	ASTI	8.479.167.713
167 P.M.	ASTRA di BARGE Mauro		Marene	21	179.400.000	62.790.000	CUNEO	8.541.957.713
167 P.M.	AURORA di DALMASSO Rino		Ruffia	21	250.000.000	87.500.000	CUNEO	8.629.457.713
167 P.M.	BALLARIO Nicola Stefano e Renato		Fossano	21	200.000.000	70.000.000	CUNEO	8.699.457.713
167 P.M.	BARGE	Roberto	Marene	21	108.500.000	37.975.000	CUNEO	8.737.432.713
167 P.M.	BELLA	Pietro	Piozzo	21	230.000.000	80.500.000	CUNEO	8.817.932.713
167 P.M.	BERSANO	Livio	Villafalletto	21	120.000.000	42.000.000	CUNEO	8.859.932.713
167 P.M.	BONINO	Antonella	Murello	21	88.900.000	31.115.000	CUNEO	8.891.047.713

Allegato 1

167 P.M.	CACCIOLATTI	Dario	Savigliano	21	30.000.000	10.500.000	CUNEO	8.501.547.713
167 P.M.	CASALE Angelo e Adriano		Villafalletto	21	37.353.000	13.073.550	CUNEO	8.514.621.263
167 P.M.	COBEL di VALLAURI Riccardo		S. Albano Stura	21	18.388.000	6.435.800	CUNEO	8.521.057.063
167 P.M.	CONCORDANO	Paolo	Savigliano	21	180.000.000	63.000.000	CUNEO	8.584.057.063
167 P.M.	CORTASSA Marco "La Margherita"		Peveragno	21	180.480.000	63.168.000	CUNEO	9.047.225.063
167 P.M.	CRAVERO Egidio e Elio		Fossano	21	124.000.000	43.400.000	CUNEO	9.090.625.063
167 P.M.	CULASSO	Flavio	Villafalletto	21	197.000.000	68.950.000	CUNEO	9.159.575.063
167 P.M.	DOTTA	Giovanni	Benevagienna	21	175.000.000	61.250.000	CUNEO	9.220.825.063
167 P.M.	FRANCO Armando, Renato e Dario		Savigliano	21	200.000.000	70.000.000	CUNEO	9.290.825.063
167 P.M.	FRUTTERO	Davide	Fossano	21	116.750.000	40.862.500	CUNEO	9.331.687.563
167 P.M.	GALFRE'	Fabrizio	Centallo	21	250.000.000	87.500.000	CUNEO	9.419.187.563
167 P.M.	GASTALDI	Giuseppe	Villafalletto	21	28.950.000	10.132.500	CUNEO	9.429.320.063
167 P.M.	GATTI Ferruccio di GATTI Giovanni		Faule	21	43.000.000	15.050.000	CUNEO	9.444.370.063
167 P.M.	GATTINO	Massimo	Cavallermaggiore	21	250.000.000	87.500.000	CUNEO	9.531.870.063
167 P.M.	GENNERO Claudio e Vittorio		Cavallermaggiore	21	90.000.000	31.500.000	CUNEO	9.563.370.063
167 P.M.	GILETTA	Ottavio Michele	Cavallermaggiore	21	250.000.000	87.500.000	CUNEO	9.650.870.063
167 P.M.	GIORGIS	Federico	Villafalletto	21	79.000.000	27.650.000	CUNEO	9.678.520.063
167 P.M.	MARENGO	Mauro	Vottignasco	21	166.150.000	58.152.500	CUNEO	9.736.672.563
167 P.M.	MASSANO	Luciano	Margarita	21	53.275.000	18.646.250	CUNEO	9.755.318.813
167 P.M.	PELLEGRINO	Rosanna	Busca	21	37.500.000	13.125.000	CUNEO	9.768.443.813
167 P.M.	PIGNATTA	Alfio	Villafalletto	21	100.000.000	35.000.000	CUNEO	9.803.443.813
167 P.M.	QUADRIFOGLIO di RINERO Giovanni		Cervere	21	234.000.000	81.900.000	CUNEO	9.885.343.813
167 P.M.	RIBERI	Franco	Fossano	21	66.211.000	23.173.850	CUNEO	9.908.517.663
167 P.M.	RIBERI	Guido	Centallo	21	153.716.000	53.800.600	CUNEO	9.952.318.263
167 P.M.	RINERO Franco e Silvio SS		Centallo	21	80.000.000	28.000.000	CUNEO	9.990.318.263
167 P.M.	ROSSO	Domenico	Cavallermaggiore	21	250.000.000	87.500.000	CUNEO	10.077.818.263
167 P.M.	ROSSO Onorato e Aldo		Vottignasco	21	120.000.000	42.000.000	CUNEO	10.149.818.263
167 P.M.	S.E.F. di CAULA Franco		Savigliano	21	212.749.000	74.462.150	CUNEO	10.194.280.413
167 P.M.	SACCHETTO	Luciano	Racconigi	21	24.000.000	8.400.000	CUNEO	10.202.680.413
167 P.M.	SILVESTRO	Renato	Fossano	21	53.000.000	18.550.000	CUNEO	10.221.230.413
167 P.M.	TOMATIS	Mauro	Fossano	21	250.000.000	87.500.000	CUNEO	10.308.730.413
167 P.M.	TOMATIS	Giovanna	Fossano	21	67.285.000	23.549.750	CUNEO	10.332.280.163
167 P.M.	VALFRE'	Giuseppe	Villafalletto	21	131.000.000	45.850.000	CUNEO	10.378.130.163
167 P.M.	VIGNA	Marino	Pianfei	21	44.100.000	15.435.000	CUNEO	10.393.565.163
167 P.M.	INVERNIZZI	RENATO	CALTIGNAGA	21	60.000.000	21.000.000	NOVARA	10.414.565.163
167 P.M.	INVERNIZZI CUGINI		NOVARA	21	150.000.000	52.500.000	NOVARA	10.467.065.163
167 P.M.	AGASSO	GIANFRANCO	POIRINO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	10.554.565.163

Allegato 1

167 P.M.	ALLASIA	LUCA	VILLA FRANCA P. TE	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	10.642.065.163
167 P.M.	BATTAGLIA	MARIO	CHIVASSO	21	60.000.000	21.000.000	TORINO	10.663.065.163
167 P.M.	BENEDICENTI	GIOVANNI	RIVA PRESSO CHIERI	21	111.500.000	39.025.000	TORINO	10.702.090.163
167 P.M.	BERGIA	FILIPPO	POIRINO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	10.789.590.163
167 P.M.	BERGIA	LUIGI	POIRINO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	10.877.090.163
167 P.M.	BESSONE	BRUNO	LEINI	21	70.000.000	24.500.000	TORINO	10.921.590.163
167 P.M.	BORELLO	FRANCO	POIRINO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	10.989.090.163
167 P.M.	BORLETTI	SERGIO	PISCINA	21	192.900.000	67.515.000	TORINO	11.056.605.163
167 P.M.	BRACCO	DOMENICO	MONTEU DA PO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.144.105.163
167 P.M.	CALLIERO	GIUSEPPE	VIGONE	21	180.000.000	63.000.000	TORINO	11.207.105.163
167 P.M.	CHIAVASSA	ROBERTO	CARIGNANO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.294.605.163
167 P.M.	GEUNA	ELIO	OSASCO	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.382.105.163
167 P.M.	GIAI	PIERLUIGI	SUSA	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.469.605.163
167 P.M.	GIOANNINI	GIOVANNI	SCALENGHE	21	220.000.000	77.000.000	TORINO	11.546.605.163
167 P.M.	GRANDE	GIOVANNI	CARMAGNOLA	21	35.000.000	12.250.000	TORINO	11.568.855.163
167 P.M.	LIBRA	LORENZO	PANCALIERI	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.646.355.163
167 P.M.	LISA	ROBERTO	RIVA PRESSO CHIERI	21	229.500.000	80.325.000	TORINO	11.726.680.163
167 P.M.	PERASSI	MAURO	SCALENGHE	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.814.180.163
167 P.M.	PIAZZA	DANIELE	VERRUA S.	21	200.000.000	70.000.000	TORINO	11.884.180.163
167 P.M.	POZZO	ALDO	RIVA PRESSO CHIERI	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	11.971.680.163
167 P.M.	RONCO	PIER GIUSEPPE	RIVA PRESSO CHIERI	21	250.000.000	87.500.000	TORINO	12.059.180.163
167 P.M.	TORTA	TERESINA	RIVA PRESSO CHIERI	21	40.000.000	14.000.000	TORINO	12.073.180.163
239 P.M.	TRAVERSO	MARIA ANGELA	GREMIASCO	20	25.000.000	8.750.000	ALESSANDR	12.081.930.163
239 P.M.	CULASSO	Enrico	Fossano	20	66.000.000	23.100.000	CUNEO	12.105.030.163
239 P.M.	GROSSO	Margherita	Peveragno	20	42.000.000	14.700.000	CUNEO	12.119.730.163
239 P.M.	RIVIERA	CESARE	NOVARA	20	250.000.000	87.500.000	NOVARA	12.207.230.163
239 P.M.	GUGLIELMONE	EZIO	PISCINA	20	40.700.000	14.245.000	TORINO	12.221.475.163
239 P.M.	MEIA	EZIO	BIBIANA	20	82.000.000	28.700.000	TORINO	12.250.175.163
239 P.M.	DENICOLA	LORENZO	CELLIO	20	90.000.000	31.500.000	VERCELLI	12.281.675.163
246 P.M.	TAVERNOLA Sas di PESENTI S.		Dronero	19	250.000.000	87.500.000	CUNEO	12.369.175.163
246 P.M.	VALLE MAIRA S.S. di EANDI Fausto		Villar San Costanzo	19	246.443.000	86.255.050	CUNEO	12.455.430.213
248 P.M.	GIUVALZOO		CASTELLAZZO B.	18	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	12.542.930.213
248 P.M.	GARNERO G. Battista e Lorenzo		Tarantasia	18	75.000.000	26.250.000	CUNEO	12.569.180.213
248 P.M.	GHIONE	Pietro	Margarita	18	250.000.000	87.500.000	CUNEO	12.656.680.213
248 P.M.	TASSONE	Maurizio	S. Albano Stura	18	229.000.000	80.150.000	CUNEO	12.736.830.213
248 P.M.	AMATEIS	GIANCARLO	CARMAGNOLA	18	95.000.000	33.250.000	TORINO	12.770.080.213
248 P.M.	BOSCO	DOMENICO	CHIERI	18	250.000.000	87.500.000	TORINO	12.857.580.213

Allegato 1

248 P.M.	BOSCO	FRANCESCO	RIVA PRESSO CHIERI	18	250.000.000	87.500.000	TORINO	12.945.080.213
248 P.M.	POLLONO	EZIO	BOLLENGO	18	125.000.000	43.750.000	TORINO	12.988.830.213
248 P.M.	ZOPPO BINELLO	LINO	S. GIUSTO CAN.SE	18	100.000.000	35.000.000	TORINO	13.023.830.213
257 P.M.	DE NARDO	MAURO	PREDOSA	17	200.000.000	70.000.000	ALESSANDR	13.093.830.213
257 P.M.	GIULIANO	TERESIO	PONZONE	17	110.000.000	38.500.000	ALESSANDR	13.132.330.213
257 P.M.	OLIVIERI	PIERA	MONTEGIOCO	17	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	13.219.830.213
257 P.M.	FASOGLIO	MARCO	MORANSENGO	17	50.000.000	17.500.000	ASTI	13.237.330.213
257 P.M.	RUBINO	MARIA TOMMASA	CASTELLO D'ANNONE	17	25.000.000	8.750.000	ASTI	13.246.080.213
257 P.M.	FONTANA	ENRICA	ALICE CASTELLO	17	104.020.000	36.407.000	VERCELLI	13.282.487.213
263 P.M.	PAGIUSCO	CARLO	ALESSANDRIA	16	250.000.000	87.500.000	ALESSANDR	13.369.987.213
263 P.M.	MOTTURA	MAURIZIO (SUINI)	VILLANOVA	16	105.000.000	36.750.000	ASTI	13.406.737.213
263 P.M.	BARRA	Giacomo Luigi	Mantia	16	250.000.000	87.500.000	CUNEO	13.494.237.213
263 P.M.	CASC.VIOLA di BORGOGNO R.		Alba	16	192.000.000	67.200.000	CUNEO	13.561.437.213
263 P.M.	AUDERO	ERNESTO	MACELLO	16	200.000.000	70.000.000	TORINO	13.631.437.213
263 P.M.	MAGNANO	BRUNO	PISCINA	16	180.000.000	63.000.000	TORINO	13.694.437.213
263 P.M.	GREPPI PIERGIUSEPPE AZ. AGR. MONCUCCO		VERCELLI	16	200.000.000	70.000.000	VERCELLI	13.764.437.213
270 P.M.	DAFFARA	GIOVANNI	OCCIMIANO	15	81.000.000	28.350.000	ALESSANDR	13.792.787.213
270 P.M.	BAIOTTO	PIERINO	CELLARENGO	15	200.000.000	70.000.000	ASTI	13.862.787.213
270 P.M.	ANGARAMO	Francesco	Saluzzo	15	146.785.000	51.374.750	CUNEO	13.914.161.963
270 P.M.	BERGESE	Elio	Fossano	15	120.000.000	42.000.000	CUNEO	13.956.161.963
270 P.M.	BERTERO Oreste, E. e ISAIA G.S.S.		Villaralberto	15	136.500.000	47.775.000	CUNEO	14.003.936.963
270 P.M.	BOGLIONE	Giovanni	Monasterolo Sav.	15	250.000.000	87.500.000	CUNEO	14.091.436.963
270 P.M.	BONO	Andrea	Fossano	15	70.000.000	24.500.000	CUNEO	14.115.936.963
270 P.M.	BORDESE	Mario	Racconigi	15	250.000.000	87.500.000	CUNEO	14.203.436.963
270 P.M.	BRONDINO	Bartolomeo	Fossano	15	138.600.000	48.510.000	CUNEO	14.251.946.963
270 P.M.	CROSETTI Bernardo e figli		Savigliano	15	23.000.000	8.050.000	CUNEO	14.259.996.963
270 P.M.	ELLENA	Elio	Tarantasia	15	79.400.000	27.790.000	CUNEO	14.287.786.963
270 P.M.	FERRERO	Anna Maria	Busca	15	206.500.000	72.275.000	CUNEO	14.360.061.963
270 P.M.	FERRERO	Giuseppe	Savigliano	15	55.000.000	19.250.000	CUNEO	14.379.311.963
270 P.M.	GALLEANO Stefano e Renato		Salmour	15	111.978.000	39.192.300	CUNEO	14.418.504.263
270 P.M.	GASCO	Agostino	Mondovi	15	85.000.000	29.750.000	CUNEO	14.448.254.263
270 P.M.	GERLERO	Sebastiano	Savigliano	15	140.500.000	49.175.000	CUNEO	14.497.429.263
270 P.M.	GHIGO	Lorenzo	Rocca de Baldi	15	102.000.000	35.700.000	CUNEO	14.533.129.263
270 P.M.	GILETTA	Bartolomeo	Cavallerleone	15	44.000.000	15.400.000	CUNEO	14.548.529.263
270 P.M.	GIOLITTI Bartolomeo e figli		Centallo	15	213.556.000	74.744.600	CUNEO	14.623.273.863
270 P.M.	GIRAUDO	Maria	Fossano	15	203.090.000	71.081.500	CUNEO	14.694.355.363
270 P.M.	MANA	Antonio	Monasterolo Sav.	15	180.000.000	63.000.000	CUNEO	14.757.355.363

Allegato 1

270	P.M.	MARTINA	Bruno	Centallo	15	22.200.000	7.770.000	CUNEO	14.765.125.363
270	P.M.	MELLANO	Giuseppe	Morozzo	15	147.400.000	51.590.000	CUNEO	14.816.715.363
270	P.M.	MONASTEROLO	Giacomo	Centallo	15	120.000.000	42.000.000	CUNEO	14.858.715.363
270	P.M.	PANSA Silvio e Erio		Villafalletto	15	50.000.000	17.500.000	CUNEO	14.876.215.363
270	P.M.	PIRRA	Giuseppe	Centallo	15	59.265.000	20.742.750	CUNEO	14.896.958.113
270	P.M.	PRATO	Severino	Savigliano	15	213.400.000	74.690.000	CUNEO	14.971.848.113
270	P.M.	QUAGLIA	Matteo	Morozzo	15	144.000.000	50.400.000	CUNEO	15.022.048.113
270	P.M.	REBUFFATTI	REBUFFATTI Trcisio	Busca	15	120.000.000	42.000.000	CUNEO	15.064.048.113
270	P.M.	ROCCA	Luciano	Fossano	15	101.092.000	35.382.200	CUNEO	15.099.430.313
270	P.M.	ROSSO	Martino	Cavallermaggiore	15	250.000.000	87.500.000	CUNEO	15.186.930.313
270	P.M.	SANSOLDA S.S. di ROSTAGNO G.		Fossano	15	110.000.000	38.500.000	CUNEO	15.225.430.313
270	P.M.	SILVESTRO	Giovanni	Vottignasco	15	228.650.000	80.027.500	CUNEO	15.305.457.813
270	P.M.	TARICCO	Giancarlo	Vottignasco	15	170.000.000	59.500.000	CUNEO	15.364.957.813
270	P.M.	TASSONE	Giuseppe	Peveragno	15	250.000.000	87.500.000	CUNEO	15.452.457.813
270	P.M.	TURCO	Giacomo	Castelletto Stura	15	80.000.000	28.000.000	CUNEO	15.480.457.813
270	P.M.	VADA	Adalberto	Fossano	15	180.000.000	63.000.000	CUNEO	15.543.457.813
270	P.M.	VALFRE' Giacomo e Manuela		Villafalletto	15	139.000.000	48.650.000	CUNEO	15.592.107.813
270	P.M.	RABOZZI	MAURO	SILLAVENTO	15	100.000.000	35.000.000	NOVARA	15.627.107.813
270	P.M.	BARALE	MARIA GIOVANNA	VILLAFRANCA P.TE	15	60.000.000	21.000.000	TORINO	15.648.107.813
270	P.M.	BERTOLDO	BRUNO	RIVAROLO	15	250.000.000	87.500.000	TORINO	15.735.607.813
270	P.M.	CRABERO	CARLO	MONTANARO	15	73.000.000	25.550.000	TORINO	15.761.157.813
270	P.M.	FASANO	LUIGI	RIVA PRESSO CHIERI	15	200.000.000	70.000.000	TORINO	15.831.157.813
270	P.M.	MESSA	GIOVANNI	NONE	15	90.000.000	31.500.000	TORINO	15.862.657.813
270	P.M.	PELOSIN	ZACCHEO	CHIERI	15	200.000.000	70.000.000	TORINO	15.932.657.813
270	P.M.	RONCO	ANTONIO	CHIERI	15	250.000.000	87.500.000	TORINO	16.020.157.813
270	P.M.	RUBIANO	PIERINO	VILLAFRANCA P.TE	15	250.000.000	87.500.000	TORINO	16.107.657.813
270	P.M.	AZ. AGR. CHIAVASSA MICHELE		SALUSSOLA	15	170.000.000	59.500.000	VERCELLI	16.167.157.813
270	P.M.	GIORDANO	ANTONIO	SANTHIA'	15	16.000.000	5.600.000	VERCELLI	16.172.757.813
319	P.M.	DAFARRA	GIOVANNI EZIO	COSTIGLIOLE D'ASTI	14	100.000.000	35.000.000	ASTI	16.207.757.813
319	P.M.	VEGGIA	EZIO	COCCONATO	14	135.000.000	47.250.000	ASTI	16.255.007.813
319	P.M.	ALBERIONE	Giuseppe	Fossano	14	25.460.000	8.911.000	CUNEO	16.263.918.813
319	P.M.	DOGLIANI	Domenico	S. Albano Stura	14	124.000.000	43.400.000	CUNEO	16.307.318.813
319	P.M.	DONALISIO	Giuseppe	Monasterolo Sav	14	115.000.000	40.250.000	CUNEO	16.347.568.813
319	P.M.	DUTTO	Carla	Tarantasca	14	73.520.000	25.732.000	CUNEO	16.373.300.813
319	P.M.	ISOARDO	Giovanni	Cuneo	14	30.000.000	10.500.000	CUNEO	16.383.800.813
319	P.M.	BERTERO	GIUSEPPE	ANDEZENO	14	250.000.000	87.500.000	TORINO	16.471.300.813
319	P.M.	PIOVANO	GUIDO	CHIERI	14	100.000.000	35.000.000	TORINO	16.506.300.813

Allegato 1

319 P.M.	BERTOLA	FRANCO	SERRAVALLE SESIA	14	20.000.000	7.000.000	VERCELLI	16.513.300.813
319 P.M.	ZIA	PAOLA	CERRIONE	14	250.000.000	87.500.000	VERCELLI	16.600.800.813
330 P.M.	RAZZANO	ATTILIO	MONTIGLIO	13	250.000.000	87.500.000	ASTI	16.688.300.813
330 P.M.	BEROLATTI	GUIDO	COLLERETTO GIACOSA	13	145.000.000	50.750.000	TORINO	16.739.050.813
330 P.M.	GENOVESIO	GIOVANNI	CAVOUR	13	52.000.000	18.200.000	TORINO	16.757.250.813
330 P.M.	AGLIETTO SAS DI AGLIETTO ENRICA	ROBERTO	BIANZE'	13	78.500.000	27.475.000	VERCELLI	16.784.725.813
334 P.M.	VERNA	GIACOMINO	ALESSANDRIA	11	250.000.000	87.500.000	ALESSANDRIA	16.872.225.813
334 P.M.	FORNERIS	Francesco	VALFENERA	11	250.000.000	87.500.000	ASTI	16.959.725.813
334 P.M.	ARIAUDO	Germano	Centallo	11	56.600.000	19.810.000	CUNEO	16.979.535.813
334 P.M.	BARAVALLE	Giovanni Battista	Scarnafigi	11	71.650.000	25.077.500	CUNEO	17.004.613.313
334 P.M.	BERGESE	Bartolomeo	Fossano	11	35.800.000	12.530.000	CUNEO	17.017.143.313
334 P.M.	BURDISO	Chiaffredo	Fossano	11	32.074.000	11.225.900	CUNEO	17.028.369.213
334 P.M.	CEIRANO	Giuseppe	Scarnafigi	11	163.000.000	57.050.000	CUNEO	17.085.419.213
334 P.M.	CRAVERO	Giuseppe	Centallo	11	20.400.000	7.140.000	CUNEO	17.092.559.213
334 P.M.	CRAVERO Giovanni e F.lli S.S.	Savigliano	Savigliano	11	250.000.000	87.500.000	CUNEO	17.180.059.213
334 P.M.	DALMASSO	Aldo Isidoro	Ruffia	11	115.000.000	40.250.000	CUNEO	17.220.309.213
334 P.M.	FRUTTERO	Mario	Fossano	11	94.000.000	32.900.000	CUNEO	17.263.209.213
334 P.M.	FUSERO	Domenico	Vottignasco	11	75.150.000	26.302.500	CUNEO	17.279.541.713
334 P.M.	GARRO	Sebastiano	Cuneo	11	97.400.000	34.090.000	CUNEO	17.313.601.713
334 P.M.	REGINA di PERETTI Giuseppe	Cavallerleone	Cavallerleone	11	250.000.000	87.500.000	CUNEO	17.401.101.713
334 P.M.	SAN FILIPPO S.S. di ABELLONIO G.	Cavallerleone	Cavallerleone	11	230.000.000	80.500.000	CUNEO	17.481.601.713
334 P.M.	SPERANZA S.S. di MANA Giovanni	Marene	Marene	11	30.000.000	10.500.000	CUNEO	17.492.101.713
334 P.M.	TICOZZELLI	FRANCESCO	VINZAGLIO	11	25.420.000	8.897.000	NOVARA	17.500.998.713
334 P.M.	TICOZZI	ANGELO	SILLAVENGO	11	87.500.000	30.625.000	NOVARA	17.531.623.713
334 P.M.	AUDISIO	MARINELLA	CARMAGNOLA	11	250.000.000	87.500.000	TORINO	17.619.123.713
334 P.M.	AUTINO	GIUSEPPE	VEROLENGO	11	70.000.000	24.500.000	TORINO	17.643.623.713
334 P.M.	BERTONE	ANNA	SCALENGHE	11	250.000.000	87.500.000	TORINO	17.731.123.713
334 P.M.	GRELLA	MICHELE	VIGONE	11	250.000.000	87.500.000	TORINO	17.818.623.713
334 P.M.	PICCATO	ARMANDO	VIGONE	11	200.000.000	70.000.000	TORINO	17.888.623.713
334 P.M.	TAMAGNONE	GAETANO	RIVA PRESSO CHIERI	11	130.000.000	45.500.000	TORINO	17.934.123.713
334 P.M.	VIASCO	MARIO	VEROLENGO	11	160.000.000	56.000.000	TORINO	17.990.123.713
334 P.M.	BURZIO	GIOVANNI	CAVAGLIA'	11	250.000.000	87.500.000	VERCELLI	18.077.623.713
360 P.M.	VALERIA S.S. di BOGLIONE Giovanni	Monasterolo Sav.	Monasterolo Sav.	6	237.402.000	83.090.700	CUNEO	18.160.714.413
360 P.M.	AZ CORNELIA	S. PIETRO MOSEZZO	S. PIETRO MOSEZZO	6	234.000.000	81.900.000	NOVARA	18.242.614.413
	TOTALE				52.121.755.467	18.242.614.413		

IL DIRETTORE

Allegato 2

Settore monetario - Compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana
Programma per la concessione di aiuti compensativi alle aziende agricole - elenco concessione contributi

POSIZIONE	(P.M. = PARI MERITO)	COGNOME O DENOMINAZIONE	NOME	RESIDENZA	PUNTEGGIO	SOMMA RICHIESTA	CONTRIBUTO CONCESSO	SETTORE TERRITORIALE	CONTRIBUTO PROGRESSIVO
1		GIRODENGIO	Ivano	Molola	49	172.000.000	60.200.000	CUNEO	60.200.000
2	P.M.	DESTEFANIS	Diego	Sinio	46	221.590.000	77.556.500	CUNEO	137.756.500
2	P.M.	DORIA LAMBA	LEONE	PINEROLO	46	46.240.000	16.184.000	TORINO	153.940.500
2	P.M.	MICCHETTI	PAOLO	VILLARFOCCHIARDO	46	250.000.000	87.500.000	TORINO	241.440.500
5	P.M.	LUCIANO	Pietro Giorgio	Monterosso Gr.	43	60.000.000	21.000.000	CUNEO	262.440.500
5	P.M.	OVOLANGHE di VIBERTI	Maurizio	Rodolfo	43	24.100.000	8.435.000	CUNEO	270.875.500
5	P.M.	RAMAZZOTTI	GUIDO	SUNO	43	162.000.000	56.700.000	NOVARA	327.575.500
5	P.M.	CENA	MARISA	CHIVASSO	43	130.000.000	45.500.000	TORINO	373.075.500
5	P.M.	FANTOLINO	GABRIELLA	FIANO	43	250.000.000	87.500.000	TORINO	460.575.500
5	P.M.	FELIZIA	TIZIANA	CUMIANA	43	47.500.000	16.625.000	TORINO	477.200.500
11	P.M.	FENOGLIO	Cristina	Pianfei	42	250.000.000	87.500.000	CUNEO	564.700.500
11	P.M.	MEIRONE	Luciana	San Damiano M.	42	156.260.000	54.691.000	CUNEO	619.391.500
13		IVALDI	DOMENICO	MOLARE	41	53.000.000	18.550.000	ALESSANDRIA	637.941.500
14	P.M.	FERRERO	CARLO	BUTTIGLIERA	40	23.000.000	8.050.000	ASTI	645.991.500
14	P.M.	BUSSONE	Francesco	Venasca	40	104.000.000	36.400.000	CUNEO	682.391.500
14	P.M.	SANINO	Flavio	Narzole	40	21.581.800	7.553.630	CUNEO	689.945.130
17	P.M.	ROTTOLI	UMBERTO	LERMA	39	250.000.000	87.500.000	ALESSANDRIA	777.445.130
17	P.M.	CASTELLINO	Claudio	Pianfei	39	52.848.000	18.496.800	CUNEO	795.941.930
17	P.M.	CHIESA	Giovanni	Igliano	39	96.000.000	33.600.000	CUNEO	829.541.930
17	P.M.	GROSSO	Alfio	Chiusa pesio	39	164.174.000	57.460.900	CUNEO	887.002.830
17	P.M.	MATTALIA	Pietro	Bernezzo	39	115.000.000	40.250.000	CUNEO	927.252.830
17	P.M.	VEGLIA	Mauro	Mondovì	39	130.216.500	45.575.775	CUNEO	972.828.605
17	P.M.	AMONE	GIORGIO	FROSSASCO	39	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.060.328.605
17	P.M.	CESANO	GIORGINO	LUSERNA S. GIOVANNI	39	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.147.828.605
25	P.M.	DALMASSO	Luca	Piasco	37	20.000.000	7.000.000	CUNEO	1.154.828.605
25	P.M.	GARELLI	Fabrizio	Levice	37	109.500.000	38.325.000	CUNEO	1.193.153.605
25	P.M.	NOE'	Ermanno	Cerretto Langhe	37	109.780.000	38.423.000	CUNEO	1.231.576.605
25	P.M.	ROSSI	Nora	Pezzolo V.Uzz	37	137.275.000	48.046.250	CUNEO	1.279.622.855
29	P.M.	ROTA	PAOLO	CAMAGNA	36	250.000.000	87.500.000	ALESSANDRIA	1.367.122.855
29	P.M.	BORRETTA	Mauro	Ceresole Alba	36	250.000.000	87.500.000	CUNEO	1.454.622.855
29	P.M.	MERLO	Germano	Cuneo	36	93.000.000	32.550.000	CUNEO	1.487.172.855

Allegato 2

29	P.M.	BELTRAMI PIETRO DANIELE E MARCO S.S.	CAVAGLIA'	36	31.937.500	11.178.125	VERCELLI	1.498.350.980
33	P.M.	BASSO	FLAVIO	34	250.000.000	87.500.000	ASTI	1.585.850.980
33	P.M.	CELLA	CARLO	34	160.000.000	56.000.000	ASTI	1.641.850.980
33	P.M.	GALLINO	VALTER (POLL)	34	80.000.000	28.000.000	ASTI	1.659.850.980
33	P.M.	LAURINO	CARMELA	34	40.000.000	14.000.000	ASTI	1.683.850.980
33	P.M.	CAPPELLANO	Maria Teresa	34	30.000.000	10.500.000	CUNEO	1.694.350.980
33	P.M.	CIRIOTTI	Luca	34	78.420.000	27.447.000	CUNEO	1.721.797.980
33	P.M.	LICE	Sandra	34	250.000.000	87.500.000	CUNEO	1.809.297.980
33	P.M.	GAROLA	MARINO	34	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.896.797.980
33	P.M.	RIETTO	DOMENICO	34	250.000.000	87.500.000	TORINO	1.984.297.980
33	P.M.	AZ. AGR.F.LLI MORIANO GIUSEPPE E SANDRO	BORGIO D'ALE	34	250.000.000	87.500.000	VERCELLI	2.071.797.980
43	P.M.	BONINO	Filippo	33	198.000.000	69.300.000	CUNEO	2.141.097.980
43	P.M.	BORRETTA	Ezlo	33	200.000.000	70.000.000	CUNEO	2.211.097.980
43	P.M.	CERVO S.S. di RINERO Claudio	Saluzzo	33	22.340.000	7.819.000	CUNEO	2.218.916.980
43	P.M.	DOGLIANI	Dario	33	55.000.000	19.250.000	CUNEO	2.238.166.980
43	P.M.	GALLETTO	Lorenzo	33	236.615.000	82.815.250	CUNEO	2.320.982.230
43	P.M.	GIORGIS	Michele	33	250.000.000	87.500.000	CUNEO	2.408.482.230
43	P.M.	MIOLANO	Gianfranco	33	115.000.000	40.250.000	CUNEO	2.448.732.230
43	P.M.	OCCHETTA di FERRERO Antonio	Villanova Solaro	33	179.511.000	62.828.850	CUNEO	2.511.561.080
43	P.M.	TRABUCCO Piero e Aldo	Villanova Sol.	33	250.000.000	87.500.000	CUNEO	2.599.061.080
43	P.M.	GIORDANA	GIOVANNI BATTISTA	33	15.450.000	5.407.500	TORINO	2.604.468.580
43	P.M.	GRASSO	PIERO	33	154.000.000	53.900.000	TORINO	2.658.368.580
43	P.M.	PERROD	GIANFRANCO	33	250.000.000	87.500.000	TORINO	2.745.868.580
43	P.M.	PRUNELLI	GIOVANNI	33	250.000.000	87.500.000	TORINO	2.833.368.580
56	P.M.	BARALE	Flavia	32	20.000.000	7.000.000	CUNEO	2.840.368.580
56	P.M.	FONTANA	Maria Teresa	32	58.000.000	20.300.000	CUNEO	2.860.668.580
58	P.M.	BUZZI	Giuseppe	31	116.370.000	40.729.500	CUNEO	2.901.398.080
58	P.M.	CASETTA	Marco	31	100.000.000	35.000.000	CUNEO	2.936.398.080
58	P.M.	I PIOPPI di VARGIU e TALLONE	Montà Alba	31	67.043.000	23.465.050	CUNEO	2.959.863.130
58	P.M.	AZ. IL POLLAIO	Centallo	31	143.000.000	50.050.000	NOVARA	3.009.913.130
58	P.M.	AVATANELO	DANIELA	31	50.000.000	17.500.000	TORINO	3.027.413.130
58	P.M.	CAVAGLIA'	GIUSEPPE	31	123.000.000	43.050.000	TORINO	3.070.463.130
58	P.M.	SAMPO	BIAGIO	31	135.000.000	47.250.000	TORINO	3.117.713.130
65	P.M.	DEVALLE	Carlo	30	129.430.000	27.929.979	CUNEO	3.145.643.109
65	P.M.	LA FORESTA di PAROLA Ezio & C.	Rocca de Baldi	30	27.000.000	5.826.388	CUNEO	3.151.469.498
65	P.M.	MACAGNO	Costanzo	30	89.770.000	19.371.662	CUNEO	3.170.841.160

Allegato 2

65	P.M.	MELLANO	Francesco	Cavallerleone	30	80.000.000	17.263.373	CUNEO	3.188.104.533
65	P.M.	TOSCANO	Giuseppe	Mondovì	30	26.099.000	5.631.960	CUNEO	3.193.736.493
65	P.M.	CROVELLA	ARTURO	S. SEBASTIANO PO	30	250.000.000	53.948.040	TORINO	3.247.684.533
65	P.M.	DEMONTE	VALERIA	CANTALUPA	30	164.000.000	35.389.915	TORINO	3.283.074.448
65	P.M.	TRIBET	ROBERTO	INVERSO PINASCA	30	205.000.000	44.237.393	TORINO	3.327.311.841
65	P.M.	CONARMA DI ARBORIO MARCO		ZUMAGLIA	30	117.980.000	25.459.159	VERCELLI	3.352.771.000
		TOTALE				9.997.030.800	3.352.771.000		

Codice 12.2

D.D. 15 dicembre 1999, n. 372

Programma di intervento per il reimpianto di vigneti atti alla produzione di V.Q.P.R.D. (D.G.R. n. 4 - 28416 del 21/10/1999) e D.G.R. n. 31 - 28906 del 13/12/1999 impegno dello stanziamento e apertura di credito ai Settori Territoriali interessati. Lire 3.000.000.000 cap. 21630/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12

D.D. 17 dicembre 1999, n. 375

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Piero Tricerri funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Biella e Vercelli, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250, 10400, 13520, 21132, 21135, 21137, 21390 del Bilancio 1997 per l'importo complessivo di L. 261.864.070

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12

D.D. 17 dicembre 1999, n. 376

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Piero Tricerri funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Biella e Vercelli, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250, 10320, 10400, 10430, 10450, 10490, 10520, 12880, 12900, 13520 del Bilancio 1998 per l'importo complessivo di L. 158.093.700

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12

D.D. 17 dicembre 1999, n. 378

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Ettore Rigamonti funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Novara e Verbania, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250 13520 21032 21100 21137 21390 23460 del Bilancio 97 per l'importo complessivo di Lit. 733.738.715

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12

D.D. 17 dicembre 1999, n. 379

Approvazione dei rendiconti dei pagamenti eseguiti dal Dott. Ettore Rigamonti funzionario delegato Settore territoriale dell'Agricoltura di Novara e Verbania, nell'esercizio finanziario 1998 sui capitoli: 10250 10320 10400 10410 10430 10450 10490 10520 13520 22240 del Bilancio 98 per l'importo complessivo di 236.924.010

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.3

D.D. 20 dicembre 1999, n. 380

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Lire 19.437.840. (Cap. 13470/99)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.3

D.D. 20 dicembre 1999, n. 381

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici del Settore Fitosanitario regionale. Lire 731.332. (Cap. 12990/99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla ditta Maselli Misure, Via Baganza, 4/3 - 43100 Parma - per lire 731.332, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, l'adeguamento dello strumento chimico Mod. LM02 per l'anno 2000;

- di esonerare la ditta citata dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alla ditta sopracitata dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro

90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono d'ordine.

La spesa complessiva di lire 731.332, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 1999 (accantonamento n. 341827).

Il Dirigente responsabile
Gennaro Mancini

Codice 12.2

D.D. 20 dicembre 1999, n. 382

Reg. CEE 2081/93. Ob.5b. Sottoprogramma I, mis. I.2, I.3 tip. 1 e I.4. Finanziamento quota 1999 delle iniziative approvate con DGR n. 3-17845 del 26/03/97. Impegno complessivo di spesa L. 12.975.872.255 sui capitoli n. 23324/99, n. 23332/99, n. 23333/99, n. 23342/99, n. 23343/99, n. 23328/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In applicazione delle misure I.2, I. 3 tipologia 1 e I.4 del sottoprogramma I del Documento unico di programmazione 1994-99 (Docup) a titolo dell'obiettivo n. 5b della riforma dei Fondi strutturali dell'Unione Europea:

1. Sono approvati che schemi allegati predisposti dal Settore Sviluppo delle produzioni vegetali per le misure I.2 e I.4 e del Settore Sviluppo delle produzioni animali per la misura I.3, relativamente:

- al contributo ammesso per l'attuazione dei programmi di approccio collettivo corredati dalle domande inserite negli elenchi di cui all'allegato n. 1 della presente determinazione per farne parte integrante;

- al contributo ammesso in relazione alle domande non inserite in programmi di approccio collettivo riportate nell'elenco di cui all'allegato n. 2 della presente determinazione per farne parte integrante;

I programmi e le domande di cui agli allegati nn. 1 e 2 sono ordinati per misura

2. Alla spesa complessiva di 12.975.872.255 lire per l'anno 1999 necessaria per il completamento delle iniziative previste si provvede mediante i seguenti impegni:

lire 1.299.246.550 sul capitolo n. 23324/99,

lire 2.304.311.805 sul capitolo 23332/99,

lire 2.026.502.995 sul capitolo 23333/99,

lire 1.612.994.444 sul capitolo 23342/99,

lire 1.420.926.156 sul capitolo n. 23343/99,

lire 4.311.890.305 sul capitolo n. 23328/99,

3. La quota impegnata con il presente provvedimento per la realizzazione dei Programmi di approccio collettivo e dei progetti elementari non inseriti in programmi di cui agli allegati nn. 1 e 2 è da ripartirsi per il 50% quale quota FEAOG, per il 35% quale quota di cofinanziamento statale e per il restante 15% quale quota di cofinanziamento regionale.

4. E' autorizzata ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 55/81 l'apertura di credito a favore dei funzionari delegati dei Settori Territoriali dell'Agricoltura sui conti correnti aperti presso gli istituti di credito che svolgono servizio di tesoreria, nei limiti stabiliti

dall'allegato n. 3 alla presente determinazione per farne parte integrante e con obbligo di rendicontazione.

5. I contributi non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28, 2° comma del D.P.R. 29.09.1973 n. 600 in quanto trattasi di contributi per investimenti o attività non imprenditoriali.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.5

D.D. 20 dicembre 1999, n. 383

Settore Monetario - Compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana - assegnazione di risorse al Piemonte per la concessione di contributi alle aziende agricole - Integrazione della determinazione n. 371 del 15.12.1999 della stessa Direzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Al testo del determinato alla propria precedente Determinazione n. 371 del 15.12.1999 sono aggiunti i seguenti punti:

5) I termini e le condizioni per la realizzazione degli interventi concessi sono quelli indicati nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-28312 del 11.10.1999, che integralmente si richiama, con la quale:

- sono state adottate le procedure di attuazione in Piemonte per la concessione alle aziende agricole dei contributi previsti dal citato programma ministeriale;

- è stata disposta l'apertura della presentazione delle domande;

- è stato indicato in fine novembre 2000 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi concessi.

6) I beneficiari possono optare per il pagamento in lire italiane oppure in Euro; l'opzione Euro, una volta espressa, è irrevocabile.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12

D.D. 22 dicembre 1999, n. 384

Piano Regionale di Assistenza Tecnica Zootecnia (PRATZ) - modifiche ed integrazioni alle "Istruzioni per l'applicazione del Piano Regionale di Assistenza Tecnica specialistica in Zootecnia" allegate alle D.G.R. n. 1-24927 del 30.06.1998 e n. 2-26131 del 27.11.1998

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.1

D.D. 22 dicembre 1999, n. 385

Ricorsi avverso le determinazioni dei Settori Territoriali dell'Agricoltura - Decisioni del Direttore Regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di adottare per ogni ricorrente avverso le decisioni dei Settori Territoriali dell'Agricoltura le decisioni riportate nei prospetti numerati dal n. 1 al n. 3, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.5

D.D. 23 dicembre 1999, n. 391

Misura agroambientali: controlli e decadenze - Modalità applicative del D.M. n. 159/98, della D.G.R. n. 7 - 25585 del 7/10/98 e della D.D. n. 197 del 29/7/1999 - Individuazione del personale regionale assegnato a compiti di funzionario accertatore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di individuare come Funzionari accertatori, in materia di controllo relativo all'applicazione della normativa comunitaria e nazionale delle misure agroambientali, i dipendenti regionali indicati nell'allegato facente parte integrante della presente determinazione;

2. di autorizzare i dipendenti così individuati ad effettuare gli accertamenti e tutte le attività previste al fine di irrogare le sanzioni e di adottare i provvedimenti relativi alla violazione delle norme e delle disposizioni previste dalla Legge 689/81, della Legge 898/86 e dal D.M. n. 159/98;

3. di disporre la decadenza automatica dalla qualifica di funzionari accertatori con l'esaurirsi dei presupposti che ne hanno determinato la relativa nomina, o a seguito di revoca della stessa.

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 12.2

D.D. 24 dicembre 1999, n. 393

Decisione in merito ai ricorsi presentati avverso il diniego, o la riduzione della superficie iscrivibile ad albo D.O.C. o D.O.C.G. ed il mancato accoglimento di notifiche preventive ed estirpo da parte del Settore Territoriale Agricoltura competente per territorio

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ardizzone

Codice 22.8

D.D. 27 marzo 2000, n. 141

Artt. 8 e 10 della legge 10/1991 - Apertura Bando Regionale 2000 per la concessione di contributi relativi a interventi di risparmio energetico

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della legge 10/1991 le Regioni concedono ed erogano contributi diretti ad incentivare il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nei settori "Edilizia" e "Industria".

In applicazione della legge 10/1991 e in occasione del precedente bando 1994, il Consiglio Regionale con deliberazione n. 715-2176 del 1 marzo 1994, ratificava la D.G.R. nr. 6-32098 del 2 febbraio 1994, avente ad oggetto direttive e criteri per la concessione dei contributi relativi a interventi di risparmio energetico, con riguardo in particolare ai criteri di priorità, alle tipologie delle opere e alle percentuali di contributo concedibili.

La Giunta Regionale con successiva deliberazione n. 45-29418 del 21 febbraio 2000, che si richiama integralmente, autorizzava l'apertura di un nuovo bando regionale per la presentazione di domande per la concessione di contributi in materia di risparmio energetico nei settori "Edilizia" e "Industria".

Per quanto concerne i criteri tecnico-amministrativi cui deve attenersi il bando in oggetto, le tipologie di intervento da ritenere prioritarie e la percentuale di contributo da concedere, la citata deliberazione n. 4529418 del 21 febbraio 2000 richiamava quanto previsto dal Consiglio Regionale con deliberazione 715-2176 del 1 marzo 1994.

La deliberazione n. 45-29418 del 21 febbraio 2000 stabiliva, inoltre, i tempi per la realizzazione degli interventi, i casi di revoca delle assegnazioni di contributi e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle risorse da destinare alla realizzazione di tale iniziativa, poi, il medesimo provvedimento determinava le stesse in lire 10.000.000.000 - di cui un terzo a favore degli interventi nel settore "Edilizia" e due terzi nel settore "Industria" - e ne disponeva la prenotazione sui cap. 26770/2001.

Veniva altresì demandata alla Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti" - Settore "Programmazione e Risparmio in Materia Energetica" l'adozione degli atti di approvazione del bando e dei modelli di presentazione delle domande di contributo da effettuarsi nel rispetto di quanto stabilito nella medesima deliberazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la legge 10/91;

visti gli articoli 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. 470/93;

visto l'articolo 23 della Legge Regionale 51/97;

vista la legge regionale 19/84;

richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 6-32098 del 2 febbraio 1994;

richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 715-2176 del 1 marzo 1994;

richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 45-29418 del 21 febbraio 2000;

determina

di disporre l'apertura del bando regionale 2000, fino alle ore 12.00 del giorno 15 giugno 2000, per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per gli interventi di risparmio energetico nei settori "Edilizia" e "Industria" specificati nel bando allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante;

di dare contestualmente atto che saranno istruite esclusivamente le domande, consegnate a mano o spedite entro e non oltre la predetta data di scadenza del 15 giugno 2000 - ore 12 -, al Settore regionale "Programmazione e Risparmio in Materia Energetica";

di dare atto che la richiesta di contributi, in coerenza con la normativa statale, deve riferirsi esclusivamente a interventi cantierabili da realizzarsi dopo l'apertura del bando, e comunque entro i termini specificati dal bando medesimo allegato alla presente determinazione;

di dare atto che le domande di contributo, a pena di esclusione, devono essere compilate su appositi modelli totalmente conformi a quelli allegati al bando e alla presente determinazione;

di dare atto che il bando specifica i tempi per la realizzazione degli interventi, i casi di revoca del contributo e le modalità di erogazione dello stesso, unitamente alla soglia di finanziabilità, all'importo minimo di investimento, ai criteri di priorità e alla percentuale di contributo concedibile, nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio Regionale con deliberazione nr. 715-2176 del 1 marzo 1994 e richiamati dalla D.G.R. n. 45-29418 del 21 febbraio 2000;

di destinare a tale iniziativa la somma di lire 10.000.000.000 - di cui un terzo a favore degli interventi nel settore "Edilizia" e due terzi nel settore "Industria" - attraverso la prenotazione di pari ammontare sul capitolo 26770/2001;

di dare atto che il bando e i relativi allegati verranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il F.A.L. delle Province, l'Ancitel, l'U.R.P. il sito Internet regionale e gli organi di stampa.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AMBIENTE, ENERGIA, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE,
LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE REGIONALE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE, PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA

BANDO 2000

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

SETTORI EDILIZIA E INDUSTRIA

Articoli 8 e 10 - Legge 10/91

NOTA: è ammessa la presentazione delle domande utilizzando fotocopie della presente modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

INDICE

Bando 2000 – Regolamento	pag. 3
Guida alla compilazione	pag. 6
Unità di misura e equivalenze utilizzate.	pag. 8
Domanda.	pag. 9-12
Schema di relazione tecnico economica.	pag. 13
Modulo per comunicazioni postali.	pag. 15
Scheda tecnica AR – combustione di residui vegetali.	pag. 16
Scheda tecnica ET – trasformazione dell'impianto termico.	pag. 17
Scheda tecnica FT – sistemi fotovoltaici.	pag. 18
Scheda tecnica EB – edilizia bioclimatica.	pag. 19
Scheda tecnica EZ – interventi integrati in edilizia.	pag. 20-21
Scheda tecnica IO – scheda aperta.	pag. 22
Scheda tecnica ID – cogenerazione.	pag. 23
Scheda tecnica IE – costruzione / riattivazione impianti idroelettrici.	pag. 24

BANDO 2000

Concessione di contributi per interventi in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili nei settori "Edilizia" ed "Industria".

Articolo 1***Interventi ammissibili nel settore "Edilizia"***

1. La Regione Piemonte, al fine di incentivare l'uso delle energie rinnovabili e la realizzazione di interventi integrati, previsti dall'apposita scheda tecnica EZ concede contributi in conto capitale, nella misura del 30% dell'investimento.

2. La spesa minima per ogni singolo intervento non dovrà essere inferiore a **Lire 12.000.000** IVA esclusa.

3. Gli interventi ammissibili a contributo sono quelli di seguito specificati:

A) Produzione di energia da fonti rinnovabili

Ai sensi della normativa vigente, sono considerate fonti rinnovabili: il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche e la trasformazione dei rifiuti organici ed inorganici o di prodotti vegetali.

In relazione a questo tipo di intervento le schede da compilare sono le seguenti:

- **AR** (combustione residui vegetali);
- **ET** (trasformazione impianto termico). Per tale iniziativa l'apporto dell'energia rinnovabile deve soddisfare almeno il 30% del fabbisogno energetico dell'edificio su cui si interviene.
- **FT** (sistemi fotovoltaici).

A) Uso di tecnologie solari passive, edilizia bioclimatica.

In relazione a questo tipo di intervento deve essere compilata la scheda **EB** (tecnologie solari passive).

Sono ammissibili a contributo gli interventi relativi ad edifici progettati al fine di sfruttare tecnologie di riscaldamento e raffrescamento naturale o "passivo".

Tali edifici devono dimostrare un fabbisogno energetico non superiore al 50% di quello dell'edificio di riferimento, così come descritto nella nota relativa alla stessa scheda tecnica EB.

B) Interventi integrati

Sono ammissibili a contributo gli interventi integrati, relativi cioè ad almeno tre iniziative realizzate nell'ambito dello stesso edificio.

Tali interventi devono comprendere almeno due iniziative di coibentazione (pareti e serramenti) contestualmente ad altro/i intervento/i di razionalizzazione dell'impianto di climatizzazione.

Per tale insieme di opere deve essere compilata la relativa scheda **EZ**.

Nell'ambito di tali iniziative integrate gli interventi di coibentazione sono ammessi sugli edifici costruiti prima dell'entrata in vigore della Legge 373/76, ovvero dell'entrata in vigore del D.M. MICA 23 novembre 1982 riguardante gli edifici industriali, e non sottoposti successivamente ad opere di ristrutturazione soggette al rilascio di concessione edilizia.

La spesa minima per questi interventi non dovrà essere inferiore a **Lire 36.000.000** IVA esclusa (minimo 3 interventi per Lire 12.000.000 ciascuno).

Articolo 2***Interventi ammissibili nel settore "Industria"***

1. La Regione Piemonte, al fine di incentivare l'uso razionale dell'energia, concede contributi in conto capitale, nella misura del 30% della spesa ammissibile, per interventi di modifica o sostituzione riguardanti impianti fissi, sistemi o componenti relativi al ciclo produttivo, con potenza fino a 10 MW termici o 3 MW elettrici, che conseguano un risparmio di energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia o assimilate e/o un miglior rendimento di macchine e apparecchiature e/o la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili.

In questo settore sono considerate condizioni di priorità: l'obsolescenza degli impianti oggetto degli interventi e l'utilizzo energetico dei rifiuti.

Le schede da compilare sono le seguenti:

- **AR** (combustione residui vegetali)
- **FT** (sistemi fotovoltaici)
- **ID** (cogenerazione con motori a combustione interna)
- **IO** (scheda aperta)
- **IE** (impianti idroelettrici)

1. La spesa minima per ogni singolo intervento non dovrà essere inferiore a **Lire 20.000.000** IVA esclusa.

Articolo 3***Scadenze temporali e obblighi dei richiedenti***

2. Le domande potranno essere presentate, con le modalità indicate dal successivo art.4, **fino alle ore 12.00 del giorno 15 giugno 2000.**

3. Gli interventi dovranno essere realizzati successivamente all'apertura del presente bando.

4. I richiedenti si impegnano, a pena di revoca del contributo, ad iniziare i lavori entro 90 giorni ed a concluderli e documentarli entro il termine di 240 giorni dalla data di comunicazione dell'inserimento in graduatoria. A tal fine devono trasmettere al Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica la documentazione di spesa relativa ai costi sostenuti

(copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione fiscalmente idonea) nonché l'ulteriore documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in domanda.

5. A seguito di istanza presentata prima della regolare scadenza, può essere concessa la proroga dei termini previsti dal precedente comma, in casi eccezionali debitamente motivati e giustificati.

Articolo 4

Modalità di presentazione delle domande di contributo

6. Possono presentare domanda di contributo:

- a) i soggetti proprietari di beni mobili o immobili o i loro legali rappresentanti;
- b) i gestori di impianti, anche nel caso di contratto di finanziamento tramite terzi (T.P.F.);
- c) i locatari.

1. Nel caso di leasing finanziario, di contratto di gestione, di finanziamento tramite terzi ed ogniquale volta il richiedente sia soggetto diverso da colui che beneficia delle migliorie energetiche, deve essere fornita copia del contratto che disciplina la realizzazione degli interventi di risparmio energetico e regola i rapporti tra le parti, unitamente ad una dichiarazione in cui le stesse si impegnano a garantire i risparmi energetici attesi e a non rimuovere il bene per tutta la durata della sua vita utile convenzionale, indicata su ogni scheda tecnica allegata al presente bando.

2. Qualora il richiedente sia il locatario dell'immobile, è necessario che siano allegati alla domanda un'apposita autorizzazione e l'impegno del proprietario a non rimuovere le opere oggetto dell'intervento per la durata utile convenzionale delle stesse, come indicata in ciascuna scheda tecnica allegata al presente bando.

3. Le domande devono pervenire, entro la data di cui al comma 1 dell'art.3, alla Regione Piemonte, presso il Settore "Programmazione e Risparmio in Materia Energetica", Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

4. Le domande possono essere consegnate a mano, allo stesso indirizzo, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì.

5. Le domande possono essere, altresì, inviate per posta in plico raccomandato con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo di cui sopra.

6. La data di presentazione risulterà essere quella del protocollo di ricevimento da parte del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica oppure, nei casi di cui al comma precedente, quella apposta dal timbro postale.

7. Le domande, redatte su appositi moduli e corredate dai prescritti allegati, devono essere prodotte in duplice copia, di cui una affrancata con marca da bollo amministrativa.

8. Ogni plico postale deve contenere, a pena di esclusione, una sola domanda in duplice copia e deve

riportare sulla busta la dicitura: **"Domanda di contributo per risparmio energetico – Bando 2000"**.

9. Gli interventi funzionalmente connessi e ubicati nello stesso sito possono essere oggetto di un'unica domanda.

10. Le domande, redatte sull'apposita modulistica o su fotocopia integrale della stessa, a pena di esclusione, devono essere compilate correttamente e sottoscritte ai sensi di quanto disposto dalla Legge 15/68 e s.m.i. Le stesse, secondo quanto previsto dall'art.2 del D.M. del 15/2/91, devono essere altresì corredate, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- a) una o più schede tecniche che illustrino ogni intervento proposto;
- b) una relazione tecnico-economica dell'intervento, firmata da un tecnico iscritto all'Albo di un Ordine o Collegio professionale competente per materia, che giustifichi i dati riportati nella scheda tecnica di cui alla precedente lettera a) e che documenti adeguatamente le caratteristiche tecniche delle opere, il miglioramento del quadro energetico ed i relativi costi.

1. I costi imputabili all'iniziativa, al netto dell'IVA, sono esclusivamente quelli relativi alle spese di acquisto e di installazione delle opere strettamente connesse alle finalità di risparmio energetico; gli stessi devono essere al netto delle spese relative ai sistemi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, all'allacciamento elettrico, all'adduzione dei combustibili o dei fluidi di servizio e ad altri eventuali oneri previsti.

2. Le spese tecniche relative alla diagnosi energetica sono ammissibili a contributo se inglobate negli importi indicati nelle schede tecniche.

Articolo 5

Procedure relative all'approvazione delle domande

1. Le domande pervenute saranno inserite nelle graduatorie di riferimento (edilizia, industria prioritaria e industria non prioritaria) nel caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa relativa alla conformità delle stesse al presente Bando e a condizione che l'indice di valutazione principale risulti superiore alla soglia minima fissata in 100 Giga Joule/Milioni di lire, fatti salvi gli interventi di installazione di sistemi fotovoltaici per i quali vale il limite di 10 Giga Joule/Milioni di lire.

2. Per il calcolo del risparmio energetico e per la quantificazione dell'indice di valutazione vengono utilizzati i criteri di cui alla metodologia ENEA, predisposta in attuazione dei commi 8 e 9 dell'art.4 del D.M. 15/2/91.

3. Per l'approvazione delle graduatorie viene sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale, di cui alla Legge Regionale 19/84.

4. L'approvazione delle domande può essere condizionata all'adempimento di eventuali prescrizioni

stabilite dal Comitato Tecnico Regionale di cui al precedente comma e debitamente comunicate.

Articolo 6

Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione dei contributi

1. Le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando sono determinate in Lire 10.000.000.000 di cui un terzo a favore di interventi nel settore Edilizia e due terzi a favore del settore Industria.
2. L'erogazione del contributo sarà effettuata, non prima dell'anno 2001, in unica soluzione, a lavori ultimati, dietro presentazione delle fatture quietanzate o di altra documentazione fiscalmente idonea, relativa all'importo ammesso a contributo previa verifica, anche mediante sopralluogo, della conformità dell'opera al progetto presentato.
3. Le graduatorie saranno utilizzate fino ad esaurimento delle risorse di cui al comma 1.
4. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, di rinuncia o di riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi in graduatoria per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.
5. Qualora la spesa documentata sia inferiore a quella ammessa a contributo, lo stesso, sempre nella misura del 30%, sarà computato sulla spesa documentata.
6. Per gli interventi acquisiti mediante leasing, l'erogazione del contributo al locatario avrà luogo solo previa presentazione della documentazione idonea a dimostrare l'estinzione dello stesso ovvero l'avvenuto riscatto del bene e con riferimento alla spesa documentata al netto degli oneri aggiuntivi relativi al leasing stesso.

Articolo 7

Revoca o rinuncia del contributo

1. Il contributo è revocato nei seguenti casi:
 - a) inosservanza delle norme previste dalle leggi vigenti nonché dalle disposizioni stabilite dal presente Bando e dalla relativa modulistica;
 - b) mancato inizio dei lavori entro 90 giorni dalla data di comunicazione di inserimento in graduatoria, salvo quanto previsto dall'art.3, comma 4;
 - c) mancato completamento dei lavori entro 240 giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, salvo quanto previsto dall'art.3, comma 4;
 - d) mancata produzione della documentazione di spesa di cui all'art.3 entro i termini previsti dallo stesso articolo;
 - e) mancato conseguimento del risparmio energetico dichiarato a causa dell'asportazione, della disattivazione o della mancata o inadeguata manutenzione degli impianti nel loro periodo di

durata convenzionale riportata nelle schede tecniche;

- f) accertamento, in fase di verifica istruttoria, che la spesa ammissibile risulta inferiore al limite previsto dal presente Bando per il tipo di intervento proposto.

1. La Regione si riserva la facoltà di verificare l'esistenza degli impianti e la loro efficienza in relazione a quanto stabilito alla lettera e) del precedente comma.
2. Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione al Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
3. Sono fatte salve le eventuali azioni e sanzioni previste dalla normativa vigente.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE**1. COME CHIEDERE IL CONTRIBUTO**

Le domande di finanziamento, redatte su appositi modelli reperibili presso gli uffici regionali, devono essere inviate o consegnate alla **REGIONE PIEMONTE, ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA, SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA, C.so STATI UNITI 21, 10128 TORINO.**

L'istanza di contributo è comprensiva di:

1. **domanda** integralmente compilata, debitamente sottoscritta e resa legale con l'applicazione di marca da bollo ai sensi di legge.
Ai sensi delle nuove disposizioni sull'autocertificazione, la domanda può essere firmata dal richiedente al momento della consegna a mano presso l'ufficio ricevente o può essere inviata avendo cura di accludere una copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità e firmato;
2. **relazione tecnico-economica** dell'intervento, redatta secondo lo schema allegato, sottoscritta e timbrata da un tecnico iscritto ad un Albo o Collegio professionale competente per materia;
3. **scheda tecnica** (una o più) relativa all'intervento proposto;
4. **modulo per comunicazioni postali / scheda di riepilogo degli investimenti.**

Ogni istanza, corredata dagli allegati richiesti, deve essere consegnata in duplice copia.

Ogni plico postale deve contenere, in duplice copia, una sola istanza a pena di esclusione.

2. SCADENZE

Gli interventi iniziati prima dell'apertura del Bando non sono ammissibili a contributo.

Le domande possono essere presentate a partire dall'apertura del presente Bando fino al **15 giugno 2000, ore 12.00.**

Il richiedente, dal momento in cui riceve la comunicazione ufficiale d'inserimento in graduatoria, ha **90 giorni di tempo per iniziare i lavori e 240 giorni per terminare l'opera** e trasmettere alla Regione la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo.

La proroga può essere concessa dalla Regione Piemonte, solo in casi eccezionali debitamente motivati e giustificati, su richiesta da presentarsi prima della scadenza dei termini di cui sopra.

3. INVESTIMENTO MINIMO

La spesa per ogni singolo intervento nel settore "Edilizia" **deve essere superiore a lire 12.000.000 IVA esclusa.** La scheda **EZ**, prevedendo almeno tre interventi, deve comportare un investimento minimo di lire 36.000.000 (lire 12.000.000 per ogni intervento).

La spesa per ogni singolo intervento nel settore "Industria" **deve essere superiore a lire 20.000.000 IVA esclusa.**

Il contributo sarà revocato, qualora l'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dagli uffici regionali dovesse accertare una spesa ammissibile inferiore alle cifre sopra citate.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI**Settore "Edilizia":**

Rientrano in questo settore tutti gli interventi relativi alla climatizzazione degli edifici, anche se adibiti ad uso industriale, artigianale, commerciale, turistico, sportivo ed agricolo.

Le schede tecniche da utilizzare sono le seguenti:

- a) scheda **AR** - combustione residui vegetali -;
- b) scheda **ET** - trasformazione dell'impianto termico -;
- c) scheda **FT** - sistemi fotovoltaici -;
- d) scheda **EB** - edilizia bioclimatica, tecnologie solari passive -;
- e) scheda **EZ** - interventi integrati in edilizia - ;

Settore "Industria":

Sono da attribuire a questo settore gli interventi relativi al ciclo produttivo, di modifica o sostituzione riguardanti impianti fissi, sistemi o componenti, con potenza fino a 10 MW termici o 3 MW elettrici che conseguano un risparmio di energia con l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia o assimilate e/o un miglior rendimento di macchine e apparecchiature e/o la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili.

Le schede tecniche da utilizzare sono le seguenti:

- a) scheda **AR** - combustione residui vegetali -;
- b) scheda **FT** - sistemi fotovoltaici -;
- c) scheda **ID** - cogenerazione con motori a combustione interna -;
- d) scheda aperta **IO**;
- e) scheda **IE** - idroelettrico -.

Nota esplicativa:

Nel caso in cui l'energia prodotta dall'impianto oggetto della domanda venga utilizzata sia per la climatizzazione (di un capannone industriale, per citare un esempio), sia per il processo di lavorazione, l'intervento sarà attribuito al settore "Edilizia" o "Industria" in base alla destinazione finale dell'energia prodotta.

Più precisamente, l'intervento rientrerà nel settore "Edilizia" laddove la quantità prevalente di energia sia destinata alla climatizzazione; si farà, invece, riferimento al settore "Industria", laddove sia prevalente l'uso di processo.

5. CHE COSA SI INTENDE PER SPESA AMMISSIBILE

Deve considerarsi spesa ammissibile il costo, al netto dell'IVA, necessario per l'acquisto e la messa in opera di quanto concorre a determinare il risparmio energetico evidenziato nella relazione tecnica, ad esclusione delle voci di spesa che non incidono direttamente sul risparmio energetico e di quelle sostenute nell'osservanza di leggi o regolamenti vigenti.

Si consiglia di verificare, per tutti gli interventi sopra riportati, il superamento della **soglia minima di ammissibilità fissata in 100 GJ** totali di energia risparmiata per milione di investimento.

Il calcolo dell'energia risparmiata si effettua tenendo conto della durata tecnica utile (anni di vita teorica dell'intervento) indicata sulla scheda tecnica prescelta.

Lo stesso limite minimo è ridotto a **10 GJ** per gli interventi di installazione di **sistemi fotovoltaici** (scheda tecnica **FT**).

Per la verifica suddetta e per ogni altro dubbio di natura tecnica o amministrativa, si consiglia di contattare gli uffici del Settore competente siti in C.so Stati Uniti 21 - Torino, tel. (011)432.1411. Fax (011)432.4961.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER RISPARMIO ENERGETICO
BANDO 2000****REGIONE PIEMONTE****ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA****SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISPARMIO IN MATERIA
ENERGETICA****C.so STATI UNITI 21****10128 TORINO**E-mail: risparmio.energetico@regione.piemonte.it

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

$$1 \text{ kcal} = 1,16 \text{ Wh} = 4186 \text{ J}$$

$$1 \text{ Wh} = 0,86 \text{ kcal} = 3600 \text{ J}$$

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

$$1 \text{ kcal/h} = 1,16 \text{ W}$$

$$1 \text{ Cv} = 735 \text{ W}$$

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.300 kcal/kWh = 9,6 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del metano	8.200 kcal/m ³ = 34,3 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalentedi petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Tabella A (Legge 10/91)

Regole tecniche per gli interventi di coibentazione

Strutture da coibentare	L'intervento deve comportare un aumento della resistenza termica alla superficie trattata almeno pari a $R=a \cdot \Delta t (\text{m}^2 \text{C/W})$, dove Δt è il salto termico di progetto definito dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1025 del 28 giugno 1977, e "a" è il coefficiente indicato di seguito per i diversi interventi.
Sottotetti non praticabili e non riscaldati	$a=0,0860$
Terrazzi, porticati, coperture praticabili e pareti d'ambito isolate dall'esterno o dall'interno	$a=0,0344$
Pareti d'ambito isolate nell'intercapedine Senza limitazione	
Doppi vetri	Deve essere assicurata una tenuta all'aria dei serramenti corrispondenti almeno ad una permeabilità all'aria inferiore a 6 m ³ /ora per un m (metro lineare) di giunto apribile e di 20 m ³ /ora per m ² di superficie apribile in corrispondenza di pressione di 100 Pascal.



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AMBIENTE, ENERGIA, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE,
LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE

Marca da bollo

Spazio riservato all'ufficio

Protocollo - Codice Ufficio:

Data di ricevimento della domanda:

Domanda di contributo ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n°10 per interventi di risparmio energetico nel settore

☐ **INDUSTRIA** – interventi sul processo produttivo

☐ **EDILIZIA** – climatizzazione di ambienti

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente in _____,

codice fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____

di ⁽²⁾ _____

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione di intervento/i di risparmio energetico
consistente/i in _____

da realizzarsi in (sito dell'intervento)⁽³⁾ _____

per un investimento complessivo di L. _____

A tal fine si allegano ⁽⁴⁾ :

- n° _____ schede tecniche relative agli interventi proposti

- relazione tecnico-economica firmata da tecnico iscritto ad albo professionale

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n° 15, come modificata dalla L.127/97, dalla L.191/98 e dal DPR 403/98⁽⁵⁾:

¹ Titolarità o potere di rappresentanza (esempio: Proprietario, Legale rappresentante, Amministratore del condominio, Gestore di impianto, Conduttore di fondo agricolo o altro da specificare).

² Eventuale nominativo e sede dell'ente o della società rappresentata.

³ Indicare l'indirizzo completo di Comune, via, numero civico e provincia.

⁴ Documentazione obbligatoria a pena di annullamento della domanda.

⁵ La legge 4 gennaio 1968, n. 15 (pubblicata sulla G.U. n. 23 del 27/1/1968) recante "Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme" è stata modificata dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 (pubblicata sulla G.U. Supp. Ord. n. 113 del 17/5/97) recante "Misure urgenti sullo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", dalla legge 16 giugno 1998, n. 191 (pubblicata sulla G.U. Supp. Ord. n. 142 del 20/6/98) recante modifiche e integrazioni alla legge 127/97 e dal DPR 20 ottobre 1998, n. 403 (pubblicata sulla G.U. n. 275 del 24/11/98) in attuazione degli artt. 1,2 e 3 della L. 127/97.

Eventuali informazioni relative all'applicazione di tali leggi potranno essere richieste agli uffici preposti al ritiro delle domande di contributo.

DICHIARA CHE

- per il medesimo intervento di risparmio energetico non sono stati concessi o erogati altri contributi a carico del bilancio dello Stato;
- le opere oggetto della richiesta di contributo non derivano da obblighi di legge.

DICHIARA INOLTRE

- di produrre la presente domanda in qualità di:⁽⁶⁾

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario autorizzato con delega di _____ in data _____
- ☐ legale rappresentante di enti o società in funzione di poteri attribuiti con _____ del _____
- ☐ amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° ____ del _____
- ☐ gestore di impianto in funzione di contratto in data _____
- ☐ di locatario con autorizzazione del proprietario _____ in data _____
- ☐ conduttore di fondo agricolo
- ☐ altro (specificare titolo e poteri) _____

DATI GENERALI ⁽⁷⁾**1) DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE****1.1) (da compilarsi solo nel caso che il titolare sia persona fisica)**

nome e cognome _____ codice fiscale _____
 domicilio _____ cap _____ tel _____

1.2) (da compilarsi solo nel caso che il titolare sia rappresentante di società o ente)

denominazione - ragione sociale _____
 indirizzo _____ cap _____ tel _____
 codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
 iscrizione C.C.I.A.A. di _____ n° _____ data _____
 iscrizione Tribunale di _____ n° _____ data _____
 codice di attività ISTAT _____ attività _____
 nominativo del responsabile per l'uso razionale dell'energia ⁽⁸⁾ _____

⁶ La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

⁷ Compilazione obbligatoria a pena di annullamento della domanda.

⁸ Ai sensi dell'art.19 della L.10/91, il responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia deve essere obbligatoriamente comunicato a pena di esclusione dalle agevolazioni nel caso di un consumo di energia superiore alle 10.000 TEP/anno per i settori industriale, civile, terziario e trasporti o superiore alle 1.000 TEP/anno per tutti gli altri settori.

2a) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**da compilare solo per interventi rientranti nel settore INDUSTRIA**

tipo di intervento _____

E' richiesta l'assegnazione di priorità dell'intervento per:

☐ 2a.1) sostituzione di impianto obsoleto☐ 2a.2) utilizzo di residui**2b) INFORMAZIONI SULL'EDIFICIO OGGETTO DELL'INTERVENTO****da compilare solo per interventi rientranti nel settore EDILIZIA**2b.1) volumetria complessiva dell'edificio: m³ _____

2b.2) numero delle unità immobiliari n° _____

2b.3) numero dei piani fuori terra n° _____ / altezza dell'edificio m _____

2b.4) superficie calpestabile complessiva degli ambienti m² _____**DESTINAZIONE D'USO DELL'EDIFICIO**2b.5) ☐ residenziale ☐ unifamiliare ☐ plurifamiliare2b.6) ☐ pubblica2b.7) ☐ industriale - artigianale2b.8) ☐ commerciale - terziario2b.9) ☐ turistico – sportiva**3) DATI ECONOMICO-FINANZIARI**

agevolazioni o altri contributi richiesti a carico del bilancio pubblico _____

4) STATO DELL'ITER AUTORIZZATIVOL'intervento è cantierabile: ☐ sì ☐ no

Se non lo è indicare quali autorizzazioni non sono state concesse/rilasciate e gli eventuali tempi previsti

data prevista di inizio lavori _____

data prevista per l'ultimazione dei lavori _____

5) NOTE INTEGRATIVE

Responsabile tecnico-amministrativo (se diverso dal richiedente) _____ tel. _____

Altre note _____

Data _____ **Firma del richiedente** (per esteso e leggibile) ⁽⁹⁾ _____

ATTESTAZIONE

Intestazione dell'ufficio _____

Attesto che il dichiarante Sig./Sig.ra _____
identificato con _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 26 della L. 15/68, ha sottoscritto in mia presenza le
suestese dichiarazioni. ⁽¹⁰⁾

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto all'utilizzo dei dati personali.

I dati contenuti nella presente domanda e sui documenti allegati saranno utilizzati per il procedimento tecnico amministrativo relativo alla concessione dei contributi e per studi statistici in forma aggregata. Qualora fossero richiesti, in forma personale, i dati relativi ai proponenti e/o all'oggetto delle domande l'Ente Regionale, nel rispetto della Legge sulla Privacy, richiederà il consenso scritto ai soggetti interessati.

⁹ Ai sensi dell'art. 3, comma 11 legge 127/97 come mod. dall'art. 2, comma 10 legge 191/98 la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione (anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge 15/68) ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza sia presentata (o inviata per via telematica) unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 11 del DPR 403/98, l'amministrazione svolgerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. La stessa norma prevede altresì la sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace.

Schema di relazione tecnico-economica

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo le opere che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di contributo, deve essere compilata da un tecnico iscritto ad un albo professionale competente per materia.

La relazione deve giustificare **esplicitamente** i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nella valutazione degli interventi si terrà conto anche della qualità dell'elaborato.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE

2.1. SITO DELL'INTERVENTO

Procedere ad una breve descrizione delle eventuali peculiarità energetiche del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento di risparmio energetico / uso delle fonti rinnovabili.

Nel caso di interventi relativi al settore "edilizia", specificare i parametri climatici locali.

Per gli interventi relativi al ciclo produttivo, specificare la consistenza aziendale, con descrizione dei processi produttivi inseriti nel progetto di risparmio energetico.

Allegare, ove possibile, fotografie dello stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire.

2.2. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Nel descrivere gli impianti esistenti oggetto dell'intervento, occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli stessi (ad es. potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, etc.).

2.3. QUADRO ENERGETICO ATTUALE

Analisi del bilancio energetico attuale.

Nel caso di interventi relativi al settore "edilizia", quantificare il bilancio energetico del sistema edificio-impianto allegando, se esistente, la documentazione relativa ai consumi riscontrati nei precedenti anni di esercizio.

Nel caso di interventi sul ciclo produttivo (settore "industria"), descrivere i consumi energetici, il periodo di funzionamento e le quantità e tipologie prodotte dall'impianto oggetto di sostituzione / miglioramento allegando alla documentazione lay-out e fotografie degli impianti che evidenzino la posizione dello stesso e la eventuale presenza di impianti già finanziati ai sensi della legge 10/91.

3. RELAZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

La relazione deve contenere le motivazioni dell'iniziativa, descrivere dettagliatamente le caratteristiche delle opere in progetto che caratterizzano l'intervento di risparmio energetico e precisare le eventuali caratteristiche di innovazione.

La relazione deve altresì illustrare i seguenti punti:

3.1. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri ecc. sono già stati ottenuti e quali sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

3.2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Qualora l'intervento non sia relativo alla sostituzione di impianti già esistenti è necessario descrivere le alternative disponibili sul mercato. Le medesime devono essere assimilabili per risultati a all'opera proposta e riferirsi ad un intervento innovativo in merito al contenimento dei consumi energetici.

3.3. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Occorre una dimostrazione analitica che metta in luce il bilancio energetico atteso dopo l'intervento.

3.4. RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE PREESISTENTE

Quantificazione del risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

3.5. EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla durata tecnica utile precisata sulla relativa scheda tecnica, devono essere specificate le eventuali operazioni di manutenzione programmata a carico del beneficiario dell'eventuale contributo.

Devono inoltre essere indicate le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad es. report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili etc.).

3.6. EVENTUALI INCREMENTI OCCUPAZIONALI

Indicare se l'intervento comporta la creazione (o perdita) di nuovi posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità.

3.7. RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Indicare, laddove è possibile, le quantità di gas climalteranti di cui l'iniziativa in progetto consente di evitare la emissione. Questa quantità, che va calcolata in Tonnellate di CO₂ per anno, può essere stimata considerando il totale annuo di energia risparmiata e convertendolo secondo la fonte sostituita come segue:

emissioni di CO₂ per KEP (Kg olio equivalente 10.000 Kcal/h – 41,86 MJ) di prodotto bruciato

Combustibile sostituito	Kg CO ₂
Metano	2.75
Gasolio	3.13
Olio combustibile	3.22

Le fonti rinnovabili sono considerate a emissione di CO₂ nulla.

4. RELAZIONE ECONOMICA

Tale relazione deve illustrare i seguenti punti:

4.1. COSTO DELL'INIZIATIVA RIFERITO ALLO SCENARIO ORDINARIO

Definire il quadro economico dell'iniziativa, con indicazione disaggregata delle principali voci di spesa delle opere che compongono l'oggetto della richiesta di finanziamento. Indicare, inoltre, i costi presunti delle alternative di cui al precedente punto 3.2.

4.2. RAFFRONTO CON I COSTI ENERGETICI PREESISTENTI

Dimostrazione analitica dei benefici ottenuti con il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento e la stima dei tempi di rientro semplice degli investimenti.

4.3. BENEFICI ECONOMICI

Indicare gli eventuali benefici economici (tariffari, altro) conseguibili dall'intervento.



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AMBIENTE, ENERGIA, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE,
LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE, PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA

**DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO
E DA RESTITUIRE UNITAMENTE ALLA DOMANDA**

COGNOME - NOME¹¹ _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. CITTA' _____

PROV. _____

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI RIPORTATI SULLE SCHEDE¹²:

N° 1 _____ .000	N° 4 _____ .000	N° 7 _____ .000
N° 2 _____ .000	N° 5 _____ .000	N° 8 _____ .000
N° 3 _____ .000	N° 6 _____ .000	TOT _____ .000

DA COMPILARSI A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE

Con la presente si comunica che la domanda è stata :

☐ approvata per un importo :

di £ _____ .000 per un contributo £ _____ .000 relativamente alle schede _____

☐ respinta perché incompleta

☐ respinta per mancato rispetto di vincoli di legge

☐ respinta per le seguenti motivazioni: _____

☐ comunicazioni: _____

CODICE UFFICIO

B00/ _____

VISTO DELL'UFFICIO _____

¹¹ Indicare, a macchina o in stampatello, cognome, nome e indirizzo della persona a cui sono destinate le future comunicazioni da parte della Regione Piemonte

¹² Gli importi devono essere arrotondati alle migliaia di lire

SCHEDA TECNICA AR	COMBUSTIONE DI RESIDUI VEGETALI	Prot. B00/
--------------------------	---------------------------------	-------------------

Settore : ☐ Edilizia ☐ Industria

Situazione esistente

1. Tipo di rifiuti disponibili		
2. Disponibilità complessiva annua		ton
3. Umidità percentuale		%
4. Potere calorico inferiore valutato sul secco (non superiore a 16.700)		kJ/kg
5. Fabbisogno energetico convenzionale annuo dell'edificio		MJ
6. Consumo annuo (media degli ultimi 3 anni)		MJ

Sintesi della proposta

Installazione di un generatore di calore attrezzato per la combustione di tali residui avente:

7. potenza massima		kW
8. potenza media stagionale resa al fluido		kW
9. rendimento medio stagionale previsto		%
10. ore di funzionamento all'anno previste alla potenza media del punto 9		h
11. Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note:

Durata tecnica dell'intervento: **anni 12**

Indice minimo di ammissibilità al finanziamento: **100 GJ/Mlit**

I dati risultano infondati se: si sono assunti valori troppo ottimistici **per l'umidità percentuale (<10%), il potere calorico inferiore (>16700 kJ/kg) ed il rendimento medio stagionale del generatore (>0,80).**

Un'ultima condizione verifica l'eccedenza dell'utilizzo di energia previsto rispetto alla disponibilità, essendo stimata in 2930 kJ/kg l'entalpia dell'umidità evaporata

Per disponibilità complessiva si intende la quantità annua disponibile in tonnellate. Se il potere calorico inferiore risultasse maggiore di 16700 kJ/kg si dovrà allegare adeguata documentazione che sarà verificata caso per caso. Il rendimento richiesto è il puro valore termotecnico indipendentemente dal calore necessario per evaporare l'umidità contenuta nei residui.

Controlli consigliati:

- periodo di utilizzazione eccessivo se supera le 5000 ore/anno

Condizioni che rendono appetibile l'intervento

- disponibilità in loco dei residui di economica raccolta, trasporto, accumulo
- domanda termica concomitante con la disponibilità stagionale dei residui

SCHEDA TECNICA **ET** TRASFORMAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO**Prot. B00/**

Settore Edilizia

Situazione esistente

1. Volumetria lorda riscaldata		m ³
2. Potenza del generatore di calore per riscaldamento (vedi nota 1)		kW
3. Potenza per acqua sanitaria		kW
4. Temperatura interna massima consentita		°C
5. Fabbisogno energetico /consumo annuo medio degli ultimi 3 anni (vedi nota 2)		MJ

Sintesi della proposta

6. Produzione di energia termica /o elettrica da fonte rinnovabile, così come esposto analiticamente nella relazione tecnica allegata al punto/capoverso _____ di pag. _____, che porta ad un risparmio aggiuntivo annuo di		MJ
7. Consumo totale annuo previsto nella nuova configurazione		MJ
8. Quota di consumo coperta da fonte rinnovabile		MJ
9. L'intervento è tra quelli previsti al punto c dell'art. 8, legge 10/91? (0=no; 1=sì)		
10. Potenza totale del nuovo impianto		kW
11. Potenza per acqua sanitaria		kW
12. Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note:

Durata tecnica dell'intervento: **anni 12**Indice minimo di ammissibilità al finanziamento: **100 GJ/MLit**

Nota (1): i dati caratteristici della caldaia esistente possono essere ricavati dal libretto di centrale previsto dalla normativa vigente.

Nota (2): il consumo dell'edificio cui riferirsi per il calcolo del risparmio energetico è il valore minore tra il fabbisogno termico annuo, calcolato secondo la normativa vigente ed il consumo annuo ricavato dalle bollette/fatture di fornitura dei combustibili moltiplicando le quantità per il potere calorico inferiore (es. gasolio = 42,71 MJ/kg, metano = 34,3 MJ/nmc).

SCHEDA TECNICA **FT** SISTEMI FOTOVOLTAICI**Prot. B00/**Settore : ☐ Edilizia ☐ Industria**Sintesi della proposta**

1. Potenza di picco dei moduli		W
2. Potenza utile resa dal sistema		W
3. Capacità di accumulo (Vedi nota 1)		kWh
4. Ore/giorno di sole sul piano dei moduli (Vedi nota 2)		h/d
5. Ore/giorno di funzionamento dell'utenza		h/d
6. Giorni di funzionamento all'anno		d
7. Potenza assorbita dall'utenza		W
8. Superficie attiva captante		m²
9. Materiale attivo (1=amorfo;2=monocristallino;3=policristallino)		
10. Funzionamento dell'utenza (1=giorno e notte; 2=solo giorno; solo notte)		
11. Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note

(1) Si richiede che l'accumulo necessario e la potenza dell'impianto vengano individuati in funzione del numero massimo accettabile di giorni di mancata alimentazione.

(2) Media giornaliera nel periodo di utilizzo.

Durata tecnica dell'intervento: **anni 15**

Indice minimo di ammissibilità al finanziamento: **10 GJ/MLit**

I dati risultano infondati se non è previsto un sistema di accumulo quando la potenza richiesta dall'utenza è superiore a quella utile del sistema, o quando la capacità dell'accumulo stesso sembra insufficiente a garantire il funzionamento dell'utenza alla potenza media nelle ore notturne dichiarate.

Se l'utenza è alimentabile da rete in caso di indisponibilità del sistema, porre le ore / giorno di funzionamento uguali a quelle di soleggiamento; in caso di sistema fotovoltaico che alimenta la rete anche la potenza assorbita dall'utenza deve essere posta uguale a quella resa dal sistema.

Condizioni che rendono appetibile l'intervento:

- località isolata di costoso allacciamento alla rete.
- domanda elettrica locale di modesta entità.

SCHEDA TECNICA EB EDILIZIA BIOCLIMATICA-TECNOLOGIE SOLARI PASSIVE	Prot. B00/
--	-------------------

Settore Edilizia

Dati generali

1. Gradi giorno		°Cd
2. Altezza s.l.m.		m
3. Latitudine		°

Caratteristiche dell'edificio

4. Volumetria lorda riscaldata		m ³
5. Coeff. volumico globale		W/m ³ °C
6. Superficie esterna dell'edificio		m ²
7. Potenza del generatore di calore (vedi nota 1)		kW
8. Fabbisogno energetico (vedi nota 2)		MJ. (A)
9. Consumo annuo medio degli ultimi 3 anni (vedi nota 3)		MJ. (A)

Sintesi della proposta

10. Il sistema edificio – impianto, a seguito dell'intervento che si descrive analiticamente nell'allegata relazione tecnica, avrà un fabbisogno energetico per la climatizzazione di		MJ (B) (max 50% di A)
11. La diminuzione del fabbisogno, rispetto all'edificio esistente o all'edificio di riferimento è determinato da:		
<ul style="list-style-type: none"> per minori dispersioni: guadagno solare diretto: sostituzione di combustibili fossili con fonti rinnovabili: per maggior efficienza del generatore di calore: 	MJ MJ MJ MJ	
12. Parte del consumo coperta da fonti rinnovabili		MJ (C) <u>minimo</u> <u>30% di B)</u>
13. Potenza totale del nuovo impianto		kW
14. Potenza per acqua sanitaria		kW
15. Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note

(1): i dati caratteristici della caldaia esistente possono essere ricavati dal libretto di centrale previsto dalla normativa vigente.

(2): il fabbisogno energetico convenzionale annuo deve essere calcolato con metodologia UNI 10344.

(3): il consumo annuo medio può essere calcolato dalle bollette/fatture di fornitura dei combustibili moltiplicando le quantità per il potere calorico inferiore (gasolio=42,71 MJ/kg, metano 34,33 MJ/nmc).

Il fabbisogno iniziale **A** è il minore tra quelli delle righe 7 e 8 se diversi da zero.

Durata tecnica dell'intervento: **anni 20.**

Indice minimo di ammissibilità al finanziamento: **100 GJ / MLit**

Nel caso di nuove costruzioni viene definito un edificio di riferimento che ha:

- stesso volume e stesso coefficiente di forma S/V dell'edificio in esame;
- coefficiente volumico di dispersione globale Cg0 in funzione di S/V e del numero di gradi giorno di legge della località.

SCHEDA TECNICA **EZ** INTERVENTI INTEGRATI IN EDILIZIA**Prot. B00/**

Settore Edilizia

EZ pagina 1 di 2**Situazione esistente****Dati generali**

1. Volumetria lorda riscaldata		m ³
2. Superfici disperdenti		m ²
3. Superficie totale di calpestio dei locali riscaldati		m ²
4. Numero di unità immobiliari		
5. Potenza nominale della caldaia		kW
6. Temperatura interna massima consentita		°C
7. Fabbisogno energetico convenzionale annuo (v. nota 1)		MJ
8. Consumo annuo (media degli ultimi 3 anni)		MJ

Strutture murarie esistenti

Strutture murarie d'ambito da isolare	Conduttanza termica W / m ² °C	Superficie m ²
a)		
b)		
c)		
d)		

Sintesi della proposta**A) Miglioramento serramenti (v. nota 2)**

	Installazione doppi vetri su serramenti esistenti	Sostituzione dei serramenti esistenti con serramenti isolati	Aggiunta di controinfissi
Superfici interessate			
Trasmittanza termica			

B) Miglioramento coibentazione (v. nota 3)

Strutture murarie d'ambito che si coibentano	Conduttività materiale isolante W / m ² °C	Spessore cm

EZ pagina 2 di 2

C) Impianto di climatizzazione (v. nota 4)

Razionalizzazione dell'impianto termico e/o produzione di energia termica da fonte rinnovabile, così come esposto analiticamente in relazione tecnica al punto / capoverso ____ di pag. ____, che porta ad un risparmio aggiuntivo di _____ MJ.

D) Investimenti:

Impianto di riscaldamento		Lire
Coibentazione		Lire
Serramenti / doppi vetri		Lire
Altri interventi (_____)		Lire
TOTALE		Lire

Questa scheda può essere utilizzata solo se vengono effettuati sul medesimo edificio almeno tre interventi di tipologia diversa, con una spesa minima di 12.000.000 per ogni intervento.

Note

(1): il fabbisogno energetico convenzionale annuo deve essere calcolato con metodologia UNI 10344 e non può essere omesso se al punto 9 non viene indicato il dato di consumo.

(2): in relazione tecnica occorre dichiarare l'ottemperanza a quanto previsto dalla tabella A della legge 10/91 e cioè che i nuovi serramenti assicurano una tenuta all'aria corrispondente ad almeno 6 m³/ora per metro lineare di giunto apribile e di 20 m³/ora per m² di superficie apribile in corrispondenza di una differenza di pressione di 100 Pascal.

(3): i vincoli di legge sono rispettati se il risparmio di energia è superiore al 20% e l'aumento della resistenza termica della superficie trattata è pari almeno a $R = a \cdot dt$ dove dt è il salto termico di progetto definito dal DPR 412 / 93 ed "a" è il coefficiente che vale 0.10 per i sottotetti non calpestabili; 0.04 per le strutture d'ambito orizzontali o verticali.

(4): il risparmio energetico aggiuntivo che si indica a questo punto può essere la risultante di un qualsiasi intervento di razionalizzazione dell'impianto di riscaldamento / climatizzazione, purché non obbligatorio ai sensi di una qualsiasi legge o regolamento esistente; può essere altresì la quantità di energia che si calcola di poter ricavare da fonte rinnovabile.

L'indice di valutazione (GJ / Mlit), che determina l'ammissibilità dell'intervento (deve essere **superiore a 100 GJ / Mlit**) e la posizione in graduatoria nel caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico / amministrativa, viene calcolato moltiplicando per 12 (anni di vita utile convenzionale) la quantità di energia primaria risparmiata o prodotta da fonte rinnovabile, espressa in miliardi di Joule (GJ), divisa per il numero di milioni di lire di investimento.

Durata tecnica dell'intervento: **12 anni.**

SCHEDA TECNICA **IO** SCHEDA APERTA

Prot. B00/

Settore Industria

Situazione esistente

1.Potenza elettrica (vedi nota 1)		kW
2.Consumo orario olio combustibile		kg / h
3.Consumo orario gasolio		kg / h
4.Consumo orario metano		m³ / h
5.Consumo orario combustibili non idrocarburi		MJ/h
6.Ore di funzionamento all'anno		h

Sintesi della proposta

7.Potenza elettrica (vedi nota 1)		kW
8Consumo orario olio combustibile		kg / h
9.Consumo orario gasolio		kg / h
10.Consumo orario metano		m³ / h
11.Consumo orario combustibili non idrocarburi		MJ/h
12.Ore di funzionamento all'anno		h
13. Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note

(1) Il dato richiesto sulla potenza elettrica si riferisce alla potenza elettrica assorbita dall'impianto nelle condizioni medie di funzionamento.

Nei calcoli si assumono convenzionalmente i seguenti valori per la valutazione dell'energia primaria equivalente:
-energia elettrica: 9.6 MJ / kWh; olio combustibile: 41.0 MJ / kg; gasolio: 42.7 MJ / kg; metano: 34.3MJ / mc

comb. non idroc. : 0.5 MJ / MJ; fonti rinnovabili: 0.0 MJ / MJ.

La proposta è ammissibile se l'indice di valutazione principale risulta superiore alla **soglia minima, fissata in 100 GJ / Mlit.**

La relazione tecnica, prevista peraltro per tutte gli interventi, dovrà essere pertanto particolarmente accurata e dettagliata sulle caratteristiche dell'intervento proposto, sulle quantità di energia risparmiata e sui relativi costi; dovrà contenere una descrizione della situazione esistente con indicazione delle aree, delle modalità con cui in essa si manifestano i consumi energetici.

L'intervento dovrà essere descritto sottolineando le ragioni che determinano il risparmio. Consumi e risparmi di energia vanno suddivisi tra le varie fonti: elettricità, olio combustibile, gasolio, metano, altri combustibili non idrocarburi.

Si chiede di estrarre dalla suddetta descrizione i dati da evidenziare nella scheda.

SCHEDA TECNICA **ID** COGENERAZIONE**Prot. B00/**

Settore Industria

Situazione esistente

Quadro della domanda di energia elettrica e di calore suddivisa in vari periodi

	1° periodo	2° periodo	3° periodo	4° periodo	
1. Ore anno di richiesta contemporanea di (2) e (3)					h
2. Potenza elettrica domandata:					kW
3. Potenza termica domandata:					MJ/h
4. Temperatura richiesta per la potenza di cui sopra:					°C

Sintesi della proposta

5. Numero di macchine installate (esclusa riserva)		
6. Potenza elettrica di ciascuna macchina		kW
7. Potenza termica recuperabile da ciascuna macchina		kW
8. Consumo specifico combustibile per kWh elettrico		kJ / kWh
9. Macchina di riserva (0 = no; 1 = sì)		
10. Tipo di motore adottato		
11. Combustibile utilizzato		
12. Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note

I dati risultano infondati se le ore di esercizio all'anno sono eccessive o se la potenza termica estraibile appare eccessiva in relazione al tipo di motore adottato ed alla potenza elettrica dichiarata.

Una ulteriore verifica viene effettuata sul consumo specifico, che si ritiene troppo ottimistico se inferiore a 7500, 10000, 8500 (kJ / kWh), rispettivamente per diesel e metano, turbogas, dual fuel.

Per ogni periodo si calcola la potenza di funzionamento con le seguenti ipotesi:

- la potenza elettrica erogata non può eccedere la potenza installata di funzionamento;
- la potenza elettrica erogata non può eccedere la potenza elettrica domandata;
- la potenza elettrica erogata non può eccedere (per ragioni di economia) quel valore per cui non si utilizza tutto il calore di recupero;
- la potenza elettrica erogata non può essere (per ragioni di rendimento) inferiore al 30% della potenza di una singola macchina;
- la potenza elettrica erogata non può essere inferiore al valore per cui il prelievo dalla rete supererebbe l'impegno di potenza.

Attraverso un opportuno coefficiente si tiene conto, in funzione della temperatura della domanda, di quanto calore (sul totale disponibile) è effettivamente utilizzabile.

Sempre per ogni periodo si calcola il calore estraibile ed utilizzabile e si passa quindi al calcolo del risparmio ipotizzabile e dell'indice di valutazione.

Nel calcolo dell'indice di valutazione, che deve essere superiore alla soglia dei 100 GJ / Mlit, si assume una vita utile convenzionale di 10 anni.

Esempio: se in uno stabilimento, nel primo turno di lavoro si fanno alcune lavorazioni e nel secondo altre, può avvenire che i consumi elettrici e termici nei due tempi di lavoro siano diversi fra loro ma costanti in ciascun periodo. In questo caso le ore del primo turno rappresentano un primo periodo e le analoghe del secondo turno un altro periodo. Il terzo e quarto periodo in questo caso sono inesistenti e per essi non devono essere riportati i dati. Se avviene invece che d'inverno i consumi sono diversi che d'estate, i suddetti due periodi si sdoppiano in quattro. La costanza nelle domande di servizi in ciascun periodo deve essere intesa in senso approssimativo e di fronte a variazioni non superiori al 10-20% possono essere adottate le relative medie. Analogo è l'orientamento per la potenza termica domandata; se per esempio si vuole scaldare la portata di 1 m³ di acqua (in pressione) da 20 a 300 °C e si decide di utilizzare il recupero per scaldare tale portata fino a 100 °C, la domanda termica in questo caso è di 335 MJ / h e la temperatura di domanda 100°C.

Viene segnalata infine che la potenza è forse eccessiva se la potenza elettrica che si propone di installare ha una durata di funzionamento medio inferiore a 2000 ore.

Le condizioni che rendono più probabile la convenienza dell'intervento sono: una domanda termica a bassa temperatura (<100 °C); una domanda elettrica contemporanea alla domanda termica e con essa in un rapporto di almeno 1 kW el. per 4.187 MJ termici; lungo periodo di contemporaneità (oltre 2000 ore / anno) delle suddette domande; potenze in gioco relativamente elevate (oltre 100 kW); disponibilità di metano.

SCHEDA TECNICA IE COSTRUZIONE O RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI Prot. B00/

Settore Industria

Fonte idrica utilizzata _____

Località _____

Dati progettuali

1.Portata media annua derivabile		l/sec
2.Portata massima derivabile		l/sec
3.Salto nominale		m
4.Potenza nominale di concessione		kW
5.Potenza installata		kW
6.Rendimento complessivo atteso		%
7.Producibilità media annua		kWh
8.Costo per kWh		Lire
9.Investimento su cui si chiede il contributo		Lire

Note:Indice minimo di ammissibilità al finanziamento: **100 GJ/Mlit**Durata tecnica dell'intervento: **12 anni****Quantificazione della spesa**

La relazione tecnica, deve indicare la spesa necessaria con un livello di disaggregazione corrispondente almeno ai principali capitoli di spesa quali: opere idrauliche, opere in c.a., acquisto e messa in opera della turbina, apparecchiature di controllo, etc.

Opere in progetto

La relazione tecnico-economica deve inoltre riportare la descrizione dettagliata delle opere che consentono il funzionamento dell'impianto. Qualora l'intervento sia relativo alla sostituzione o al miglioramento di un impianto esistente è necessario descrivere le caratteristiche, la resa energetica del vecchio impianto e raffrontare in termini energetici la vecchia con la nuova situazione.

Calcolo dell'indice energetico

$I = \text{_____ (kWh prodotti annualmente)} \times 0.1152 / \text{_____ (Investimento in Mlit.)} = \text{_____ (GJ/Mlit.)}$

Codice 28.3

D.D. 29 marzo 2000, n. 68

**Approvazione della modulistica da utilizzare nella
presentazione delle istanze di contributo ai sensi
dell'art. 22 della L.R. 12 dicembre 1997, n. 61**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 24 - 29730 del 27 marzo 2000 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'accesso ai contributi di cui all'art. 22 della l. r. 12 dicembre 1997, n. 61", con cui s'è provveduto ad aggiornare i criteri e le modalità per la richiesta e la concessione di contributi per iniziative in campo sanitario, nonché le aree tematiche e la tipologia delle iniziative ritenute prioritarie per il corrente anno;

conseguentemente considerata l'opportunità di revisionare anche la modulistica già utilizzata per la presentazione delle istanze, al fine di semplificare l'attività istruttoria e permettere una più agevole confrontabilità delle proposte;

visti gli art. 3 e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 23 della l. r. 8 agosto 1997, n. 51

il Responsabile della Direzione Programmazione Sanitaria

determina

di adottare, ai fini della presentazione delle istanze di cui all'art. 22 della l.r. 12 dicembre 1997, n. 61, la modulistica di cui all'allegato A, costituita da: modello dell'istanza, scheda riassuntiva del progetto e scheda finanziaria.

Il Dirigente responsabile
Luigi Robino

Allegato

ALLEGATO A alla d.d. n. 68 dir 28.03 del 29.03.2000

Prot. n. _____

Data _____

Alla Regione Piemonte
Direzione Programmazione Sanitaria
Assessorato alla Sanità ed Assistenza
C.so R. Margherita 153 bis
10122 Torino

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE IN CAMPO SANITARIO EX ART 22, L.R. 61/97

Il sottoscritto

nato a il

residente a

.

legale rappresentante in veste di

dell'Ente

Cod. fiscale - partita IVA

con sede legale in

.

richiede, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61, un contributo per la realizzazione delle
seguenti iniziative che vengono specificate nelle allegate schede progettuali e finanziarie:

1)

.

2)

.

3)

.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Sig./Sig.ra

.

tel. fax mail

.

Chiede che le comunicazioni siano inviate al seguente indirizzo:

.

Firma

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

Titolo

 Obiettivi

 Ambito territoriale; tipologia e quantificazione dei destinatari

 Sintetica descrizione - fasi e tempi di realizzazione.

 Iniziativa realizzata in collaborazione con

 Indicatori di efficacia dell'intervento

 Materiale prodotto

 Costo previsto Contributo richiesto

Responsabile del progetto:

 tel fax e mail.

 indirizzo

Firma

SCHEDA FINANZIARIA DEL PROGETTO

Titolo

Spese previste (descrizione, quantità e costi unitari)

Costi relativi alla progettazione:

personale : n. ore uomo X £/h.

Costi relativi all'organizzazione:

personale : n. ore uomo X £/h.

personale : n. ore uomo X £/h.

Costi relativi alla pubblicizzazione:

Altre spese

Totale

Entrate previste

Contributi di parte pubblica

Sponsorizzazioni

Autofinanziamento

Totale

Firma

Codice S1.5

D.D. 27 marzo 2000, n. 249

L.R. 3 settembre 1986 n. 41 e L.R. 12 marzo 1990 n. 10 - Criteri per l'assegnazione di contributi per attività di protezione civile, la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle associazioni di volontariato di protezione civile.

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12 marzo 1990 n. 10, la Regione può erogare contributi a copertura delle spese sostenute da associazione, enti e gruppi per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento del volontariato e può altresì concedere alle organizzazioni di volontariato contributi destinati all'acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti o altri mezzi;

Visto che la Giunta Regionale, con D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 21-29511 approvava per l'anno 2000 l'adozione dei criteri e delle procedure contenuti nel documento allegato A "Criteri per l'erogazione dei contributi agli organismi di volontariato previsti dalle leggi: L.R. 41/86 e L.R.10/90";

Constatata la necessità di conformare la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle leggi in oggetto attraverso un modello unico predisposto dalla direzione;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

visti gli art. 22 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla L.R. 41/86 e dalla L.R. 10/90

determina

Di approvare l'allegato MOD. 1 "Schema di domanda per la richiesta di contributi ai sensi della L.R. n. 10/90" da presentarsi in carta semplice per la richiesta di contributo.

Di approvare l'allegato MOD. 2 "Schema di dichiarazione da produrre da parte degli Enti di diritto pubblico e privato" al fine di ottenere l'esenzione della ritenuta d'acconto del 4% di cui 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73.

Il dirigente responsabile
Estella Gatti

Allegato

MOD. 1

*(Schema di domanda per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 10/90 riferita
alla D.G.R. n. 21-29511 del 1 marzo 2000)
(in carta semplice)*

Al Direttore della Struttura Speciale
"Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale"

C.so Regina Margherita, 304
10143 - TORINO

Oggetto: domanda di concessione di contributo, ai sensi della L.R. n. 10/90.

Il sottoscritto.....
residente a..... Via.....,
legale rappresentante dell'Organizzazione o Ente:
"....."
avente sede legale in via
Comune....., Prov....., Cap.....
Cod. Fiscale o Partita I.V.A.(dell'Organizzazione/Ente) n.....
1- iscritta al Registro Regionale con atto n..... del.....
2- iscritta al Dipartimento della Protezione Civile con atto n.....del.....
3- Ente di diritto pubblico o privato;

per il progetto denominato:

.....
.....

C H I E D E

ai sensi della L.R. 12 marzo 1990 n. 10 e dei relativi Criteri di erogazione dei contributi,
la concessione di un contributo finalizzato a (indicare le finalità in base alle tipologie
indicate nel **capitolo 3 - CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE DEI PROGETTI**):

A**B****C****D****DICHIARA CHE:**

1 - è stato richiesto/concesso altro contributo o agevolazione finanziaria da parte di
Amministrazioni Pubbliche (specificare l'Ente e l'importo)

- 1).....
2).....

2 - non è stato richiesto, né concesso altro contributo;

3 - l'Ente è esente da ritenuta IRPEG (compilare il MODELLO 2);

Il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:

bonifico bancario intestato all'Organizzazione/Ente sul c/c

n° Banca.....

Piazza.....Dipendenza.....

coordinate bancarie : ABI.....CAB.....

sul c/c postale, intestato all'Organizzazione/Ente, n°.....

L'Organizzazione o Ente beneficiario si impegna a restituire il contributo in caso di mancato avvio del progetto, nonché l'eventuale contributo residuo in caso di attuazione parziale o interruzione del progetto.

Allega:

1. descrizione dettagliata del progetto contenente:
 - titolo
 - obiettivi
 - tempo di realizzazione
 - strumenti utilizzati
 - percorsi attuativi
2. copia dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei Soci;
3. descrizione delle risorse finanziarie utilizzabili per la copertura dei costi previsti e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa e una dichiarazione attestante la disponibilità economica che garantisca la copertura di almeno il 20% del costo complessivo del progetto;
4. preventivi dettagliati delle ditte fornitrici connessi all'acquisizione delle attrezzature o alle attività oggetto del finanziamento;
5. parere dell'Ente Locale competente per territorio o dell'Ente Pubblico in relazione alla tipologia dell'attività prevista e che deve esplicitamente riguardare la validità del progetto;
6. fotocopia del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale oppure del numero di Partita I.V.A. dell'Organizzazione o Ente;
7. per gli Enti richiedenti contributi, in quanto soggetti non iscritti al Registro regionale, l'idonea documentazione comprovante le esperienze acquisite, o in corso, nel settore della Protezione Civile.

Data.....

Timbro e firma

.....

MOD. 2

(Schema di dichiarazione da produrre da parte degli Enti di diritto pubblico e privato)

Al Direttore della Struttura Speciale
"Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale"

C.so Regina Margherita, 304
10143 - TORINO

**Oggetto: Dichiarazione ai fini dell'esenzione dell'applicazione della ritenuta
d'acconto del 4% di cui al 2° comma dell'art. 28 DPR 600/73.**

Il sottoscritto.....
residente aVia.....
legale rappresentante dell'Ente "....."
avente sede legale in via.....
Comune..... Prov..... Cap.....
Codice Fiscale n. (dell'Ente).....

Dichiara

**sotto la propria responsabilità che il contributo erogato dalla Regione Piemonte
è finalizzato ad attività esclusivamente non commerciale, cioè non produttiva di
redditi di impresa definiti dall'art. 51 del D.P.R. n. 597/73, da parte di questo
Ente avente qualità giuridica di Ente non commerciale.**

Data

Timbro e firma

.....

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza medico-generica - 1° e 2° semestre 1998

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di Medici di Medicina Generale convenzionati viene effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 484 del 22.7.1996.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) i Medici che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei medici di Medicina Generale convenzionati istituiti nell'ambito regionale ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria della Regione Piemonte a condizione che risultino iscritti da almeno due anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezione fatta per gli incarichi di Guardia Medica;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 1998 pubblicata sul supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 14 del 7 aprile 1999;

c) ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 484/96 e in attuazione della norma finale n. 5, l'assegnazione delle zone carenti di Medicina Generale è riservata per il 50% ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e per il 50% ai possessori di titolo equipollente.

I sanitari interessati all'inserimento negli elenchi delle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale apposita domanda, in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 20 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando a pena di nullità delle domande stesse, le eventuali altre località carenti per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Medici di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda atto sostitutivo di notorietà attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporto di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o si trovino in posizione di incompatibilità.

Inoltre, dovrà essere compilata la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei medici di medicina generale, nella località carente per l'attribuzione di punti 5 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 20, così come previsto alle lettere b) e c) del comma 6 art. 20 D.P.R. 484/96.

La mancata presentazione del Modello 1 comporta l'esclusione della domanda.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni sedi di apertura dell'ambulatorio
1-4	• Torino	43	Torino
5	• Collegno, Grugliasco	10	Collegno 5 Grugliasco 5
	• Rivoli, Rosta, Villarbasse	7	Villarbasse 1 Rivoli 6
	• Beinasco	1	Beinasco
	• Rivalta	1	Rivalta
	• Orbassano	3	Orbassano
	• Bruino	1	Bruino
	• Piossasco	1	Piossasco
	• Borgone, Sant'Antonino, San Didero, Vaie, Villarfocchiardo	2	Sant'Antonino 1 Borgone 1
	• Giaveno, Valgioie	1	Valgioie
	• Caprie, Condove, Chiusa San Michele	1	Condove
	• Avigliana, Buttigliera Alta, Sant'Ambrogio	2	Avigliana
	• Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Mattie, San Giorio	2	Bussoleno
	• Alpignano, Valdellatorre	2	Alpignano Valdellatorre
6	• Venaria Reale	1	
	• Druento, Givoletto, La Cassa, San Gillio	1	
	• Cirié, San Carlo	2	
	• Barbania, Front, Levone, Rocca, Vauda	1	
	• Fiano Robassomero	1	
7	• San Benigno, Volpiano	1	Volpiano
	• Settimo	3	Settimo
	• Crescentino, Fontaneto Po, Lamporo, Verrua Savoia	1	
	• Leini	1	Leini
8	• Nichelino	1	
	• Chieri	1	
	• Moncalieri	2	Moncalieri
	• Pino Torinese	1	Pino To.se
	• None	1	None
	• Carmagnola	1	Carmagnola
	• Osasio, Castagnole	1	Osasio, Castagnole
9	• Ivrea	2	

	<ul style="list-style-type: none"> • Barone, Caluso, Candia, Orio, Mercenasco, Strambino, Mazzé, Villa Reggia, Vische, Perosa, Romano, San Martino Canavese, Scarmagno, Vialfré, Cuceglio, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Alpette, Canischio, Chiesanuova, Cuorgné, Forno, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara, Salassa, San Ponso, San Colombano, Valperga 	1
10	<ul style="list-style-type: none"> • Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, San Germano, Sestriere, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Perosa 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Pinerolo, Prarostino, San Pietro Vallemina, San Secondo di Pinerolo, 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Roletto 	1
11	<ul style="list-style-type: none"> • Gattinara, Romagnano Sesia, Prato Sesia, Grignasco, Serravalle, Sostegno, Lozzolo, Roasio, Rovasenda, Lenta, Ghislarengo 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Alagna, Balmuccia, Boccioletto, Campertogno, Carcoforo, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Riva Valdobbia, Rossa, Scopa, Scopello, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Quarona, Rimella, Sabbia, Varallo, Vocca, Borgosesia, Breia, Cellio, Valduggia, Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray 	2
12	<ul style="list-style-type: none"> • Camburzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Cossato, Quaregna, Lessona 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Biella 	1
13	<ul style="list-style-type: none"> • Novara, Caltignaga, Granozzo con Monticello, Casalino con Cameriano 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Oleggio, Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzorico 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Gozzano, Bolzano Novarese, Briga Novarese, Gargallo, Invorio, Pogno, Soriso 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Galliate, Cameri, Romentino 	5

	<ul style="list-style-type: none"> • Arona, Colazza, Dormelletto, Lesa, Massino V., Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano • Borgomanero, Agrate Conturbia, Boca, Bogogno, Cavallirio, Cureggio, Gattico, Maggiora, Veruno 	1	
14	<ul style="list-style-type: none"> • Casale Corte Cerro, Gravellona Toce • Baveno, Belgirate, Brovello Carpuino, Gignese, Stresa • Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Verbania, Vignone 	1 2 3	1 Belgirate 1 Aurano
15	<ul style="list-style-type: none"> • Boves, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Peveragno, Robilante, Vernante • Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vinadio • Cuneo • Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca • Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemarle, Monterosso Grana, Prasdleves, Valgrana, Vignolo • Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Villar San Costanzo 	3 1 3 1 1 2	1 Boves Cuneo Caraglio Dronero, Busca
16	<ul style="list-style-type: none"> • Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Iglia, Lese, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Paroldo, Piero, Roascio, Perlo, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola • Villanova Mondovì, Pianfei, Roccaforte, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero Vasco • Carrù, Piozzo, Magliano Alpi, Rocca De' Baldi, Bastia Mondovì, Ciglié, Rocca Ciglié, Clavesana 	1 2 1	
17	<ul style="list-style-type: none"> • Benevagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Salmour, Sant'Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco 	4	

	<ul style="list-style-type: none"> • Saluzzo, Bagnolo, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardé, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassino, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Revello, Riffredo, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca e Verzuolo 	3	Casteldelfino Crissolo 1	1	-
18	<ul style="list-style-type: none"> • Bra, Cherasco, La Morra, Verduno, Sanfre', Sommariva Bosco, Ceresole D'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria D'Alba, Sommariva Perno 	3			
19	<ul style="list-style-type: none"> • Cocconato, Aramengo, Cunico, Montiglio Monferrato Moransengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Scandelluzza, Colcavagno • Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco • San Damiano d'Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri, Tigliole • Villanova, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera • Asti, Isola d'Asti, Mongardino • Montemagno, Casorzo, Grana, Refrancore, Viarigi, Castagnole Monferrato • Canelli, Calosso, Cassinasco, Rocchetta Palafea • Belveglio, Castelnuovo Calcea, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Vinchio, Agliano • Bruno, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Fontanile, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Quaranti 	1 1 1 1 3 1 2 1 1	 Castell'Alfero San Damiano d'Asti Valfenera Asti Castagnole Monferrato		
20	<ul style="list-style-type: none"> • Felizzano, Quattordio, Solero, Fubine, Lu, Cuccaro Monferrato, Quargnento, Castelletto Monferrato, Oviglio, Masio, Carentino, Bergamasco • Alessandria • Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellania, Cerreto, Costa Vescovato, Paderna, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto, Tortona, Villavernia, Villaromagnano • Alluvione Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Sale 	2 2 1 1			

21	• Casale, Coniolo, Balzola, Villanova	2	
22	• Acqui Terme	4	Acqui Terme
	• Molare, Cassinelle, Cremolino	1	
	• Carpeneto, Trisobbio, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda	1	
	• Novi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Tassarolo	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO O DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA MEDICO GENERICA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato il
residente a Prov. dal telef.
via n.

chiede

di essere iscritto nell'elenco di codesta A.S.L. per l'assistenza medico generica e dichiara la propria disponibilità per il trasferimento/inserimento (1) nel sottoindicato ambito territoriale carente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:

- di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici generici valida per l'anno 1997 al n.
..... con punti

oppure:

- di essere iscritto negli elenchi dei medici generici della A.S.L. n. di.....
dal..... nell'ambito costituito dai Comuni di
..... cod. regionale n.
.....(2)

Indicare, pena l'esclusione dall'elenco (art. 20, comma 4 ex D.P.R. 484/96) gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di
A.S.L. n. di ambito territoriale di

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'A.C.N. del quale è ad integrale conoscenza e dichiara formalmente sotto la propria personale responsabilità che quanto è riportato nella presente domanda risponde a verità. Inoltre il sottoscritto si impegna a far cessare l'attività sopra dichiarata, qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità ai sensi dell'art. 4, D.P.R. 484/96.

In fede

Data

.....
(firma per esteso)

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Allegare dichiarazione dell'A.S.L.

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Piazza _____
n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____
_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge
4 gennaio 1968, n. 15

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 484/96 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta

ai sensi del D.P.R. 613/96 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno; (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni; (2)

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92:

A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazioni ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:
(1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento

Periodo: dal _____

21) - essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 256/91.

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

MODELLO 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**

(Art. 2 L. 15/68 - Art. 1 D.P.R. 403/98)

Il/La sottoscritto/a**cognome.....nome.....****nato/a a.....(prov.....) il.....****residente in.....(prov.....)****a far data dal.....****via/corso.....n°.....****precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)****dal.....al.....****consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
in atti, richiamate dall'art. 26 L. 15/68****dichiara:****di essere residente nella Regione Piemonte dal.....****.....****Letto, confermato e sottoscritto****Luogo e data****firma del dichiarante***firma per esteso e leggibile*

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza n. 24 marzo 2000, n. 461

Eventi alluvionali ottobre 1996 - Amministrazione provinciale di Cuneo - Progetto per lavori di pronto intervento per il consolidamento del corpo stradale e ripristino del piano viabile sulla Strada Provinciale n. 360 nel tronco di fondovalle Corsaglia - Finanziamento di Lire 500.000.000 di cui all'O.P.G.R. n. 448 del 23/6/1999

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dal nubifragio dell'ottobre 1996 (Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione civile n. 2477 del 19.11.1996).

- Viste l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;

- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;

- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;

- vista la propria Ordinanza n. 153 del 22/9/97;

- vista la propria Ordinanza n. 448 del 23/6/99;

- visto il progetto dei lavori presentato in data 2/2/2000;

- visto il verbale della Conferenza permanente di Servizi n. 43 in data 7/3/2000;

dispone

1) di approvare il progetto per lavori di pronto intervento per il consolidamento del corpo stradale e ripristino del piano viabile sulla Strada Provinciale n. 360 nel tronco di fondovalle Corsaglia con le seguenti prescrizioni:

- Il piano di fondazione della sottomurazione sia approfondito fino alla quota di 1,20 al di sotto del fondo alveo, a meno che il substrato roccioso risulti più superficiale;

- i massi che si prevedono di addossare alla sottomurazione prevista siano scelti di dimensioni opportune e posizionati in modo tale che non siano mobilizzati dalla corrente.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 1497/39, della L. 431/85 e del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 24 marzo 2000

Enzo Ghigo
